



UDINESE

Un punto con la Spal, ma la paura rimane

I bianconeri adesso sono a +2 dal Bologna. **OLEOTTO E MEROI** / INVIATI A FERRARA. PAGINE 44, 45, 46, 47 E 48

AREA DI RIGORE

/ PAG. 46

IO E DINO ZOFF DAVANTI ALLA TV A TREPIDARE

BRUNO PIZZUL

Ho visto il primo tempo di Spal-Udinese in compagnia di Dino Zoff, nello Juventus club a lui intitolato a Cormons. Inutile dire che la sua presenza ha determinato un certo fermento, è abitudine per lui salire in Friuli proprio il giorno di Santo Stefano, i tifosi lo sanno e in parecchi finiscono per contattarlo. / PAG. 46



DA COMEGLIANS ARRIVA UNA NUOVA SPERANZA PER IL FONDO AZZURRO

MARTINA / PAG. 49

DOSSIER ISTAT

Un giovane su sei non studia più né ha un lavoro

Cresce il benessere in Fvg, peggiorano però le relazioni personali
Negli ultimi anni meno borseggi, ma i furti sono cresciuti del 30%

Una regione dove si vive più a lungo, in maniera un po' più sana, e dove le ferite della crisi si stanno lentamente rimarginando, anche se le relazioni personali peggiorano e il futuro dei giovani resta una gran-

de incognita. Tanto che un under 30 su sei fa parte della generazione dei delusi, che non studiano e non lavorano. È quello che emerge dal rapporto dell'Istat sul benessere. **DÉ TOMA** / PAGINE 2 E 3

SOS NATALITÀ

PAOLO ERMANO / PAG. 13

**AIUTI PER I BEBÈ:
BENE, MA NON COSÌ**

TRIBUTI LOCALI

Salasso in arrivo nel 2019 per famiglie e imprese

Dal 2019 famiglie e imprese rischiano di pagare almeno 1 miliardo in più, a seguito della rimozione del blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali introdotta nella manovra di Bilancio attualmente i

discussione in Parlamento. Tra Irap, Imu/Tasi e addizionali Irpef, famiglie e imprese versano a Regioni ed enti locali oltre 60 miliardi di euro all'anno. / PAG. 16

BUS E TRENI

Ticket ritoccati ma restano gli sconti per gli studenti

Aumenti per biglietti di corsa semplice e abbonamenti, con la conferma degli sconti per gli studenti. **PERTOLDI** / PAG. 14



Sdegno per il presepio sfregiato Le accuse di Fontanini contro: «Mondo anarchico e pro gay»

Il presepe di piazzetta del Pozzo è finito di nuovo al centro delle polemiche. Nella notte di Natale sono stati coperti con spray di colore marrone le teste delle sagome di Giuseppe, Maria e di Gesù bambino rappresentati nell'opera realizzata dagli "Amici di Qualso". Sono comparse anche scritte sulla questione delle panchine rimosse. / PAG. 23 CON UN COMMENTO DI **MARCO ORIOLES**

CULTURA

Così Valentinis ha rivoluzionato la poesia friulana

WALTER TOMADA

Ha compiuto 80 anni Umberto Valentinis, ultima "icona" della poesia friulana. Intanto, mentre una sua nuova plaquette, "Aghes", sbarca in libreria, ricorre pure un altro anniversario. / PAG. 41

Vi aspettiamo
DOMENICA 30 DICEMBRE / ORE 21.00
1° PIANO - AREA ROSA

Concerto sinfonico della
MITTELEUROPA ORCHESTRA
Direttore **Romolo Gessi**

Città Fiera Concerto degli AUGURI

ingresso libero

SHOP & PLAY
Città Fiera

cittafiera.it
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

GRANDE GUERRA

Non si arrendono i difensori degli alpini fucilati

LUCIANO SANTIN

Il 2018 conclude il ciclo di manifestazioni a ricordo della Grande guerra, non la richiesta di giustizia riguardo alla vicenda dei quattro alpini passati per le armi a Cercivento. / PAG. 42

Il rapporto dell'Istat

Cresce la generazione dei delusi un giovane su sei non studia né lavora

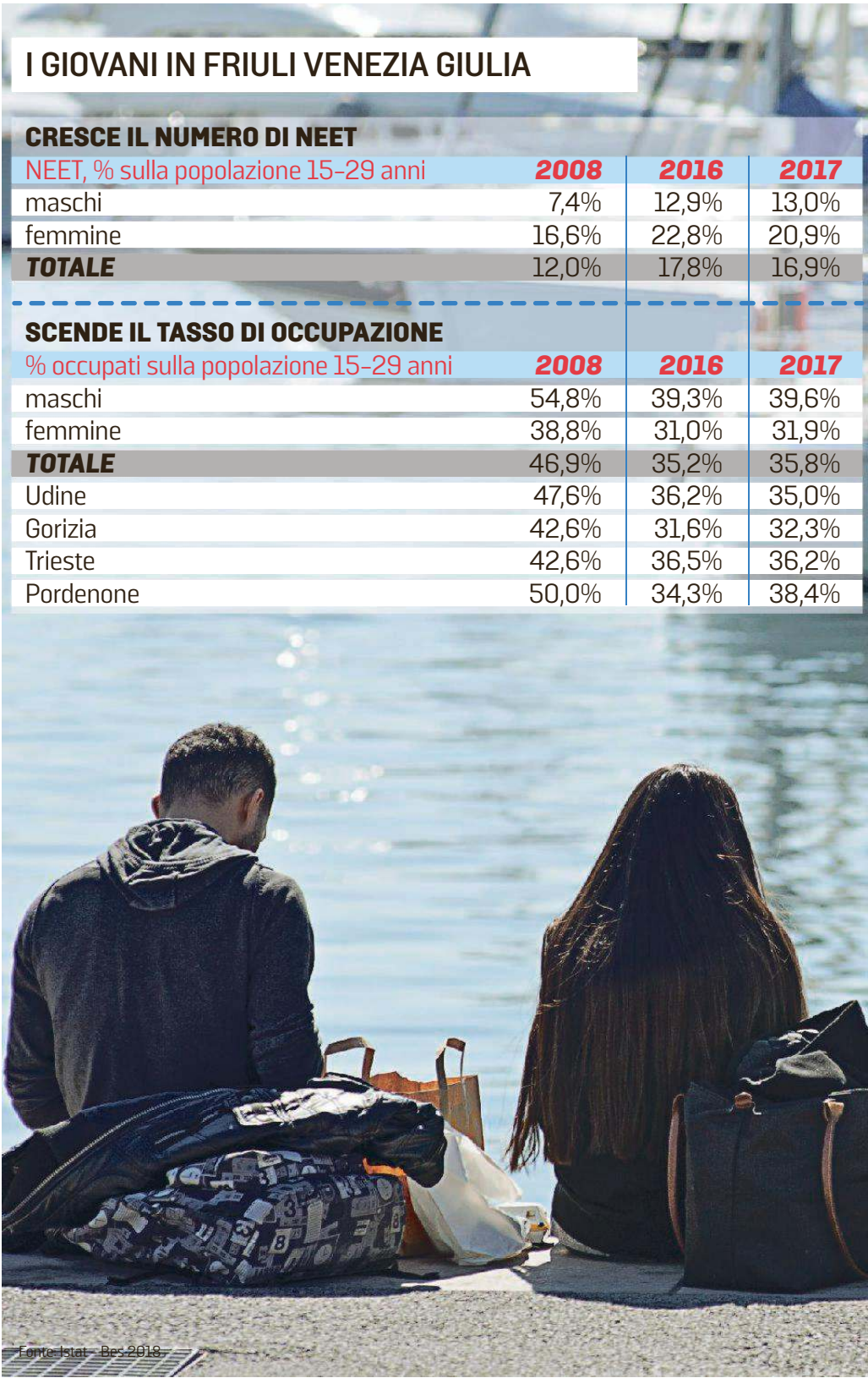
In regione sono 27 mila ragazzi tra i 15 e i 29 anni: solamente uno su tre ha un'occupazione. Pordenone in controtendenza

Riccardo De Toma

UDINE. Una regione dove si vive più a lungo, in maniera un po' più sana, e dove le ferite della crisi si stanno lentamente rimarginando, anche se le relazioni personali peggiorano e il futuro dei giovani resta una grande incognita. Tanto che un giovane su sei fa parte della generazione dei delusi, che non studiano e non lavorano. Quello che emerge dal rapporto dell'Istat sul Benessere equo e sostenibile (Bes 2018) è tutto sommato un quadro di tenuta, con un livello di benessere che complessivamente sembra tornato ai livelli di dieci anni fa e per certi versi anche migliorato. Lo dicono i principali indici sulla salute, come l'aumento della speranza di vita, salita a 83 anni, la diminuzione della mortalità infantile, dei morti per tumore, per incidenti stradali, il minore consumo di alcol e sigarette. Torna a crescere, sia pure timidamente, anche il reddito medio (20.563 euro nel 2017), in flessione durante gli anni in cui la recessione ha picchiato più duro, e il numero di persone esposte al rischio di povertà resta stabile, anche se in dieci anni è cresciuta non poco (dal 4% del 2008 al 6% del 2017) la percentuale di "grandi poveri", cioè di persone in condizioni di grave deprivazione materiale.

CAMPANELLI D'ALLARME

Se il sistema Fvg tiene, non mancano i campanelli d'allarme. Tra questi il deteriorarsi delle relazioni personali, dentro e fuori la famiglia, e la minore partecipazione civile e politica. I numeri indicano anche un peggioramento sul versante sicurezza, anche se la tendenza all'aumento dei reati contro persone e cose, particolarmente marcata fino al



2015, sembra rallentare. A preoccupare, però, è soprattutto il drastico calo dell'occupazione giovanile. Resta quest'ultima, numeri alla mano, l'eredità più pesante della crisi, come conferma la crescita dei cosiddetti Neet, le persone non impegnate nel lavoro o nella formazione (Not engaged in employment or training), che rappresentano il 16,9% dei giovani nella fascia 15-29 anni, contro il 12% nel 2008. Un giovane su sei resta dunque sospeso nel limbo.

IL LAVORO ARRIVA TARDI

Se nel 2008 lavorava un under 30 su due (il 52%) e solo uno su otto restava sospeso nel limbo tra la fine della scuola (o dell'università) e l'ingresso nel mercato del lavoro, oggi nella fascia 15-29 anni lavo-

ra solo un giovane su tre (il 35%) e i Neet sono ben 27 mila, contro i 20 mila del 2008. Segno che l'appuntamento con il primo impiego si sposta più avanti nel tempo, con un ritardo che condiziona anche l'indipendenza di vita, la formazione di nuove famiglie e la nascita di bambini. Se il confronto di lungo periodo appare impietoso, però, il 2016 e il 2017 hanno mostrato una piccola inversione di tendenza: la percentuale di Neet, che nel 2015 aveva toccato in regione un picco massimo del 18,5%, nel biennio 2016-2017 è scesa.

L'appuntamento con il primo impiego arriva in età avanzata e frena l'indipendenza

ra solo un giovane su tre (il 35%) e i Neet sono ben 27 mila, contro i 20 mila del 2008. Segno che l'appuntamento con il primo impiego si sposta più avanti nel tempo, con un ritardo che condiziona anche l'indipendenza di vita, la formazione di nuove famiglie e la nascita di bambini. Se il confronto di lungo periodo appare impietoso, però, il 2016 e il 2017 hanno mostrato una piccola inversione di tendenza: la percentuale di Neet, che nel 2015 aveva toccato in regione un picco massimo del 18,5%, nel biennio 2016-2017 è scesa.

LE PROVINCE

L'esercito dei Neet ha smesso di ingrossarsi, ma mancano ancora segnali decisi di cresci-

LAVORO E ISTRUZIONE

Ad alimentare le fine dei "not engaged", quelli che spregiativamente qualcuno aveva provato a bollare come bamboccioni, anche molti laureati. Se nel 2008 aveva una laurea in tasca solo il 20% dei giovani della nostra regione nella fascia 30-34 anni, oggi la percentuale è salita al 29%. Si tratta di persone generalmente con aspettative alte, tanto che per loro l'ex ministro Fornero aveva coniato a suo tempo il termine, meno spregiativo di bamboccioni ma anch'esso molto contestato, di "choosy", cioè esigenti o schizzinosi, per stigmatizzarne la tendenza a pretendere da subito lavori all'altezza del titolo o delle aspettative. Choosy o non choosy, è indubbio che il problema dell'avvio tardivo al lavoro riguarda soprattutto chi è uscito dall'università. E che a volte decide di cercare lavoro e fortuna all'estero: il saldo migratorio negativo tra i laureati under 40 (-2,3%) indica infatti che la nostra regione tende a esportare più laureati di quanti ne attragga da altri Paesi. E non si tratta certo di un bel segnale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOCIAL E PARTECIPAZIONE

Aumenta il reddito pro capite peggiorano le relazioni familiari

UDINE. Aumenta il reddito disponibile, non cresce il rischio povertà, e anche la percentuale di famiglie in gravi difficoltà economica o in condizioni di deprivazione materiale torna a scendere, dopo essersi impennata negli anni di crisi più intensa. A fatica, ma il benessere materiale torna ad aumentare e il reddito medio disponibile pro capite raggiunge quota 20 mila 563 euro, mentre il rischio povertà scende al 9,3%

(era al 10,7 nel 2008). Peggiora invece la qualità delle relazioni sociali, che registrano un progressivo impoverimento, in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese.

Il rapporto dell'Istat mostra un chiaro andamento negativo sia sul fronte dei rapporti con la famiglia sia su quello delle amicizie. Solo il 37% degli intervistati in regione, si dice soddisfatto delle relazioni familiari, ed è un dato in disce-

sa sia rispetto al 2016, quando si attestava al 39%, mentre era al 44% nel 2008 e al 45% del 2010. E la percentuale di insoddisfatti cala ulteriormente quando si esce dalla famiglia, visto che solo il 27% giudica positivamente la qualità delle relazioni con gli amici. Siamo più soli? I numeri sembrano dire di sì, anche se non mancano indicazioni in senso contrario, come l'83% che dichiara di avere comunque persone su cui

contare. Di sicuro, nell'era della disintermediazione e dei social, non aumenta il livello di partecipazione sociale, fermo al 30% (si considerano le persone che partecipano attivamente a riunioni o attività di partiti, sindacati o associazioni di categoria, circoli culturali o sodalizi sportivi), e continua a scendere vertiginosamente la partecipazione civile e politica, che cala al 64%. Si considerano espressione di partecipazione politica e civile il semplice fatto di parlare o di informarsi di politica almeno una volta a settimana, la partecipazione a consultazioni on-line o anche soltanto l'aver postato sul web opinioni su problemi sociali o politici. Nonostante l'amplificazione del web, però, l'appel della politica conti-

nua a calare, mentre risulta in lieve aumento la partecipazione ad attività di volontariato, che in Fvg coinvolge il 14% della popolazione, contro il 13% del 2008 e valori che nel biennio 2012-2013 erano scesi al 12%.

L'attenzione delle persone,

La disponibilità media di soldi è di 20.563 euro e il rischio povertà è in diminuzione

più che alla sfera sociale, sembra maggiormente indirizzata a quella individuale, con una sensibilità crescente ai temi della salute e del benessere fisico. Diminuisce il tasso di se-

dentarietà, che dal 29-30% di dieci anni fa è sceso al 25% del 2017. Calano i fumatori, 18% tra gli over 14 contro il 21% del 2008, e i bevitori: il consumo di alcol denota comportamenti a rischio nel 21% della popolazione, contro il 27% del 2008.

Non sempre il maggiore saluto si traduce però in immediati benefici: il 45% della popolazione è in sovrappeso e faticano a imporsi stili di alimentazione più virtuosi, basati su un regolare consumo di frutta e verdura (24%). Probabile che questo si traduca, per gli anziani di domani, in un ulteriore allungamento della speranza di vita, che nel 2017 in regione, ha toccato il suo picco storico di 83 anni. —

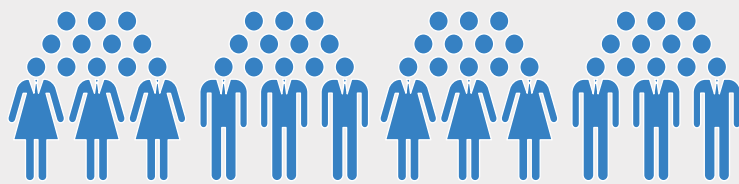
R.D.T.

Il rapporto dell'Istat

LA QUALITÀ DELLA VITA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SALUTE	2008	2016	2017
Speranza di vita alla nascita	81,3	82,8	83,0
Speranza di vita in buona salute alla nascita		60,6	61,2
Speranza di vita senza limitazioni a 65 anni	9,5	11,4	10,5
Eccesso di peso (% su popolazione > 14 anni)	42,8	43,8	44,6
Fumo (% su popolazione > 14 anni)	21,3	19,6	18,0
Alcol (% sulla popolazione > 14 anni)	26,8	24,1	20,6
Sedentarietà (% su popolazione > 14 anni)	29,3	25,8	25,5
Adeguate alimentazione (% su pop. > 14 anni)	25,0	20,1	23,6

LAVORO	2008	2016	2017
Tasso di occupazione (20-64 anni)	69,0%	69,2%	70,3%
Occupati sovraistruiti	19,5%	24,8%	24,6%
Occupati non regolari	8,8%	10,6%	
Part time involontario	3,6%	10,1%	10,0%



BENESSERE ECONOMICO	2008	2016	2017
Reddito medio disponibile pro capite	20.252	20.384	20.563
Rischio di povertà	10,7%	9,3%	
Grave deprivazione materiale	3,9%	6,5%	6,0%
Bassa qualità dell'abitazione	4,1%	4,8%	4,0%
Grande difficoltà economica	9,9%	4,7%	5,0%

RELAZIONI E PARTECIPAZIONE	2008	2016	2017
Soddisfazione per le relazioni familiari	43,5%	39,3%	37,3%
Soddisfazione per le relazioni amicali	32,7%	27,9%	26,8%
Persone su cui contare		85,4%	83,0%
Partecipazione sociale	31,3%	30,5%	30,0%
Partecipazione civica e politica		69,2%	64,2%
Attività di volontariato	13,2%	13,6%	14,2%

SICUREZZA	2008	2016	2017
Furti in abitazione (ogni mille famiglie)	8,2	10	10,5
Borseggi (ogni mille abitanti)	4,3	3,6	3,6
Rapine (ogni mille abitanti)	0,4	0,4	0,5
Omicidi (ogni 100mila abitanti)	0,4	0,5	0,6



Fonte: Istat - Bes 2018

Dieci case svaligate ogni mille L'allarme sicurezza resta alto

Dopo un sensibile calo, nell'ultimo decennio i furti nelle abitazioni sono lievitati del 30 per cento. Scendono invece fenomeni come i borseggi e le rapine in strada: il picco registrato nel 2014

Riccardo De Toma

UDINE. I reati contro persone e patrimonio sono indubbiamente aumentati rispetto a dieci anni fa. Che la crisi c'entri è indubbio, e a confermarlo c'è un'evidente correlazione tra la gravità della situazione economica e l'andamento dei furti nelle abitazioni, che hanno toccato i valori massimi tra il 2011 e il 2014, proprio gli anni in cui gli effetti della recessione si sono fatti maggiormente sentire sull'occupazione e sulla situazione economica delle persone.

FURTI IN CASA

Dopo il picco storico di quasi 15 furti ogni mille abitazioni (14,8) raggiunto nel 2014, il numero di casi è sensibilmente sceso fino a

10 nel biennio tra il 2015 e il 2016. Ecco perché preoccupa il nuovo incremento registrato nel 2017 delle denunce di furto, salite da quota 10 a 10,5 ogni mille famiglie, anche perché la crescita è accompagnata da un incremento delle rapine. Anche in questo caso il picco massimo era stato registrato nel 2014, con sei vittime ogni 10 mila abitanti, per poi scendere a quattro vittime ogni 10 mila abitanti nel 2016. Ma nel 2017 è stata la volta di un nuovo aumento, con cinque vittime ogni 10 mila abitanti. Sarà il 2018, ormai giunto al termine, a dire se siamo di fronte a una nuova, negativa inversione di tendenza, o soltanto a oscillazioni statistiche di lieve entità.

PIÙ 30% DAL 2008

Di sicuro c'è che nel lungo periodo il quadro è peggiorato: rispetto al biennio 2007-2008, infatti, il numero dei furti in casa è cresciuto del 30 per cento. Più sicure invece le strade, se è vero come è vero che scende il numero di vittime di borseggio: i casi denunciati nel 2017 sono stati 3,6 ogni mille abitanti, un valore stabile rispetto al 2016, ma in calo sia rispetto al 2008 che al 2013 e al 2014, il biennio in cui l'allarme sicurezza ha toccato il suo picco. Un allarme che i cittadini percepiscono, mentre le forze dell'ordine chiedono rinforzi e maggiori fondi a disposizione per il controllo del territorio. Nella manovra varata dal Consiglio regionale poco prima di Natale, un pacchetto da una decina di milioni è stato destinato



Sul fronte sicurezza la situazione dal 2008 a oggi è peggiorata

proprio al capitolo sicurezza, soprattutto per l'installazione di telecamere nei Comuni.

BOLLINO ROSSO

L'andamento degli indici sulla sicurezza nel 2017 vale al Friuli Venezia Giulia uno dei suoi bollini rossi del rapporto Bes 2018 (Rapporto sul benessere equo e sostenibile) realizzato dall'Istat. Bollini rossi che scattano in presenza di una tendenza al peggioramento dei dati. In crescita, purtroppo, anche gli omicidi, sette, contro i sei del 2016: si tratta però di un dato che non è correlato, come quello dei furti, a dinamiche di carattere socio-economico, e che mostra un andamento più irregolare nel tempo. Più interessante, dal punto di vista delle dinamiche sociali, sarebbe l'analisi di altri reati come la violenza sulle donne, ma su questo fronte i dati più recenti risalgono al 2014. Dati che mostravano una tendenza alla diminuzione dei casi nel medio-lungo periodo. La percentuale di vittime resta però alta, considerato che il 6 per cento delle donne dichiarava di aver subito violenza fisica o sessuale nei cinque anni precedenti l'intervista. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NUMERI

Precari e assunti part-time andamento ancora negativo

UDINE. Sul lavoro c'è il bolli- no verde. Nel senso che dal confronto tra il rapporto Bes 2018 e quello dello scorso anno gli indici specifici mostrano, come bilancio complessivo, una tendenza al miglioramento. Il dato più incoraggiante, su tutti, riguarda la crescita del tasso di occupazione, che già lo scorso anno aveva superato il 70 per cento (una percentuale ulteriormente cre-

sciuta quest'anno), avvicinando quella media europea (72,2 per cento) che resta ancora lontana per l'Italia (62,4 per cento). È una crescita che però purtroppo non coinvolge i giovani (come riportato negli altri servizi della pagina), ma trainata soprattutto dal prolungamento della vita lavorativa. Effetto legge Fornero, si potrebbe sintetizzare, anche se non mancano le compo-

nenti virtuose come la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Partecipazione in Friuli Venezia Giulia ha raggiunto la soglia del 60 per cento, indicata come obiettivo minimo dall'Unione Europea.

Giovani a parte, si torna non soltanto a lavorare, ma anche a cercare un'occupazione. Cala infatti il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro, che nel

2008 si attestava all'8 per cento e che negli anni più cupi della crisi era quasi raddoppiato, superando il 14 per cento, per poi scendere fino al 12,4 per cento nel 2017. Questa tendenza virtuosa sta caratterizzando anche il 2018: il numero di attivi (cioè il totale degli occupati sommato a quello delle persone in cerca di lavoro) è infatti salito fino a sfiorare una media 550 mila persone nei primi nove mesi dell'anno, contro un valore medio di 541 mila nel 2017.

Ma non tutti i numeri vanno nella direzione giusta. Tra i dati negativi c'è sicuramente la crescita del part-time involontario, quasi triplicato rispetto ai valori

pre-crisi: dal 3,6 per cento del 2008, infatti, la percentuale è salita al 10 per cento.

Tra i fenomeni negativi gli indicatori del Rapporto Bes 2018 dell'Istat segnalano anche una crescita degli occupati non regolari, cioè

Un addetto su quattro svolge una mansione inferiore al titolo di studio e alla formazione

con lavori precari o discounti- nui, la cui percentuale sfiora l'11 per cento, pur registrando una lieve diminuzione tra il 2016 e il 2017. Molto interessante, in quan-

to specchio anch'esso di una tendenza di lungo periodo, anche il dato sulla percentuale di occupati "sovraistruiti", cioè impegnati in lavori o mansioni inferiori a quelli cui potrebbero ambire in virtù del proprio titolo di studio o del curriculum formativo. In questa condizione, secondo il rapporto Bes, si troverebbe addirittura il 24,6 per cento degli occupati della nostra regione, vale a dire uno su quattro. Nel 2008 erano uno su cinque. È la crisi che ci ha reso meno selettivi o l'indice di un tessuto economico e produttivo che ha perso terreno in termini di qualità e capacità d'innovazione? —

R.D.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paura nel Catanese

Inferno di cenere e poi il terremoto

L'incubo dei paesi ai piedi dell'Etna

Nella notte scossa di 4.8 gradi nella parte orientale dell'isola Case sventrate e una trentina di feriti: seicento gli sfollati

Fabio Albanese

FLERI (CATANIA). Prima l'eruzione dell'Etna e la pioggia di cenere vulcanica, accompagnate da un infinito sciame sismico che dalla vigilia di Natale a ieri conta oltre mille scosse. Poi i disagi per le chiusure a singhiozzo dell'aeroporto di Catania, nei giorni affollati delle feste, proprio per la cenere. E ieri notte, alle 3.19, un forte terremoto di magnitudo 4.8 che ha scosso quasi tutta la Sicilia orientale e provocato gravi danni in una manciata di Comuni e frazioni sul fianco orientale del vulcano, una zona che vulcanologi e sismologi da sempre tengono sotto controllo per la sua pericolosità.

Bilancio: una trentina di feriti leggeri, tetti e pareti di case crollate, decine di altre costruzioni lesionate, chiese gravemente danneggiate, migliaia di persone in strada, impaurite. Vigili del fuoco e ambulanze sono arrivate subito, la protezione civile ha attivato tutte le sue strutture e in mattinata il capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, con il prefetto di Catania Claudio Sammartino, ha presieduto un vertice per la prima emergenza: «Lavoriamo per assistere la popolazione, le persone che sono rimaste fuori dalle case, per dar loro un ricovero e verificare l'agibilità degli edifici», ha spiegato. Nelle zone terremotate ciò che si vede a occhio nudo sono i tanti danni e la grande paura.

La via Vittorio Emanuele è

una lunga strada che attraversa l'abitato di Fleri, frazione di Zafferana Etnea che il terremoto lo ha vissuto in passato. L'ultima volta che su questa strada si erano viste macerie e dolore era l'ottobre del 1984. Vennero giù in pochi istanti, per una scossa che fece anche un morto, case, rimesse, casolari; della chiesa dedicata a Maria Santissima del Rosario, poi ricostruita, era rimasta solo la fac-

«I calcinacci cadevano sulla culla del bimbo»
E ora si teme che la lava arrivi nei centri abitati

ciata. Dietro era un cumulo di macerie. Come adesso. Solo che stavolta pure la facciata è danneggiata e quella stella cometa precipitata sugli scalini di ingresso dalla sommità del portale sembra la fine di ogni cosa. «Bisognerà ricostruirla, fortificarla ancora», dicono a Fleri. Questa chiesa è un simbolo perché durante la Seconda guerra mondiale furono nascoste qui le reliquie e il tesoro di Sant'Agata, patrona di Catania, nel timore che le truppe tedesche le rubassero dalla Cattedrale del capoluogo.

Ora c'è da pensare a chi non può tornare a casa o nel negozio perché danneggiati. Per la Regione Sicilia ci sono almeno 600 sfollati, andranno in palestre e hotel. «È chiaro che alcune case andranno abbattute, speriamo non siano troppe»,

spiega un tecnico comunale durante i primi sopralluoghi. Dopo l'84 c'era stata una lenta ricostruzione: «Per fortuna le nuove case hanno retto – dice Salvatore, un anziano che si copre con un plaid rosso – sono venute giù solo le pareti interne ma siamo tutti vivi». In realtà anche alcune di queste nuove costruzioni, come quella che a pochi metri dalla chiesa ospita una macelleria, appaiono seriamente danneggiate. «Io lavoro in Veneto – dice un giovane che ha accanto la moglie – Eravamo tornati per le feste di Natale con i nostri figli di due mesi e un anno; sono caduti i calcinacci nella culla, abbiamo deciso di rientrare subito».

La violenza della scossa si comprende anche guardando la strada, lesionata in più punti. È la «faglia Fiandaca», che poi è la responsabile di tutto questo sfacelo: qui, e a Zafferana, sia nei paesi sia nelle frazioni di Santa Venerina, Acì Sant'Antonio, Acì Catena, Acì reale. Di fronte la chiesa lesionata di Fleri c'è la strada che va verso alcuni di questi territori, come Fiandaca, frazione di Acireale con il nome della faglia. C'è una contrada con gli antichi muri a secco di pietra lavica, distrutti. Da una villetta a due piani, gli occupanti stanno per andare via dopo aver caricato l'auto di valigie: è la famiglia Leonardi, padre, madre e tre figli di 1, 3 e 5 anni: «Abbiamo avuto molta paura – dice la signora – Una scarpiera è caduta e ha bloccato la porta d'ingresso della stanza



I primi a intervenire in soccorso della popolazione nella provincia di Catania sono stati i vigili del fuoco

dei bimbi, quando l'abbiamo aperta volevamo scappare ma l'uscio era bloccato».

Vicino Fiandaca c'è Pennisi, altra frazione di Acireale, dove davanti alla chiesa Maria del Carmelo c'era una statua di Sant'Emidio d'Ascoli, protettore dai terremoti, e non è un caso che stesse lì, in quell'area storicamente molto «ballerina». Solo che ora è a terra, spezzata, come il campanile che non c'è più. E questo viene visto come un brutto presagio. Nelle campagne ci sono lunghe fenditure come quelle delle strade, ma larghe un metro e profonde almeno due. Li vici-

no Giuseppe Calì guarda sconsolato la villetta che stava finendo di costruire: «Il terremoto l'ha spostata, le pareti sono crollate, e ho saputo solo ora che la faglia ci passa sotto». Ancora più giù c'è Santa Venerina. Anche qui il sisma ha fatto danni, come nel 2002. E ad Acì Sant'Antonio è la chiesa madre a essere danneggiata.

Adesso che cosa accadrà? I segnali colti dagli esperti dell'Osservatorio etneo dell'Ingv, che considerano questa scossa «un evento singolo» slegato dallo sciame, non sono confortanti. Ieri la colata di lava che dal 24 dicembre fluiva

nella desertica Valle del Bove di fatto si è arrestata. Ma non è una buona notizia: «Lo sciame sismico della vigilia di Natale non si è fermato – spiega il vulcanologo dell'Ingv Marco Neri – significa che c'è un'intrusione magmatica laterale che mette sotto stress una parte ampia dell'edificio vulcanico. La lava sta spingendo da qualche parte. E potrebbe trovare una strada anche al di fuori della Valle del Bove, verso Piano del Vescovo». Cioè in zone vicine a centri abitati. E questo è lo scenario che preoccupa davvero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tek

service

SOFTWARE & CONSULENZA

Vi augura

Buone Feste!

Paura nel Catanese

Dall'Italia all'Indonesia il geologo Tozzi spiega i movimenti della Terra legati alle eruzioni o allo spostamento delle placche continentali

Quei corridoi di magma bollente sotto il mare

Rete di cunicoli da Malta al cuore del vulcano

IL DOSSIER

Mario Tozzi

In questa fine di 2018 sembra che la Terra si sia improvvisamente messa in moto in varie regioni del mondo, dall'Indonesia alla Sicilia e, come ogni volta, sismi ed eruzioni ci rendono inquieti. Vale la pena ricordare subito che questi fenomeni sono assai comuni e che è solo un caso che si riscontrino nello stesso periodo, mentre è impossibile immaginare collegamenti profondi fra regioni così lontane. Ma non bisogna dimenticare che, se l'Indonesia è attualmente la regione geologicamente più attiva del mondo, altrettanto si può dire per la Sicilia, la Calabria e il Mar Tirreno meridionale rispetto all'Italia.

Oltre a essere il vulcano più alto d'Europa, l'Etna è anche, insieme allo Stromboli, il più attivo: in media un'eruzione significativa ogni due anni. Si tratta di eruzioni quasi sempre tranquille: fluidi colate di lava che si arrestano lungo le pendici. L'unico problema potrebbe derivare da fratture che si aprono a quote più basse, come già nel 1699, quando dai Monti Rossi la lava arrivò a invadere il fossato del Castello Ursino di Catania. Oppure dalle rare esplosioni in quota, come quella che nel '79 uccise nove turisti. Un vulcano relativamente tranquillo, niente a che vedere con il Vesuvio e i Campi Flegrei, vere bombe a orologeria nel centro della penisola. Sulle quali si continua a vivere e costruire allegramente.

I terremoti collegati alle eruzioni dell'Etna sono frequenti e hanno causato vittime e danni in varie occasioni (Zafferana Etnea 1984). Si tratta della sismicità scatenata dalla risalita dei gas all'interno della camera magmatica, dove vengono elaborate le lave del vulcano. Oppure da grandi scivolamenti profondi, come enormi frane: tutto l'edificio vulcanico sembra essere in lento spostamento verso lo Jonio. Sono terremoti con ipocentro poco profondo e magnitudo relativamente bassa, molto diversi da quelli che, invece, di origine tettonica, fanno della Sicilia Sud-orientale la zona più pericolosa d'Italia. Nel gennaio del 1693 un terremoto valutato (a posteriori) di magnitudo 7,5 Richter, più forte di quello di Reggio e Messina del 1908, distrusse Val di Noto e Catania. Nel capoluogo ci furono 15 mila morti su quasi 20 mila abitanti. Cinquantamila vittime in tutta



1) Una veduta dell'Etna durante l'ultima eruzione: le scosse sono iniziate il 24 dicembre. 2) Feriti e danni ingenti nei paesi di Fleri, Monterosso e Santa Venerina: in corso le operazioni di soccorso e messa in sicurezza delle case lesionate. 3) Vigili del fuoco al lavoro sull'autoscala davanti alla chiesa di Fleri danneggiata dalle scosse

la regione e la distruzione totale di città e paesi.

Questi terremoti sono causati dai movimenti lungo una enorme spaccatura, lunga 300 chilometri, che costeggia la Sicilia orientale (la scarpata di Malta) e sarebbero in grado di causare decine di migliaia di morti nel capoluogo etneo, uccidendo quasi la metà della popolazione e radendo al suolo una città che non è assolutamente preparata a reggere l'impatto di quello che potremo (impropriamente) chiamare il nostro "Big One". Come dimostrano i danni di questi giorni nei paesi etnei. Secondo recenti studi, la scarpata di Malta sarebbe anche il «rubinetto» del magma dell'Etna, che risalirebbe lungo superfici cur-

ve che pescano a oltre 20 chilometri di profondità, prima di stazionare nelle camere magmatiche più superficiali e alimentare nuove eruzioni. Questi corridoi profondi preferenziali (specie di «autostrade») spiegano anche perché l'Etna sia cresciuto così in fretta e in modo così consistente rispetto ad altri vulcani. La Sicilia sudorientale è seduta sopra un mare di magma e dunque non si possono escludere né nuove scosse, né eruzioni da quote più basse con apertura di nuove bocche.

In questi giorni si registra, inoltre, un parossismo eruttivo di Stromboli con fontane di lava ed esplosioni che emettono lapilli, cenere e gas. Stromboli è un vulcano in attività continua da oltre

duemila anni, tanto che veniva chiamato il faro del Mediterraneo, perché il pennacchio di lava era visibile da lontano durante la notte. Le sue eruzioni degli anni '30 provocarono lo spopolamento dell'isola che ridusse di quasi dieci volte il numero degli abitanti, ma, normalmente, non destano preoccupazioni e la risalita a piedi al vulcano è un'esperienza di viaggio da fare. Il problema potrebbero essere qui gli tsunami: un'eruzione importante potrebbe portare molto vicina all'esposizione la camera magmatica superficiale del vulcano e causare fenomeni di instabilità e frane che potrebbero innescare maremoti giganteschi. Molto più consistenti di quello del dicembre 2002.

L'INGV

«È una faglia pericolosa. In tre giorni il suolo ha tremato mille volte»

L'attività dell'Etna, «Iddu» per i siciliani, negli ultimi 40 anni ha provocato 13 morti e alcune decine di feriti. Ma dall'alto dei suoi 500 mila anni, l'Etna è uno dei vulcani più attivi al mondo e sta semplicemente facendo il suo mestiere. Parola di Eugenio Privitera, direttore dell'Ingv di Catania che da giorni sta seguendo la situazione soprattutto sulla faglia di Fiandaca, dove si è verificata la scossa della scorsa notte che stanotte ha impaurito molti siciliani. «Se si muove può essere pericolosa e dal 24 dicembre mattina - spiega Privitera - si sono succedute circa 1.000 scosse».

Stromboli non ha nulla a che vedere con l'Etna: la sua attività è legata allo scontro che avviene, all'altezza di Sicilia e Calabria, fra la placca africana, che spinge da Sud, e quella europea che resiste a Nord. La prima si piega e finisce sotto la seconda, fondendo in profondità e dando luogo a vulcani (isole Eolie) e terremoti profondi. Una situazione simile a quelle indonesiane. A complicare il quadro e ad incrementare il rischio ci sono i vulcani sottomarini che, dalla Catena Palinuro al ben noto Marsili, costellano i fondali davanti alla Calabria: un'eruzione di questi giganti porterebbe a tsunami catastrofici dalle conseguenze inimmaginabili. —

Agguato a Pesaro



Il vicolo dove è stato ucciso Marcello Bruzzese, il 51enne fratello di un pentito di 'ndrangheta. I parenti sono stati subito trasferiti in un luogo segreto. A destra il post di Matteo Salvini



Fratello di un pentito ucciso dalla cosca E ora il Viminale finisce sotto accusa

Delitto davanti a casa: il cognome sulla cassetta delle lettere
Il sindaco: «Ci spieghino quali erano le misure di sicurezza»

Franco Giubilei

PESARO. Marcello Bruzzese, 51 anni, era sotto protezione perché suo fratello, Biagio Girolamo, è un pentito di 'ndrangheta, ma questo non ha impedito che il suo vero cognome fosse scritto sulla cassetta delle lettere sotto casa sua.

Per i due killer che lo hanno crivellato di colpi nel tardo pomeriggio di Natale – una trentina i bossoli di pi-

stola calibro 9 ritrovati dagli inquirenti – non dev'essere stato difficilissimo rintracciarlo a Pesaro, dove viveva in un appartamento in pieno centro con moglie e tre figli: probabilmente lo hanno pedinato per alcuni giorni e poi, intorno alle 18,30 di martedì, sono entrati in azione mentre stava parcheggiando la sua Peugeot in un box di via Bovio, a un passo dalla sua abitazione.

Sono scappati a piedi nel-

la zona a traffico limitato e hanno fatto perdere le loro tracce.

I familiari del 51enne – oltre a moglie, figli, una sorella e allo stesso Biagio Girolamo Bruzzese, il malavitoso calabrese che collabora con la giustizia dal 2003 e che si trovava a sua volta nella città marchigiana – sono stati trasferiti in località segreta già nella notte di ieri, ma intanto sono scoppiate le polemiche per un programma di protezione che sembra fa-

re acqua. La casa dove abitava Marcello Bruzzese era pagata dal ministero dell'Interno, e ora il sindaco di Pesaro Matteo Ricci protesta: «Non è giusto che una città venga sconvolta in questo modo. Quanti sono i collaboratori di giustizia a Pesaro? Qual è il livello di sicurezza richiesto? Cosa non ha funzionato? Sono solo alcune delle domande che rivolgerò domani (oggi, ndr) a prefettura e ministro dell'Interno».

Stamattina Matteo Salvini sarà a Pesaro per il comitato ordine pubblico e sicurezza convocato dopo l'omicidio, e il sindaco Ricci, insieme a una nutrita serie di oppositori politici, polemizza apertamente con lui per il post pubblicato ieri mattina in cui il ministro augurava buon Santo Stefano agli italiani addentando una fetta biscottata: «Quando ha finito pane e nutella vorremmo avere qualche informazione e rassicurazione».

Sul fronte delle indagini, sono scattati i controlli e per tutta la giornata di ieri si sono tenute riunioni fra gli inquirenti: procura di Pesaro e Direzione distrettuale antimafia di Ancona indagano contro ignoti per omicidio volontario premedita-

LA POLEMICA

Il primo cittadino Ricci: «Sconvolti dall'omicidio e Salvini mangia Nutella»

Mentre a Pesaro la 'ndrangheta uccide Marcello Bruzzese, fratello di un collaboratore di giustizia, Salvini posta un selfie mentre mangia pane e Nutella. Una foto che non è andata giù al sindaco marchigiano Matteo Ricci e a vari esponenti dell'opposizione del Pd. «Caro Ministro Salvini – twitta Ricci – c'è la città di #Pesaro sconvolta per l'omicidio di un uomo sotto protezione, fratello di un collaboratore di giustizia. Quando ha finito pane e Nutella vorremmo avere qualche informazione e rassicurazione. La ringrazio».

«Avendo seguito dalle prime ore dell'alba quello che stava succedendo in Sicilia, domani (oggi ndr) – a differenza di qualche politico di sinistra che critica la Nutella – sarò a Pesaro a presiedere il comitato per l'Ordine e la sicurezza. Perché se c'è puzza di mafia o camorra io ci sono. E finché ci sarò al ministero dell'Interno combatterò la mafia da nord a sud», è la replica di Matteo Salvini in diretta facebook. «Poi andrò a Catania per dare una mano e verificare la situazione». E infine «sarò a Roma, alla Camera, per la manovra economica per la quale abbiamo combattuto con l'Ue».

to con l'aggravante mafiosa. Ovviamente l'ipotesi principale è quella dell'agguato di 'ndrangheta, in conseguenza dei trascorsi criminali del fratello dell'ucciso: Girolamo Bruzzese, di Rizziconi, nel Reggino, ha cominciato a collaborare con la giustizia quindici anni fa, dopo aver sparato al boss Teodoro Crea, mettendo fine a un'alleanza storica e a una latitanza di sette anni per un omicidio.

Da allora ha deposto in diversi processi contro le cosche della piana di Gioia Tauro, in particolare contro i Crea. Nel febbraio del 2014 fu assassinato il suocero di Girolamo, Giuseppe Femia, mentre nel 2005 fu ucciso suo padre, Domenico, insieme al genero Antonio Madafferri, in un blitz in cui venne ferito gravemente lo stesso Marcello Bruzzese.

Quest'ultimo era arrivato per la prima volta a Pesaro con la famiglia nel 2008, dopodiché si era trasferito in Francia per poi fare ritorno nella città marchigiana nel giro di qualche anno, entrando in un nuovo programma di protezione che si è concluso tragicamente l'altra sera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Allo Stato tra affitti e spese varie costano 100 milioni di euro all'anno
L'aspetto più difficile è far rispettare loro le regole della nuova vita

Collaboratori di giustizia e parenti Protezione per seimila persone

IL DOSSIER

Francesco Grignetti

Sono più di 1.200 i pentiti di mafia e quasi 5mila i loro congiunti sotto la protezione dello Stato. La figura del collaboratore di

giustizia discende da una legge del 1991, creata all'epoca dei primi grandi pentiti, vedi Tommaso Buscetta o Salvatore Contorno, che contribuirono a disarticolare Cosa Nostra. Da allora sono stati oltre seimila i pentiti che hanno collaborato con la giustizia italiana e presumibilmente oltre 25mila i familiari che li hanno seguiti.

Mai come in questo caso, però, i numeri non rendono giustizia a un fenomeno complesso quale la gestione di intere famiglie che dalla mattina alla sera devono scomparire nel nulla. Esiste presso il Viminale una divisione apposita, il Servizio centrale protezione, articolato in Nuclei operativi, che si preoccupano di pagare l'asse-

gno di mantenimento o seguire le pratiche di inserimento al lavoro e così via. Li devono assistere, ma allo stesso tempo proteggere. Sono loro a pagare l'affitto per 1.974 immobili dove risiedono i pentiti, o gli onorari ai 220 legali che li seguono nei processi. Si stima che lo Stato spenda circa 100 milioni di euro all'anno per l'insieme delle attività di protezione.

Il problema dei problemi è che queste persone sono criminali che decidono di dare un taglio col passato. Sono persone con un terribile pedigree criminale, altrimenti non sarebbero così appetibili per lo Stato. Non è difficile dargli documenti con i nuovi nomi. Complicato è fargli accettare d'improvviso le regole. E perciò i loro «custodi» sono costretti a continui

salti mortali perché c'è stata una telefonata importuna al vecchio amico che è rimasto al paese, o perché si fanno cattive amicizie o perché sul lavoro le cose vanno per il verso sbagliato. Poi ci sono i problemi della quotidianità: bimbi che devono adattarsi a una nuova città e alla scuola; medici che si trovano a curare pazienti particolari; mogli che non si riconoscono nei nuovi panni.

Per i parenti dei pentiti, lo choc è doppio: pagano il prezzo dello sradicamento – costretti a fuggire nella notte per evitare le vendette dei clan – senza essere protagonisti delle scelte del loro congiunto. Ne discendono crisi familiari, abuso di psicofarmaci, cure psicologiche. Tutto sotto l'incubo della vendetta mafiosa.

Se la giustizia scende a patto, e taglia loro le pene, infatti, è perché questi collaboratori fino al giorno prima erano personaggi di spicco di un clan. Tradendo, permettono ai magistrati di squadrare intere organizzazioni. Di contro, i pentiti sono l'incubo dei capiclan. Si adottano strategie raffinate per limitare i danni. Il calabrese Gaetano Albanese, il cui ruolo è stato fondamentale per ricostruire i rapporti criminali tra i Piromalli-Molè di Gioia Tauro e i Mancuso di Limbadi (Vibo Valentia), raccontò di essere stato raggiunto dai Mancuso durante la protezione in un posto segreto e «invitato» a ritrattare. Avrebbero potuto ucciderlo. Ma era meglio usarlo come cavallo di Troia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON VOI OGNI GIORNO.

Il personale dedicato in **stazione** è sempre pronto a rispondere alle tue necessità e a darti tutte le informazioni relative al tuo viaggio.

NUMERO	DESTINAZIONE	ORARIO PART.	BIH
REG 22075	POGGIO MIRT.	16:01	11
REG 22080	FIUMICINO A.	16:02	12
REG 24064	VITERBO P.F.	16:02	
REG 12255	ROMA TERMINI	16:06	1
IC 518	VENTIMIGLIA	16:07	4
REG 7435	ROMA TIBURT.	16:07	10
REG 22077	FARA SABINA	16:16	11
REG 22082	FIUMICINO A.	16:17	12
REG 21942	BRACCIANO	16:22	13



Servizi di Assistenza Trenitalia Regionale,
siamo qui per prenderci cura di chi viaggia
a bordo dei nostri treni.

 **TRENITALIA**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

I servizi di assistenza sono disponibili presso le principali stazioni del trasporto regionale di Trenitalia.

Il nodo dei conti pubblici

Manovra al rush finale con due incognite

Approvazione entro tre giorni. Lo strumento di sostegno del M5s rischia di slittare a giugno, ipotesi triennale per quota 100

ROMA. La legge di Bilancio si avvicina al traguardo finale: massimo 72 ore e i giochi saranno chiusi definitivamente a Montecitorio, in tempo per evitare l'esercizio provvisorio. «Perché approviamo la manovra il 29 dicembre? Perché dopo anni c'è un governo che ha trattato con l'Europa e ha combattuto. In passato le approvavano prima perché tagliavano e Bruxelles era contenta. Noi con questa manovra rimettiamo quasi 20 miliardi di euro nelle tasche degli italiani», commenta Matteo Salvini.

Restano le polemiche su un testo fatto e disfatto troppe vol-

te negli ultimi giorni, prima del sofferto ok del Senato. Ma soprattutto l'incognita di quelli che nella sostanza rappresentano i due provvedimenti portanti di tutta la sessione di bilancio: il reddito di cittadinanza di Luigi Di Maio e la riforma della legge Fornero, con il varo di quota 100, del leader della Lega. Due capisaldi che però vedranno la luce solo a gennaio, con due distinti decreti. E che fino all'ultimo saranno al centro di un balletto di cifre che, almeno nelle ultime settimane, sembra averne cambiato gli originari obiettivi. Quota 100 paga sulla carta



Il ministro Giovanni Tria

un prezzo alto e vede scendere i fondi a disposizione per il 2019 da 6,7 miliardi a poco meno di 4. La riforma della Fornero dovrebbe partire con la primavera, assicura l'esecutivo. Resta il fatto che questo decreto e quello sul reddito di cittadinanza (che ha subito un taglio di 1,9 miliardi e può contare su 7,1 miliardi) non sono ancora definiti nei dettagli. E la rincorsa al 2.04 ha fatto circolare più di una indiscrezione su ulteriori limature, mirate alla riduzione delle platee e alla ridefinizione della tempistica. Solo la lettura dei testi svelerà i dettagli, soprattutto

per la misura pentastellata. Che, sempre nell'ottica del rispetto dello 2.04, potrebbe essere operativa – secondo alcune ricostruzioni – non prima del giugno 2019. Anche se i Cinque stelle assicurano che sarà confermato nelle linee generali quanto promesso: partenza a fine marzo, con un impegno fino ai 780 euro per i redditi più bassi. Quanto alla riforma della Fornero, il taglio di 2,7 miliardi, contro i 2 annunciati nelle settimane scorse, non comporta secondo il sottosegretario leghista Massimo Garavaglia modifiche sostanziali o ulterio-

ri paletti. Vengono così confermati i capisaldi della riforma della legge Fornero, che però sarà triennale: potrà andare in pensione, tra il 2019 e il 2021, chi ha almeno 62 anni e 38 di contributi con una finestra trimestrale se lavoratore privato (la prima scatta ad aprile) e semestrale se pubblico. In questo caso l'uscita sarà a ottobre. Intanto Luigi Di Maio lancia l'operazione «mani di forbice» per «continuare ad individuare gli sprechi, tagliando e razionalizzando la spesa inutile». E tra le priorità per i prossimi sei mesi inserisce il taglio del numero dei parlamentari. —

La simulazione dei tributaristi: il vincolo dell'indicatore del reddito non basta a evitare gli abusi. Senza beni intestati e con ampie quote di guadagni non dichiarati i risparmi diventano altissimi

Il “saldo e stralcio” con l’Isee. Rischio regalo per gli evasori

LA SIMULAZIONE
Roberto Giovannini
Paolo Russo

Sulla carta, l'obiettivo dell'operazione “saldo e stralcio” - quella che in campagna elettorale la Lega chiamava pace fiscale - sarebbe stato doppio. Da un lato, aiutare i contribuenti in temporanea difficoltà a saldare i conti con il Fisco, mettendosi in regola con le cartelle esattoriali senza rovinarsi. Dall'altra quella di far incassare allo Stato cospicue risorse che altrimenti non sarebbero mai entrate in cassa.

Ma come si può vedere da una simulazione elaborata per il nostro giornale dallo Studio Tributario Timpone

& Associati di Roma, il «saldo e stralcio» rischia di diventare un regalo anche per gli evasori professionali. Che grazie al fatto che il meccanismo si basa sul reddito Isee potranno essere avvantaggiati. La sanatoria si può pagare in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019 o in cinque rate. Il saldo e stralcio stabilisce che sulle cartelle Equitalia già notificate, oltre all'azzeramento di interessi e sanzioni (ma non dell'aggio di riscossione), ci saranno forti sconti, che variano molto e sono determinati a seconda del reddito del contribuente, calcolato con il metodo Isee, che tiene conto di reddito, patrimonio e delle caratteristiche del nucleo familiare.

Il fatto è che i tetti di reddito Isee stabiliti nel saldo e stralcio non sono affatto così

bassi per quello che si profila come un vero condono, anche se la Lega voleva partire addirittura da un tetto di 30mila euro. Un'Isee di 20mila euro, ad esempio, rappresenta una coppia con un figlio che guadagna un reddito netto di 30mila, che dispone di una casa di proprietà con rendita catastale di 500 euro, che ha un conto in banca con 15mila euro di risparmi e che infine ha 25mila euro investiti in titoli pubblici. Insomma, una situazione economica non certo critica. Come si vede in tabella, contribuenti poco fedeli che hanno debiti con il Fisco possono garantirsi un bel vantaggio. A maggior ragione considerando che non è stato previsto nemmeno un tetto massimo di valore alle imposte da condonare. Nel primo esempio (25.000 euro di car-

telle e reddito Isee di 8.500 euro, aliquota del 16%) si risparmierebbe il 90,07% del dovuto. Il secondo esempio (85.000 euro di cartelle e reddito Isee di 15.000, aliquota del 35%) farebbe scendere il risparmio a un sempre interessante 77,26%. Una terza ipotesi, con 16.000 euro di cartelle da condonare e reddito Isee di 11.000 (e aliquota del 20%) fa giungere il risparmio all'87,78%. Se ne avvantaggeranno anche gli evasori, sia quelli totali che quelli più accorti, che di solito oltre a fare reddito nero tendono anche a intestarsi meno beni possibili. E quindi hanno un Isee basso. Altra questione che non fa dormire sonni tranquilli riguarda i contribuenti che avendo presentato la richiesta di rottamazione bis, e non essendo riusciti a pagare

SALDO E STRALCIO - 16% - ISEE € 8.500		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 25.000,00	
Reddito Isee	€ 8.500,00	
Aliquota saldo e stralcio	16%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 16.500,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 2.640,00	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 158,40	
Risparmio	90,07%	€ 22.518,40

SALDO E STRALCIO - 20% - ISEE da € 8.501 a € 12.500		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 16.000,00	
Reddito Isee	€ 11.000,00	
Aliquota saldo e stralcio	20%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 10.400,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 2.080,00	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 124,80	
Risparmio	87,78%	€ 14.044,80

SALDO E STRALCIO - 35% - ISEE da € 12.501 a € 20.000		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 85.000,00	
Reddito Isee	€ 15.000,00	
Aliquota saldo e stralcio	35%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 55.250,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 19.337,50	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 1.160,25	
Risparmio	77,26%	€ 83.839,75

Fonte: Studio tributario Timpone & Associati - Roma LA STAMPA

le rate con scadenza ottobre 2018 entro il 7 dicembre, non hanno ulteriori possibilità di rimettersi in regola. A oggi, costoro dovrebbero pagare l'intero debito originario senza poter rateizzare. Sarebbe il caso di correggere questa svista, suggerisce il tri-

butarista Gianluca Timpone: «Per evitare disparità di trattamento è importante introdurre la possibilità di optare per il saldo e stralcio anche per i contribuenti che hanno già presentato istanza di rottamazione ter». —

ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LEGGE DI BILANCIO

Infortuni alle casalinghe. Così cambia l'assicurazione

Tra le misure da esaminare anche incentivi per le patenti di guida professionali, sconti sulle auto storiche e tasse sulla vendita di piante officinali

ROMA. Modifiche per l'assicurazione infortuni delle casalinghe e biglietti nominativi per i grandi concerti rock e pop, ma anche sconti per i giovani che prendono la patente per guidare un Tir e riduzioni sulla tassa

di circolazione per le auto storiche con soli 20 anni di anzianità. Sono alcune delle curiosità contenute nella legge di Bilancio che approdano ora alla Camera per l'ultima lettura con norme anche su francobolli, funghi, registratori di cassa e plastica monouso. Cambiano importi e modalità dell'assicurazione contro gli infortuni domestici, la cosiddetta assicurazione delle casalinghe. Il premio assicurativo

sale a 24 euro annui e cresce da 65 a 67 anni l'età dei soggetti che hanno l'obbligo di iscrizione all'assicurazione. In compenso scende dal 27 al 16% la percentuale di inabilità che dà diritto all'assicurazione e sono previsti 300 euro di un tantum qualora l'inabilità permanentemente sia tra il 6 e il 15%. Arriva poi una norma contro i bagarini dei concerti pop e rock. A partire dal primo luglio, quindi con sei mesi di tem-

po per l'adeguamento, i biglietti per spettacoli in impianti con capienza superiore a 5mila spettatori dovranno essere nominativi, come accade oggi per il calcio. La nuova disciplina lascia fuori la musica classica, il balletto, la prosa, il jazz, la danza e il circo. Di fatto vale per i concerti pop e rock. Le sanzioni variano a 5mila a 180mila euro. Si dimezza la tassa automobilistica per le auto che, pur non avendo superato i 30 anni d'età, sono iscritte a un registro delle auto storiche con relativo certificato di rilevanza storica. Fino a oggi le auto sopra i 30 anni sono esenti dalla tassa di possesso: ora arriva lo sconto del 50% per quelle che hanno un'anzianità di immatricolazione tra i 20 e i 30 anni.

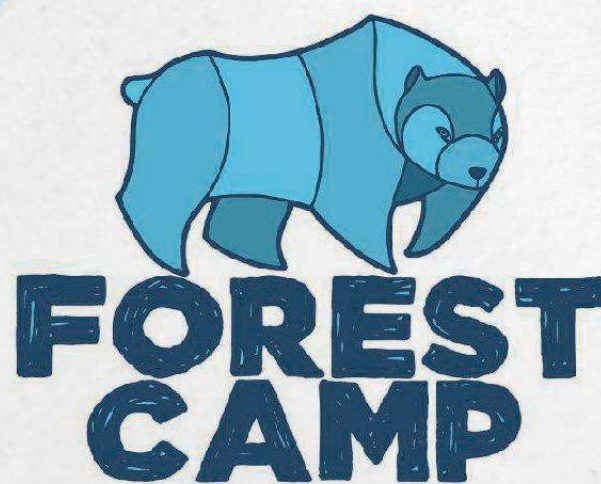
TRECENTO ASSUNZIONI

Una nuova struttura per la progettazione dei lavori pubblici

Per la progettazione di edifici pubblici, le amministrazioni centrali e gli enti territoriali potranno avvalersi di un'apposita struttura, la cui istituzione avverrà con un decreto entro 30 giorni dall'ok alla manovra. Per farla funzionare, è prevista l'assunzione a tempo determinato di un massimo di 300 persone (in prevalenza tecnici), di cui 120 assegnati in via temporanea alle stazioni uniche appaltanti provinciali. È previsto anche il reclutamento di 50 addetti da altre amministrazioni. Per la struttura, stanziati 100 milioni di euro annui dal 2019.

La legge di bilancio prevede poi per i giovani conducenti, under 35, di veicoli per trasporto merci il rimborso del 50% delle spese sostenute per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali. L'aiuto va a personale assunto con contratto stabile da imprese di autotrasporto che per i rimborsi erogati ai giovani conducenti potranno avere fino a 1.500 euro per gli anni 2019 e 2020. Lo sconto scatta entro 6 mesi dal contratto. Viene anche regolamentato il regime fiscale dei raccoglitori occasionali di «prodotti selvatici non legnosi» e di piante officinali spontanee. Arriva un'imposta fissa di 100 euro sui redditi derivati dalla vendita occasionale (non oltre i 7mila euro) di questi prodotti. —

**DIVERTIMENTO
CONVENIENTE
PER TUTTA
LA FAMIGLIA
A TARVISIO**



FOREST CAMP CARD

Attiva subito la tua Forest Camp Card con durata di 3 giorni o settimanale che permette di entrare gratuitamente nelle strutture convenzionate a Tarvisio e nella Valcanale, di accedere a tutte le attività di animazione organizzate in collaborazione con PromoTurismoFVG e di fruire di speciali sconti.

INCLUSO NELLA CARD

- » 1 biglietto andata e ritorno Cabinovia Monte Lussari
- » 1 biglietto andata e ritorno Cabinovia Monte Canin
- » Fun Bob 3 corse
- » 1 ingresso al Palaghiaccio Pontebba
- » Ingressi ai musei, gite in carrozza, escursioni con le ciaspe e animazione per i bambini

Potrai acquistare la tua Forest Camp Card presso l'Infopoint PromoTurismoFVG di Tarvisio, il suo costo è di 19 euro per la durata di 3 giorni, e di 30 euro per la card settimanale. E per ogni adulto possessore di card 1 bambino fino a 12 anni gratuito.

SABATO
29
DICEMBRE

FOREST CAMP WINTER EVENTS*

Una giornata speciale per i bimbi dai 3 ai 10 anni che desiderano imparare a sciare. Si inizia sulle piste alle ore 9, con il primo approccio agli sci. Alle 11, tè caldo e biscotti per tutti e poi di nuovo sulla neve con la divertente animazione. Alle 16 l'appuntamento è in Piazza Unità con tanti giochi e laboratori. Ritrovo: Scuola Sci Tarvisio Campi Duca d'Aosta. Partecipanti: massimo 40. Prenotazioni: entro le 12.00 di due giorni precedenti l'evento. Inoltre a cura del Comune di Tarvisio "Nei suoni dei luoghi" Concerto per pianoforte con la pianista Teodora Kapinkovska. Casa della Gioventù, ore 18.00

DOMENICA
30
DICEMBRE

FOREST CAMP INTRATTENIMENTO PER BIMBI E FAMIGLIE

Con tanti giochi e laboratori per i bambini. Piazza Unità, dalle ore 16.00

Inoltre a cura del Comune di Tarvisio PASSEGGIATE IN CARROZZA TRAINATA DAI CAVALLI

Pista ciclabile, dalle ore 14.00

LUNEDÌ
31
DICEMBRE

MUSICA CON DJ

Aspettando la mezzanotte. Piazza Unità, dalle ore 22.30

SPETTACOLO PIROTECNICO

Ore 24.00

VENERDÌ
4
GENNAIO

FOREST CAMP WINTER EVENTS*

Una giornata speciale per i bimbi dai 3 ai 10 anni che desiderano imparare a sciare. Si inizia sulle piste alle ore 9, con il primo approccio agli sci. Alle 11, tè caldo e biscotti per tutti e poi di nuovo sulla neve con la divertente animazione. Alle 16 l'appuntamento è in Piazza Unità con tanti giochi e laboratori. Ritrovo: Scuola Sci Tarvisio Campi Duca d'Aosta. Partecipanti: massimo 40. Prenotazioni: entro le 12.00 di due giorni precedenti l'evento.

SABATO
5
GENNAIO

A cura del Comune di Tarvisio PASSEGGIATE IN CARROZZA TRAINATA DAI CAVALLI

Pista ciclabile, dalle ore 14.00

LE BEFANE ASPETTANO I BAMBINI

In piazza con dolciumi per tutti, dalle ore 17.00



Tutte le informazioni sugli eventi e sulla card sono contenute nella nuova Guida Inverno, disponibile gratuitamente presso l'Infopoint di Tarvisio, via Roma, 14. Tel. 0428 2135 - info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
Per prenotazioni Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo via Roma, 14 - Tel. 0428 2392 - consorzio@tarvisiano.org



@forestcamptarvisio

Realizzato con fondi Pisus



FOCUS

Secondo decesso fra i migranti guatemaltechi detenuti nei centri Usa dalla polizia di frontiera Felipe, 8 anni, aveva 40 di febbre. La tragedia pesa sul presidente alle prese con lo shutdown

Altro bimbo muore al confine Ma Trump insiste con il muro

LA STORIA

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Felipe è morto alle 23 e 48 minuti della notte di Natale. E anche senza scivolare nella retorica del paragone col bambino che invece era nato 2018 anni fa nella mangiatoia di Betlemme, definito un «rifugiato» dalla deputata democratica Ocasio, è evidente che la crisi dei migranti sta diventando il banco di prova della democrazia americana. Perché, da una parte il presidente Trump insiste sulla richiesta di costruire il muro lungo il confine col Messico, deciso a continuare la serata del governo federale fino a quando non otterrà i fondi, perché metà delle sue possibili-

tà di rielezione nel 2020 dipendono da questa promessa. Dall'altra, l'opposizione lo sfida, per ragioni umanitarie come quelle gridate dalla tragedia di Felipe, ma anche perché piegare il capo della Casa Bianca su questo punto significherebbe indebolirlo e forse iniziare a sconfiggerlo.

Felipe Alonzo Gomez era nato otto anni fa in Guatemala, e il 18 dicembre scorso era stato arrestato dallo US Customs and Border Protection, dopo aver attraversato illegalmente il confine con il padre nella zona di Paseo del Norte. Secondo il rapporto del Cbp, alle 16,30 del pomeriggio erano stati detenuti nel centro locale per la gestione dei migranti, dove avevano ricevuto cibo caldo, snacks, succo di frutta e acqua. Gli agenti avevano controllato sei volte le loro condizioni. Giovedì erano stati tra-



Il funerale di uno dei due bambini guatemaltechi morti mentre erano custoditi dalla polizia di confine degli Stati Uniti

sferiti alla stazione di El Paso, dove erano rimasti due giorni, e domenica erano arrivati nel centro di Alamogordo, New Mexico, per completare la registrazione. Lunedì mattina il bambino aveva dato i primi segni di malessere ed era stato portato al Gerald Champion Regional Medical Center.

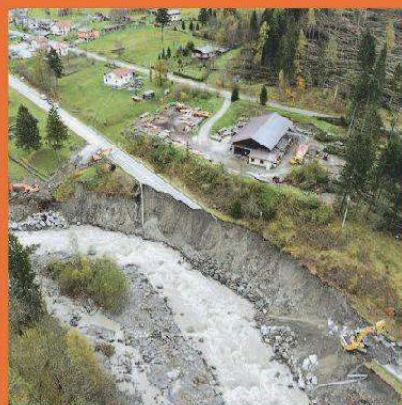
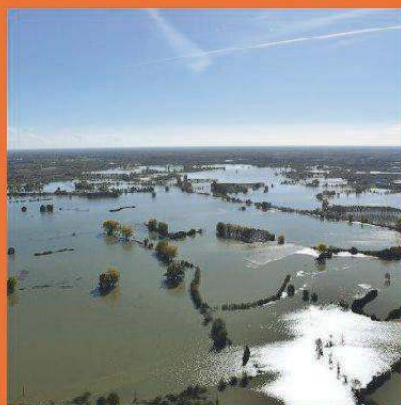
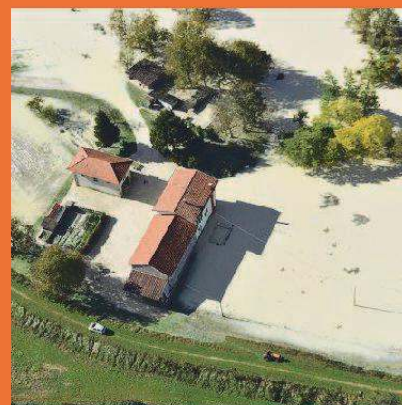
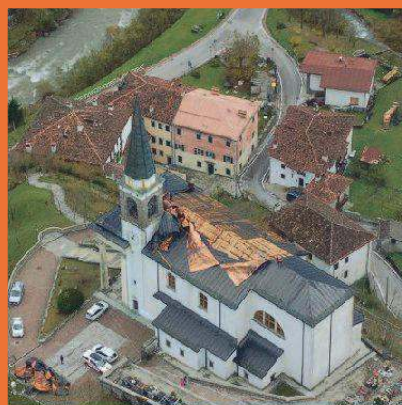
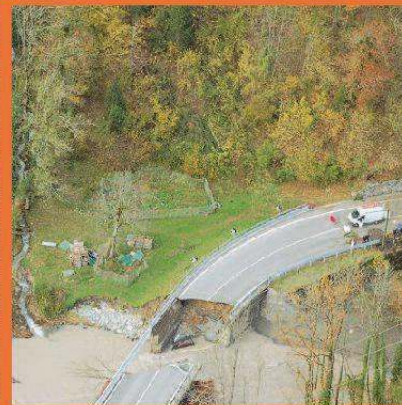
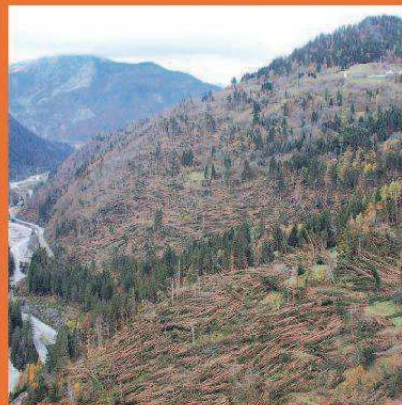
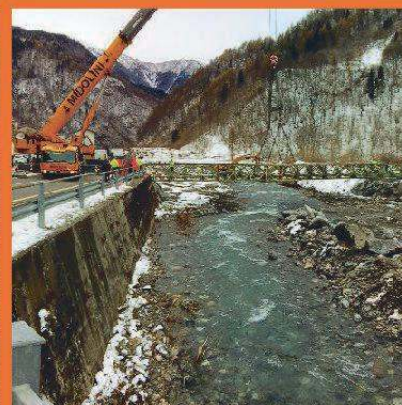
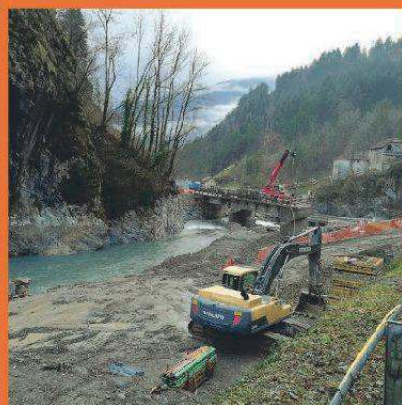
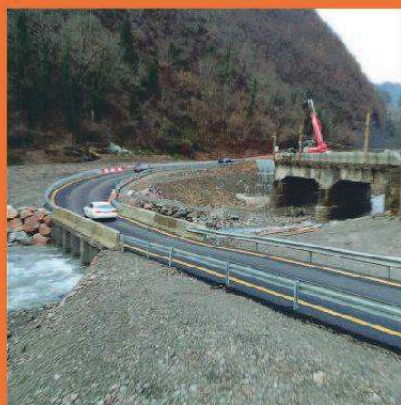
I sanitari avevano fatto l'esame per lo streptococco, ma lo avevano dimesso diagnosticando un raffreddore e prescrivendo il Tylenol. Poi però avevano notato che la febbre era salita a quasi 40 gradi, e gli avevano dato antibiotici e antipiretici. Padre e figlio erano stati riportati in un centro di detenzione, dove il bambino aveva ingerito medicine verso le 17. Alle 19 aveva vomitato, ma il padre aveva declinato ulteriore assistenza medica. Alle 22 Felipe era diventato letargico, e quindi lo avevano riportato all'ospedale. Lungo la strada aveva vomitato ancora e perso conoscenza. All'arrivo i medici hanno tentato invano di rianimarlo e dodici minuti prima della mezzanotte lo hanno dichiarato morto. I suoi sintomi sono stati simili a quelli di Jakeelin Caal, bimba guatemalteca di 7 anni morta l'8 dicembre mentre era detenuta dalle autorità Usa, e ciò fa nascere il sospetto di un'epidemia o di una mancanza di assistenza ripetuta. Il deputato dem del Texas Joaquín Castro, che ha svelato l'identità di Felipe, ha detto

che «molte domande restano senza risposta, inclusa quella di quanti bambini siano morti mentre erano in custodia del Cbp». La legge prevede che i piccoli non possano essere detenuti per più di 72 ore, ma Gomez lo è stato per almeno 130 ore, sfruttando l'abituale pratica di trasferirli da un centro all'altro per non superare mai le 72 ore ed essere costretti al rilascio. Il Cbp ora ha ordinato controlli sulla salute di tutti i bimbi detenuti, ma nessuno conosce il numero esatto, potrebbero essere migliaia.

La tragedia di Felipe assume peso politico perché avvenuta proprio mentre cominciava lo shutdown del governo voluto da Trump, per costringere i democratici a stanziare i 5 miliardi richiesti per costruire il muro. Lui dice che serve a frenare gli illegali e il narcotraffico, e sostiene che la linea dura scelta vuole essere anche un deterrente per prevenire questi drammi: «Il governo - ha detto a Natale - resterà chiuso fino a quando non mi daranno i soldi». La prossima Speaker della Camera, Pelosi, ha risposto che il muro non serve a nulla, oltre ad aiutare la sua propaganda, anche perché 700 miglia di barriera sono già state costruite nelle zone più esposte. Su questa sfida si giocherà buona parte della presidenza Trump, ma anche dell'immagine degli Usa nel mondo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUBITO AL LAVORO! ALLUVIONE 2018 RACCOLTA FONDI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEL FVG



www.protezionecivile.fvg.it
Seguitemi anche
sui social!

**SOSTIENI LA RACCOLTA FONDI
A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
DELLA REGIONE COLPITA DEGLI
EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI
OCORSI A DECORRERE DAL 28
OTTOBRE 2018.**

I versamenti vanno effettuati sul conto corrente bancario della Protezione civile: **IBAN: IT47 W 02008 02230 000003120964** attivo presso Unicredit Banca SpA, intestato a Tesoreria del Fondo regionale per la protezione civile, con causale: "Subito al lavoro nelle aree colpite dall'alluvione 2018 in FVG".

ITALIA & MONDO

ALLARME RIFIUTI



Cassonetti stracolmi di rifiuti lungo le strade di Roma in una recente immagine

Emergenza spazzatura a Roma Roghi di cassonetti in centro

Da Prati ai quartieri più periferici, la Capitale invasa da tonnellate di sacchetti
L'azienda municipalizzata Ama ha presentato denuncia: «Aiuteremo le indagini»

ROMA. Sos rifiuti a Roma dopo Natale. Criticità nella raccolta rifiuti si registrano a macchia di leopardo in città. E immagini di cassonetti stracolmi e sacchetti in strada rimbalzano sul web. A Natale inoltre ci sono stati roghi di cassonetti e rifiuti dal centro alla periferia. L'Ama, la municipalizzata dei rifiuti cittadina, fa sapere di essere già intervenuta sia in centro sia in periferia per recuperare le situazioni di sovraccarico e che continuerà a farlo laddove

emergono delle criticità, con officine che ieri sono rimaste aperte per 24 e l'impianto Tmb Rocca Cencia che ha operato regolarmente senza interruzioni durante le festività, notte compresa. Ieri sul campo – come riferisce l'azienda – c'erano circa 2000 operatori. Rafforzata anche tutta la pulizia.

A determinare i disagi sarebbe un mix di fattori: l'incendio del Tmb Salaro (uno dei quattro impianti di trattamento cittadini) che ha causato un al-

lungamento della solita filiera con la spedizione di maggiori quantità di rifiuti fuori Roma e più viaggi dei compattatori all'interno della città; ma anche il consueto picco di consumi natalizio e il ponte festivo anche per i dipendenti Ama. Dai territori arriva qualche sos: «La situazione nel Municipio III stamattina (ieri, ndr) era disastrosa, con alcuni marciapiedi diventati inagibili per l'immondizia. Abbiamo già chiesto che si intervenga in se-

rata per rimuovere almeno i sacchetti fuori dai cassonetti», dice l'assessore ai Rifiuti del Municipio del Salaro, Francesco Pieroni. Sul fronte roghi ieri si sono verificati episodi in tutta la città: dal centrale quartiere Prati al Prenestino. «Un fatto molto grave che colpisce l'azienda e danneggia l'intera collettività – fa sapere l'Ama – I responsabili e preposti territoriali Ama sporgeranno come sempre denuncia e l'azienda collaborerà alle indagini». —

SALE LA DISOCCUPAZIONE

Alta tensione in Tunisia Reporter precario si dà fuoco in piazza

TUNISI. Cinque arresti a Tebourba (governatorato de la Manouba) e 13 fermi a Kasserine. Questo il bilancio dei disordini della sera di Natale tra giovani manifestanti e forze dell'ordine tunisine stilato ieri mattina dal portavoce del ministero dell'Interno, Sofiene Zaag. Da registrare l'altra notte anche disordini a Foussana, sempre a Kasserine, dove i dimostranti hanno lanciato pietre e molotov contro la sede del distretto di polizia locale e costretto le forze dell'ordine a usare gas lacrimogeni per disperdere la folla.

C'è alta tensione in Tunisia per la tragedia che ha visto protagonista Abdelrazak Zorgui, il cameraman 32enne precario che si è dato fuoco la vigilia di Natale sulla piazza dei Martiri di Kasserine per protestare contro la disoccupazione. Dopo l'ondata di proteste e scontri che dalla città al confine con l'Algeria si sono allargati anche a Tunisi, c'è stato il primo arresto per la morte del reporter. Le ipotesi vanno dall'omissione di soccorso all'istigazione al suicidio e all'omicidio. Interrogate anche diverse altre persone. Intanto, però, dilaga la rivolta ispirata dall'immolazione del reporter di Telvza Tv che aveva postato su Facebook un appello ai disoccupati della regione a scendere in piazza per reclamare il loro diritto al lavoro e ad un futuro migliore.

Prima di darsi fuoco, Abdelrazak Zorgui ha accusato il governo tunisino di



La vittima ha postato il video

trascurare Kasserine con il pretesto della lotta al terrorismo nella regione. Il suo gesto ricorda quello del venditore ambulante Mohamed Bouazizi, che il 17 dicembre 2010 si diede fuoco a Sidi Bouzid innescando la rivolta che sfociò nella Rivoluzione dei gelsomini e nella cacciata del presidente Ben Ali.

Il sindacato nazionale dei giornalisti tunisini (Snjt) ha minacciato uno sciopero generale e ha accusato lo Stato di contribuire a trasformare il settore dei media in un «focolaio di denaro sporco che serve interessi particolari senza controllo e senza rispetto per leggi e normative sul lavoro». La Tunisia deve fronteggiare una disoccupazione giovanile al 35% e una corruzione diffusa. Il governo ha ottenuto un prestito di due miliardi e mezzo al Fondo Monetario Internazionale ma in cambio ha dovuto garantire una serie di riforme nel segno dell'austerità. —

IN BREVE

Kenya
«Silvia Romano è viva e ancora nel Paese»

Silvia Romano è viva e non avrebbe mai lasciato il Paese africano. Ne sono convinti gli investigatori kenioti che dal 20 novembre scorso indagano sulla sorte della volontaria italiana rapita da uomini armati a Chakama, vicino a Malindi. Il comandante della polizia costiera Noah Mwiwanda, citato dall'emittente Ntv, si è detto in possesso di «informazioni cruciali» e ha assicurato di aver messo in campo «tutte le risorse necessarie. Sappiamo che è ancora in Kenya e la troveremo».

Riccione
Violento cinque nipotine Nonno "orco" in manette

Per anni ha violentato le nipotine, prima in Sudamerica, nel suo paese d'origine, e poi in Italia: cinque cugine, abusate ripetutamente dal 1995 al 2017. Ieri mattina i carabinieri di Riccione hanno arrestato il nonno orco con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Costringendole al silenzio con la minaccia di far del male a madre e nonna, il 68enne ha violentato le tre figlie delle sorelle e le due del proprio figlio, da quando avevano 5 e 8 anni. L'arresto ha interrotto la fuga all'estero.

Sea Watch e Open Arms
Migranti, Natale in mare Porti chiusi per le ong

Sono ancora in mare la nave Open Arms con oltre 300 persone a bordo e la Sea Watch con più di 33 profughi di 17 diverse nazionalità salvati sabato scorso nel Mediterraneo centrale: la prima prosegue il viaggio verso la Spagna, la seconda aspetta invece ancora di ottenere un porto sicuro. Un Natale in mare per i profughi che hanno trovato i porti chiusi in Italia e a Malta. «Abbiamo bisogno di un porto sicuro», ha scritto a Natale su Twitter la ong Sea Watch. Un sos per ora caduto nel vuoto.

Trieste
La giostra si blocca Ragazzi sospesi nel vuoto

Brutta avventura ieri pomeriggio per tre sedicenni rimasti bloccati su una giostra, a 25 metri di altezza, nel «Villaggio Santa Claus» a Trieste. I minorenni stavano raggiungendo l'altezza di circa 35 metri a bordo della «Space fall tower» (torre a caduta libera), quando l'impianto si è bloccato, evidentemente per un malfunzionamento, facendo scattare le misure di sicurezza. I vigili del fuoco, dopo circa un'ora di intervento con l'ausilio di un'autoscala, li hanno tratti in salvo.



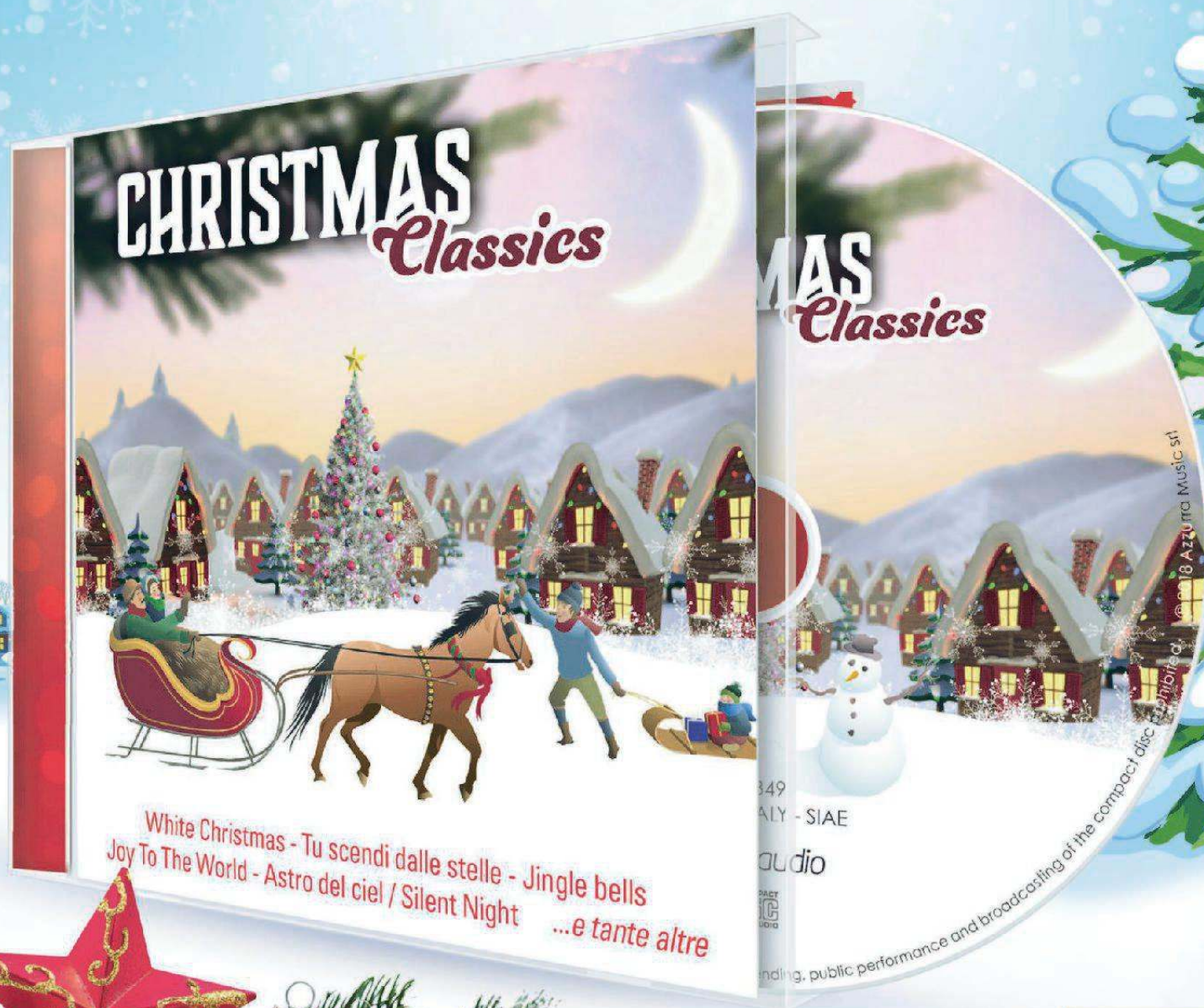
TRIPOLI (LIBIA)

L'Isis rivendica l'attentato

È arrivata ieri la rivendicazione dell'Isis per l'attentato di Natale contro la sede del ministero degli Esteri libico, a Tripoli, nel quale hanno perso la vita tre persone oltre ai tre attentatori in azione con giacche esplosive e armi automatiche. «Un'ulteriore minaccia alla già fragile situazione in Libia», dice l'Ue.

CHRISTMAS *Classics*

Tu scendi dalle stelle - Santa Baby
Winter Wonderland - Oh Holy Night - Peace on Earth
Amazing Grace - Rudolph, The Red / Nosed Reindeer
Joy To The World - Astro del ciel/Silent Night
Fratello sole, sorella luna - We Wish You A Merry Christmas
Let It Snow! Let It Snow! Let It Snow!
...e molte altre ancora



azzurramusic
www.azzurramusic.it

CD in edicola a soli €9,90* con

Messaggero Veneto

LE OPINIONI

È PERICOLOSO AFFRONTARE
COSÌ LE GRANDI OPERE

GIORGIO CAVALLO

La manifestazione delle “madamin” a Torino in favore della Tav Torino-Lione ha sollecitato l'agitazione di tutti quelli che sotto il materasso hanno una grande opera da proporre, nella speranza che sia finita la fase “trappista” dei divieti imposti dalla componente M5S del governo del “popolo”.

Per gli industriali l'annaspere della economia italiana è dovuta sempre alla mancanza di infrastrutture, ma ad ascoltare tecnocrati seri come D'Agostino, autorità portuale dell'Alto Adriatico, spesso non si sanno utilizzare le risorse esistenti (nel caso la Ferrovia) e la mancanza di infrastrutture è solo un alibi. Quando è chiaro il cammino dello “sviluppo” allora diventano chiare anche le infrastrutture che servono.

Ho incominciato a occuparmi di “grandi opere” a partire dalla seconda metà degli anni ottanta, all'affievolirsi degli appalti della ricostruzione post terremoto. All'epoca emersero le ipotesi di costosi interventi territoriali, nel campo stradale, nella sicurezza idraulica, nell'edilizia pubblica. Ci fu addirittura un accordo tra la Regione FVG e l'Italstat, a cui veniva affidata una specie di regia e di promozione nel settore.

Che qualcosa non seguisse il verso giusto ci si accorse quanto andò in porto la costruzione della nuova Dogana di Tarvisio, dal costo di circa 100 miliardi di lire, ma inutile visto l'approssimarsi dell'Austria nell'Europa unita.

Nel campo della protezione idraulica furono gli anni delle discussioni sulle opere del medio corso del Tagliamento, della diga di Ravedis, della diga di Colle e dello sfruttamento idroelettrico del Fella. Nel campo dei trasporti le iniziative non mancavano certo, come il raccordo Villesse-Gorizia, lo scalo di Cervignano, e cominciò ad emergere il collegamento Cimpello-Gemona.

Le Ferrovie non erano molto gettonate negli anni novanta e la bomba Tav esplose con Illy solo nel decennio successivo, in un quadro politico culturale dove dominava la Legge Obiettivo del 2001 del Governo Berlusconi.

Il dibattito regionale continuò a trascinarsi fino al “ricco” Piano delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica delle Merci di Tondo-Riccardi (2010). Ma siamo ormai agli anni della “grande crisi” e la mancanza di soldi fece sì che tutto, o quasi, si fermò, e armadi della



Manifestazione a favore della Tav

Regione FVG si riempirono di carte relativi a progetti datati.

Dal 2011 inoltre, approfittando della crisi finanziaria, la stretta dello Stato, calata come una scure su Regioni ed Enti Locali, non servì a ridurre il debito pubblico ma completò un percorso di accentrimento finanziario e gestionale delle “infrastrutture” necessarie per mantenere il legame con i forti “player” del settore, tagliando ogni spazio alla capacità territoriale di finanziare opere pubbliche di rivalorizzazione diffusa.

Nel frattempo il rapporto “grandi opere – degenerazione della politica – corruzione” divenne radicata convinzione dei cittadini in seguito a clamorosi casi “nazionali”. Il M5S raccolse la bandiera della lotta contro lo spreco e contrappose alla logica della spesa concentrata

quella della manutenzione del territorio e delle opere esistenti: peraltro tradizionale parola d'ordine di sparuti gruppi di “ambientalisti da salotto”.

Cosa sta succedendo in Italia in seguito alla questione Tav Torino-Lione è sotto gli occhi di tutto e il dibattito sulle grandi infrastrutture è ritornato al centro della lotta politica. In “provincia” si copia e così si stanno intensificando le voci per il rilancio del percorso autostradale o superstradale Cimpello-Gemona. E addirittura si riparla della vecchia Tav Venezia-Trieste-Divaccia.

Credo che l'attuale modo di affrontare queste vicende sia pericoloso. Anche perché ambedue i temi segnalano problemi molto seri.

Nel primo caso serve una valutazione attendibile delle criticità stradali del sistema Pordenone-Udine-Gemona, delle potenzialità dell'esistente e delle eventualità di correzione, anche organizzativa, in rapporto alle caratteristiche e qualità del territorio. Ma senza partire da conclusioni pre determinate come nella ideologia di chi oggi ripropone il mantra della Cimpello-Gemona.

Nel secondo c'è da capire che la necessità di ammodernamento del trasporto ferroviario dei passeggeri non può essere limitata al rinnovo della Venezia-Trieste, su cui pare siano disponibili 1, 7 miliardi di euro, ma anche alla ben più trafficata Udine-Mestre in una prospettiva di collegamento dell'intera area di Alpe Adria e di non isolamento di Gorizia.

Inoltre, se le merci che attraversano la Regione non riguardano il solo asse Adriatico-Baltico ma anche la direzione verso est, come appare dalle statistiche, diventa indispensabile definire una logica comune con la Slovenia. Su questo obiettivo non serve bucare il Carso in maniera folle come nella Tav (anche perché le merci non hanno bisogno dell'alta velocità) ma bisogna prendere atto che la Slovenia non può fare a meno del raddoppio della linea Capodistria-Divaccia e che una integrazione tra i porti di Trieste e Capodistria attraverso una realizzabile linea ferroviaria sia una soluzione da studiare, anche per un suo costo ben più modesto.

Talvolta le soluzioni ai problemi ed alle prospettive per il futuro sono molto più semplici di quanto sembri, e vanno comunque trovate relativamente alla realtà e non su miti o ricordi passati.

PRIMA DI TUTTO
BISOGNEREBBE
FAR NASCERE
IDEE MIGLIORI

PAOLO ERMANO

La Giunta regionale ha deciso di ampliare la dotazione di risorse per “rimettere al centro la famiglia” con “14 milioni e mezzo per l'abbattimento delle rette degli asili nido, 8 milioni a bonus bebè e 5 milioni e mezzo alla carta famiglia (...) 6, 2 milioni ai soggetti gestori per il contenimento delle rette. In tutto, sono 33,7 milioni di euro” come specifica l'assessore Rosolen.

C'era attesa su questo tema visto che durante la campagna elettorale regionale natalità e famiglia sono stati al centro delle proposte degli schieramenti in campo. E si comprende il perché guardando anche solo pochi dati demografici. Nel 2017 in Regione sono nati 8.132 bimbi, mentre i morti sono stati 14.517: il saldo migratorio ha ridotto il calo, ma abbiamo perso circa 2.000 persone in un anno. Siamo una regione benestante che non cresce. O, per esser più precisi, (de)cresce in modo strano. Il nostro tasso di natalità, pari a 6,7 per mille, ci colloca al 18° su 20 regioni, ma guardando i tassi di crescita demografica, vediamo una realtà articolata: su 106 province l'area di Pordenone si colloca 23°, Trieste 30°, Gorizia 40°, Udine 67°.

Cosa fare per invertire questa tendenza? Aiutare di più le famiglie, come previsto per il 2019 è un buon passo. E la cifra prevista è generosa.

Tuttavia, mi permetto di segnalare che mancano almeno tre elementi per rendere questi sostegni ancora più efficaci. Prima di tutto, servirebbe una ricognizione per identificare le cause della scarsa natalità. Perché se, ad esempio, le cause sono legate al lavoro, dare risorse per ogni nato non risponde al problema. Se, più nel dettaglio, è l'occupazione femminile il problema (da noi al 58%; in Slovenia e in Austria, per citare due nazioni con un tasso di natalità più alto, sono al 60% e 67%), allora l'attenzione dovrebbe andare su altri temi: contratti, tipologia di lavoro, ecc.

Secondo, mancano obiettivi chiari. Certo, si vuole sostenere la famiglia. Ma esistono molti modi per farlo. Perché si sono scelti questi strumenti e non altri? Qual è l'obiettivo che si è posto questa Giunta? Ad esempio, aumentare i nati del 10% in 3 anni o ridurre il costo dei servizi per ogni nato del 20% in 5 anni? Sarebbe un'evoluzione per la politica identificare e comunicare gli obiettivi e le strategie per raggiungerli. Altrimenti sono risorse che potrebbero essere spese meglio. Magari fornendo servizi. Per esempio, nel 2016, per i bimbi con meno di 3 anni i posti nei nidi coprivano circa il 19% della richiesta potenziale. Bastano o c'è un problema di mancanza di strutture in regione? Perché, e sono al terzo punto, per attrarre lavoratori capaci con le loro famiglie, offrirgli dei buoni servizi può compensare gli stipendi un po' più bassi pagati in regione: anche così si risolvono i problemi demografici.

**Nel 2017 in Regione
sono nati
8.132 bimbi,
mentre i morti
sono stati 14.517**

**Se è l'occupazione
femminile il problema
l'attenzione dovrebbe
andare su contratti,
tipologia di lavoro, ecc.**

Dolci e delizie della nonna

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **Messaggero Veneto**

LE PIÙ GOLOSE
RICETTE
TRADIZIONALI
PER TUTTO
L'ANNO!

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nuovi aumenti per bus e treni Restano gli sconti agli studenti

Le tariffe per i biglietti di corsa semplice subiranno un rincaro di 5 centesimi. In rialzo anche gli abbonamenti mensili. Detrazioni garantite agli under 26

Mattia Pertoldi

UDINE. Mini-aumenti per i biglietti di corsa semplice e per gli abbonamenti con la conferma degli sconti – peraltro “rafforzati” dal primo dei sei milioni di euro in più stanziati dalla giunta in legge di Stabilità e valido per l’anno scolastico in corso – a favore degli studenti fino ai 26 anni.

La sintesi, estrema, è figlia del nuovo piano tariffario per il trasporto pubblico locale che la giunta di Massimiliano Fedriga ha ufficializzato nell’ultima seduta prima di Natale. I contratti di servizio attualmente in vigore prevedono, in primis, che le tariffe siano aggiornate annualmente in misura non inferiore al 120% del tasso di inflazione medio annuo ufficiale. Una quota che, per quanto riguarda i dati Istat relativi ai trasporti nel periodo tra giugno 2017 e luglio 2018, è pari al 2,8%.

TARIFFARIO 2019 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - FRIULI VENEZIA GIULIA

+2,8% Aumento tariffario rispetto al 2018	+0,5 € Aumento abbonamenti mensili	REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANA 2019	
		Biglietto orario	1,30 euro
		Biglietto giornaliero	4,50 euro
		Abbonamento mensile 1 tratta	28 euro
		Abbonamento mensile intera rete	34,30 euro
		Abbonamento annuale 1 tratta	280 euro
		Abbonamento annuale intera rete	343 euro
	+0,3 € Aumento abbonamenti quindicinali	SERVIZI FERROVIARI REGIONALI	
		Corsa semplice (Adulti)	Da 1,30 euro a 33,40 euro
		Corsa semplice (Ragazzi)	Da 1,30 euro a 16,75 euro
		Abbonamento mensile	Da 26 euro a 269,20 euro
		Abbonamento annuale	Da 260 euro a 2.692 euro
		Abbonamento annuale studenti (fino a 26 anni)	8 volte il costo del mensile

La Regione, nell’ambito delle proroghe dei contratti di servizio per il 2019, ha deciso di applicare questo aumento soltanto alle tariffe di corsa semplice, mentre gli abbonamenti mensili subiranno un rincaro di 50 centesimi e quelli quindicinali di 30. Il biglietto ordinario su un au-

tobus urbano, dunque, passa da 1,25 euro a 1,30, mentre per il giornaliero si sale a 4,50 euro dai precedenti 4,35 considerato come sia stato deciso di uniformare la tariffa di quest’ultimo ticket per l’intera rete per i servizi urbani di Gorizia, Pordenone e Udine a quella calcolata

per lo stesso titolo a Trieste e pari, appunto, a 4,50 euro. Lo stesso discorso vale pure per la tariffa del biglietto di corsa semplice su due tratte di una linea di Trieste equiparata – con un valore di 1,60 euro – dal prossimo anno agli altri tre capoluoghi.

Confermati gli sconti per

gli abbonamenti scolastici – calcolati in base alla distanza da percorrere –, per quanto riguarda i treni i prezzi sono vincolati al percorso chilometrico complessivo dell’utente. Così, ad esempio, un ticket di corsa semplice costa da 1,30 euro – seconda classe fino a 4 chilometri di distanza – a 33,40 euro – per una tratta fino a 250 chilometri di distanza in prima classe –, con gli abbonamenti mensili che variano da 26 a 269,20 euro e quelli annuali compresi in un delta tra 260 e 2 mila 692. Gli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti possono ottenere un abbonamento annuale di importo pari a 8 tagliandi mensili. Per quanto riguarda la tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, una corsa semplice costa da 1,30 a 22,25 euro, mentre gli abbonamenti mensili ordinari da 26 a 179,45 euro.

Vale la pena ricordare, poi, come già da quest’anno scolastico, entrerà in vigore l’ulteriore meccanismo di sconti prevista dalla giunta. L’assessore Graziano Pizzimenti ha infatti trovato, tra le pieghe del bilancio regionale, sei milioni di euro da suddividere su tre anni: un milione per il 2018/2019; 2,5 milioni per il successivo e altrettanti per il 2020/2021. Resta da capire, infine, quando il nuovo gestore unico del Trasporto pubblico locale della regione – cioè quella Tpl Fvg Scarl, che si è regolarmente aggiudicata il bando del servizio marittimo e su

gomma della Regione nello scorso marzo – entrerà effettivamente in servizio. Pizzimenti, nei mesi scorsi, aveva parlato di inizio 2019, ma certo bisognerà attendere la fine definitiva del braccio di ferro – che dura ormai da anni – con Bus Italia, la società di proprietà di Ferrovie dello Stato che a giugno ha presentato un ennesimo ricorso contro l’aggiudicazione del bando. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SERVIZIO

Oltre 134 milioni divisi tra le quattro aziende provinciali

Il servizio di trasporto pubblico locale nelle quattro (ex) province della regione vale per il prossimo anno, complessivamente, 134 milioni 39 mila 294 euro. Un costo in aumento di 1,760 milioni rispetto a quello sostenuto dalla Regione nel 2018. In attesa di Tpl Scarl Fvg, dunque, per il prolungamento del contratto dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2019, la cifra verrà divisa nuovamente tra le quattro aziende provinciali. Trieste Trasporti otterrà 52,758 milioni di euro, Saf 43,847 milioni, Atap di Pordenone 20,831 milioni, mentre all’Azienda provinciale dei trasporti di Gorizia andranno 16,692 milioni.

M.P.

Renault KADJAR



KADJAR
da **18.950€***
Con programma GREEN
3.150 €** di vantaggi
E ulteriori **3.150 €**** di vantaggi
per le vetture in pronta consegna con finanziamento I LOVE CHRISTMAS.
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,1%

I LOVE CHRISTMAS
RENAULT

2018
Tax free

RENAULT
Passion for life

Emissioni di CO₂: da 99 a 139 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,8 a 6,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Prezzo riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). E una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.
**Esempio di finanziamento riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 a €15.800 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 3.700, importo totale del credito € 14.760,24 (include finanziamento veicolo € 12.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 611,24 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 36,90 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.174,83, Valore Futuro Garantito € 10.880,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.935,06 in 36 rate da € 168,18 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda **elf**

f t in renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

L'ALLUVIONE DI FINE OTTOBRE

Boschi divelti dal vento Scattano gli indennizzi fino a 2 mila euro l'ettaro

Stabiliti i criteri di risarcimento per le vittime del maltempo
Previsti fondi anche per stoccaggio e trasporto di materiale

Mattia Pertoldi

UDINE. Lo snellimento delle procedure burocratiche e la modifica del regolamento per la concessione degli indennizzi a favore dei proprietari (pubblici o privati) i cui boschi hanno subito danni legati a fenomeni atmosferici, permette di venire a conoscenza dell'ammontare dei risarcimenti che la Regione è pronta a garantire a tutti coloro che sono stati colpiti dal maltempo di fine ottobre.

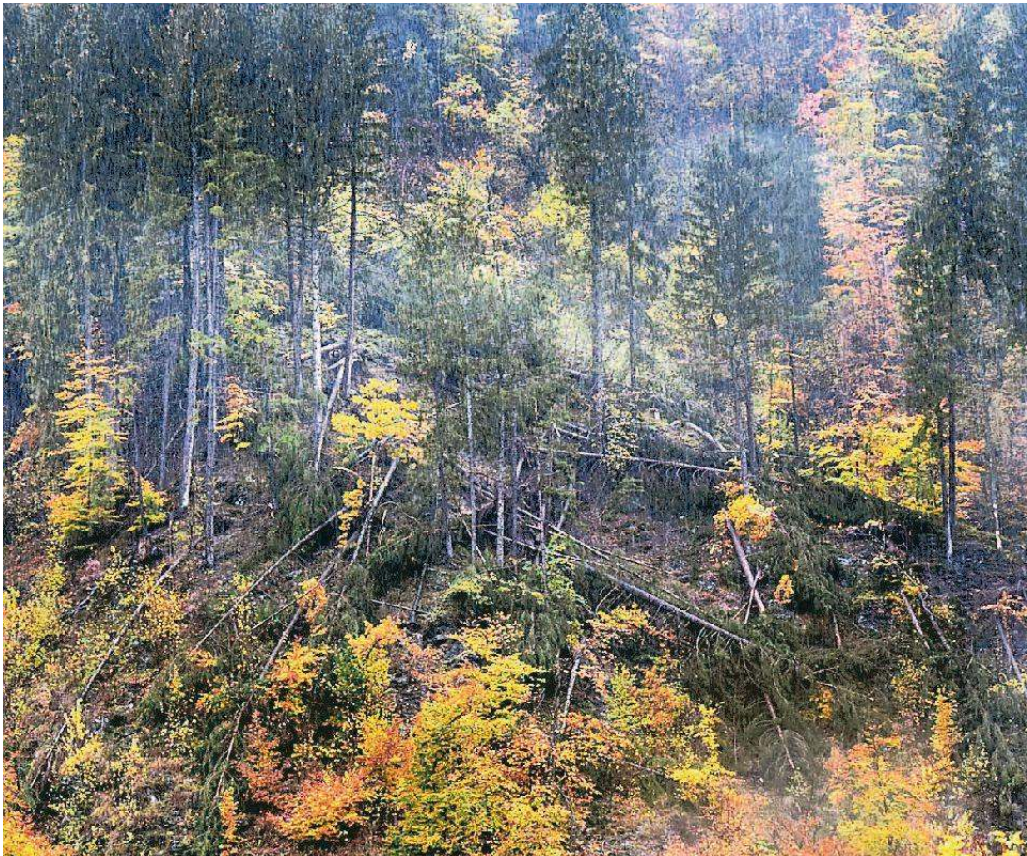
Gli indennizzi per il taglio, l'allestimento e l'esbosco a strada camionabile e l'ammucchiamento ramaglia in bosco vengono stabiliti, prima di tutto, in base al posizionamento geografico. Al di là dei requisiti specifici – legati alla superficie dell'intervento oppure al diametro del ma-

teriale legnoso – la differenza è infatti rilevante tra pianura e collinare-montagna. Nel primo caso, nel dettaglio, il risarcimento è pari a mille euro all'ettaro. Se, invece, la domanda di indennizzo viene presentata per boschi della zona collinare oppure montana a prevalenza di latifoglie, a favore di pinate e rimboschimenti di conifere al di fuori della propria fascia fitogeografica, oppure per aree della fascia alpina a prevalenza di abeti o larice, l'ammontare raddoppia e arriva a 2 mila euro all'ettaro.

Contributi, poi, possono essere ottenuti anche per la redazione dei Progetti di riqualificazione forestale e ambientale – rispettivamente fino a 100 e 200 euro a seconda della tipologia di territorio –, per la scorciatoia meccanizzata (dai 2 ai 4 euro

al metro cubo in base alla quantità) e per le spese sostenute a titolo di stoccaggio e trasporto. Un piazzale di stoccaggio, ad esempio, vale un euro al metro cubo – esattamente come un sistema di irrigazione del piazzale –, una copertura di cataste 1,50 euro al metro cubo, mentre il trasporto fino a un sito di stoccaggio a oltre 15 chilometri di distanza 2,50 euro. Per quanto riguarda i danni prodotti dal maltempo di fine ottobre, le domande vanno presentate entro il 15 maggio del prossimo anno.

L'alluvione che si è scatenata sul Friuli una manciata di mesi fa ha prodotto danni per quasi 615 milioni: per la precisione, 614 milioni 760 mila 257 euro. Un'ondata che, come certificato dal primo acconto di risorse assegnato dal Governo alla Regio-



Il maltempo di fine ottobre in Friuli ha gettato a terra oltre un milione di metri cubi di legname

ne (6 milioni e 500 mila euro), ha riconosciuto il Friuli come seconda regione più colpita dopo il Veneto. Quasi un milione di metri cubi di legname a terra e un danno stimato in circa 110 milioni di euro sono stati, invece, i danni sul patrimonio boschivo comunicati a metà novembre ai sindaci della Carnia e del Pordenonese dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier. Una cifra rilevante che, a differenza di

quanto si potrebbe pensare osservando le immagini, interessa solo l'1% del patrimonio boschivo del Fvg. La furia del vento ha infatti colpito 3 mila dei 360 mila ettari delle nostre foreste.

Per rivedere le montagne come nel recente passato – prima della furia del maltempo – ci vorranno però decenni, ma almeno, dalla seduta di giunta prima delle feste natalizie, i proprietari boschivi sanno, concretamente, quanto potranno ottenere a titolo

di indennizzo dall'amministrazione regionale. E non è un caso che proprio per far fronte a questa emergenza – compresa la necessità di evitare che il mercato venga saturato dalla presenza di troppo legname mettendo così in crisi le aziende –, Zannier sia stato in legge di Bilancio l'assessore al quale, dopo Riccardo Riccardi che somma Sanità e Protezione civile, è stato garantito l'incremento di risorse più consistente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET

LAND of FASHION



DAL 26 DICEMBRE AL 4 GENNAIO

WINTER
PREMIERE

Le occasioni invernali sono in pole-position*.

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

ECONOMIA

IMPOSTE LOCALI

Tributi, sblocco delle aliquote Salasso per imprese e famiglie


Con la rimozione dello stop agli aumenti molti sindaci potranno alzare le tasse. Allarme della Cgia: nel 2019 i maggiori esborsi rischiano di superare il miliardo

UDINE. Dal 2019 famiglie e imprese rischiano di pagare almeno 1 miliardo in più, a seguito della rimozione del blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali introdotta nella manovra di Bilancio attualmente in discussione in Parlamento. «Tra Irap, Imu/Tasi e addizionali Irpef, famiglie e imprese versano a Regioni ed enti locali oltre 60 miliardi di euro all'anno. L'incidenza di questo importo, sul totale delle entrate tributarie, è pari al 12 per cento e, purtroppo, è destinato ad aumentare». L'allarme lo lancia il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, Paolo Zabeo.

Dopo aver rimosso il blocco delle aliquote dei tributi locali introdotto con la legge di Stabilità del 2016 dall'allora Governo Renzi, «è molto probabile che alcuni governatori e molti sindaci torneranno a innalzarle. Secondo alcune stime, degli 8.000 Comuni presenti in Italia oltre l'80 per cento ha i margini per aumentare sia l'Imu sulle seconde e terze case sia l'addizionale Irpef». Non è da escludere inoltre che, a seguito dell'aumento della deducibilità dell'Imu sui capannoni in via di definizione con la manovra di Bilancio 2019, alcuni primi cittadini siano tentati di ritoccare all'insù l'aliquota di propria competenza, almeno fino alla soglia che non consente agli imprenditori di versare più di quanto hanno realmente pagato nel 2018. Le difficoltà economiche in cui versano i Comuni, ad esempio, hanno subito un deciso peggioramento a seguito dei tagli imposti negli ultimi anni dal Governo. Tra il 2010 e il 2017, infatti, le

LA RIDUZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

Importi in milioni di euro



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Regioni a statuto ordinario	4.000	5.200	5.500	6.560	7.752	6.709	7.192
Regioni a statuto speciale	0	1.340	1.881	2.621	2.924	2.934	2.939
Province	300	1.415	2.115	2.560	3.652	3.868	3.565
Comuni	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313	8.313	8.313
TOTALE	5.800	12.405	15.696	18.567	22.641	21.824	22.009

Elaborazione Ufficio Studi Cgia di Mestre su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze

manovre di finanza pubblica a carico delle Autonomie locali hanno comportato una contrazione delle risorse disponibili di 22 miliardi di euro. I più colpiti sono stati i Comuni. Se nelle casse dei sindaci la contrazione ha raggiunto l'anno scorso

L'80% dei Comuni in Italia ha i margini per incrementare Imu e addizionale Irpef

so 8,3 miliardi di euro, alle Regioni a statuto ordinario le minori entrate si sono stabilizzate sui 7,2 miliardi. Le Province, invece, hanno subito una diminuzione delle risorse di 3,5 miliardi, mentre le Regio-

ni a statuto speciale formalmente non hanno sopportato alcuna contrazione, anche se lo Stato ha imposto loro di accantonare 2,9 miliardi di euro. Nonostante il blocco degli aumenti dei tributi locali e il taglio ai trasferimenti, i sindaci hanno trovato il modo di compensare, almeno in parte, le mancate entrate agendo sulle tariffe locali. «Con lo stop agli aumenti delle tasse locali - dichiara il segretario della Cgia Renato Mason - molti amministratori hanno comunque continuato ad alimentare le proprie entrate incrementando le bollette dei rifiuti, dell'acqua, le rette degli asili, delle mense e i biglietti del bus. E tutto ciò, senza gravare sul carico fiscale generale, visto che i rincari delle tariffe, a differenza degli au-

menti delle tasse locali, non concorrono ad appesantire la nostra pressione fiscale, anche se contribuiscono ad alleggerire i portafogli di tutti noi». Tra il 2015 e i primi 4 mesi di quest'anno, le principali tariffe amministrative applicate dai comuni (certificati di nascita, matrimonio/morte) sono aumentate dell'88,3 per cento. Quelle applicate dalle società controllate da questi enti per la fornitura dell'acqua, invece, hanno subito un incremento del 13,9 per cento, quelle della scuola dell'infanzia del 5,1 per cento, le mense scolastiche del 4,5 per cento, il trasporto urbano del 2 per cento e i rifiuti dell'1,7 per cento. L'inflazione, invece, è salita solo dell'1,7 per cento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro cresce Nuova Rsa a Firenze e ora si punta su Milano



La residenza per anziani inaugurata dal Gruppo Zaffiro a Rivignano

UDINE. Prosegue e accelera il processo di crescita di Gruppo Zaffiro nel settore delle Rsa con l'acquisizione di "Villa Gisella", una storica struttura, in centro a Firenze, che a oggi conta oltre 150 posti letto. L'operazione rappresenta il simbolo di una strategia di crescita del Gruppo sull'intero territorio italiano improntata sull'attenta ricerca e selezione di strutture d'eccellenza con un consolidato rapporto con il territorio e caratterizzate da elevati standard qualitativi, in linea con quelle ad oggi già gestite da Gruppo Zaffiro.

L'operazione si affianca, unitamente all'acquisizione perfezionata nel primo semestre del 2018 della Rsa "Villa Speranza" a Sanremo, alla recente inaugurazione, nel mese di luglio, di una nuova residenza sanitaria per anziani a Rivignano in provincia di Udine. A soli cinque mesi dell'apertura la struttura ha già raggiunto un livello di occupazione superiore al 70 per cento. A tali Rsa ad oggi già pienamente operative (undici tra Friuli, Marche, Liguria e Toscana per circa 1.300 posti letto) sono da aggiungersi gli importanti progetti di sviluppo immobiliare, improntati anch'essi sugli elevati standard qualitativi delle strutture del Gruppo, per circa 100.000 metri qua-

drati (oltre 2.000 posti letto) in parte già in corso di realizzazione, come la nuova Rsa di Pogliano Milanese (MI) i cui lavori edificativi dovrebbero concludersi entro fine 2019.

Da non dimenticare, infine, la partnership siglata con il Gruppo Fassina per la futura gestione di una nuova Rsa che lo stesso dovrebbe realizzare, compatibilmente con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, in una area nella zona Nord Ovest di Milano. Quest'ultimo progetto, qualora finalizzato, darebbe vita a una delle più importanti strutture, per dimensione e servizi, gravitante sull'area di Milano. «Dopo intensi mesi di lavoro - dichiara il Gabriele Ritossa, amministratore delegato e socio di Gruppo Zaffiro - prende vita uno sviluppo improntato su elevati standard qualitativi e sull'attenzione per il nostro ospite. Dall'ingresso di Mittel nel capitale di Gruppo Zaffiro, il processo di crescita della nostra società ha subito una decisa accelerazione con il fatturato quasi raddoppiato. In questi ultimi mesi abbiamo vagliato centinaia di dossier permettendoci di poter selezionare e focalizzare la nostra attenzione verso strutture che rappresentano delle eccellenze nel settore». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FONDAZIONE DEI COMMERCIALISTI

Fattura elettronica c'è il manuale on-line

UDINE. Una ricognizione esaustiva sulla fatturazione elettronica a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'obbligatorietà. Il Consiglio e la Fondazione nazionale dei commercialisti hanno pubblicato sul sito internet (www.fondazione-nazionalecommercialisti.it) il documento "La fatturazione elettronica tra privati". Il lavoro illustra il nuovo obbligo nelle operazioni fra privati alla luce dei chiarimenti

forniti dall'Agenzia delle entrate, nonché delle ulteriori novità apportate dal decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2019. Si approfondiscono i requisiti e il contenuto della fattura elettronica con un'analisi dei canali di trasmissione, emissione e ricezione. Spazio poi ad alcuni casi particolari. Sotto la lente dei commercialisti, le operazioni fuori campo e servizi di pubblica utilità. —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 - UDINE
legaletrieste@manzoni.itVia Mazzini, 12 - TRIESTE
legaletrieste@manzoni.itVia Molinari, 41 - PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti

Avviso di rettifica e differimento termini

In relazione alla gara per il servizio di manutenzione degli edifici comunali adibiti ad uffici, sedi museali, assistenziali e bagni pubblici (global service) del Comune di Trieste, si rende noto che è stato differito il termine per la presentazione delle offerte.

L'avviso integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 150 del 24.12.2018.

Trieste, 21 dicembre 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

COMUNE DI TRICESIMO REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso di gara a procedura aperta

È indetta per il giorno 04/02/2019 ore 09:30 una procedura aperta, ai sensi dell'art. 19 L.R. 14/2002 e dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, per l'affido dei lavori di adeguamento della casa di riposo comunale "Nobili di Pilosio" per l'accoglienza di persone anziane con profilo di bisogno elevato.

CIG: 773547189A CUP: G91E1500080006 CPV 45454

Importo complessivo dell'intervento € 2.330.000,00 =

Importo complessivo lavori: € 1.860.279,33 =, di cui € 38.857,50 = per oneri per la sicurezza, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara, con verifica offerte anomale ai sensi art. 97 D.Lgs. 50/2016. Durata dei lavori: 730 giorni.

Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 149 del 21.12.2018 e pubblicato sulla piattaforma telematica all'indirizzo www.eappalti.regione.fvg.it e per estratto sul sito della stazione appaltante www.comune.tricesimo.ud.it. Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 28/01/2019.

Chiarimenti e notizie in merito alla gara sono riportati nel Disciplinare. RUP: ing. Guido Tondolo, tel. 0432-855434.

Il R.u.p. Dott. ing. Guido Tondolo

PREVIDENZA

Scatto per l'aspettativa di vita In pensione si va a 67 anni

Il ritiro anticipato è invece previsto con 43 anni e tre mesi di contributi
In arrivo le regole di Quota 100: il Governo ha stanziato quasi quattro miliardi

UDINE. In attesa che sia messo a punto il decreto legge annunciato dal Governo sulla cosiddetta Quota 100 e sulle altre norme in materia previdenziale - per le quali è stato inserito un fondo nella legge di Bilancio - il primo gennaio 2019 scatteranno i nuovi requisiti per l'accesso alla pensione legati all'incremento dell'aspettativa di vita (cinque mesi).

Dal primo gennaio si andrà in pensione di vecchiaia a 67 anni e in ritiro anticipato con almeno 43 anni e tre mesi di contributi (42 anni e tre mesi le donne) mentre saranno appena scadute le norme sull'Ape (Anticipo pensionistico) sociale, ovvero sulla possibilità per chi ha 63 anni di età e almeno 30 anni di contributi (36 nel caso delle attività gravose) di avere un sussidio in attesa della pensione.

Per il 10-12 gennaio comunque dovrebbe arrivare, come annunciato dallo



Pensionati in coda a uno sportello Inps (foto di repertorio)

stesso Governo, il decreto con le nuove norme che riporterà indietro i requisiti per la pensione anticipata (a 42 anni e 10 mesi di contributi ma aggiungendo una finestra trimestrale (quindi di fatto a 43 anni e un mese) e introdurrà con una sperimentazione triennale la possibilità di andare

Prevista la proroga per un anno dell'Ape sociale e dell'opzione donna

a riposo se si hanno almeno 62 anni di età e 38 di contributi.

Il decreto, grazie allo stanziamento previsto nella manovra di quasi quattro miliardi nel 2019 e oltre otto in ciascuno dei due anni successivi, prevede anche la proroga per un anno dell'Ape sociale e l'opzione don-

na con l'uscita con il ricalcolo contributivo per chi ha almeno 35 anni di contributi ed è nata entro la fine del 1959 (il 1958 se autonoma).

Nel decreto che sta mettendo a punto il Governo gialloverde sarà inserito il divieto di cumulo con l'attività lavorativa per chi anticipa la pensione e la cosiddetta «pace contributiva» con la possibilità per chi è interamente nel regime contributivo di riscattare in tutto o in parte i periodi «per i quali non sussista obbligo contributivo» (come ad esempio i congedi parentali).

Per la pace contributiva la sperimentazione è biennale. Per l'accesso alla pensione anticipata sono previste finestre trimestrali per i lavoratori privati (con le prime uscite il primo aprile) e di sei mesi per i pubblici ma con i requisiti da maturare entro il 31 marzo e quindi con le prime uscite a ottobre 2019.

Il Governo ha stimato che quota 100 sarà utilizzata dall'85 per cento degli aventi diritto. Se le stime risulteranno corrette, in Friuli Venezia Giulia potrebbero uscire dalle aziende e dagli enti pubblici circa 10.200 lavoratori. A un patto però: che non accettino altre proposte di lavoro. Una volta fatto questo passo, infatti, i pensionati con quota 100 non potranno accumulare redditi da lavoro fino a 67 anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVE NORME PER LE PENSIONI

Dal primo gennaio si andrà in pensione con l'incremento di **5 mesi** legato all'aspettativa di vita: per la vecchiaia da **66 anni e 7 mesi** a **67 anni** e per il ritiro anticipato da **42 anni e 10 mesi** di contributi a **43 anni e 3 mesi** (**42 anni e 3 mesi** le donne)

Con il nuovo decreto del Governo, in arrivo a metà gennaio, i requisiti saranno riportati indietro per la pensione anticipata a **42 anni e 10 mesi** di contributi. Saranno però introdotte le finestre trimestrali quindi, di fatto, la pensione scatterà a **43 anni e 1 mese** di contributi

Prevista una proroga per un anno dell'Ape sociale e dell'opzione donna (uscita con il ricalcolo contributivo per chi ha almeno 35 anni di contributi ed è nata entro la fine del 1959, il 1958 se lavoratrice autonoma)



f tiareshopping.com

A NATALE NON TI STRESSARE, IL TRASPORTO LO RIMBORSA TIARE

**DAL 1° DICEMBRE
AL 6 GENNAIO**
con un acquisto
minimo di 150€
**TIARE ti rimborsa
le spese di trasporto***

VILLESSE (GO)

Riservato a tutti

*Iniziativa promozionale riservata ai soci IKEA FAMILY. Scopri i negozi aderenti e il regolamento completo su tiareshopping.com e presso l'infopoint

SEAT **Ateca.**
Tua a 190€ al mese,
TAN 3,99% - TAEG 5,18%.

Ogni giorno
è un grande
giorno.

Diesel o benzina con:

- Fari full LED
- Navigatore da 8"
- Lane Assist
- Front Assist



Esempio di finanziamento: Ateca 1.6 TDI 115 CV Business a € 24.950 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 7022,70 - Finanziamento di € 18.476,30 in 35 rate da € 190 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Pacchetto First Trip 24 Mesi Eur. 249 Interessi € 1.931,85 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,18% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.758,15 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 18.476,30 - Spese di incasso rate € 31/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Importo di bolli/contrassegni € 40,39 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.545,39 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 4,2/5,2/4,6; emissioni di CO₂ in ciclo combinato: g/km: 122. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.0 TSI Ecotronic 115 CV Business. Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.0 TSI Ecotronic 115 CV Business a € 23.000 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 6.201 - Finanziamento di € 17.348 in 35 rate da € 190 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Pacchetto First Trip 24 Mesi Eur. 249 Interessi € 1.788,47 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,18% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.486,47 - Spese istruttoria pratica € 300 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 17.348 - Spese di incasso rate € 31/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Importo di bolli/contrassegni € 40,39 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.250,39 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 6,2/7,0/5,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato: g/km: 122. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.0 TSI Ecotronic 115 CV Business. Valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche la stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂. (Il consumo di carburante e il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alla Concessionaria SEAT presso la quale è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003. L'immagine è puramente indicativa, in quanto contiene dotazioni a pagamento. Offerta valida fino al 31/12/2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**



the Final Countdown

i botti di fine anno con le nostre vetture km 0

Edizione SEAT

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	LISTINO	NS PREZZO*
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	ROSSO TORNADO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	€ 12.930	€ 9.500
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	BIANCO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	€ 12.930	€ 9.500
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	BLU COSTIERA M.	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	€ 12.930	€ 9.900
MII 1.0 60 HP COSMOPOLITAN 5P	BIANCO COSMOPOLITAN	2018	Cruise, Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Pelle/Alcantara, Sensori Park, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	€ 13.630	€ 10.200
MII 1.0 60 HP FR 5P	BIANCO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI	€ 13.640	€ 10.300
MII 1.0 60 HP FR 5P	ROSSO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI	€ 13.640	€ 10.300
IBIZA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE	BIANCO CANDY	2018	Sensori Park, Cruise, KeyLess, Cerchi "16, Schermo Touch "8, CAR Play, Full LED, Fendi	€ 22.650	€ 17.500
IBIZA 1.6 TDI 95 HP FR	BIANCO NEVADA M.	2018	Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi	€ 21.220	€ 16.900
ARONA 1.0 TSI 95 HP REFERENCE	BIANCO CANDY	2018	Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi	€ 18.600	€ 15.900
ARONA 1.6 TDI 95 HP STYLE	DESIRE RED M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Sensori Park, Schermo Touch "8, Cerchi "16, Fendi, Vetri Scuri	€ 22.710	€ 18.500
ARONA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE	BIANCO TETTO GRIGIO	2018	KeyLess, Climatronic, Cruise Adattivo, Front Assist, Full LED, Schermo Touch "8, Cerchi "17, Fendi, Park Assist, Retrocamera	€ 24.300	€ 19.200
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	BIANCO	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	€ 30.230	€ 23.900
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	BIANCO NEVADA M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	€ 30.630	€ 24.300
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	ARGENTO BRILLIANT M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	€ 30.630	€ 24.300
ATECA 2.0 TDI 190 HP FR DSG 4DRIVE 4WD	ROSSO VELVET	2018	Pacchetto Sicurezza, Virtual Cockpit, Park Assist, DAB, Ricarica Wireless, CAR Play, BeatsAudio; Cerchi "19	€ 41.390	€ 32.800

*PREZZO ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETA'

***OFFERTA LIMITATA SOLO FINO AL 30/12/2018**

OSSO*Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115

SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

Ambiente

PADERNO



Il degrado nell'area dell'ex acciaieria Bertoli, nella zona di Molin nuovo. Il Comune aveva imposto alla proprietà di provvedere a stilare un programma per la rimozione dell'amianto entro il 31 dicembre (FOTO PETRUSSI)

Via l'amianto dall'ex acciaieria Bertoli Il Comune vince il braccio di ferro

Lavori per la bonifica al via: il Tar sospende l'ingiunzione, ma la proprietà accetta di farsi carico dell'intervento

Christian Seu

Tempo qualche settimana e i pannelli di amianto spariranno dai tetti e dalle pareti dei capannoni dell'ex Bertoli, in Molin nuovo. Ad annunciarlo è l'assessore comunale all'Ambiente, Silvana Olivotto, che venerdì ha incontrato assieme ai responsabili degli uffici municipali Carlo Luigi Rossi e Giuliano Buffelli, rispettivamente commissario e liquidatore giudiziale del concordato Progetto Udine srl, la società che aveva acquisito l'area e che da anni sta provando a cederla. La mossa che sblocca l'impasse arriva a una manciata di giorni dal 31 dicembre, deadline che il Comune aveva indicato in tempi non sospetti alla proprietà come termine ultimo per presentare un cronoprogramma puntuale per le opere di bonifica. L'atto ingiuntivo ha prodotto i propri effetti a fil di sirena: «I commissari – spiega Olivotto – mi hanno confermato che la proprietà, che opera in concordato, ha già individuato la ditta che dovrà occuparsi della rimozione delle lastre in amianto e già depositato la Scia: a gennaio l'iter entrerà nel vivo e nei mesi successivi si

procederà con l'intervento vero e proprio, atteso dalla città e in particolare dai residenti di Paderno». A effettuare materialmente l'intervento sarà la ditta Val Coperture di Bergamo, che a fronte di un impegno di spesa di 430 mila euro si occuperà della raccolta dei frammenti di cemento amianto nelle pertinenze dello stabilimento, della rimozione dei pannelli dalla copertura e dalle pareti, e della messa in sicurezza dei terreni che circondano il fabbricato, attraverso la posa di teli in materiale plastico. Si tratta di una prima tranche di lavori, che consentiranno di bonificare dall'eternit la superficie dell'ex Bertoli e di evitare rischi per l'ambiente.

L'ingiunzione è stata firmata un anno fa, quando il Comune - sollecitato dall'Azienda sanitaria universitaria integrata, che si era espressa dopo una serie di sopralluoghi nel perimetro dell'ex acciaieria - ha imposto alla proprietà la bonifica dall'eternit dell'area, che si estende su 11 ettari, motivando l'emissione dell'ordinanza con la necessità di tutelare l'ambiente e la salute pubblica. «Dopo anni di immobilismo – rivendica l'esponente della giunta Fontanini – abbia-

mo sbloccato una situazione delicatissima, riuscendo a ottenere dalla proprietà l'esecuzione dell'intervento».

Il Comune, fin dalla pubblicazione dell'ingiunzione, non ha avuto dubbi: tocca alla Progetto Udine srl farsi carico della bonifica, per la quale si stima una spesa non inferiore ai 3 milioni di euro. L'immobiliare però non ci sta e ricorre al Tar, chiedendo la sospensione del provvedimento di palazzo D'Aronco ed eccependo su un punto: i curatori non possono essere considerati custodi dell'area e quindi non direttamente responsabili degli «eventuali danni arrecati a persone o cose, conseguenti alle condizioni dell'immobile», di cui parla l'ordinanza firmata nel dicembre 2017 dal dirigente Marco Disnan.

Sebbene il Tar abbia formalmente dato ragione ai liquidatori, indicando che non può essere di questi la responsabilità della bonifica, la situazione si è fortunatamente sbloccata. In tempo per evitare ai proprietari grane giudiziarie, visto che il Comune aveva paventato la possibilità di adire le vie legali in caso di mancata soluzione del contenzioso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SILVANA OLIVOTTO
È ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE.
HA TENUTO I CONTATTI CON I COMMISSARI

L'attività di smaltimento affidata a una ditta di Bergamo: per la prima tranche saranno spesi 430 mila euro

L'assessore Olivotto: «Rispondiamo alle istanze dei cittadini della zona nord della città, dopo anni di estenuanti trattative»

IL COMMENTO

Il consigliere Marsico: «Finalmente un segnale per chi abita in zona»

«Per tutta la comunità di Paderno e i cittadini che vivono nella zona a nord della città, si apre un barlume di speranza, giustificata dal cartello che campeggia sulla recinzione che delimita l'area ex Bertoli; auspichiamo che questo possa essere l'ultimo Natale con l'eternit che incombe sulla popolazione». A dirlo è il consigliere comunale di Prima Udine, Giovanni Marsico, che da anni si batte per la riqualificazione ambientale della zona.

«La questione della bonifica, che è stata una priorità nella campagna elettorale di Prima Udine, è nota ormai da anni e, l'argomento per la sua importanza non ha annoiato nessuno, soprattutto i colleghi consiglieri del centrodestra con i quali negli ultimi anni abbiamo insistente-



Giovanni Marsico (Prima Udine)

mente chiesto la bonifica dell'area».

«Enrico Bertossi ed io abbiamo interrogato lo scorso ottobre l'assessore Silvana Olivotto sull'argomento e le riconosciamo la caparbià nello svolgere un'efficace azione amministrativa che, facendo i dovuti scongiuri, porterà i frutti che la comunità di Paderno e la città meritano», conclude Marsico. —

IL PROGETTO

Un Centro per invecchiare meglio e migliorare i servizi sul territorio

Sarà in via Pracchiuso nell'ex casa delle suore: investimento da 800 mila euro
È stato voluto dalla Fondazione Hofmann per rispondere alle esigenze sanitarie

Giacomina Pellizzari

Un Centro di ricerca per l'invecchiamento attivo. Un progetto ambizioso pensato dalla Fondazione Hofmann per rispondere alle esigenze sanitarie degli anziani. Sorgerà in via Pracchiuso in quella che era la casa delle suore. Farà parte del Parco servizi diffusi – la corte nel borgo, approvato, nelle scorse settimane, dal consiglio di amministrazione della Fondazione. Il tutto si tradurrà in un rapporto di partnership tra Quietè e Fondazione. L'obiettivo è ristrutturare l'immobile per trasformarlo in un luogo di formazione del personale, di studio di nuove pratiche sanitarie finalizzate alla gestione delle patologie senili. Il diabete è solo un esempio.

L'operazione è ambiziosa e richiede un investimento di 800 mila euro solo per la ristrutturazione dell'ex alloggio delle religiose. Qui scienziati, sanitari e formatori creeranno



L'ingresso dell'ex ospedale militare in via Pracchiuso

un osservatorio per l'invecchiamento attivo: «Competenze plurali consentiranno di approfondire procedure e modelli di assistenza che possano garantire un'aggiornata visione di assistenza agli anziani». Il presidente della Fondazione, Aurelio Ferrari, e il consigliere del cda Quietè, Damiano Degrassi, lo sottolineano soffer-

«Saranno proposti anche corsi di formazione a badanti, familiari e diete»

mandosi sulla tempistica del progetto: a brevissimo sarà affidata la progettazione, i lavori partiranno nel primo semestre del 2019 per concludersi in circa un anno. Inutile dire che l'intervento edilizio consentirà di ampliare il dialogo con borgo Pracchiuso da troppo tempo confinato al di fuori del perimetro dell'area milita-

re ceduta, gratuitamente, dall'Agenzia del demanio alla Quietè. In questo contesto nascerà il Centro di ricerca per l'invecchiamento attivo (Cria), sarà un Centro che partendo dall'ampia casistica trattata nei reparti della Quietè, investirà in attività di ricerca collaborando anche con l'ateneo friulano. Le aree di intervento, infatti, saranno definite da un Comitato scientifico. Tutto questo rappresenterà un valore aggiunto che se da un lato farà fare un salto di qualità alla Fondazione, dall'altro le consentirà di ampliare uno dei suoi mandati statutori per ricerca e formazione.

«È un progetto – spiega Ferrari – che guarda al lungo periodo ma che trova solide basi nell'immediato. La Quietè ci ha messo a disposizione l'immobile dove alloggiava il personale religioso che prestava la propria opera nell'istituto di assistenza: si tratta di una casa sita alla fine di via Pracchiuso che sarà ristrutturata anche grazie al contributo riconosciuto dalla Fondazione Friuli a seguito del “Bando Restauro 2018”. Il Centro si aprirà al territorio proponendo anche corsi di formazione per le badanti e i familiari degli anziani in difficoltà. Ma non è ancora tutto perché lo stesso Centro aiuterà la gente ad invecchiare meglio seguendo diete e comportamenti adeguati. «L'obiettivo – aggiunge Ferrari – è migliorare i servizi e la qualità della vita in generale, sia dei residenti della Quietè, sia dei cittadini in un ideale scambio tra bisogni e generazioni diver-

se». Il Cria, infatti, non mancherà di dialogare con la popolazione. «Il Cria trova pieno appoggio da parte del Comune – commenta l'assessore alla Sanità Giovanni Barillari – proprio perché si realizza all'interno della Asp La Quietè che rappresenta il luogo ottimale per l'integrazione socio sanitaria. Dà inoltre attuazione al nostro programma di promozione attiva della salute, della prevenzione e dell'invecchiamento attivo. Seguiremo con orgoglio il progetto da vicino».

UN COMITATO SCIENTIFICO

Università, medici e addetti ai lavori lavoreranno insieme

Nell'attesa di porre la prima pietra, sarà istituito un board scientifico formato da medici, professori e professionisti del mondo sanitario e socio-assistenziale in collaborazione con l'università di Udine e con altri istituti accademici e no. «Sarà garantita la continuità della qualità della vita in collegamento tra casa di riposo e famiglie – spiega Damiano Degrassi –, per evitare che il residente si senta isolato rispetto alla vita della comunità. La “Corte nel borgo” sarà un “contenitore” nel quale realizzare esperienze del “fare memoria” che consentano al residente di condividere la propria storia con gli operatori, associazioni e istituzioni scolastiche».

DONO AI TERREMOTATI

Un'aula multimediale intitolata all'insegnante Stefania Fanciullo

Aveva insegnato un solo anno alla scuola Zardini di Cussignacco, ma il suo sorriso è rimasto impresso nelle menti di tutti. Stefania Fanciullo aveva 43 anni quando perse la vita in un incidente stradale lungo l'autostrada A23, all'altezza di Santa Maria la Longa.

A due anni dal decesso, il quarto Istituto comprensivo ha voluto ricordare l'impegno dell'insegnante con un gesto concreto: intitolando l'aula multimediale dona-



L'inaugurazione della sala

ta alla scuola Murri di Gualdo, uno dei comuni terremotati dell'Italia centrale.

Come avviene spesso in questi casi, la generosità dei friulani si manifesta in tutta la sua forza. In primis quella degli operai della Solari, che hanno donato ore di lavoro. Il gruzzolo raccolto ammonta a 12 mila euro ed è stato investito nella realizzazione dell'atelier 2.0 per alunni con particolari bisogni educativi. Un gesto di stima nei confronti dell'insegnante e di solidarietà nei confronti dei terremotati che stanno cercando di guardare avanti con fiducia.

Seguito dal dirigente scolastico che all'epoca dell'incidente gestiva il quarto Istituto comprensivo, Vittorio Del Bianco, il progetto è stato molto apprezzato soprattutto dai familiari della do-

cente che, assieme a Del Bianco, al presidente del Consiglio d'istituto nonché al rappresentante della ditta “Solari” di Udine, Nicola Cotterli, lo scorso novembre hanno partecipato all'inaugurazione dell'aula multimediale.

Non è mancato il plauso dell'attuale dirigente dell'Istituto comprensivo udinese, Roberta Bellina, che partecipa alla sua realizzazione assieme a tutti i docenti, ai genitori e agli alunni.

Anche questo è un modo per ricordare la passione dell'insegnante che dalla provincia di Lecce aveva accettato di insegnare in Friuli Venezia Giulia. La sua vita si è spezzata a pochi giorni dal suo trasferimento a Cervignano come insegnante di ruolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'aula dedicata a Stefania Fanciullo, morta in un incidente stradale

LEGA

Mazza: le indennità da pagare sono trenta

Sulla mancanza del numero legale e sui costi delle sedute del consiglio torna il capogruppo della Lega, Marcello Mazza.

«L'opposizione – spiega Mazza – ha la responsabilità di aver abbandonato l'aula esclusivamente per fare mancare il numero legale. Se dovremo riunirci nuovamente domani lo dobbiamo esclusivamente allo loro sceneggiata. Per quanto riguarda i costi di una seduta va detto che

le indennità pagate sono 30 e non 40: assessori e consiglieri come Liguori e Pittoni percepiscono indennità dalla Regione e dallo Stato. Io – continua Mazza – ho rinunciato all'indennità di carica».

Infine Mazza torna sul caso Pittoni: «Alcuni si sono lamentati per l'assenza del senatore. Noto molta incoerenza: un giorno confidano in lui per cercare soluzioni a Roma in altri stigmatizza sue assenze o ritardi». —

BARILLARI (FI)

«Meglio essere bocciati da Bertossi che dalla gente»

«Meglio essere bocciati da Bertossi che dagli elettori». Così l'assessore alla Sanità, Giovanni Barillari risponde al capogruppo di Prima Udine Enrico Bertossi che nei giorni scorsi, a proposito del mancato numero legale, gli aveva ricordato come “spetti alla maggioranza garantire il numero legale in aula. L'opposizione e soprattutto Prima Udine – aveva aggiunto – non è la vostra stampella».

«Apprendo di essere stato bocciato dal già candidato sindaco di Prima Udine – scrive Barillari –, peraltro non citato né considerato nel mio intervento riguardante la mancanza del numero legale in occasione del consiglio comunale del 20 e sulle relative responsabilità. La scomposta ed inappropriata personalizzazione di un fatto politico da parte di Bertossi dispiace ma non stupisce».

AVVISO A PAGAMENTO

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Tanti auguri a
Mercedes e Adelchi Giacomini
per i loro 60 anni assieme
I figli Lino e Mauro, le nuore, i nipoti
e tutti i loro parenti

IL CASO

Corona non poteva essere a Udine A Milano i ladri gli entrano in casa

L'ex paparazzo avrebbe dovuto partecipare a un pranzo organizzato al Biffi
Il gestore del locale di via Poscolle: «Abbiamo informato procura e questura»

Alessandro Cesare

Un viaggio a vuoto in Friuli (pare senza autorizzazione della Procura) mentre i ladri gli svaligiavano la casa a Milano.

Negli ultimi giorni Fabrizio Corona è tornato a far parlare di sé, prima per aver dato buca al pranzo della solidarietà organizzato alla pizzeria Biffi di Udine, qualche ora dopo, per aver postato su Instagram un video-denuncia in cui si vede il suo appartamento messo a soqquadro dai ladri.

È successo tutto tra il 23 e il 24 dicembre. Domenica, l'ex re dei paparazzi, alle 14, era atteso al ristorante Biffi per un'ospitata benefica a favore dell'Andos Udine. Ma Corona, nonostante a Udine ci sia arrivato, non è voluto entrare nel locale di via Poscolle. Ha provato a farsi dare i soldi del suo compenso in anticipo (il suo cache sa-



Fabrizio Corona mentre entra in auto: domenica verso l'ora di pranzo era a Udine. Nel frattempo a Milano i ladri entravano in casa sua: a destra la foto postata dall'ex paparazzo

rebbe stato pagato dalla ditta di bevande Linda) proponendo in cambio un breve video da postare sui social. La trattativa è andata avanti quasi un'ora tra via Marco Volpe e via Viola. Quando poi Diego Giordano, titolare dei Biffi, è venuto a sapere, direttamente da Corona, che tutta questa sua titubanza a entrare era causata dal mancato via libera da parte della Procura di Milano, ha

preferito annullare l'ospitata, per evitare problemi, anche su consiglio dei suoi legali.

«Quanto Corona ha confermato a Giordano che non poteva essere a Udine perché il magistrato non gli aveva firmato il permesso – spiega Francesco Paolo L'Erede, investigatore privato di servizio al ristorante Biffi insieme agli addetti alla sicurezza e alle guardie giurate chia-

mate per l'arrivo dell'ex fotografo – ha deciso di annullare l'ospitata. In capo ai gestori dei ristoranti ci sono molti obblighi tra cui il rispetto del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e Giordano ha fatto bene a non volerlo nel suo ristorante». Questo spiegherebbe anche il fatto che Corona, proprio in via Marco Volpe, non ha voluto farsi fotografare dopo essere sceso dall'auto, prima pro-

teggendosi sotto il cappuccio della felpa, poi risalendo in fretta e furia in auto.

Ascanso di equivoci, L'Erede è andato oltre, informando Procura, Questura e carabinieri della presenza in città di Corona. «Ho chiesto di verificare gli obblighi di Corona – aggiunge L'Erede – e di prendere i provvedimenti previsti dalla legge in caso di mancato rispetto delle disposizioni. Si possono controlla-

re i tabulati telefonici, visto che proprio per parlare con Giordano ha utilizzato più volte il cellulare».

Lasciato il Friuli e tornato a Milano, Corona ha trovato l'appartamento messo sottosopra dai ladri. In due video postati su Instagram, l'ex fotografo ha prima mostrato i danni subiti, lasciando poi intendere di sapere chi sia il colpevole. —

BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO

Studenti e solidarietà grande festa allo Zanon con premi e spettacolo



Due momenti dell'iniziativa di solidarietà tenutasi allo Zanon

Mattinata di festa dedicata ai giovani e alla cultura sociale e solidale all'auditorium Zanon in occasione di "Solidalmente Giovani", la manifestazione promossa nei giorni scorsi dal Comitato sport cultura solidarietà. Sono stati consegnati buoni acquisto per un valore complessivo di

4.200 euro agli studenti vincitori della ventunesima edizione del concorso "La cultura sociale e solidale vista dai giovani", a cui hanno aderito 38 scuole medie e superiori dell'intera regione.

Disagio sociale e giovanile, sport e solidarietà, giovani e social network, ac-

qua bene comune, giovani e anziani, lotta agli sprechi e vecchie e nuove migrazioni, queste le tracce su cui gli studenti sono stati invitati a cimentarsi in forma di elaborato scritto o cortometraggio provando ad aggiudicarsi buoni acquisto Sme dal valore di oltre quattromila euro. La commissione giudicante ha assegnato ventidue riconoscimenti di cui diciotto per la sezione temi e quattro per la sezione cortometraggio.

La mattinata, condotta da Francesca Spangaro e inframezzata dalle esibizioni del liceo coreutico del Collegio Uccellis di Udine, del New Faboulose Circus Copernicus e del Marinelli Gospel Choir, è stata arricchita di contenuti socio-solidali con la consegna di riconoscimenti alle associazioni onlus e alle scuole che hanno preso parte al progetto "Dai e Vai"; l'iniziativa, realizzata con il sostegno della Fondazione Friuli, da tredici anni costituisce l'occasione per praticare attività sportive integrate fra giovani studenti e persone con disabilità.

Soddisfatto Giorgio Danisi, presidente del Comitato sport cultura solidarietà che nel corso dell'anno promuove numerosi progetti educativi. Plauso per la bontà dell'iniziativa è stato espresso dal presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, dall'assessore del Comune di Udine Paolo Pizzocaro e da Claudio Bardini in rappresentanza del mondo della scuola. —

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE Provincia di Udine

Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici ed Ambiente

OGGETTO: Lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via Roma con via dell'Asilo e di marciapiedi in via dell'Asilo. **Avviso di deposito del progetto definitivo-esecutivo e di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità e della procedura espropriativa.**

SI RENDE NOTO

-) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 30-10-2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto ed è stata adottata la variante urbanistica di livello comunale n. 39 al P.R.G.C. vigente. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26-02-2018 la variante medesima è stata approvata e quindi apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
-) ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto e quindi della procedura espropriativa su porzioni degli immobili di seguito indicati, catastalmente censiti in Comune di San Giovanni al Natisone:

1) Foglio 4, Particella 70, Intestatari:

PASCOLINI LUCA nato a UDINE (UD) il 23/01/1964
F. & T. S.R.L. con sede in SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
TURELLO DOSOLINA nato a PRADAMANO (UD) il 04/06/1942
STURM ADA nata a CORMONS (GO) il 28/03/1965
ZORZON VALENTINA nata a CORMONS (GO) il 19/12/1970
LINEA UFFICIO DI PIZZUTTI G. & C. S.N.C. con sede in SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
CEVARO GIANFRANCO nato a GORIZIA (GO) il 07/03/1944
COLUSSA GIANNI nato a FAEDIS (UD) il 17/02/1956
COLUSSA GIULIA nata a UDINE (UD) il 20/10/1990
COSTANTINI MAURO nato a CORNO DI ROSAZZO (UD) il 22/08/1959
PUPPATO LUCIANO nato a TREPO GRANDE (UD) il 04/03/1942
QUENDOLO ELISABETTA nata a CORMONS (GO) il 01/03/1970
QUENDOLO GABRIELE nato a UDINE (UD) il 24/12/1956
QUENDOLO MASSIMO nato a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 13/07/1959
BRAIDA LORIS nato a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 11/12/1944
TILATTI CATERINA nata a CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) il 22/10/1946
DI LAURO FRANCA nato/a il 20/06/1947
MAURO AQUILINO nato a VARMO (UD) il 25/05/1948
CAPIZZI SALVATORE nato a FRANCIA (EE) il 14/08/1959
CIPRIANO MARIA ROSA nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 15/08/1955
CARAMANNO DOMENICO nato a PALERMO (PA) il 23/01/1961
SINAGRA ROSALIA nata a PALERMO (PA) il 06/01/1965
CLINAZ MARIA ANGELA nata a STREGNA (UD) il 12/09/1949
MUZZOLINI GIULIANA nata a MAGNANO IN RIVIERA (UD) il 22/12/1943
PETTARINI MARIO nato a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 22/04/1932
MONTINA CHRISTIAN nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 29/01/1972
ZAMARO RAFFAELLA nata a CORMONS (GO) il 23/06/1973
FELCARO SONIA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 24/08/1979
ZUJANI ALEX nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 15/11/1977
BUTELLI FRANCA nata a UDINE (UD) il 30/08/1958
SALVI GIANCARLO nato a PONTERANICA (BG) il 18/12/1955
ERMACORA GEMMA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 23/08/1940
MASAU MARTA nata a PALMANOVA (UD) il 17/07/1987
ZECCHINO LORIS nato a SACILE (PN) il 15/03/1978
BUIANI GIULIANA nata a UDINE (UD) il 12/11/1959
BUIANI MARIA ROSA nata a UDINE (UD) il 21/03/1957
PEVERE BRUNA RINA nata a FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE) il 14/06/1929
SGURA GIOVANNI nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 19/10/1962
SGURA MARIA CRISTINA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 30/01/1967
MORELLI MARIA LAURA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 13/03/1943
DEL VECCHIO CRISTINA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 13/03/1964
DEL VECCHIO ROMINA nata a UDINE (UD) il 27/03/1970

TOROSI MARISA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 25/08/1946
LUCCA MICAELA nata a UDINE (UD) il 13/09/1959
LUCCA OTTORINO nato a UDINE (UD) il 22/12/1950
MONTINA ELMA nata a TRIVIGNANO UDINESE (UD) il 30/03/1940
SOLLAZZO ALESSANDRO nato a CORMONS (GO) il 15/09/1978
MANGONI DAVID nato a UDINE (UD) il 03/09/1974
BOSCO LUCIA nata a UDINE (UD) il 19/02/1956
ROT FRANCO nato a GRADISCA D'ISONZO (GO) il 24/07/1951
LUCCO ALIDA nata a UDINE (UD) il 27/12/1952
TONERO ANNA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 18/03/1931
BUTELLI PAOLO nato a UDINE (UD) il 27/06/1952
PETTARIN BIANCA nata a GRADISCA D'ISONZO (GO) il 29/08/1933
CORUZZINO ROBERTA nata a CORMONS (GO) il 29/06/1946
CHIAPPO CARLA nata a TALMASSONS (UD) il 23/02/1955
DORIGO DAVIDE nato a PALMANOVA (UD) il 12/07/1994

2) Foglio 4, Particella 688, Intestatari:

BERTO MASSIMO nato a AQUILEIA (UD) il 12/07/1959
PICCO FERNANDA nata a UDINE (UD) il 20/03/1933
TRINCO NILLA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 13/05/1954
GARLANI EVA nata a UDINE (UD) il 09/01/1964
MAINARDI LORENA nata a UDINE (UD) il 28/07/1960
IACUMINI CHIARA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 15/10/1975
IACUMINI LUCILLA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 14/06/1972
MARINELLI ALESSANDRA nata a PADOVA (PD) il 30/05/1970
STARA GIANFRANCO nato a BUDDUSO' (SS) il 22/05/1950
SANTONCITO NICOLETTA nata a CATANIA (CT) il 26/03/1948
LAVRENCIC ROSANNA nata a DOBERDO' DEL LAGO (GO) il 03/11/1957
STROILI GIAN PIETRO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 22/11/1959
FONTANINI FLAVIA nata a GORIZIA (GO) il 03/02/1938
MARCHIORI EDI nato a CORMONS (GO) il 10/01/1956
MARCHIORI MARILENA nata a CAMPOGOGARA (VE) il 09/03/1954
ERMACORA GEMMA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 23/01/1952
ZAMARO ADRIANO nato a UDINE (UD) il 28/10/1966
BOLZICO STEFANO nato a UDINE (UD) il 01/03/1963
ANDREUTTI ROBERTO nato a CORMONS (GO) il 11/06/1979
CELA BESNIK nato a ALBANIA (EE) il 23/09/1974
CELA STELA nata a ALBANIA (EE) il 16/05/1984
LUCHITTA LIALA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 19/12/1946

3) Foglio 4, Particella 459, sub 3, Intestatari:

SANDRI CATERINA nata a DOSSENA (BG) il 28/09/1943
SPELLAT GIUSEPPE nato a PULFERO (UD) il 19/07/1939

Il presente avviso sostituisce, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a cinquanta.

I soggetti intestatari sopra indicati ed ogni altro interessato, possono prendere visione del progetto definitivo-esecutivo depositato presso l'Ufficio Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune, sito in via Roma 144, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e formulare osservazioni scritte al responsabile del procedimento (da consegnare all'Ufficio Protocollo), nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 si precisa che:

- 1) l'Amministrazione competente per il procedimento amministrativo è il Comune di San Giovanni al Natisone;
- 2) l'oggetto del procedimento è l'espropriazione di porzioni degli immobili sopra indicati per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- 3) il Responsabile dell'istruttoria è l'ing. Lisini Livio;
- 4) il Responsabile del procedimento è l'ing. Lisini Livio;
- 5) il Titolare di posizione organizzativa dell'Area Tecnica è la geom. Zampari Elena;
- 6) si potrà prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio Lavori Pubblici ed Ambiente.

Colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

San Giovanni al Natisone, 18-12-2018

Il Titolare di Posizione organizzativa Area Tecnica (geom. Zampari Elena)

IN VIALE LEOPARDI

Ritrovo di pregiudicati e il questore chiude la sala giochi cinese

La polizia sospende per sette giorni la licenza del "Vincere"
È il sesto locale colpito dal provvedimento in Borgo stazione

Christian Seu

Era regolarmente frequentata da pregiudicati, già condannati per furto, spaccio, anche per violenza sessuale. Per questo motivo, dopo settimane di controlli puntuali, il questore Claudio Cracovia ha disposto la chiusura della sala giochi Vincere di viale Leopardi. La polizia, che ha notificato il provvedimento alla vigilia di Natale, contesta al titolare - un cittadino cinese, Lin Qingfen - la pericolosità della clientela che aveva preso a frequentare le sale del locale, che resterà chiuso fino a Capodanno.

CLIENTELA PERICOLOSA

Assieme ai colleghi del Reparto prevenzione crimine, gli agenti della Squadra volanti, guidata dal commissario capo



Una volante della polizia fuori dalla sala giochi Vincere di viale Leopardi

Francesco Leo, hanno effettuato controlli mirati nel locale a partire dallo scorso ottobre. In cinque occasioni hanno accertato la presenza all'interno della sala Vlt la presenza di persone con precedenti per reati che vanno dallo spaccio al furto, individuando in una circostanza anche un soggetto condannato per violenza sessuale.

CHIUSO PER SETTE GIORNI

Lunedì sera gli agenti hanno notificato il provvedimento del questore al titolare, incaputo nella sospensione dell'attività di sala Vlt, sala giochi e di somministrazione di alimenti e bevande per sette giorni. Il provvedimento - previsto dall'articolo 100 del Tulpis, il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - mira a «impedire, attraverso la chiusura del locale, il protrarsi di una situazione di pericolosità sociale, nonché a con l'obiettivo di tutelare l'ordine e della sicurezza pubblica».

SESTO LOCALE CHIUSO

L'operazione conferma la grande attenzione riservata dalla polizia all'area di Borgo stazione. Quello firmato lunedì è il sesto provvedimento di questo genere emesso dal questore di Udine a carico di locali del quartiere delle magnolie. Nei mesi scorsi hanno subito sorte analoga la Kabul house e il bar Preluna di via Roma, al bar Akwaaba di via della Rosta, all'Osho bar di viale Europa Unita, al bar Al Duomo e al minimarket Samia Alimentari di viale Europa Unita. —

SPACCIO

Nascondeva la droga a casa della mamma: arrestato un 25enne



Compravendita di droga nell'area della stazione ferroviaria

Un cittadino colombiano di 25 anni, Hernan Fabian Truque Valencia, è stato arrestato dalla Squadra Volanti della questura di Udine il giorno di Natale, accusato di detenzione di stupefacente ai fini dello spaccio.

Nel corso della normale attività di controllo del territorio di Borgo stazione gli agenti hanno ricevuto una segnalazione relativa al sudamericano, già noto alle forze dell'ordine. Nell'abitazione della mamma, dove l'uomo risiede, i poliziotti hanno trovato, occultata in diversi cassetti, 6,5 grammi di cocaina (già suddivisa in dosi, pronta

a essere ceduta) e un modesto quantitativo (5 grammi) di marijuana.

Nello zoccolo sotto i mobili della cucina il colombiano aveva nascosto invece 1.330 euro in banconote di piccolo taglio: una somma non compatibile con le condizioni economiche dell'uomo e riconducibile all'attività di spaccio. Nel corso della perquisizione gli agenti hanno trovato anche un bilancino di precisione per il confezionamento delle dosi di droga.

Il 25enne è stato arrestato e condotto in carcere a Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria. —

POLIZIA LOCALE

Cisal: «Ufficiali in strada perché i carichi di lavoro vanno divisi equamente»

«La situazione di carenza organica del Corpo di polizia locale è oramai cronica ed è più volte stata evidenziata. I lavoratori, per poter garantire la sicurezza, devono lavorare essi stessi in sicurezza, con mezzi e strumenti idonei. Compiti e i carichi di lavoro devono essere funzionali all'organico a disposizione, quindi tutti i lavoratori della polizia locale idonei alla mansione devono operare sul territorio svolgendo servizi a turno esterni, festivi e notturni, compresi gli

ufficiali i quali, non si capisce il perché, sembrano in buona parte esenti da tali servizi». Così avevano scritto di recente in una nota i segretari regionali di Cisal enti locali e Unione generale del lavoro Beppino Michele Fabris e Guarino Napolitano. Ora che la polizia locale di Udine sta per «ritornare» al Comune, non avendo ricevuto risposte concrete, ripropongono le questioni.

A proposito di tali tematiche, infatti, i rappresentanti

sindacali avevano richiesto «l'assunzione di operatori di polizia locale nel rispetto del parametro di almeno uno ogni mille abitanti». Inoltre, avevano auspicato «che tutti i lavoratori idonei operino esternamente, svolgendo turni ripartiti equamente con riguardo alle limitazioni imposte dal medico, anche nelle giornate festive e notturne, compresi gli ufficiali». Tra le richieste anche il rientro del personale ora distaccato negli uffici della Procura e in quelli della Protezione civile. Infine i sindacati sollecitano il ripristino dell'indennità di specifiche responsabilità per l'assegnazione dell'arma, di almeno mille euro annui; l'assegnazione dei compiti amministrativi a personale amministrativo e non a agenti di polizia locale con idoneità totale o parziale al servizio esterno.

cane, rientrando dalla cima ha preso un sentiero sbagliato e si è ritrovata presto in difficoltà sopra dei salti di roccia. Al telefono le è stato suggerito di rimanere ferma - la donna riferiva di sentirsi molto stanca - e si è deciso di inviare l'elicottero per individuarla: senza una posizione precisa di riferimento - la donna non riusciva ad attivare sms locator perché senza occhiali - le squadre di terra avrebbero rischiato di incorrere nel buio. Una volta sbarcato il tecnico dell'elisoccorso, l'ha raggiunta e rassicurata, ma la donna ha rifiutato di salire sul velivolo, dicendo di aver ritrovato le forze per risalire a piedi e scendere il sentiero autonomamente. —

SOCCORSO IN MONTAGNA

Chiede aiuto, ma quando arriva l'elicottero non sale

Chiede aiuto al Soccorso Alpino, ma quando arriva l'elicottero si rifiuta di salire.

È accaduto ieri verso le 14. La stazione di Maniago del Soccorso Alpino e speleologico è allertata per una richiesta di intervento. A chiedere aiuto una donna di Maniago, R. R. del 1954, che si è trovata in difficoltà circa duecento metri sotto la cima del Monte Jouv, nelle Prealpi Carniche, montagna ubicata sopra Maniago. La donna, e il proprio



Un elicottero del soccorso alpino

www.autosenzapatente.it

SEGUICI

Facebook icon

Hand cursor icon

Tel. 0432 981 395

Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27

MEGLIO QUATTRO RUOTE OPPURE DUE?

BASTA CON FREDDO PIOGGIA E VENTO.

* Omologata per 2 persone
* Si guida a partire dai 14 anni con il **PATENTINO**

VISINTINI AUTOLEADER

L'unico Showroom di **MICROVETTURE** del Friuli V.G.

PIAZZETTA DEL POZZO



Il presepe di piazzetta del Pozzo la mattina di Natale. Durante la notte Santa qualcuno ha coperto con spray di colore marrone le teste delle sagome di Giuseppe, Maria e di Gesù bambino rappresentati nell'opera realizzata dagli "Amici di Qualso". In basso a destra il sindaco Pietro Fontanini insieme agli agenti di polizia (FOTO PETRUSSI)



Presepe sfregiato, il sindaco: «Forse anarchici o mondo gay»

Ma il primo cittadino non esclude possano aver agito «quelli del sit-in di protesta»
Al parroco, don Brianti «dispiace che il segno religioso sia diventato motivo di scontro»

Il presepe di piazzetta del Pozzo è finito di nuovo al centro delle polemiche. Durante la notte di Natale ignoti hanno coperto con dello spray di colore marrone le teste delle sagome di Giuseppe, Maria e di Gesù bambino rappresentati nell'opera realizzata dagli "Amici di Qualso".

Sono comparse anche scritte che facevano anche riferimento alla questione delle panchine rimosse. Si leggeva: «La vostra fede, un razzismo dalla lunga storia», «il vostro Giuseppe, un uomo a cui negate la dignità togliendo le panchine», «il vostro Gesù, un bimbo nato a bordo delle

navi che non accogliete» e ancora «la vostra Maria, ogni donna incinta in Libia senza dire sì al suo signore». Le scritte sono poi state cancellate, ma sono destinate a far discutere e a riaccendere il dibattito sulla scelta del Comune che ha tolto le panchine su richiesta di Confesercenti per rendere fruibile l'opera natalizia.

Il sindaco Pietro Fontanini ha assicurato che le panchine torneranno al loro posto e che si è trattato di una decisione legata solo alla volontà di dare visibilità al presepe ma su quelle panchine erano soliti stazionare soprattutto i

richiedenti asilo e in tanti hanno considerato sbagliata la rimozione.

Anche il parroco Don Giancarlo Brianti ha detto la sua inserendo una riflessione nel bollettino parrocchiale: «Dispiace che il presepe, segno religioso, sia diventato motivo di divisione e scontro. Che la politica si sia appropriata di questo segno oscurando il messaggio cristiano che esso trasmette. Un messaggio di fratellanza universale. Il Dio di Gesù si è fatto uomo per condividere la sorte di tutti e di ogni uomo al di là del colore della pelle, del paese di origine, del credo religioso, del-

la condizione sociale».

Il sindaco Pietro Fontanini ha dichiarato all'Ansa: «È un atto di blasfemia contro la religione cattolica che ci preoccupa. È la seconda volta in poco tempo che il presepio di piazzetta del Pozzo, in pieno centro, è oggetto di un attacco con frasi ingiuriose».

Attualmente «la Digos sta indagando per risalire ai responsabili» e «in Consiglio comunale faremo il punto della situazione». Forse, ipotizza il primo cittadino, si tratta «di gruppi che fanno riferimento al mondo anarchico o Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transgender, ndr) che hanno

preso di mira questo presepio – uno dei 6 allestiti dai commercianti lungo la via – per la vicenda della panchina». «Penso – ha aggiunto il primo cittadino – si tratti delle stesse persone che, subito dopo l'allestimento del presepio, si erano mobilitate in un sit in di protesta con in mano dei cartelli con su scritte ingiuriose nei confronti della religione per protestare contro la rimozione di una panchina che era stata eliminata per fare spazio all'allestimento». In quella occasione, rende noto Fontanini, «quelle persone erano state fotografate dalla Digos. Forse ora ci sarà la possibilità di individuare più facilmente gli autori di questo atto vandalico».

«Quanto accaduto al presepe di piazzetta del Pozzo è un oltraggio alla città e a tutta la religione cristiana che deve essere condannato da tutte le forze politiche. Mi auguro che sia fatta al più presto chiarezza e che siano individuati quanto prima i responsabili» ha poi dichiarato in una nota il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale Luca Onorio Vidoni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES

Se la politica si impossessa dei simboli della religione

Inferire su un presepe, imbrattandolo, è ovviamente un atto esecrabile. E sacrilego. Un gesto che oltretutto, essendo stato commesso il giorno della vigilia del Santo Natale, ha incrinato lo spirito di riconciliazione con cui siamo soliti celebrare la festa religiosa più attesa dell'anno. Ma il caso della scena della Natività ferita nell'aiuola di piazzetta del Pozzo era, a ben vedere, un delitto annunciato. Provocato, nella classica concatenazione di causa ed effetto, dalla scelta molto chiacchierata dell'amministrazione comunale di rimuovere da quel luogo due panchine da tempo adibite a luogo di aggregazione dei richiedenti asilo. Il messaggio insito in quella decisione è che la coabitazione tra gli avventori extracomunitari e una rappresentazione sacra fosse qualcosa da risparmiare agli ammiratori del presepe.

La mossa del Comune di Udine, a ben vedere, rispecchia ed esalta le lacerazioni create in seno alla nostra società sulla questione migranti. Viviamo tempi difficili, in cui lo spirito solidale che alberga nei cuori della migliore Italia è stato sfidato di petto dalla destra populista. Una forza politica che ha eletto le tradizioni e i simboli religiosi a strumento primario di formazione del consenso. Un'operazione che appare funzionale a un disegno: quello di dividere gli italiani "autentici" da quelli "abusivi", da coloro cioè che, a causa della razza, della lingua e dell'appartenenza religiosa, non sono meritevoli di far parte del nostro popolo.

E una politica che si impossessa dei simboli religiosi, usandoli come clava con cui scacciare i diversi, è una politica che ci fa fare un bel passo indietro. Tornano di moda le guerre di religione, con tutto ciò che ne consegue in termini di odio e fanatismo. Uno spettacolo che, con il coraggioso messaggio di pace lanciato il 25 dicembre da Papa Francesco dal balcone della basilica di San Pietro, non ha proprio nulla a che fare.

LA MESSA DI NATALE

L'invito del vescovo Mazzocato «Vinciamo l'indifferenza»

Durante la messa di Natale in un duomo gremito, l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato ha invitato i fedeli a vincere l'indifferenza e a mettere da parte l'aspirazione a essere autosufficienti per scegliere la condivisione insita nello spirito natalizio.

«Siamo numerosi stasera in cattedrale anche per il desiderio di ascoltare e portare con noi un messaggio buono. Ne abbiamo bisogno, anche, tutti

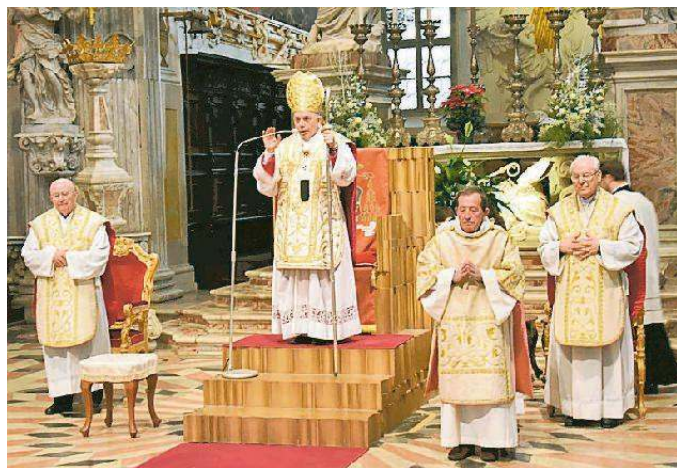
assieme per disintossicarci dal clima di scontentezza, di amarezza e anche di rabbia che alcune indagini hanno recentemente rilevato».

«Ecco vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Come allora a Gerusalemme, deve fare i conti, infatti,

con l'ostacolo dell'indifferenza che è figlia dell'autosufficienza. Cominciando a festeggiare il Natale con la partecipazione alla santa messa, noi abbiamo vinto la tentazione dell'indifferenza e dell'autosufficienza che è la pretesa di riuscire a darci felicità e speranza nella vita con le nostre risorse mentali e psicologiche».

«Imitando i pastori ci siamo, invece, incamminati ver-



Un momento della messa di Natale in cattedrale (FOTO PETRUSSI)

so la chiesa per venire ad ascoltare, a vedere, a pregare. Continuiamo, ora, il nostro cammino per arrivare ad incontrare Gesù che è veramen-

te presente tra noi. Già abbiamo ascoltato la sua Parola che sto brevemente commentando. Potremo, fra poco, entrare in comunione con lui

nell'eucaristia dove si offre a noi nel suo corpo e nel suo sangue. È il momento di mettere davanti a lui ciò che ognuno custodisce nel suo cuore: desideri, speranze, pesantezze, ferite, sensi di colpa e vergogne per gli sbagli e il male fatto agli altri. Affidiamogli tutto perché è la luce e la grazia che viene da Dio e che è apparsa nella nostra vita. Potremo vivere l'esperienza dei pastori: sentire che in noi si «moltiplica» la gioia, la serenità, la letizia. Questa gioia, sicuramente, traboccherà dal nostro cuore sulle persone vicine. Quanti figli l'aspettano dai loro genitori; quante mogli dai mariti e viceversa; quanti poveri da chi vive loro accanto. Con questo augurio sia sereno il Natale per tutti voi». —

IL 25 DICEMBRE ALL'OSPEDALE DI UDINE

Sei i bimbi nati il giorno di Natale: per primi i gemelli Greta e Giacomo

I piccoli della famiglia Fabris sono arrivati dopo mezzanotte. Sono venuti alla luce anche Xiao, Margherita, Diletta e Liam.

Margherita Terasso

I friulani resistono, ma la classifica dei natalini si arricchisce con presenze straniere provenienti da Paesi sempre più lontani. E se i primi a nascere il 25 dicembre sono stati i gemellini Greta e Giacomo, qualche stanza più in là c'è anche la cinese Xiao Yuxin, di bianco vestita, a fargli compagnia. Sono sei in tutto i nati il giorno di Natale all'ospedale di Udine.

Greta e Giacomo hanno avuto una gran fretta di uscire dalla pancia della mamma. Dopo 34 settimane, otto minuti dopo mezzanotte, hanno voluto fare una bella sorpresa a mamma Melissa Tonin e papà Alberto Fabris, 35enni di Rivignano Teor. «Mi sono presentata qui per un semplice controllo, convinta di tornare a casa subito e invece...» racconta la mamma, che ha ricevuto la visita (e i doni) dell'apicoltore Gigi Nardini – Sono arrivati con un certo anticipo». Tra pochi giorni, la quotidianità della famiglia si movimenterà. E il primogenito Tommaso, di 5 anni e mezzo, non sarà più solo. «E passato qui, era tutto emozionante» conclude Melissa. Ci ha chiesto un fratellino a lungo, ora è felice».

Monica Donato, infermiera di 31 anni, e Gianni Tonerro, 34enne che lavora per un'azienda che vende macchine agricole, entrambi di Premariacco, desideravano Diletta da tempo. È uno scricciolino silenzioso. «E la nostra prima figlia e abbiamo deciso di chiamarla così perché il nome significa amata, prescelta, desiderata – dice la neo-mamma –. Ci siamo sposati 4 anni e mezzo fa. Dopo un primo momento difficile, la gravidanza è andata be-

Sono mamme anche Anna Chen, 25enne cinese, e Nertila Meraj, albanese di 26 anni

ne: doveva nascere il 21 dicembre e invece si è fatta attendere».

Alle 8 e 10 del 25 dicembre, la gioia è stata incontenibile, anche papà Gianni si è emozionato. Monica, una volta fuori dall'ospedale, potrà contare anche sull'aiuto delle due nonne. «Cercheremo di organizzarci bene, in famiglia: anche mia sorella Ilenia, che ha già un bimbo di 3 anni, è incinta: tra pochi giorni toccherà a lei» svela raggiante.

Alla fine del corridoio c'è Margherita. È nata alle 9.16 ed è la prima bambina di Maria Elisabetta Novello, insegnante al liceo artistico di 44 anni, e Pierluigi Buttò, grafico di 45. I due si sono conosciuti all'Accademia delle Belle Arti e sono fidanzati da 23 anni.

«Ci siamo svegliati un po' tardi, ma meglio tardi che mai – racconta sorridente il papà, che tiene tra le braccia la piccola, nata di 3 chili e 900 grammi –. Siamo davvero felici». La mamma ha un viso sereno e ammette: «La gravidanza è andata bene. Perché questo nome? Per la sua semplicità».

Xiao Yuxin, nata alle 12.09, piange. Mamma Anna Chen la prende in braccio e la tranquillizza. «Il suo nome è un porta fortuna. Ora è affamata» dice la 25enne. La giovane donna di origini cinesi vive a Udine insieme al marito e alla prima figlia, di quasi tre anni. «Io sono molto contenta: durante il parto tutto è filato liscio».

L'ultimo bimbo venuto alla luce la mattina di Natale è Liam, il terzo figlio della 26enne Nertila Meraj. Buono buono, il piccolo di origini albanesi, è nato alle 11.16.



In alto Margherita e Diletta con i rispettivi genitori. Qui sopra Xiao Yuxin e il piccolo Liam. Melissa Tonin e Alberto Fabris festeggiano l'arrivo dei gemellini Greta e Giacomo con il primogenito Tommaso

384 NASCITE DA INIZIO ANNO

Layan, Marlene e Irene sono tre i fiocchi rosa all'ospedale di Tolmezzo

Gino Grillo

TOLMEZZO. Babbo Natale ha consegnato tre fiocchi rosa al reparto di ostetricia dell'ospedale civile San Antonio Abate di Tolmezzo. Tre nascite che segnalano la vivacità e il richiamo dell'ospedale carnic, oltre a un buon auspicio per ripopolare la montagna friulana.

A emettere il primo vagito, 50 minuti dopo la mezzanotte, è stata Layan Tadhri, 2844 grammi. Una nascita che rallegra il fratellino di 5 anni e mamma Halima Ennajih che vive a Venzone con il papà della neonata, Mohammed, di nazionalità marocchina, dove fa il piz-



Le ostetriche, la famiglia Tadhri e la famiglia Zamarian, con mamma Elisa, la piccola Marlene, la sorellina Verbena e papà Joey.

iole da 12 anni.

Sempre nel cuore della notte è arrivata anche Marlene Zamarian. Il parto, 3 chilogrammi e 332, è avvenuto alle 5.35 per la gioia di mamma Elisa Petrucci e di papà Joey e della sorellina Verbena. La famiglia abita a

Tarvisio, dove mamma Elisa lavora in un centro per disabili, mentre il papà dirige il supermercato Despar.

L'ultima arrivata nella giornata natalizia è stata Irene, 2560 grammi al momento del parto, che ha visto la luce alle 19.21. Due parti na-

turali e uno cesareo che portano a 384 le nascite nel nosocomio tolmezzino da inizio anno, e che soddisfano i parametri, assieme all'ospedale di San Daniele, previsti per tenere aperto il reparto ginecologico in entrambe le strutture. L'ospedale tol-

mezzino rappresenta una specialità nel reparto ostetrico di grande valenza capace di una forte attrazione. Dal 2008 le ostetriche, che seguono il "progetto ostetrica" garantiscono l'assistenza nella gravidanza a basso rischio per il parto fi-

siologico, secondo le linee guida nazionali, garantendo altresì in maniera professionale le emergenze. Nell'ospedale è pure possibile, per le neo mamme che lo richiedono, il parto in acqua. —

Gli eventi



Una tavolata brinda all'appuntamento Nonno Natale

AL CITTÀ FIERA



Dopo il grande pranzo si sono tenuti i consueti momenti dedicati al ballo

Record per Nonno Natale: oltre cinquecento persone alla festa di beneficenza



Oltre 500 nonni hanno partecipato all'iniziativa organizzata al Città Fiera

Nonno Natale batte ogni record. Oltre 500 nonni hanno partecipato al Città Fiera alla 16ª edizione dell'iniziativa benefica che ha raccolto 2.342 euro. Il ricavato è stato interamente devoluto all'associazione friulana Progetto autismo Fvg Onlus. L'appuntamento si è svolto nella giornata di Santo Stefano e dopo il grande pranzo si sono tenuti i

consueti momenti dedicati al ballo. Quindi la tradizionale lotteria di beneficenza con in palio 151 premi, offerti dai negozi del centro commerciale.

L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Consiglio regionale oltre al Comune di Udine, Martignacco, Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Corno di Rosazzo, Flaibano, Gorizia, Le-

stizza, Mereto di Tomba, Nimis, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Sedegliano e Tavagnacco. A collaborare le più importanti associazioni del territorio: Auser, Anmic, Pro Senectute, San Vincenzo de Paoli, Università della Terza Età, Sindacati Pensionati Cgil, Cisl e Uil. —

Da.Vi.



Pueri cantores Castions

AL PALAMOSTRE



Coro In Arte Buri

Festival dai Fruts Furlans "I Diman" protagonisti con "Fioi da stessa tiara"



Coro Cjantà di gust di Musicamia

Un coro della Bisiacaria si aggiudica il "Festival dai Fruts Furlans". Con la canzone "Fioi da stessa tiara", scritta da Max Natali e Caterina Biasiol, "I Diman" di Turriaco hanno sbaragliato gli altri dieci concorrenti. Grande successo al Palamostre – posti a sedere tutti esauriti – per la seconda edizione dell'evento, riconosciuto come "lo Zecchi-

no d'oro friulano", organizzato dall'associazione culturale Assolventi con il supporto dell'Arlef e del Comune di Udine. A esibirsi sul palco, presentati da Dario Zampa, sono stati giovanissimi solisti (dai 4 ai 14 anni) accompagnati da cori di voci bianche e da una orchestra di 11 elementi. Il 2° premio è andato a "Cjantà di gust" di Udine con

il canto "La musiche e je un misterì" (autore Davide Iuri) e il 3° al coro "In Arte... Buri" di Buttrio con la canzone "Tal gno cûr e je une rose" (autori Cristian Mauro e Franco Giordani). A sorpresa presente tra il pubblico anche la star televisiva Lodovica Comello che, rigorosamente in friulano, ha salutato i presenti. —

Da.Vi.

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

STELLA D'ORO

MENU' DEL SANTO NATALE 2018

Aperitivo con Stuzzichino
Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato
Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola
Sorbetto al Limone
Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti
Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo

Il tutto a Euro 60,00 a persona.
Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.

MENU' CENONE DI SAN SILVESTRO

Stuzzichino di benvenuto
Antipasto tipico della Laguna
Antipasto gratinato
Busera di gamberoni su letto di polenta
Strigoli all'astice
Lasagne alla pescatora con zafferano
Sorbetto alla mela verde
Spiedino di gamberoni e coda di rospo
con verdure alla julienne
Sogliola alla mugnaia
Insalata mista di stagione
Dolce dello chef
Spumante
E dopo mezzanotte come buon auspicio:
Lenticchie e cotechino
Caffè e digestivo
Bevande incluse

(1/4 lt. di vino della casa e 1/2 lt. acqua minerale)

Il tutto a Euro 75,00 a persona.

Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

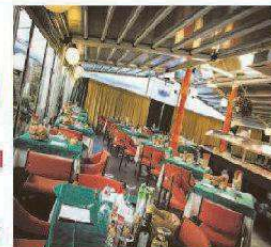
DIVERSE
TIPOLOGIE
DI GENERATORI
ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

CICNO

Ristorante Pizzeria Hotel

Latisana (UD) - Piazza Duomo, 17
Tel. 0431.59112 www.hotelcigno.it



Menù di San Silvestro - 31 Dicembre 2018

Stuzzichini di benvenuto
Antipasto di mare caldo e freddo
(Insalata della costa adriatica, capesanta gratinata,
moscardino di Caorle, Sarde in Saor)
Scialatielli con polpa di granchio e pomodorini pachino
Sformatino del Pescatore
Filetto di orata al profumo trevigiano
Medaglione di verdure e patate al vapore
Dolce della casa "Bomba Vesuviana"

€ 48.00 bevande escluse

Brindisi di mezzanotte
con spumante
e panettone per tutti

Aperta anche la pizzeria - Prenotazione obbligatoria
Servizio anche per asporto



VENDITA AUTO OFFICINA CARROZZERIA



Multiservice



CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS

Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.



www.agostinis.com

FRATELLI LOSCO

www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI

REFRIGERAZIONE

CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

SIMPLE. PROGRESSIVE.



HUSQVARNA SVARTPILEN 401

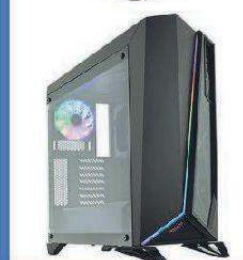
UNA NUOVA PROSPETTIVA URBANA

DUE RUOTE

Pradamano (UD) | Via Nazionale 78/4 | +39 0432 1842663
+39 375 5881660 | husqvarna.udine@due-ruote.com



ALL informatica



- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
- * PC Desktop e Notebook
- * Rimozione Virus
- * Aggiornamenti di Sistema
- * Installazione di Hardware e Periferiche
- * Reinstallazioni Sistemi Operativi

www.allinformatica.it

Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

Installatore
specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su



DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER

Since 1987



FAMILY
SIDECAR



CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - f Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

PATENTI NAUTICHE



Corso conseguimento CQC
merci e persone



da
GENNAIO 2019
inizio corsi

Corso abilitazione
guida macchine agricole



CHIAMA SUBITO AL
348 2260312

L'AGENDA

DOMANI

Il festival dell’animazione fa tappa al Visionario

Dopo le intense giornate che in tutta la regione hanno visto studenti, ragazzi, addetti ai lavori, studiosi e, naturalmente, il pubblico, assistere a oltre 25 appuntamenti tra incontri, convegni, spettacoli, proiezioni in tutte le province della regione (con un’escursione anche all’Accademia di Venezia), il “Piccolo festival dell’animazione” arriva alle ultime proiezioni. Al lavoro, naturalmente, anche la giuria composta da quattro speciali per-

sonalità della cultura: Marta Cuscutà (attrice e autrice), Massimo De Mattia (flautista e compositore), Rosalba Colla (direttrice artistica) e Mr. Kropka (Jair Alvarez, regista e sceneggiatore messicano, naturalizzato europeo).

Domani il festival si trasferisce dalle 20 al Visionario di Udine, dove la serata si apre con Manuele Fior che racconta la genesi dell’ultimo video destinato al più recente lavoro di Jovanotti (L’anima-



zione è stata realizzata per il tour Lorenzo Live 2018).

Alle 20.30 inizio alle proiezioni dei film in competizione, provenienti da tutta Europa, molti in prima nazionale - tra essi anche un film di Felipe Abranche e il suggestivo Monštrum di Martin Sno-

pek - e (per l'Italia) una nuova produzione di Manfredo Manfredi. A seguire è ancora un componente della giuria a “prendere la palla”: Mr Kropka che proporrà una scelta di animazioni per la seconda parte di “Carte Blanche”. —

PALMANOVA

Il mito di Woodstock con “Love Caravan”

Una grande e colorata festa in stile hippie con alcuni dei migliori musicisti del Friuli Venezia Giulia: è “Love Caravan”, il concert-evento che sabato, al teatro Gustavo Modena di Palmanova vuole celebrare il 50° anniversario del Festival di Woodstock, riproponendo in chiave originale classici della storica kermesse. Il progetto è capitanato dal chitarrista Anthony Basso, affermato front-man attivo sulla scena rock blues internazionale, ed è supervisionato da un team di

tecnici specialisti che darà vita a una scenografia composta da proiezioni video di repertorio, stampe e immagini originali. Inizio alle 20.45.

Un omaggio a gruppi come The Who, The Band, Creedence Clearwater Revival, Grateful Dead e artisti del calibro di Jimi Hendrix, Santana, Crosby, Stills, Nash & Young e moltissimi altri. Ingresso a offerta libera. Il ricavato andrà all’associazione Luca Onlus per i bambini malati oncologici. —
A.M.

LO SPETTACOLO

Marchi racconta vita e leggenda di Primo Carnera il gigante del ring

Domani alle 20.45 al teatro Bon di Colugna
Lecture e musica per ricordare il campione

UDINE. “Ogni pugno è una scommessa. Vita e leggenda di Primo Carnera”, di e con Valerio Marchi (voce narrante), e con Alessandra Pergolese (letture), Maurizio De Marchi, Caterina De Biaggio, Michela Franceschina, Rossella Zarabara (accompagnamento musicale, voci), va in scena domani, alle 20.45 (ingresso libero) al teatro Luigi Bon di Colugna, a cura del Centro culturale Settetorri per il terzo millennio, con il sostegno del Comune di Tavagnacco e in collaborazione con Fondazione Luigi Bon, Associazione pugilistica udinese, Blue Service.

“Perché primo è il miglio-

re/e combatte veramente/attenzione che ogni pugno/è una scommessa per la gente/quella gente che la vedi/applaudire dritta in piedi/mentre il pugile è sfinito/nell’orgoglio è ferito/e cade”. Da questi versi della bellissima canzone “Primo di Sequals” di Goran Kuzminac (recentemente scomparso, e perciò sarà ricordato con commo- zione durante lo spettacolo) è stato tratto il titolo della pièce che ripercorre la straordinaria vicenda di Carnera - dall’inizio del ’900 fino agli anni del “boom” e alle soglie del ’68 - in modo documentato e riflessivo ma, al tempo stesso, divertente e leggero,



S'intitola "Ogni pugno è una scommessa" lo spettacolo in programma domani a Colugna, omaggio a Primo Carnera

con tutto l’affetto che la figura di un friulano così illustre merita anche mezzo secolo dopo la sua scomparsa.

Da Sequals alla Francia, e poi in giro per l’Europa, negli Stati Uniti, su e giù per i continenti... Vittima, spesso, della propria ingenuità e di furbi approfittatori, la Montagna che cammina, l’Uomo più forte del mondo (così lo chiamavano) divenne per i maligni, nei tempi di declino, il Gigante d’argilla o la Torre di gorgonzola... Rimase tuttavia un mito, in primis per la comunità italo-americana: “Quando Carnera passeggia su Broadway il traffico newyorkese si arresta”, si diceva. Attraversò

dunque per la gloria, la ricchezza, la caduta, il ventennio fascista, la Resistenza, la Seconda guerra mondiale, la ripresa e il “boom” economico, la preziosa vita familiare, la nuova carriera nel catch (di cui divenne campione mondiale, proprio come nel pugilato), il cinema, l’avanspettacolo, il piccolo schermo, la pubblicità, l’attività di ristoratore a Hollywood, la crudele malattia e il ritorno a Sequals per morire nella sua terra, dopo avere compiuto quella che considerò sempre la sua missione più grande: essere un buon padre e marito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030

Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ASUIUD - FARMACIE DI

TURNO

Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale A. piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 71553

IL CONCERTO

Modern jazz al caffè Caucigh

Appuntamento per gli appassionati del jazz domani con l'ultimo concerto dell'anno al caffè Caucigh a Udine. Dalle 21.30 i riflettori si accenderanno sul M.P. New Think Jazz Quartet. L'ensemble propone in chiave moderna una rilettura "new" di una musica nata agli inizi del secolo scorso, basata sulla confluenza di tradizioni afroamericane ed europee. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nelle tue mani	17.10, 19.15, 21.45
Il ritorno di Mary Poppins	14.40, 16.45, 19.15
7 uomini a mollo	14.25
Bohemian Rhapsody	21.20

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

La befana vien di notte	14.20, 17.20, 19.20, 21.20
Cold war	15.10, 18.10, 19.30, 21.50
Old man and the gun	16.20, 20.00, 21.20
Capri-Revolution	15.00, 17.00

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Bohemian Rapsody	15.00, 18.00, 21.00
Mary Poppins	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	15.00, 17.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il testimone invisibile	22.30

Spiderman	15.00, 17.30, 20.00
Ben is back	22.30
Macchine mortali	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 20.00
Old man & the gun	22.30
Bumblebee	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1° gennaio 2019

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Il ritorno di Mary Poppins	10.30, 13.10, 14.10, 15.30, 16.00, 16.30, 17.10, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
La befana vien di notte	11.25, 14.15, 16.45, 19.15, 20.10, 21.45, 22.40
Amici come prima	11.00, 14.30, 15.40, 17.50, 19.35, 20.05, 21.40, 22.25
Bohemian Rhapsody	10.55, 18.50, 19.40, 22.35
Bumblebee	11.10, 14.25, 15.25, 17.05, 19.45, 22.20
Un piccolo favore	10.45, 16.40, 21.50
Spider Man - Un nuovo universo	10.35, 13.40, 14.20, 16.25, 17.00, 19.25, 22.10

Old man & the Gun	11.20, 18.00
Ben is back	11.15, 20.15, 22.40
Moschettieri del Re	11.05, 14.40, 17.20, 20.00, 22.35

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematheatosociale.it
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Il ritorno di Mary Poppins	14.00
Bumblebee	16.30, 18.40
Ben is back	20.45

LIGNANO

CINECITY

via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Cheryl Porter & Hallelujah Gospel singers 20.45

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Caravaggio - L'anima e il sangue 20.30

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.20, 19.50, 22.10
La Befana vien di notte	14.50, 16.30, 20.20, 22.10
Spider Man: un nuovo universo	18.20
Old man & the gun	16.50, 18.45
Cold war	15.10, 20.30, 22.10

MONFALCONE

KINEMAX

tel. 0481 712020

La Befana vien di notte	15.15, 17.00, 20.30, 22.20
Amici come prima	18.50, 21.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.20, 19.50, 22.15
Mary Poppins returns	19.10
versione originale con sottotitoli in italiano	
I Moschettieri del Re	15.30, 17.40, 20.00, 22.15
Bumblebee	14.50
The old man & the gun	16.50, 20.25
Ben is back	18.30
7 uomini a mollo	22.20
Spider Man: un nuovo universo	15.00, 17.00

TOLMEZZO

Vandalismi la notte di Natale colpito l'abete di piazza Centa

L'albero è stato spogliato di parte delle sue luci, ritrovate poco lontano dai cittadini. Danneggiate anche una casetta del Mercato contadino e gli arredi di un bar

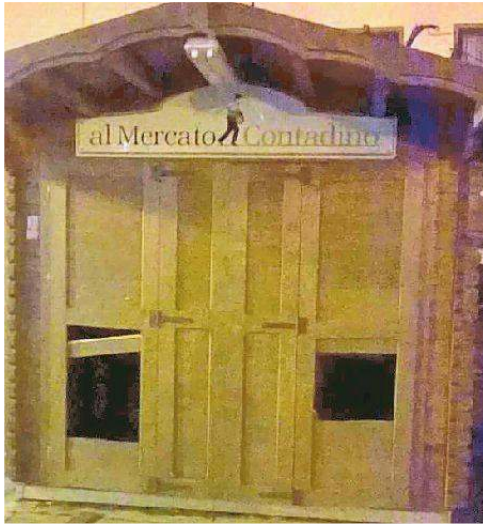
Tanja Ariis

TOLMEZZO. Vandali a Natale. E a finire nel loro mirino, nella notte tra il 24 e il 25 dicembre, sono stati l'albero di piazza Centa, alcune strutture d'arredo e addobbi natalizi, in pieno centro.

Ad accorgersi del passaggio dei soliti ignoti sono stati alcuni cittadini che, non senza nascondere il loro sdegno, hanno segnalato alle autorità comunali quelli che non hanno esitato a definire «gesti inqualificabili».

La zona più colpita è stata proprio quella di piazza Centa, dove parte delle luci che illuminavano il grande abete sono state letteralmente strappate e abbandonate nel bel mezzo del piazzale. Anche peggio è andata a una casetta del mercato contadino, poco distante: i danni riportati dalla struttura lasciano intendere che qualcuno l'abbia presa letteralmente a calci visto che i danni maggiori sono quelli visibili nella parte più bassa della casetta in legno. Ma non è tutto. Altri piccoli danneggiamenti si sono registrati anche in aree immediatamente limitrofe al centro tolmezzino. In via della Cooperativa, infatti, è stato ritrovato a terra e danneggiato anche uno dei separè esterni del caffè Mozart.

Gesti che ben poco hanno a che fare con lo spirito natalizio e che hanno ricevuto in risposta la secca condanna dell'assessore comunale Mario Mazzoloni. «Apprendiamo dei danni con grande tristezza e dispiacere. Invito chi ha visto qualcosa in quelle zone a segnalare senza esitazione, aiutandoci nell'individuazione dei responsabili. Amareggia che in questi giorni in cui si dovrebbe dare maggior valore alla natività, al contesto familiare e al rispetto della collettività ci si possa abbassare a gesti così vili, privi di senso e a danno di tutti». —



L'abete di piazza Centa "spogliato" di una parte delle sue luci natalizie. Sopra, i danni a una casetta del mercato contadino e un arredo del caffè Mozart danneggiato in via della Cooperativa

ENEMONZO

Auto contro la recinzione due giovani in ospedale

ENEMONZO. L'auto finisce contro una recinzione, due giovani di Villa Santina finiscono in ospedale. Un altro incidente stradale in fondo al rettilineo che segna l'ingresso al Comune di Enemonzo e le modalità sono, purtroppo, sempre le stesse: il veicolo che sbanda (forse a causa dell'eccessiva velocità) e si schianta sulle recinzioni. In questo caso terminando la sua corsa nel giardino di una casa. Mancava poco alle 3.30 della notte scorsa quan-



L'auto finita nel giardino

do la Fiat Punto con a bordo due giovani (un ragazzo alla guida e una ragazza sul sedile del passeggero), proveniente da Socchieve e diretta verso il centro di Enemonzo, in fondo a un tratto rettilineo è uscita di strada, entrando nel giardino della famiglia di Renato Borta, in via Nazionale 80, dopo essersi schiantata contro un pilastro del recinto. Sul posto i sanitari del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Comeglians. Il conducente dell'auto è uscito autonomamente dall'abitacolo mentre la giovane è rimasta incastrata tra le lamiere: solo l'intervento dei pompieri ha reso possibile il suo trasporto all'ospedale civile di Tolmezzo con ferite comunque non gravi. —

G.G.

TOLMEZZO

Il vescovo dai detenuti «Vicino a questi fratelli»

TOLMEZZO. Come in ogni Natale l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha fatto visita ai carcerati di Tolmezzo per portare la sua vicinanza a «questi fratelli in Cristo che vivono l'esperienza dolorosa della detenzione». Presenti anche l'arcidiacono di Tolmezzo, monsignor Angelo Zanello, il cappellano del carcere don Boguslaw Kadela, i diaconi Diego Mansutti e Lelio Palamita e l'assessore Fabiola De Martino. Nella sua omelia



L'arcivescovo Mazzocato

ha ricevuto importanti riconoscimenti dal Cnrs Francese per i suoi brillanti risultati nella ricerca sul cancro. La comunità di Raveo, orgogliosa di questa sua concittadina, l'ha insignita mesi fa, attraverso la sua Pro loco e il Comune, del feralut d'aur. Una serata dibattito in cui la ricercatrice racconterà i frutti del suo lavoro.

Prato Carnico C'è il Christmas Time" spettacoli ai musei

Tanti appuntamenti per grandi e piccini a Prato Carnico con "Christmas Time": un calendario ricco di eventi quello organizzato per le feste da Comune, CarniaMusei e Pro Val Pesarina. Nella magica Valle del tempo, oggi alle 20.30 all'auditorium comunale di Pieria appuntamento con "Cjanal C'al Cjanta". Domani alle 20 "La notte delle candele" per le vie di Pesariis, sabato e domenica (dalle 10) sarà la volta de "Il Tempo del Natale": mercatini dell'artigianato e dei prodotti dell'agro-alimentare carnico, solidarietà e chiosco per le vie di Pesariis. Nelle due giornate (sempre alle 15) sarà possibile usufruire di una visita guidata ai musei di Pesariis, domenica laboratorio per bambini al museo dell'orologeria. Il 3 gennaio (20.30), spettacolo teatrale "Resurequie" all'auditorium di Pieria.

IN BREVE

Tolmezzo

Visite a museo e latteria per bambini e adulti

Il Museo Carnico propone due interessanti appuntamenti rivolti a bambini e adulti (su prenotazione, entro oggi). Con il caseificio sociale Altobut di Tolmezzo è nata l'idea di unire il museo con una delle più vecchie istituzioni presenti in città, la latteria di Tolmezzo, così da valorizzare e farle scoprire entrambe. Il primo appuntamento è fissato per domani alle 16, con laboratorio didattico per bambini, a cura di Federica D'Orazio. I bambini saranno poi guidati alla scoperta della latteria, per finire merenda per tutti. Il secondo appuntamento, rivolto agli adulti, il 29 dicembre alle 15.30 con la visita guidata alla scoperta della collezione etnografica del museo.

Raveo

Ricerca sul cancro stasera c'è Katia Zanier

Il Comune di Raveo e i volontari della locale biblioteca danno appuntamento oggi, alle 20, al centro civico (ex latteria) del paese carnico con la conferenza dibattito "Viaggio nelle cellule: incontri molecolari" della scienziata Katia Zanier. Ricercatrice a Strasburgo e originaria proprio di Raveo, Katia

CERCIVENTO

Il lavoro nei campi diventa un calendario

CERCIVENTO. Per accompagnare il 2019 la Dalbide ha scelto la tradizione. Per il suo calendario, infatti, il circolo culturale ha deciso di riscoprire il lavoro della campagna intitolando il prodotto con un eloquente "a fà fen". Al giorno d'oggi nei nostri prati entrano macchinari che fanno risparmiare fatica, ma così facendo sono stati accantonati gli attrezzi di un tempo ed è quasi completamente mutata la metodologia legata alla essicazione dell'erba e al suo accatastamento nei fienili. Dalbide ha

ritenuto opportuno raccogliere memorie, testimonianze, parole e fotografie prima che una simile tradizione vada dispersa, riportandolo sulle pagine del suo lunario. Nel "Lunari" rivivono così "parole" ormai in disuso come "falç, riscjel, pupin, vergule, batadorie, spunton, spirclot, tace fen", solo per citarne alcuni". Il "Lunari da Dalbide pal 2019" sarà presentato alla 27ª edizione della rassegna de "Il Lunari fat in Cjargne e no dome", che si terrà a Sauris dal 12 gennaio 2019. —

G.G.

l'arcivescovo ha evidenziato il «grande bisogno che l'uomo ha della luce che solo Gesù può donare. La sua venuta illumina i cuori e così anche le coscienze degli uomini diventano sensibili al bene e comprendono meglio cosa è giusto fare nella vita».

Mazzocato, rivolgendosi ai detenuti e al personale del carcere, ha sottolineato come siano «tante le luci effimere che ci circondano, ma che non portano pace».

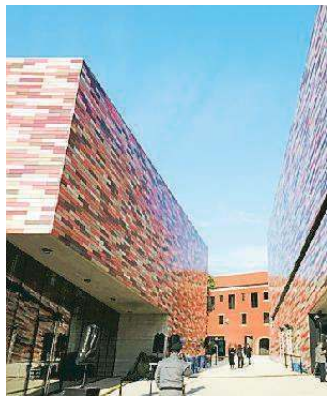
Al termine un rinfresco organizzato dai volontari di "Vita Nuova", con i biglietti di auguri composti dai bambini del catechismo della parrocchia di Tolmezzo. Presente anche il coro giovanile della Forania di Gemona. —

B.T.

ITINERARIO

Mestre, la storia è già nel futuro

GRASSO - PAGINE II E III



SPETTACOLI

Cenerentola va all'opera

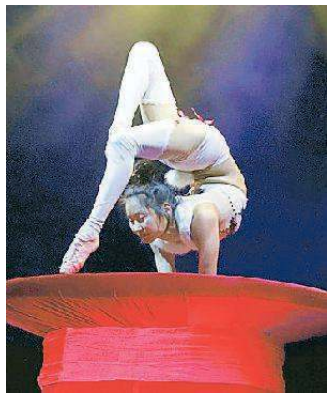
A PAGINA IV



CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

A PAGINA VII



ASPETTANDO IL 2019

Luci, musica e baci a mezzanotte Le piazze si accendono di festa

Veglioni in tutte le città del Triveneto e anche in alta quota, auguri con gli spettacoli pirotecnici



Fuochi artificiali saluteranno nelle piazze l'arrivo del nuovo anno

Laura Berlinghieri

Conto alla rovescia per Capodanno: la notte per dare il benvenuto al 2019, con un bicchiere di vino in mano e ascoltando la musica, quella che sarà proposta nelle piazze delle principali città con le classiche feste di Capodanno. Tante anche quest'anno: dai concerti alle serate sulle neve.

Iniziamo da **Padova**: in Prato della Valle ci sarà "Wonder Company". A intrattenere la folla dalle 22, i dj di Radio Company, fino allo spettacolo pirotecnico dalla mezzanotte. **Treviso** ospiterà diversi eventi in piazza dei Signori, piazzetta Aldo Moro e piazza Indipendenza, tra musica dal vivo e dj set e tra giochi di luce e cabaret. E spazio alla solidarietà, con le offerte per le popolazioni del Bellunese colpite dal maltempo. A **Venezia** torna il bacio di mezzanotte, con l'evento "Love 2019" in programma in piazza San Marco. Migliaia le persone attese a scambiarsi il bacio sotto il Campanile (e sotto i fuochi d'artificio) allo scoccare della mezzanotte. Per i meno romantici l'appuntamento è a **Mestre**, dove ad alternarsi sul palco saranno i dj di Radio Piterpan, in attesa del concerto dei Dear Jack.

A **Vicenza** la "notte" di Capodanno inizierà alle 16. Appuntamento in piazza dei Signori, con l'apertura di una baita di montagna in cui i bambini potranno scatenarsi sulle note di "bimbodance". Dalle 18, aperitivo in piazza con un bar all'aperto allestito

per l'occasione. Ma la serata entrerà nel vivo alle 22, con "Magika": festa musicale che vedrà sul palco Aryfashion, Thorn e i deejay Andrea Bozzi, Gianni B, Giulio Palm Beach e Favaretto.

Ci spostiamo a **Marostica**, dove la festa sarà in piazza degli Scacchi con un lungo dj set che accompagnerà il pubblico dalle 22.30 fino a notte inoltrata. Magari pattinando sulla pista di ghiaccio allestita nella stessa piazza. Ma non solo musica: anche gli amanti della montagna resteranno soddisfatti. Appuntamento a

A Venezia torna "Love" e per i più romantici non c'è idea migliore

quota 2.123 metri, sul **Faloria**. Si sale alle 20 con la funivia, poi la cena (musicale) e lo spettacolo pirotecnico. Grande festa anche al rifugio Averau, nella ski area **5 Torri**, raggiungibile il 31 dicembre con seggiovia e motoslitte. E, ancora, la ski area **Lagazuoi**, con la doppia festa all'Hotel Villa Argentina: il cenone per gli adulti e giochi e animazione per i più piccoli.

Andiamo in Friuli. A **Trieste**, in piazza Unità, d'Italia l'appuntamento è con i dj di Radio Company. In attesa dei fuochi di mezzanotte. Grande concerto a **Pordenone**, dove a salire sul palco di piazza XX settembre sarà The Original Blues Brothers Band. —

© BY NC ND AL CUNO D'IRITTI RISERVATI

lunedì 3 dicembre 2018 - domenica 6 gennaio 2019

Un tesoro sconosciuto in un Palazzo da scoprire

"Madonna con Gesù bambino e angeli" opera di Bernardino Luini - XVI secolo

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia 1, Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA



Museo
Diocesano
Udine



Arcidiocesi di Udine

Fondazione
FUNDATIONE CRIISTIANE



FONDAZIONE
Friuli

FONDAZIONE
FRIULI

Visite a cura dei volontari di:

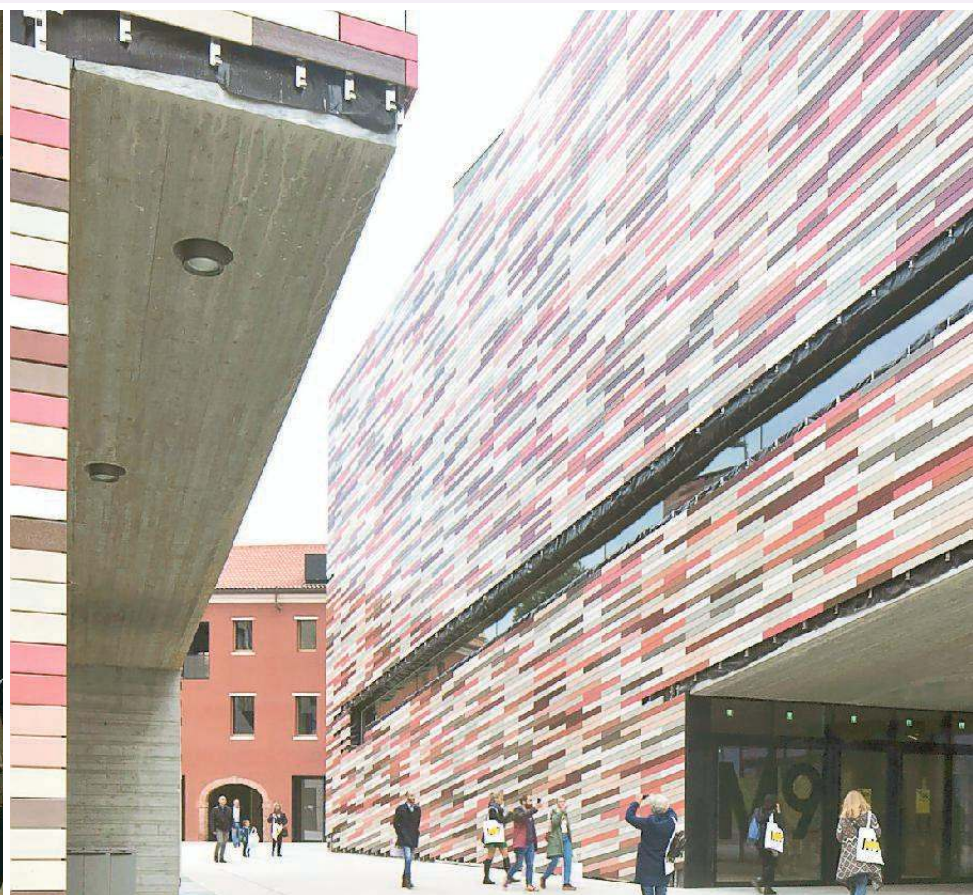
FAI
FRIULI
VENEZIA GIULIA

Madonna con Gesù bambino e angeli,
Bernardino Luini (Domenica, 1461 circa - Milano, giugno 1532).
Proprietà: Pinacoteca Santa Anna, Palazzo dei Musei, Udine.
Museo Diocesano e Gallerie del Tesoro, Arcidiocesi di Udine.



Museo M9 di Mestre

120 km da Udine, 150 km da Trieste
Itinerario per tutta la famiglia



Come eravamo, viaggio nel nostro Novecento

Un'esperienza immersiva nella storia, nei cambiamenti del paesaggio e del costume, nella scienza e nella politica
Così la Venezia di terraferma trova un nuovo centro, con uno spicchio di città che si proietta nel domani

Marina Grasso

MESTRE. Un nuovo isolato nel cuore della città, imponente e discreto, che ha il suo fulcro nel primo museo della stessa città: un museo senza reperti né opere d'arte, in cui vedere la storia e interagire con il proprio passato e la propria identità grazie alla tecnologia. Questo e molto altro è M9, il polo culturale di nuova concezione del centro di Mestre: ambizioso progetto che tra i suoi obiettivi ha anche quello di ridare vitalità a un centro storico che non può essere considerato solo "periferia" della Venezia lagunare, bensì polo di aggregazione della città metropolitana e di tutto il territorio.

Ci sono voluti dieci anni di gestazione per realizzare il progetto firmato da Sauerbruch Hutton e finanziato dalla Fondazione di Venezia (con 110 milioni di euro), trasformando un quartiere intercluso in distretto della modernità, in un nuovo snodo urbano di respiro internazionale. Complesso in cui la rigenerazione dell'ex convento del XVI secolo di Santa Maria delle Grazie (inutilizzato da molti anni) e di un palazzotto dirigenziale degli anni Settanta s'inserisce armoniosamente tra nuovi edifici, per dare forma a una "smart city" che include eventi, arte, cultura, intrattenimento e servizi. La bellezza dell'insieme e la sua profonda impronta ecologica, l'ef-

ficienza gestionale e la compatibilità ambientale, e le preziose connessioni urbanistiche, sono parte integrante di M9: luogo di attrazione a tutt'oggi, dal contenitore ai contenuti.

TRA I CAMBIAMENTI

Demografia, Consumi, Scienza, Economia, Paesaggi, Stato, Educazione e Cosa ci fa sentire italiani: sono questi i capitoli che scandiscono il "secolo breve" all'interno di un percorso immersivo ed esperienziale nei cambiamenti della cultura, degli stili di vita, dei paesaggi naturali e urbani, della scienza e del lavoro che hanno caratterizzato il Novecento. Anzi, il periodo che va dall'annessione del Veneto al Regno

d'Italia fino all'attentato alle Twin Towers, attraverso una narrazione che lascia sullo sfondo i grandi avvenimenti, focalizzandosi sulle trasformazioni dell'Italia e degli italiani.

A CIASCUNO IL SUO

All'M9, dove il racconto del Novecento non è cronologico ma tematico, è il visitatore a scegliere il percorso da seguire, a quali informazioni accedere attraverso i pannelli touch, se ascoltare un discorso di Mussolini o di Aldo Moro in una piazza virtuale oppure una canzone di Claudio Villa o la voce di Bartali con "cilindri sonori" (sophisticato spazio estremamente selettivo non udibile a più di un metro di di-

stanza), o guardare uno stralcio di un film di Totò o un'intervista a Falcone e Borsellino. Ma può anche scegliere di entrare, con un visore 3D, in una tipica casa degli anni Settanta o vivere le angosce di un bombardamento durante la secon-

La voce di Bartali i discorsi di Moro o di Mussolini O le canzoni di Villa

da guerra mondiale; oppure smontare e rimontare virtualmente gli strumenti più significativi del Novecento, ascoltare le infinite sfumature dei dialetti nazionali e ricordare con

una certa ironia i tanti luoghi comuni sugli italiani.

SGUARDO SUL FUTURO

Qualunque percorso si scelga, anche preparando la propria visita con l'aiuto dell'app gratuita (Museo M9), quella che il Museo del Novecento offre è, soprattutto, un'esperienza coinvolgente – che continua anche nel cinema-auditorium che dispone, primo in Europa, di visori per la realtà virtuale in tutte le sue 200 poltrone – in un percorso che sarà costantemente rinnovato per adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e culturali. Per continuare a raccontare il passato guardando al futuro. (m9museum.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BLINDOHOUSE.IT

FINSTRAL

Vendita ed installazione
NUOVO SHOW ROOM

**-50%
BONUS
FISCALE**
entro il
31.12.2018



**PORTE FINESTRE
PERSIANE - VERANDE
pvc - alluminio**

**26
anni**

PORTE PER INTERNI

UDINE Via Ciconi, 12
0432 513383

INFERRIATE DI SICUREZZA

TRIESTE V.le D'Annunzio, 14
040 660360

PORTE BLINDATE

Quando e dove Nel cuore della città

M9 è in via Poerio, nel centro di Mestre. Fino al 31 gennaio: lun-ven 9-20; sabato 10-21.30; domenica e festivi 10-21. Martedì chiuso. Biglietto 14 euro, ridotto 10.



La sede Il convento del '500

10 mila mq per la cultura e l'innovazione con tre nuovi edifici, ma anche col recupero di un convento del '500 e di uno stabile degli anni '70.



L'esterno Ventimila tessere

La facciata dell'M9 è rivestita da 20.822 tessere di ceramica in diversi toni di rosso, crema e grigio, in accordo cromatico con il contesto urbano.



IL PATRIMONIO

I numeri che spiegano il progetto

Per ammirare gli oltre 2.600 mq di esposizione permanente del primo e del secondo piano si possono impiegare un paio d'ore o intere giornate. M9 espone, infatti, con tecnologie d'assoluta avanguardia contenuti curati da 47 tra storici, sociologi, architetti e scrittori, e materiali provenienti da 150 archivi. Il percorso espositivo si snoda tra i più disparati aspetti del Novecento attraverso 6000 fotografie, 60 installazioni interattive, 820 video per circa 10 ore di filmati video montati, 500 record di materiale iconografico tra manifesti, periodici, quotidiani e documenti vari, 400 tracce audio.



LA MOSTRA



Al terzo piano 24 storie d'autore la fotografia racconta l'Italia

Nei 1.400 mq dedicati alle esposizioni temporanee ed eventi del terzo piano, è stata inaugurata il 22 dicembre la prima mostra temporanea dell'M9, prodotta espressamente dalla Casa dei Tre Oci. S'intitola "L'Italia dei fotografi. 24 storie d'autore" e propone oltre 230 immagini di 24 grandi fotografi italiani che

raccontano il Paese nel corso del Novecento continuando idealmente, il percorso dell'esposizione permanente. Oltre alle immagini, circa 100 libri in libera consultazione, un ricco palinsesto di video-interviste e documentari e un intenso programma di eventi collaterali. (Fotografia di Massimo Vitali). —

SAPORI

Visita alle cucine di ieri per scoprire gli usi delle generazioni passate

Nel raccontare il Novecento degli italiani, i curatori di M9 non potevano certo fare a meno di raccontarne il cibo. Non in una sezione specifica ma in alcune citazioni e con approfondimenti che sottolineano la rilevanza culturale, sociale e anche economica di come, quanto e cosa si mangiava e si mangia in Italia. Un capitolo sociale ma anche scientifico, a volerlo leggere in controtelaio.

Scenari immersivi e realtà virtuale, infatti, consentono di entrare nella cucina contadina d'inizio secolo, in quella borghese degli anni Trenta, in quella del mira-

colo economico e in quella degli anni Ottanta. E di ricordare che, fino a pochi anni or sono, accendere il fuoco in casa era un lavoro, e che senza le infrastrutture e le tecniche di conservazione degli ultimi decenni era impensabile conservare gli alimenti "fuori stagione" o consumare quelli provenienti dai diversi paesi del mondo. Ma anche che nelle dispense sempre vuote di un popolo che ben conosceva la fame c'erano alimenti oggi praticamente scomparsi e che ci stiamo dimenticando anche cibi che hanno caratterizzato le infanzie di molti adulti di oggi. —



Soste con gusto

FC 1920 per la cena

All'M9 il cibo non è solo virtuale. Al secondo piano, ad esempio, FC 1920 è il nuovo ristorante della famiglia Fedalto, che qui trasforma la quasi centenaria storia della sua macelleria, molto nota in città, in una raffinata proposta di piatti il cui ingrediente principe è ovviamente, la carne. Aperto solo a cena; la domenica anche a pranzo. (fc1920.it).

9 Bistrot, l'informale

Nel cuore di M9 c'è anche 9 Bistrot, con le sue informali proposte per il pranzo e per la cena: piatti originali dal sapore locale o internazionale. Particolarità del menu sono "le mezzette", piccole porzioni di diverse specialità che consentono di combinare più piatti, soddisfacendo tanto la curiosità quanto l'appetito. Chiuso il martedì. (9bistrot.it)

LA PRO LOCO NEDIŠKE DOLINE ORGANIZZA

CAPODANNO SUL MONTE MATAJUR

31
dicembre
2018

E quest'anno siamo al Rifugio Pelizzo sul Matajur, la montagna simbolo della Benečija, accolti dal mandolino di Andrea Miola.

Saliremo con le luci della sera, sulla cima del Matajur, per ammirare la pianura illuminata e le cime delle Alpi Giulie. Nel scendere verso il rifugio attraverseremo la faggeta, luogo magico che evoca misteriose ombre.



nediške
Vall del Natisone

Pro Loco
doline

UNPLI

CONSIGLIO DEL PRO LOCO
VALL DEL NATISONE

ASSORIFUGI

FRUITI
COSTI
SOCIETÀ

MENÙ E INFORMAZIONI

Ufficio Informazione ed
Accoglienza Turistica Valli
del Natisone / Pro Loco
Nediške Doline / SMO, San
Pietro al Natisone (UD)

Tel: +39 339 8403196
+39 349 3241168

Mail:
segreteria@nediskedoline.it

www.nediskedoline.it
www.vallidelnatisone.eu

SPETTACOLI

PADOVA

Cenerentola trova l'amore cantando sul palcoscenico

L'opera di Rossini al Teatro Verdi con la direzione di Allemandi la regia di Giani e le voci di Anduaga e Stroppa

PADOVA. Doppio appuntamento di fine anno con l'opera e con Rossini: sabato 29 e lunedì 31, con inizio alle 20.45, al Teatro Verdi di Padova va in scena "Cenerentola" di Gioachino Rossini. Sul podio dell'Orchestra di Padova e del Veneto e del Coro Lirico Veneto, preparato da Filippo Lovato, la direzione di Antonello Allemandi per il dramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti. Regia, scene, costumi e luci sono di Paolo Giani. Nel ruolo di Don Ramiro c'è Xavier Anduaga; Dandini è Alessio Arduini, Angelina è Annalisa Stroppa e Don Magnifico è Marco Filippo Romano. A Clorinda dà voce Iriana Ioana Baian, ad Alidoro

Gabriele Sagona e Alice Marini è Tisbe. L'opera è una coproduzione con il Comune di Bassano del Grappa - Opera Festival.

"La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo", venne scritto da Rossini in soli tre settimane e, dopo la prima a Roma nel 1817, è stata una delle sue opere più rappresentate.

La storia è quella della celebre Cendrillon di Perrault, con qualche modifica apportata dal librettista Jacopo Ferretti: la matrigna è sostituita da un più buffo Don Magnifico; invece della fatina troviamo il filosofo Alidoro, mentre al posto della scarpetta di cristallo compare un braccialetto che Cenerentola lascia all'amato, prima di scappare da palazzo.

Sarà il tema della favola nota a tutti, saranno le divertenti trovate del librettista e la musica che trascina l'ascol-



Annalisa Stroppa è Angelina per "Cenerentola" al Verdi di Padova.

tatore, ma "Cenerentola" è un'opera che si fa amare dal pubblico di tutte le età.

Questo particolare appuntamento padovano rende omaggio a Lucia Valentini Terrani, grande voce rossiniana, ricordata come una delle migliori interpreti di quest'opera a vent'anni dalla scomparsa. Nel 1978 in-

terpretò il ruolo di Angelina in Cenerentola in una leggendaria edizione al Teatro Verdi di Padova, diretta da Alberto Zedda. —

**"Cenerentola" di Gioachino Rossini
Teatro Verdi di Padova
Sabato 29 e lunedì 31 dicembre
ore 20.45
www.teatrostabileveneto.it**

PORDENONE

Pop Festival, ultime note è la nuova musica italiana da The André a Borealo

PORDENONE. Rush finale all'insegna della nuova musica italiana in formato youtube: la seconda edizione del Pop Festival al Capitol chiude l'anno con un tris di serate dedicato ai nuovi fenomeni emergenti della scena "digital". La manifestazione promossa dall'associazione Il Deposito, iniziata il 14 dicembre, chiude in bellezza il 2018 confermando l'attenzione agli artisti italiani di



The André

tendenza e di ultima generazione. Si parte venerdì con un concerto a tre: sul palco dell'ex cinema Capitol di Pordenone, convertito in spazio polifunzionale, saliranno alcuni personaggi emblematici come Supernino, Bonetti e The André. Le rispettive bio di presentazione sono molto eloquenti: «Supernino è un agglomerato di suoni, arte digitale e mistero. È il supereroe de' noaltri, capace di mettere a nudo la perversione dell'utente medio del web, inchiodando a suon di electro pop anche il più moralista degli ascoltatori». Mentre Bonetti «è una figura dinoccolata coi piedi lunghi appartenente, come diceva qualcuno, al popolo alto dei camminatori». Nel caso di "The André" invece il progetto consi-

ste nella presentazione di celebri hit di musica trap cantate alla maniera del compianto Faber.

Sabato sera tocca ai Kaufma: band bresciana, capitanata dal cantante e autore Lorenzo Lombardi. Il weekend lungo di fine anno per il Pop Festival si chiude domenica con Auroro Borealo e I'm not blonde. Il primo ha fatto della stravaganza musicale più ostinata la propria scelta di vita dedicando i brani ai "Trentenni Pelati" oppure ai "Vecchi che urlano". Le seconde sono una band arty-electro-punk al femminile formata da Chiara Castello e Camilla Matley. I concerti sono in programma alle 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso gratuito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Il talento di Teodora Kapinkovska brilla nei Suoni dei Luoghi



Ultimo appuntamento con il Festival Internazionale "Nei Suoni dei Luoghi". Sabato 29 dicembre alle 21 alla Casa della Gioventù di piazza Unità a Tarvisio (Udi-

ne) è protagonista il pianoforte di Teodora Kapinkovska, in un excursus nella storia della musica, dal Barocco di Bach al Novecento di Bartok. Teodora Kapinkovska ha 19 anni; è nata a Bitola, in Macedonia, e si sta perfezionando al conservatorio di Trieste. È già stata applaudita in numerosi recital in Italia e in Macedonia.

BASSANO

Il Balasso-pensiero sulla vita nel "Discorso di Capodanno"



Il discorso di Capodanno di Natalino Balasso per ridere del passato e del futuro: tra monologhi, tirate satiriche, scempiaggi e indignazione deflagrante il caustico attore

rodigino offre agli spettatori un'ultima boccata di ossigeno dal 2018 per tuffarsi senza remore nell'anno nuovo. Qualche ora in stile Balasso per divertirsi senza rinunciare al pensiero. Dopo la mezzanotte verrà proiettato in anteprima il nuovo video del canale youtube Telebalasso. Lunedì 31 dicembre, ore 22, Palabassano2. Ingresso 30 e 45 euro.

PADOVA

Per entrare ridendo nel 2019 l'appuntamento è con Pucci



Andrea Pucci in doppietta per salutare il 2018 e dare il benvenuto, a ritmo di risate, al nuovo anno: il comico di "Colorado Café" e "Quelli che il calcio", accompagnato

dal vivo dalla poliedrica Zurawski Live Band, lunedì sera darà vita a uno spettacolo di varietà, tra musica dal vivo e stand up comedy. Il pomeriggio di Capodanno spazio alla sua "In...tolleranza zero". Lunedì 31 dicembre, ore 22.30, Gran Teatro Geox di Padova, ingresso da 43 a 65 euro. Martedì ore 18.30, biglietti da 10 a 35 euro.







100% ARABICA ROSE

UN BOUQUET AROMATICO
STRAORDINARIO
PER IL TUO
CAFFÈ QUOTIDIANO



ORO C A F F È Srl Via Perugia, 6 - 33010 Tavagnacco (UD) Italia - www.shoporocaffe.com






MOSTRE

BASSANO DEL GRAPPA

Un popolo fiero di fronte a un maestro

De Zitter e Himba

Alla Libreria di Palazzo Roberti le immagini scattate nel 1997 all'ultimo popolo semi-nomade della Namibia. E uno straordinario backstage

Marina Grasso

BASSANO DEL GRAPPA. I volti, le usanze e la quotidianità di una tribù di pastori africani impreziosiscono, fino al 6 gennaio, il già magnifico salone degli affreschi della libreria Palazzo Roberti di Bassano del Grappa. A ritrarli è stato Harry De Zitter, uno dei più ammirati fotografi contemporanei, che espone la sua "The Himba Collection", immagini in bianco e nero scattate nel 1997 tra gli Himba, ultimo popolo semi-nomade della Namibia: foto così significative e altamente rappresentative che alcune fanno parte della collezione permanente della Namibian

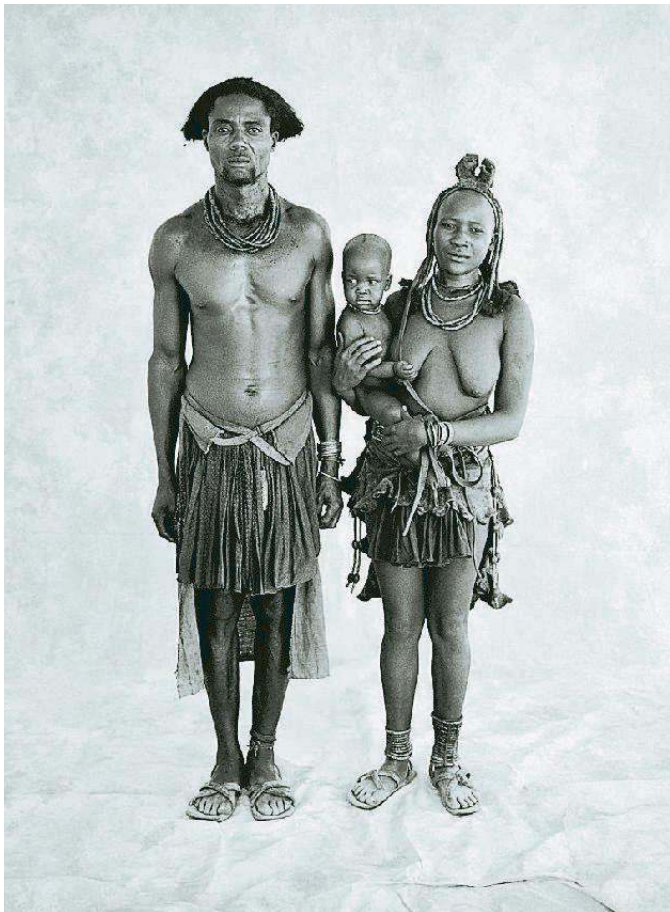
National Gallery di Windhoek.

Sono le immagini di un popolo fiero, che il bianco e nero scolpisce con grande intensità anche grazie a un set realizzato ad hoc per meglio narrare l'espressività delle persone, o l'incisività di un dettaglio. E alcuni scatti documentano anche la trattativa con la popolazione che, non avendo moneta, per farsi fotografare ricevette in cambio tabacco, farina e zucchero.

UN'AMICIZIA BELLISSIMA

Ma questa è una mostra a cui significati corrono anche sul binario parallelo dell'amicizia di De Zitter con la famiglia Manfrotto, titolare della libreria, iniziata negli anni Settanta per motivi professionali.

All'epoca, infatti, il fotografo scrisse a Lino Manfrotto, fondatore del marchio leader mondiale di supporti pro-



"The Himba Collection", a Bassano le fotografie di Harry De Zitter

fessionali per la fotografia, per avere alcuni ricambi. «Iniziò una bellissima amicizia» ricorda De Zitter «che nel tempo mi ha portato ad amare tutta la sua famiglia e la città in cui viveva». Tanto che Lino Manfrotto fu vicino a De Zitter fin dall'origine della Himba Collection, fornendo le attrezzature per lo shooting fotografico in Namibia.

La mostra è visitabile negli orari di apertura della libreria. (palazzoroberti.it). —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

"The Himba Collection"
Fotografie di Harry De Zitter
Libreria Palazzo Roberti
Bassano del Grappa
Fino al 6 gennaio

VENEZIA

Nuovi orizzonti per la lacca

Una tecnica antichissima per artisti contemporanei

VENEZIA. È una tecnica antichissima e complessa, che richiede una lunga serie di operazioni lente, minuziose e complicate, la cui calda lucertezza del risultato finale ha molto influenzato lo sviluppo delle arti in Europa. Nel corso dei secoli, però, è stata gradualmente sostituita da tecniche più semplici e veloci, anche per incontrare le mutate esigenze della società, fino a essere relegata a



La mostra alla Querini

un'arte tradizionale conosciuta e applicata da pochi maestri. Eppure, da qualche decennio, la lacca cinese (o lacca grezza) è stata riscoperta, non più solamente come arte decorativa, ma come oggetto stesso della ricerca artistica.

Dagli anni Ottanta, infatti, alcuni artisti come Tang Mingxiu, Tian Shixin, Liang Yuan iniziarono a esplorare e studiare la lacca non più come arte decorativa tradizionale ma come oggetto di ricerca artistica, rendendola protagonista delle loro produzioni. Da allora l'arte contemporanea utilizza spesso gli ingegni e millenari procedimenti della lacca dando un forte impulso al suo utilizzo; tanto che oggi, in Cina, gran parte delle Accademie di Belle arti

propongono corsi e workshop dedicati all'arte della lacca ed alle sue applicazioni moderne.

Provengono proprio dalla Cina le opere esposte fino al 6 gennaio alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, in "Intellectual Creations. Contemporary Chinese Lacquer Exhibition": creazioni di dodici artisti cinesi contemporanei (oltre ai già citati, Fu Zhongwang, Ge Wei, Li Lun, Lin Dong, Lin Tao, Shen Kelong, Shen Ye, Wang Xiangyang e Zhong Sheng) selezionati dal curatore Xu Liang. Si tratta di artisti che hanno intrecciato la loro ricerca e la tecnica della lacca naturale, sia esteticamente sia concettualmente, offrendo nuovi orizzonti alla lacca in campo artistico. —

CORTINA

Warhol Superstar sulle Dolomiti

con le icone più celebrate



"Andy Warhol Superstar" al Museo d'arte moderna Mario Rimoldi di Cortina. Fino al 22 aprile sono in mostra circa 140 opere che raccontano la storia del più pungente

interprete della società di massa e del consumismo a partire dagli anni Cinquanta, quando debuttò nella commercial art, fino al 1987, anno della sua scomparsa: dalla Liz del 1964 ai francobolli come S&H Green Stamps (1965) e all'immancabile Marilyn (1967), fino alle Campbell's Soup (1980) e alle ultime opere, i Camouflage del 1987.

REGGIO EMILIA

Dubuffet e l'arte messa in gioco

per superare le convenzioni



Fino al 3 marzo, Palazzo Magnani di Reggio Emilia celebra Jean Dubuffet con la mostra "L'arte in gioco. Materia e spirito 1943-1985", che ne esplora i numerosi cicli

creativi, le vaste ricerche, le sperimentazioni tecniche inedite e originali. Una selezione di 140 opere – dipinti, disegni, grafiche, sculture, libri d'artista, composizioni musicali, poetiche e teatrali – spiega come Dubuffet ha saputo estendere i limiti convenzionali dell'arte in maniera autonoma, originale e ancor oggi feconda.

VENEZIA

Piccole storie umili e universali

nell'obiettivo di Willy Ronis



C'è tempo fino al 6 gennaio per visitare, alla Casa dei Tre Oci di Venezia, la più completa retrospettiva dedicata a Willy Ronis in Italia. E ammirare, così, 120 im-

magini vintage di uno dei maggiori interpreti della fotografia del Novecento, tra le quali una decina di inedite dedicate a Venezia, che percorrono l'intera carriera del grande fotografo francese. Scatti capaci di raccontare micro-storie di valore universale partendo dai gesti e dalle situazioni quotidiane delle persone più umili.

RADIO SPAZIO

la vòs dal Friûl



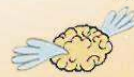
Su Radio Spazio a tornin i "Çurviei scjampâts"!

La trasmission dal Teatro Incerto e va in onde il martars e il vinars aes 730, 11.30, 17.00 e 19.30.

La sitcom dute di ridi su la gnove emigrazion furlane us contarà lis storiis di chei emigrants che...



par fortune che a son scjampâts!



Dopo de metude in onde lis pontadis si puedin discjamà te seziun "Podcast" dal sit www.radiospazio103.it

Radio Spazio 103 srl

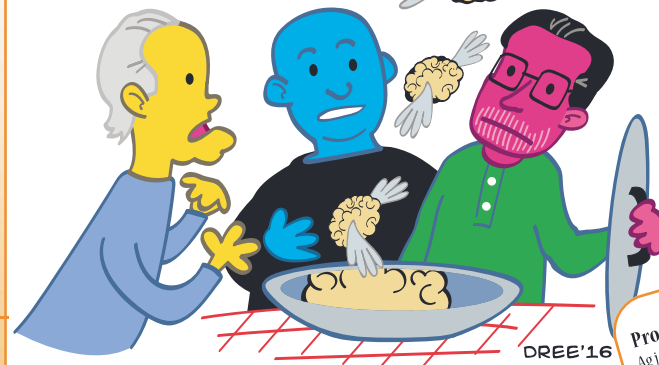
Via Treppo 5/B • 33100 Udine • Tel. 0432.512661 • Fax 0432 512688

Facebook: radiospazio103 • Twitter: @radiospazio103 • www.radiospazio103.it

Udin e basse furlane 103.7 Mhz
Culinâr 103.9 Mhz
Cjargne 103.6 Mhz / 97,4 Mhz / 01.0 Mhz
Gurize 97.5 Mhz
Monfalconês 91.9 Mhz



Çurviei Scjampâts



Proget finanziât de ARLeF
Agenzie Regional pe Lenghe Furlane
AGENZIE REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

ARLeF

PICCOLI MUSEI

FELTRE



Una sala del Museo dei Sogni a Casonetto di Feltre

Sotto questo cielo tutti i sogni si assomigliano

Un progetto che mette insieme il desiderio e l'impegno per la pacifica convivenza dei popoli
L'acqua e la terra di ogni Paese

Valentina Calzavara

FELTRE. Fai un passo e trovi un pezzo di tegola bombardata dagli americani a Hiroshima, mentre un altro esemplare si trova nel palazzo di vetro dell'Onu. Poco oltre un frammento del muro di Berlino, e ancora l'omaggio alle Torri Gemelle: "ricostruite" simbolicamente con 2.819 pietre raccolte per otto anni, tutti i lunedì a partire dall'11 settembre 2002, primo anniversario della tragedia del terrorismo.

Il Museo dei Sogni a Casonetto di Feltre è di per sé un piccolo miracolo: racchiude 800 simboli che disegnano la storia dell'umanità, il suo carico di errori e speranze, con l'augurio di un futuro migliore. «Tutto ruota attorno alla conoscenza, il nostro domani comincia dal passato. Se non sai da dove vieni, non puoi sa-

pere dove andrai» spiega Aldo Bertelle, ex arbitro e fondatore della comunità minorile Villa San Francesco. Il pensiero di Bertelle è sempre stato proteso verso ragazzi e ragazze, ed è per loro che è nato il Museo dei Sogni. «Venti anni fa l'Italia cominciava a cedere sul pensiero e la nostra risposta è stata: facciamo un Museo dei Sogni. Siamo partiti da zero, bisognava allestirlo, abbiamo scelto una vecchia stalla dove prima c'erano i malati di mente che fabbricavano materassi. Tanto per cominciare abbiamo chiesto un sasso, un pugno di terra e un po' d'acqua». L'appello è stato lanciato a tutti i capi di stato del mondo, dittatori compresi, chiamandoli anche a dire qual era il sogno del loro Paese. «È capitato di tutto» sintetizza Bertelle «abbiamo iniziato un cammino dentro ai valori delle differenze». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

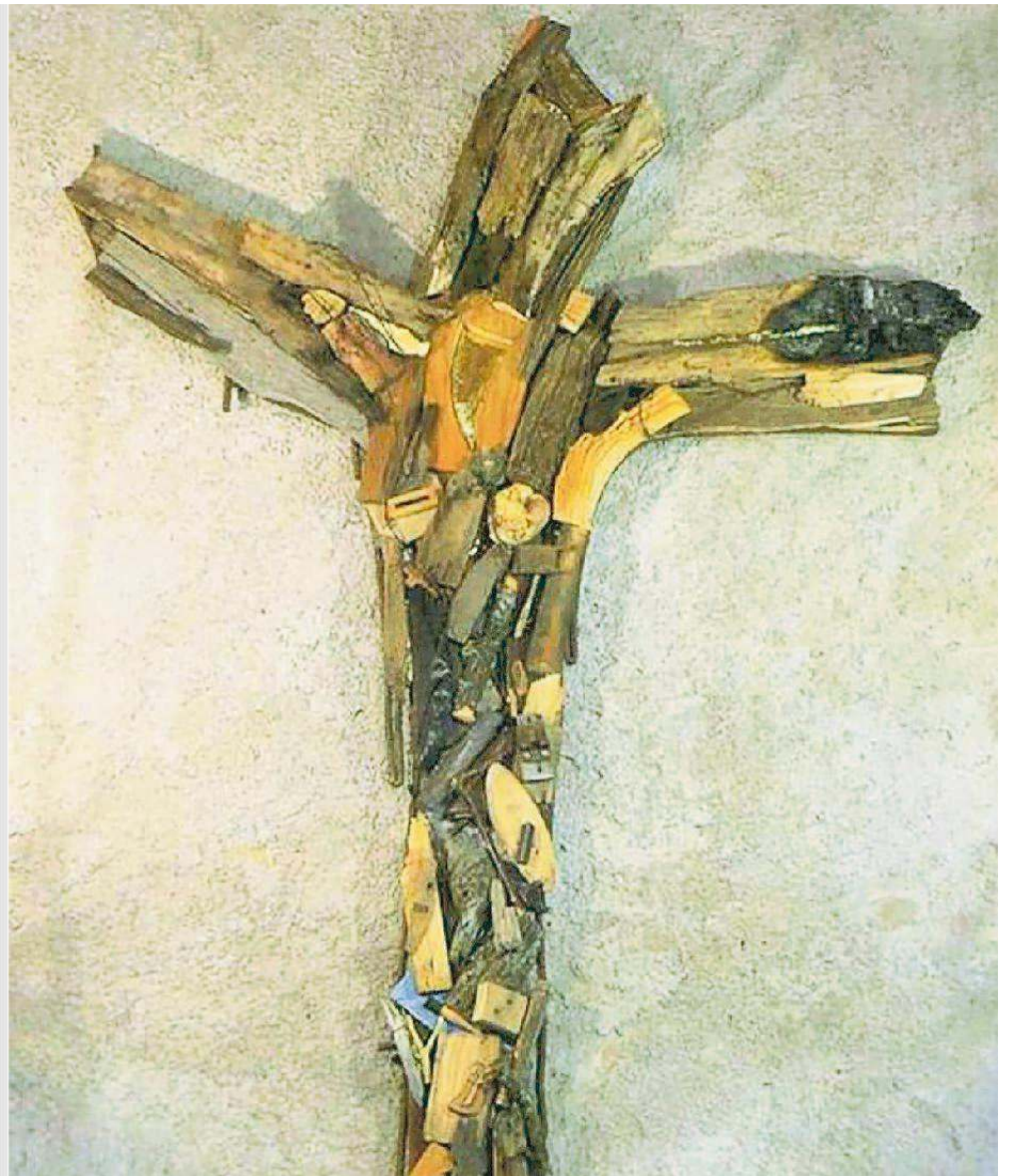
Museo dei Sogni
Cooperativa Arcobaleno '86
Località Casonetto a Feltre
Aperto tutti i giorni, 9-19
visite guidate 0439 300180

IL PROGETTO

Un Mattone per i capi di Stato

Ci sono voluti dieci anni affinché il pugno di terra chiesto ai capi di Stato presenti a tutte le latitudini diventasse il Mattone del mondo, dove le terre dei 199 Paesi sono mescolate assieme, senza più possibilità di separarle. Fino ad oggi il Mattone del mondo è stato consegnato a 6 capi di governo, anche a papa Francesco. Il desiderio era di donarne uno a Sergio Mattarella per l'Italia, ma, spiega Aldo Bertelle, «non avendo ricevuto risposta abbiamo deciso che il Mattone andrà in un luogo simbolo». Centinaia di candidature sono state inviate al Museo dei Sogni e presto verrà resa nota la destinazione. Da Lampedusa alla campana della pace di Rovereto, da Matera alle zone terremotate del Centro Italia.

Ingresso libero
(eventuali offerte destinate alla Comunità)
Per informazioni
www.comunitavsfrancesco.it



I PRESEPI

Il giro del mondo nella grotta Duemila modi per leggere il messaggio della Natività

FELTRE. Uno spazio corale, costruito attraverso le testimonianze di eventi che hanno condizionato il destino delle comunità. Il Museo dei Sogni non può essere catalogato come un semplice allestimento. «Chi viene a farci visita deve toccare con le mani, rubare con gli occhi, lasciarsi illuminare dalla curiosità», spiega il responsabile Aldo Bertelle. Non a caso alla parola "sogni" se ne aggiungono delle altre: memoria, coscienza e presepi.

L'allestimento tocca l'ani-



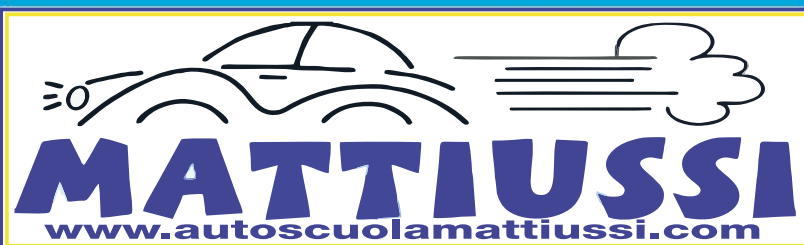
La boccia delle terre dal mondo

mo dei visitatori, facendoli sentire parte di un'umanità lontana a livello geografico ma assolutamente vicina nel suo destino. «Siamo tutti sotto lo stesso cielo», il monito. La sensazione diventa tangibile davanti alla selezione di presepi mignon provenienti da tutti i continenti, duemila creazioni arrivate da 149 Paesi, un giro del globo raccontato con la Natività. C'è spazio per tutto: il dolore e il sogno, la vita che germoglia e la vita che si spezza, sono i messaggi contenuti nella Croce Italiana, composta da legni donati da tutte le diocesi e le parrocchie. Una lista infinita in cui il legno trasmesso dal Patriarca di Venezia si trova al fianco del legno di una casa di Betlemme bruciata dagli israeliani, a una vecchia perlina di un carro merci adoperato per le deportazioni nei campi di sterminio, al legno di un polla-

io di Erto travolto dal disastro del Vajont. «La nostra storia è fatta di pensatori e di uomini coraggiosi, il nostro museo racchiude questi due valori e ha una valenza politica», conclude Bertelle. Il Giovedì Santo del 2013 Papa Francesco per la lavanda dei piedi a 12 giovani in carcere a Casal del Marmo, vicino a Roma, ha indossato un grembiule realizzato dai giovani della Comunità di Bertelle, tessuto con filamenti provenienti dalla Terra Santa, Palestina ed Israele. Recente è anche l'impegno del Museo nel progetto "Il deserto fiorirà" con oltre 700 acque giunte da laghi, mari, fiumi di tutti i continenti versate in un'anfora, da dove sgorgano notte e giorno, facendo "galleggiare" le pietre, metafora dei sogni di miliardi di persone nel mondo. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTU U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

NOVITÀ ESAMI MOTO 2019!!!
NOI SIAMO PRONTI!

Da noi ti potrai esercitare sul NUOVO PERCORSO
che entrerà in vigore il 02.01.2019
(circolare prot. 26323/8.7.1 del 25 ottobre 2018),
così sarai in sella alla tua moto prima di tutti!

NUOVO CORSO CONSEGUIMENTO CQC:
inizio 8 gennaio 2019
(iscrizioni aperte fino al 20/12)

Consulta il nostro sito:
www.autoscuolamattiussi.com

GLI APPUNTAMENTI

LA MOSTRA

Tutto il fascino di "Mamma Roma" in 62 scatti e sullo schermo

CASARSA. Si arricchisce la proposta per le feste del Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, dove è in corso la mostra "Mamma Roma di Piero Paolo Pasolini nelle foto di Divo Cavicchioli e Angelo Novi", che sarà ospitata a casa Colussi fino al 24 febbraio. Si aggiunge infatti l'opportunità di arricchire la visita con la visione del celebre film diretto nel 1962 dal regista e interpretato da una superba Anna Magnani e testimoniato dai 62 scatti in mostra. Infatti, cominciando con sabato 29 e domenica 30 dicembre, proseguendo poi per tutti i sabati e le domeniche di gennaio, "Mamma Roma" verrà proiettato con ingresso gratuito negli spazi del Centro, con inizio alle 16.30.

La mostra, anch'essa a ingresso libero, in questi giorni di festività natalizie sarà aperta con i seguenti orari: oggi e domani dalle 15 alle 19, sabato 29 e domenica 30 dalle

10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, lunedì 31 dicembre e martedì 1 gennaio è chiusa, mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 gennaio dalle 15 alle 19, sabato 5 e domenica 6 gennaio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

"Mamma Roma" di Pier Paolo Pasolini sta suscitando un notevole interesse, richiamando visitatori dall'Italia e dall'estero attirati dalle suggestioni legate a uno dei film più celebri della Magnani, impegnata qui in un ruolo di vibrante passione (il nuovo grido finale lancinante "Francesco!!" di Roma città aperta qui diventa "Etto-re...") e la Magnani si riconfermò la "Mater Dolorosa" italiana, tragica e poderosa) per il quale Pasolini l'aveva cercata e voluta. Un film che appartiene alla trilogia romana - "Accattone", "Mamma Roma", "La ricotta" - nata dall'amore di Pasolini per i sottoproletari, gli stessi che ha descritto e ai



La grandissima Anna Magnani in una scena del film di Pasolini

quali ha dato voce nei primi romanzi. I quartieri di Testaccio, del Pigneto, del Tuscolano e del Parco degli Acquedotti fanno così il loro ingresso poetico nel cinema italiano.

Le 62 foto in mostra, suddivise in sei sezioni e accompagnate da didascalie che documentano tutti i luoghi un cui sono ambientate, sono state selezio-

nate a partire da un fondo di ben 1.330 negativi dell'archivio Cavicchioli conservati nel Centro Cinema Città di Cesena diretto da Antonio Maraldi, curatore della mostra al Centro studi, e l'eccezionalità dell'esposizione di Casarsa risiede nel fatto che alcune delle fotografie si vedranno per la prima volta. —

A POVOLETTA E OSOPPO

L'operetta o Catine? Il Capodanno di Anà-Thema è solo questione di scelta



Il Capodanno firmato Anà-Thema teatro si fa in due. Come ormai tradizione, l'appuntamento per festeggiare in modo originale e divertente lo scoccare della mezzanotte si sdoppia e approda su due diversi palcoscenici. Al teatro Nuovo di Povoletto alle 21.30 del 31 dicembre, sarà protagonista la musica grazie a uno spettacolo creato apposta per l'occasione dagli attori della compagnia insieme a "The Crunchy Candies", "Le caramelle croccanti" (nella foto). Chi non conosce la famosa aria della Traviata "Libiamone' lieti calici"? E allora tutti con i calici all'insù per "Traviata Opera Swing", una serata all'insegna della musica e della storia di una delle più conosciute opere verdiane rivista, rivisitata in chiave swing.

Al teatro della Corte di Osoppo, invece, arriverà, sempre l'ultimo dell'anno con inizio alle 21, Caterina Tomasulo, l'impareggiabile, energica e divertente "Catine", personaggio teatrale che spopola letteralmente sui social network e diventato, a tutti gli effetti, un vero e proprio fenomeno teatrale.

In entrambe le serate, gli spettacoli accompagneranno il pubblico fino alla mezzanotte, divertendolo anche con giochi a premi e, dopo il conto alla rovescia degli ultimi istanti del 2018, gli attori brinderanno tra i presenti per festeggiare il nuovo anno. La nottata proseguirà con buffet e festeggiamenti. Info e prenotazioni: 04321740499, 3453146797 e info@anathemateatro.com. —

PIANCAVALLO

Musica, arte e pattinaggio per uno show sul ghiaccio



Al PalaPredieri di Piancavallo torna Melody on ice, lo spettacolare mix di pattinaggio su ghiaccio, arte, colori e musica che promette nuove grandi emozioni. Sabato, dalle

20.45, si esibiranno stelle di assoluta eccellenza internazionale. Tra gli ospiti attesi in pista ci sono Rebecca Ghilardi e Filippo Ambrosini (nella foto), coppia di pattinaggio artistico categoria senior che si è classificata terza agli ultimi campionati italiani e il vice campione mondiale di pattinaggio artistico a rotelle Pierluca Tocco. Ingresso gratuito. —

TRAVESIO

Serata a tempo di swing con le scatenate "Spumastella"



Un tuffo a ritmo di swing nella prima parte del Novecento, domani, all'auditorium comunale di Travesio: dalle 20.45 saranno protagoniste le "Spumastella". Sulle orme dei

grandi terzetti vocali (Trio Lescano o Andrews Sisters), le tre cantanti toscane interpretano con gusto e ironia canzoni che hanno caratterizzato la musica italiana e americana del periodo, da "Il Pinguino Innamorato" a "Maramao Perché Sei Morto" Non mancheranno le canzoni tipiche delle festività natalizie. —

A.M.

GRADO

Il centro storico invaso da giocolieri, maghi e acrobati



Giocolieri, maghi, cantastorie, acrobati, 3d painting e madonnari si danno appuntamento in centro storico a Grado, oggi e domani, per il Festival internazionale degli arti-

sti di strada Friuli Venezia Giulia. Un caleidoscopio di spettacoli incanterà bimbi e adulti con "buskers" provenienti da Italia e dall'estero che si esibiranno in entrambe le giornate dalle 14 alle 20.

Per maggiori dettagli sul programma si può consultare la pagina Facebook riservata al festival. —

A.M.

Azienda Agricola
STEVA DEL MARCHI



**ALLOGGIO
AGRITURISTICO
E COLAZIONI**

Produzione e Vendita diretta dei nostri vini in bottiglia e sfusi: Friulano, Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Cabernet Franc, Refosco dal Peduncolo Rosso... Spumante Extra Dry...

Profumi e gusto Terre dei Magredi

**Novità
Moscato Frizzante**

Siamo aperti tutti i giorni chiuso domenica Tel. 0427 94203

Agriturismo aperto per il pranzo dal lunedì al venerdì Uscita Cimpello Sequals (Tauriano/Spilimbergo)

UN NATALE DA FILM!

GIOVEDÌ 27
DICEMBRE



VISIONARIO

IN ESCLUSIVA!

Perdutamente innamorati in Polonia!

COLD WAR

orari 15.10 – 18.10 – 19.30 – 21.50

*La Cortellesi da bella di giorno
a leggendaria Befana di notte!*

LA BEFANA VIEN DI NOTTE

orari 14.20 – 17.20 – 19.20 – 21.20

*Robert Redford è Mr. Tucker,
criminale in carriera e un artista delle evasioni...*

OLD MAN AND THE GUN

orari 16.20 – 20.00 – 21.20

*Inizi Novecento, una "comune" di giovani artisti
si incontra sull'isola meravigliosa...*

CAPRI-REVOLUTION

orari 15.00 – 17.00

CINEMA CENTRALE

*C'era una volta un pianoforte
in una stazione di Parigi...*

NELLE TUE MANI

orari 17.10 – 19.15 – 21.45

Torna la tata più famosa del mondo!

IL RITORNO DI MARY POPPINS

orari 14.40 – 16.45 – 19.15

7 maschi alle prese con il nuoto sincronizzato...

7 UOMINI A MOLLO

ore 14.25

I Queen come non li avevamo mai visti prima!

BOHEMIAN RHAPSODY

ore 21.20

Santo Stefano sugli sci

In 7 mila sulle piste di Tarvisio e Zoncolan

Oltre 4 mila presenze solo tra Lussari, Priesnig e Sella Nevea. In aumento le prenotazioni negli alberghi per San Silvestro



Sciatori ai campi Duca d'Aosta vicino alla seggiovia Tschofen a Tarvisio

Giancarlo Martina

TARVISIO. Almeno 4 mila sciatori hanno goduto, ieri, della bella giornata regalata dal meteo al comprensorio sciistico tarvisiano. Fin dalla prima mattinata, contrariamente al giorno di Natale (quando a una discesa sulle piste turisti e valligiani avevano preferito i pranzi in famiglia), in tanti hanno affollato le piste.

Merito, anche, di condizioni sciabili più che buone grazie all'efficienza dell'impianto d'innevamento artificiale, apprezzate soprattutto sul monte Florianca e sul collegamento in quota, fra il Priesnig e il monte Lussari, dove era aperta anche la cabinovia della Misconca. Anche se la prima invasione della stagione invernale è quella registrata sulla pista Di Prampero, percorribile per tutti i quasi quattro chilometri della sua lunghezza, ossia dal monte Lussari a valle. L'apertura della seggiovia dell'Angelo ha consentito inoltre di usufruire anche di parte del collegamento a valle (sul lato Tarvisio) fra Camporosso e il capoluogo. Centinaia anche i più piccoli, che hanno potuto divertirsi all'interno dello snow park di via Alpi Giulie.

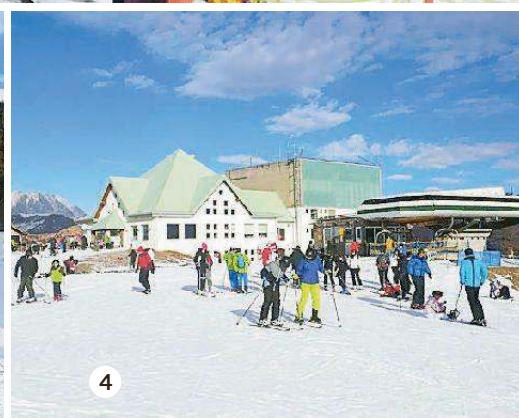
Buona l'affluenza anche ai campi di sci Duca d'Aosta di

Tarvisio, dove era a disposizione la maggioranza di piste e impianti. All'appello sono mancate solo le piste C e D, quelle servite dalla nuova seggiovia quadriposto, che sono ancora in preparazione anche se dovrebbero essere completamente innestate a breve. E ieri erano in tanti anche gli studenti iscritti ai corsi di sci specifici organizzati dai vari sci club e dalle scuole di sci.

Gli amanti del "fondo", invece, hanno potuto sgranchirsi le gambe all'arena Paruzzi e in Val Saisera.

E stando alle prenotazioni in crescendo negli alberghi, con l'obiettivo del tutto esaurito per Capodanno ormai vicino, per i prossimi giorni è previsto un aumento delle presenze sulle piste tarvisiane.

In crescendo anche la stagione sciistica a Sella Nevea, dove sono stati segnalati da Promoturismo Fvg 700 "primi passaggi" agli impianti di risalita. Nella località del Canin era aperto anche il collegamento a monte con il demanio sciabile: a disposizione, quindi, ci sono la telecabina del Canin, Funifor per Sella Prevala, seggiovia Gilberti e il tappeto campi scuola a valle. Anche ieri è stato possibile sciare sulla mitica pista agonistica del Canin e sulla parte alta della turistica. —



CANNONI IN AZIONE

Tenuta ottimale grazie al freddo

1- Tanti anche i gruppi di piccoli sciatori che ieri hanno sfruttato il manto nevoso artificiale dei campi scuola di Tarvisio. 2-3-4 Piste affollate anche nel comprensorio sciistico dello Zoncolan

APERTI TUTTI GLI IMPIANTI

Buona affluenza a Forni di Sopra grazie a 40 cm di neve artificiale

Gino Grillo

RAVASCLETTO. Il primo boom di sciatori. Non si direbbe che la pratica dello sci sia in calo a contare i veicoli che ieri riempivano i parcheggi sul monte Zoncolan e alla partenza della cabinovia di Ravascletto. I responsabili del comprensorio hanno valutato in oltre 3 mila gli sciatori che ieri hanno scelto il polo della Carnia centrale per la sciata di Santo Stefano.

Numeri confortanti, nonostante a mancare sia la ve-

ra protagonista: la neve naturale. A regalare la tipica cartolina imbiancata, infatti, ci hanno pensato gli oltre 35 centimetri di neve sparata nei giorni scorsi dai cannoni.

Poco male: l'afflusso in tutti i poli sciistici della Carnia è stato tale da far prevedere agli addetti ai lavori numeri in linea con le migliori stagioni del passato. Complice il bel tempo, su tutte le stazioni sciistiche brillava il sole e il freddo della notte (quando gli operatori possono "sparare" la neve sui demani sciistici), le piste han-

no offerto un fondo sciabile giudicato positivamente dagli sciatori. E questo nonostante sullo Zoncolan mancavano all'appello delle aperture alcuni impianti e piste come la seggiovia biposto Cima Tamai e le piste Zoncolan 1, Variante Zoncolan 2, Variante Goles, Tamai 2 e Tamai 3. Ma già da oggi si prevede l'apertura di tutte le strutture, compresa l'arena freestyle.

Buona l'affluenza anche nel polo sciistico di Forni di Sopra, dove già da ieri sono in funzione tutti gli impianti, sia quelli del fondovalle a

Davòst sia quelli in quota, sul Varmòst, dove è a disposizione degli sciatori anche la pista Fienili, che era stata danneggiata dall'ondata di maltempo del 29 ottobre. Anche qui ottimo l'innevamento, con oltre 40 centimetri di neve artificiale sulle piste, che ha tenuto bene grazie anche alle basse temperature della notte e della mattinata. Disponibile anche il tracciato di sci di fondo, illuminato la sera nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20. Le presenze di sciatori nel polo fornese, per lo più locali e proprietari di seconde case, rasentano quelle degli anni in cui la neve, quella naturale, aveva già fatto la sua comparsa sulle vette dolomitiche. Anche nel polo fornese gli alberghi stanno raggiungendo, dopo la giornata di Natale, il tutto esaurito in vista di San Silvestro. —

TARVISIO

Infarto nella chiesa del Lussari Austriaco salvato dai poliziotti



L'arrivo dei soccorritori

TARVISIO. Con la famiglia stava visitando la chiesetta sul Lussari quando è stato colto da un infarto. Un turista austriaco di 56 anni, H.R. le sue iniziali, è stato providenzialmente soccorso nella tarda mattinata dagli agenti Servizio di sicurezza e soccorso in montagna della polizia di Stato a Borgo Lussari.

L'intervento dei poliziotti è stato determinante per sal-

vare la vita dell'uomo, originario di Villaco, andato in arresto cardiaco: il personale della polizia, allertato dai familiari del 56enne, è arrivato nell'arco di pochi minuti in Borgo Lussari, attorno alle 12.30 di ieri.

Gli agenti, specializzati nell'attività di soccorso in pista, hanno rianimato l'uomo utilizzando il defibrillatore semi-automatico in dotazione alla pattuglia. Per



Un agente sorveglia la partenza dell'elicottero del 118

far ripartire il cuore del cinquantenne i poliziotti hanno dovuto azionare per due volte le scariche sul torace del malcapitato, che è stato poi stabilizzato dal personale medico arrivato dall'ospedale di Tolmezzo.

Il turista austriaco è stato poi trasportato in elicottero, partito dalla base di Campoformido, all'ospedale di Udine, dove si trova ricoverato in gravi condizioni.

L'intervento degli agenti del nucleo specializzato, coordinati dal commissariato di Tolmezzo guidato dal vicequestore Alessandro Miconi, ha di fatto permesso all'uomo di sopravvivere all'attacco di cuore. —

G. M.

GEMONA

Professore di latino e “bomber” della Stella oggi l’addio a Muzzin

Aveva 80 anni, era stato un apprezzato docente al Magrini Insegnò anche alle medie di Ovaro, Venzone e Forgaria

Pier Cargnelutti

GEMONA. Un professore di grande cultura e preparazione. È morto il professor Giuseppe Muzzin, per molti anni insegnante di latino al liceo Magrini di Gemona. Se ne è andato domenica scorsa, all'età di 80 anni, nella Rsa dell'ospedale di Tolmezzo dov'era ricoverato da tempo a causa delle condizioni precarie di salute legate all'avanzare dell'età. E a Gemona sono in tanti a ricordarlo e a piangerlo: suoi ex studenti o semplicemente chi aveva potuto contare sul suo supporto nella preparazione di qualche esame.

Ma non solo gli ambienti scolastici sono rimasti colpiti dalla scomparsa di Giuseppe Muzzin: al di là dei libri, infatti, l'altra sua grande passione era stato il calcio. Per molti anni era



Giuseppe Muzzin, oggi alle 10.30 i funerali in duomo

stato giocatore nella società sportiva locale Stella Azzurra.

Discendente di una famiglia gemonese, in giovane età Giuseppe Muzzin aveva studiato in seminario prima a Torino e, in seguito, a Roma. Poi era tornato in Friuli, dove aveva terminato i suoi studi classici all'università di Trieste. I suoi esordi come insegnante risalgono agli anni Sessanta, in alcune scuole medie di paesi friulani tra cui Venzone, Ovaro e Forgaria, per finire in seguito alla scuola magistrale di Tolmezzo. Il terremoto del 1976 fece crollare la casa di famiglia in via Dante e Muzzin visse un periodo da sfollato a Betania di Tolmezzo. In seguito tornò a Gemona, nella nuova dimora di via Aquileia, in Tavieles. All'inizio degli anni Novanta era diventato insegnante di latino al liceo Magrini, dove lavorò fino alla pensione, che ottenne nel 2004.

La sua vasta cultura e la sua grande preparazione hanno lasciato un segno indelebile nell'ambiente scolastico, ma anche nel calcio locale. Anche lì Muzzin aveva saputo distinguersi: iniziò a giocare nella Stella Azzurra nel 1965, quando la società era nata da soli due anni. Si era imposto non solo come un ottimo cannoniere (non a caso erano in tanti a chiamarlo “bomber”), ma anche per il suo grande senso civico che riuscì sempre a trasmettere agli altri compagni.

Giuseppe Muzzin lascia il fratello Adriano.

I suoi funerali saranno celebrati oggi, alle 10.30, in duomo. —

VENZONE

Trovano una borsa con 4 cellulari rubati

VENZONE. Hanno trovato lungo la statale una borsa con dentro quattro cellulari. E, con l'auto in panne, hanno pregato una guardia giurata dell'Italpol - intercettata in località Rivoli Bianchi - di consegnarla ai carabinieri.

È successo ieri mattina a Venzone. Protagonista dell'episodio una coppia di anziani, che hanno consegnato la borsa ai militari dell'Arma della stazione

di Venzone, che sono riusciti a risalire al proprietario dei telefonini, un calabrese che in estate aveva trascorso un periodo di vacanza da un amico residente a Buja, al quale i cellulari sono stati riconsegnati ieri.

Gli smartphone, piuttosto datati, erano stati rubati a luglio nel parcheggio di una pizzeria della zona.

—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Una maratona Disney per i 90 anni di Topolino

GEMONA. In occasione dell'anniversario per i novant'anni di Topolino, la Cineteca del Friuli propone domani, alle 11 (ingresso gratuito) al Cinema Sociale, la proiezione di una selezione dei suoi cartoon più belli, a partire dal primissimo Steamboat Willie, uscito il 18 novembre 1928. In omaggio a Topolino saranno anche proiettati, domani, dieci cartoni animati usciti tra il 1928 e il 1938: tra questi “L'aereo impazzito”

(Plane Crazy, 1928), “I due cavalieri di Minnie” (The Barnyard Dance (1930) e “Topolino giardiniere” (Mickey Cuts Up (1931).

Si tratta di un'antologia imperdibile di film realizzata digitalizzando le pellicole originali salvate dalla Cineteca del Friuli, che conserva molti altri tesori disneyani in formato video, tutti visionabili nella sede di palazzo Gurisatti. —

P.C.



Superiper

BUJA

VISOTTO

ti fa risparmiare!



...le nostre offerte

dal 27 dicembre 2018 al 06 gennaio 2019

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!!

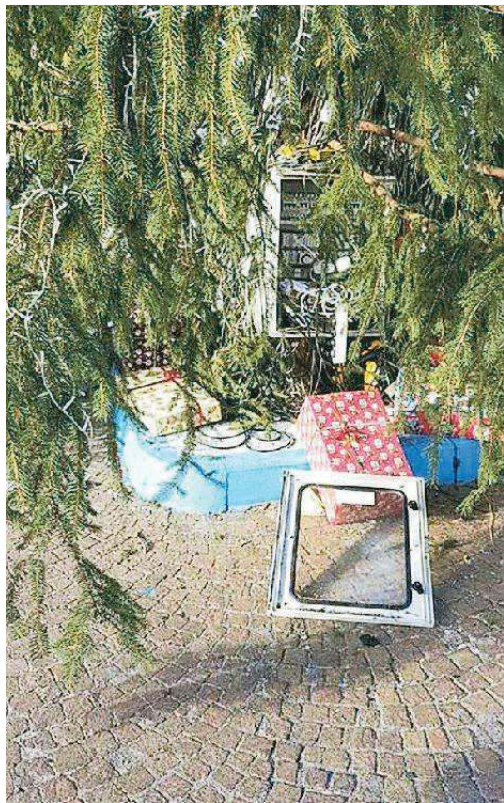
alimentari		carne - freschezze		freschezze	
CAPSULE CAFFE' UNO ILLY GR. 112	€ 3,99	SALSICCIA CASERECCIA DI SUINO AL KG.	€ 3,80	ZAMPONE MODENA IGP FINI KG. 1	€ 6,90
CONFETTURE NOI&VOI GR. 370 GUSTI CLASSICI ASS.	€ 0,90	COTECHINO F.LLI CELIN AL KG.	€ 3,90	PASTA FRESCA RIPIENA SOVERINI GR. 250 ASS.	€ 1,99
NUTELLA FERRERO KG. 3	€ 16,80	TRANCIO PORCHETTA DI SUINO AL KG.	€ 4,50	PASTA SFOGLIA E BRISE' BUITONI GR. 230	€ 0,90
FETTE BISCOTTATE INTEGRALI MULINO BIANCO GR. 315	€ 0,99	BRACIOLA DI VITELLO AL KG.	€ 12,90	MASCARPONE GALBANI GR. 500	€ 2,95
BISCOTTI MULINO BIANCO GR. 700 GR. 800 GR. 900 ASS.	€ 1,99	FETTINE DI VITELLO AL KG.	€ 14,50	CERTOSA GALBANI GR. 165	€ 1,19
BISCOTTI SNACK PICK UP GR. 112 PZ. 4	€ 0,98	BISTECHE DI BOVINO COLLO E SPALLA AL KG.	€ 9,90	UOVA ALLEVATE A TERRA LE NATURELLE X 6	€ 0,99
PLUMCAKE MULINO BIANCO GR. 330	€ 1,55	PETTO DI POLLO INTERO AL KG.	€ 4,90	SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO GR. 200	€ 3,90
RISO VIALONE NANO GRANRISO PASINI KG. 1	€ 0,89	SOVRACOSCIA DI POLLO AL KG.	€ 2,49	VORTICI PERUGINA ASS.	€ 1,29
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DE CAROLIS LT. 1	€ 2,99	FUSO DI POLLO AL KG.	€ 2,49	MISTO FUNGHI PAGNAN KG. 1	€ 2,69
ACETO BIANCO NOI&VOI LT. 1	€ 0,69	PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITA' BENvenuto AL KG.	€ 8,90	ZUPPA DI FUNGHI CUCINA SARTOR GR. 600	€ 2,49
ACETO MELE BARRIQUE MONARI CL. 50	€ 1,95	GORGONZOLA DOLCE IGOR AL KG.	€ 6,90	PISELLINI PRIMAVERA FINDUS GR. 450	€ 1,99
OLIVE BELLA DI CERIGNOLA ML. 1062	€ 1,69	FORMAGGIO MONTASIO DOP STRAVECCHIO AL KG.	€ 8,90	BASTONCINI MERLUZZO FINDUS GR. 300 PZ. 12	€ 2,29
PATATINE PAI GR. 200	€ 0,75	PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE STAGIONATO OLTRE 20 MESI AL KG.	€ 19,90	FIORI MERLUZZO FINDUS GR. 300 PZ. 4	€ 3,99
COCA COLA LATTINA CL. 33	€ 0,35	FORMAGGIO GRANA PADANO RISERVA 20 MESI AL KG.	€ 8,90	FIORI NASELLO FINDUS GR. 300 PZ. 6	€ 3,78
		SPECK DI SAURIS ORO WOLF AL KG.	€ 12,90	ZUCCA CUBETTI OROGEL GR. 450	€ 1,24
				CONTORNO AMICO OROGEL GR. 400	€ 1,40
				PISELLI FINISSIMI DOLCE ITALIA OROGEL GR. 720	€ 1,95
				GELATO VIENNETTA VANIGLIA ALGIDA GR. 360	€ 2,56

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

SAN DANIELE

Festa esagerata in centro botti illegali e giovani ubriachi

L'improvvisato show pirotecnico ha tenuto svegli i residenti la notte della vigilia
Danneggiati contatori e quadri elettrici, scoppi vicino al duomo durante la messa



Il quadro elettrico dell'albero di Natale e una derivazione dell'acqua danneggiati dallo scoppio dei petardi

Anna Casasola

SAN DANIELE. Eccessi in piazza Duomo durante la vigilia di Natale, con giovani ubriachi che fino all'alba hanno abusato del rito dei "botti", tenendo svegli i residenti del centro storico. E non sono mancati, anche se lievi, i danni materiali: i petardi, accuratamente posizionati dove non dovevano essere posizionati, hanno divelto qualche pannello dei contatori per il gas, il quadro di protezione del sistema antincendio della biblioteca moderna e la cassetta dei

collegamenti elettrici dell'albero di Natale.

Al di là dei danni, tuttavia, a esasperare i residenti del centro di San Daniele è stato l'essere tenuti svegli fino all'alba e il dover assistere a un triste spettacolo che ha avuto come palcoscenico il salotto di una delle cittadine più belle del Friuli. «Dalle 22.30 circa – spiega un residente di via Roma –, di fronte al duomo, in prossimità dei locali che erano rimasti aperti per i festeggiamenti, c'erano circa 400 persone: per lo più ragazzini, la maggior parte tra i 14 e i 16 anni. E, purtroppo, do-

po alcune ore di baldoria in molti erano in evidente stato di ubriachezza: un gruppo ha cominciato a far esplodere botti, molto più potenti di quelli che si trovano in commercio, anche vicino al duomo, disturbando la messa di mezzanotte».

Il lancio dei petardi, è il racconto di chi non ha chiuso occhio la notte tra il 24 e il 25 dicembre, è continuato fino alle 6 del mattino. «Per ottenere maggiori effetti sonori – spiega ancora uno dei residenti – i botti sono stati collocati "nei corridoi" della città, in via Garibaldi, vicino alla Guarneria-

na, ma anche nelle cassette del metano o in quelle della posta o ancora in cima al colle. Attorno alle 3.30, dopo che l'ennesima deflagrazione aveva fatto vibrare i vetri alle finestre – racconta ancora – e dopo che per me era quasi impossibile calmare il mio cane, in preda al panico a causa dei botti, sono sceso per capire cosa stesse succedendo: davanti a me una situazione incredibile. C'erano ragazzi, molto giovani, a torso nudo con in mano bottiglie di superalcolici e, nella parte retrostante il duomo, c'era un forte odore di urina e vomito. Mentre camminavo, alcuni ragazzi hanno infilato un petardo dentro una bottiglia vuota che, dopo poco, è esplosa andando in frantumi. Una vera fortuna che nessuno si sia fatto male».

Nel corso della notte, come inevitabile visto lo show messo in scena in centro, sono state molte le telefonate giunte al numero unico di emergenza: le forze dell'ordine, però, secondo quanto riferito a chi ha chiamato, non sono potute intervenire in quanto le pattuglie in servizio erano già impegnate in altre emergenze.

A ieri pomeriggio ancora nessuna denuncia era stata sporta alla locale stazione carabinieri. «La cosa che più ci ha inorridito – spiega ancora chi ha assistito impotente alla "notte brava" sandanielese – è l'età dei protagonisti degli eccessi: erano tutti giovani, molti di loro giovanissimi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRICESIMO

Consiglio unito: il revisore dei conti è Nicola Turello

TRICESIMO. Nicola Turello è stato nominato dal consiglio comunale nuovo revisore dei conti. Turello, sindaco del comune di Pozzuolo del Friuli dall'esperienza ventennale, è riuscito a raccogliere consensi sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

«Il mio gruppo – commenta la consigliera di minoranza Lucia Benedetti (Uniti Per Tricesimo) – lo ha sostenuto per la sua preparazione e competenza, ma anche perché conosce il Comune in quanto, in passato, ha fatto parte del Collegio dei revisori. Abbiamo tenuto conto anche del fatto che Turello riveste anche il ruolo di primo cittadino in un'altra amministrazione e che quindi ha maturato un'esperienza che lo aiuterà nei rapporti con la giunta e il consiglio e farà da collegamento

con gli uffici. Inoltre, visto che Pozzuolo fa parte dell'Uti del Friuli Centrale, potrà aiutare il Comune nel delicato processo di uscita dall'Unione. Da oltre un anno – ricorda la Benedetti – manca un segretario comunale a tempo pieno e nel 2018 sono andati in quiescenza cinque dipendenti e nessuno è ancora stato sostituito. Ci sono state delle ripercussioni sulla gestione che si sono tradotte in ritardi e inadempimenti. Più volte – conclude – in consiglio comunale ho sollecitato la giunta a trovare delle soluzioni, ma ancora nulla si è mosso. Ringrazio il precedente revisore, Rosa Ricciardi, che ha svolto il suo incarico in un momento storico di grandi riforme e i dipendenti comunali per il loro operato».

L.I.



SAN DANIELE

Toppazzini leader del mercato

C'è anche la Toppazzini Spa di San Daniele tra i premiati della quarta edizione del premio alla qualità di stampa flessografica BestinFlexo 2018, evento di riferimento per il settore che ha appena visto a Bologna la partecipazione di circa 280 persone per la premiazione degli stampatori vincitori (nella foto). L'azienda sandanielese, che da oltre 60 anni produce e commercializza imballaggi in cartone ondulato, è oggi uno dei leader del Nord-Est nel proprio mercato di riferimento.

FORGARIA

Rinnovata la tradizione del presepe subacqueo sul lago di Cornino



Le rappresentazioni della natività sulla superficie del lago

FORGARIA. Il silenzio, il buio e l'attesa di veder emergere dalle gelide acque del lago la statua del Bambinello. Per il 45° anno consecutivo sul lago di Cornino il tradizionale rito del Natale subacqueo si è compiuto. Affollata, come sempre, la manifestazione or-

ganizzata dalla Friulana subacquei in collaborazione con le amministrazioni comunali di Forgaria e Trasaghis che ha visto quest'anno la partecipazione, tra gli altri, del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e del presidente della sezione pro-

vinciale dell'Ana, Dante Soravito De Franceschi. Prima della Santa messa, celebrata da don Ennio Gobatto, un rappresentante della Friulana subacquei ha illustrato le fasi dell'emersione del Bambin Gesù, già posizionato sul fondale del lago e in attesa di essere accompagnato in superficie dal decano della manifestazione, Ledi Vidussi.

Il parroco, nella sua omelia, ha richiamato i valori dell'accoglienza e della famiglia, idealmente rappresentati dalla culla. È stata la volta, poi, degli interventi delle autorità: il sindaco Marco Chiapolino, accompagnato dal vicesindaco Luigino Ingrassi e dall'assessore Pierluigi Molinaro, nel suo intervento ha ringraziato la Friulana subacquei, i volontari della Protezione civile, le associazioni e gli alpini. Soravito De Franceschi ha invece ricordato l'impegno degli alpini in tutti i momenti di aggregazione. Il presepe subacqueo rimarrà visitabile fino al giorno dell'Epifania.

A.C.

Palmino

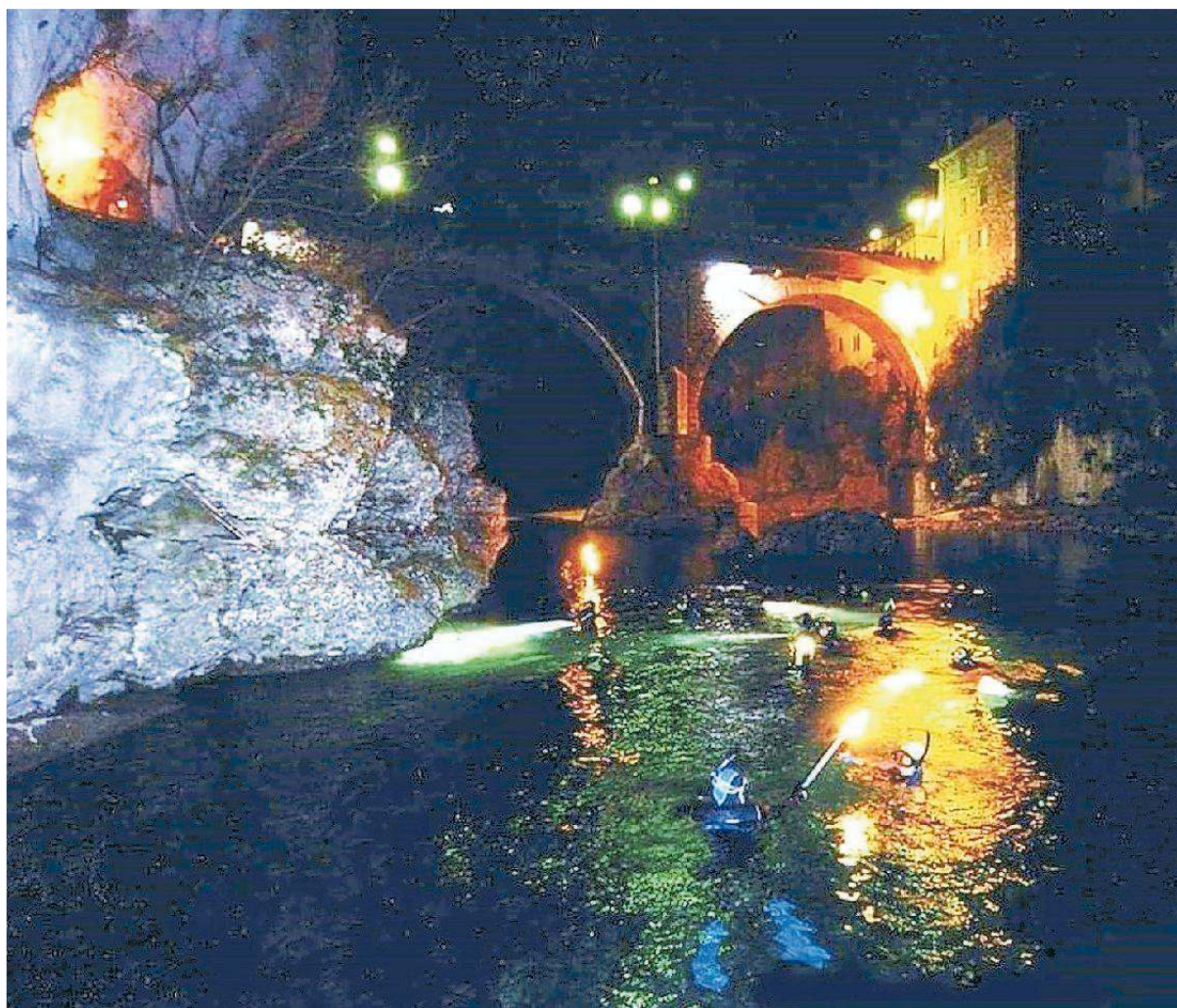
CONCESSIONARIA SSANGYONG PER LA PROVINCIA DI UDINE

REXTON

Sicuro di Sé.

UDINE - viale Palmanova 329 (UD) - Tel. 0432 / 60 22 33
CODROIPO - viale Venezia 161 (UD) - Tel. 0432 / 90 70 38

CIVIDALE



Il suggestivo arrivo dei subacquei, la sera della vigilia di Natale, per la tradizionale posa del presepe nella forra del Natisone; a destra, una passata edizione del concorso per la gubana da record, previsto per Capodanno

Una folla per la fiaccolata e il presepe sul Natisone

Il suggestivo spettacolo della sera della vigilia di Natale ripreso dalla tv austriaca. Raccolti fondi per beneficenza. A Capodanno l'attesa sfida per la gubana record

Lucia Aviani

CIVIDALE. La fiaccolata nelle acque del Natisone e l'allestimento del presepe nella forra, appena a monte del ponte del Diavolo, ha conquistato – oltre a una folla di spettatori – anche la televisione austriaca: c'era pure una troupe d'oltre confine, la sera della vigilia di Natale, a seguire il suggestivo spettacolo che ormai da 13 anni l'associazione Manta Sub (in collaborazione con altre realtà locali) offre a cividalesi e visitatori.

Riprese con un drone, le fasi della "parata" acquatica,

che si conclude ai piedi dell'anfratto naturale scelto per inscenare la Natività, saranno dunque diffuse al di fuori del territorio regionale, in uno dei principali bacini d'affluenza turistica su cui la città ducale può fare affidamento.

Si è contraddistinto per il ritorno in termini promozionali, insomma, il presepe sub 2018, oltre che per la tradizionale connotazione solidaristica: le offerte raccolte quest'anno, pari a 540 euro, saranno donate alla comunità di Sappada, già beneficiaria degli oltre 10 mila euro fruttati dal "Frico per il Friuli", campagna di raccolta fondi ideata e

lanciata (lo scorso 8 dicembre, in piazza Duomo) proprio da Cividale.

Ma adesso, archiviata la magia della notte di Natale, scatta il countdown verso un'ulteriore appuntamento entrato a pieno titolo nella tradizione locale e di edizione in edizione più affollato: la sera del primo gennaio Cividale festeggerà il Capodanno con il solenne taglio e la degustazione della gubana più grande del mondo, colosso ripieno arrotoato e sfornato dal maestro pasticcere Berto Blasutig, titolare del Forno Cattarossi.

E la domanda, a questo punto, è d'obbligo: sarà ancora re-

cord, dopo i 13 consecutivi già in archivio? Lo si saprà alle 18.45 di martedì sotto il loggiato del Caffè San Marco, da sempre sponsor della simpatica iniziativa.

Il peso che Blasutig e il suo team, annualmente impegnati in una sfida contro se stessi, sono chiamati a superare è di 98 chili: obiettivo, ovviamente, è raggiungere e possibilmente oltrepassare il quintale, per continuare degnamente la progressiva escalation dagli ormai lontani 34 chili del primo esperimento.

Taglio e assaggi saranno accompagnati da calici di bollicine friulane. E a conclusione

dell'evento, che si potrà seguire in diretta facebook (<https://m.facebook.com/caffesanmarco1793/>), sarà annunciato il competitor della specialità dolciaria di casa nel "Gubana day-Premio Bepi Tosolini 2019", in agenda a febbraio.

A chi toccherà, stavolta, contendere lo scettro alla regina delle Valli? Finora ci hanno provato putizza goriziana, presnitz triestino, il carinziano karntner reindling, l'orehnjaca istriana, lo strudel sappadino, il tiramisù carnico, la sachertorte viennese, il panforte di Siena, il frustingo di Ascoli e la pinsa di Vittorio Veneto.

E mentre cresce l'attesa per la gubana gigante, Cividale registra, in questo periodo di festa, buone presenze di visitatori: «Ricordiamo – fa presente l'assessore Angela Zappulla – che fino al 6 gennaio si potrà ammirare la mostra diffusa "Agenda 2030 Art Cividale", che sta ravvivando spazi dalla consolidata vocazione espositiva e location inedite».

Gli accessi alla proposta principale, in Santa Maria dei Battuti, sfiorano le 2 mila unità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Balconi e vetrine: ben 47 adesioni al concorso 2018

Con la cerimonia delle premiazioni si è conclusa a Cividale l'edizione 2018 del concorso "Balconi e giardini fioriti - Vetrine in fiore", che ha registrato ben 47 adesioni (un record) fra cittadini e attività commerciali. «È stata conferita la somma simbolica di 50 euro – spiega l'assessore Flavio Pesante – a tutti i partecipanti, 42 cittadini dal pollice verde e cinque imprenditori, che hanno realizzato stupende vetrine. Si tratta del bar Ai Patriarchi, della trattoria Al Campanile, del Ristorante 4S, dell'Agenzia Natisone Viaggi e del Bar Golem. L'amministrazione comunale è molto soddisfatta dell'alta adesione ed è riconoscente a tutti coloro che contribuiscono, con le proprie creazioni, a rendere la città più bella, a beneficio di chi ci vive e dei turisti». —

L.A.

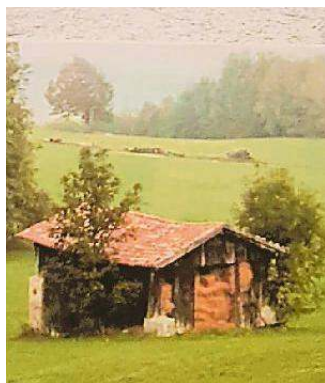
STREGNA

Un calendario dedicato alle bellezze di Tribil

STREGNA. È un inno d'amore, più che un calendario.

Non un semplice elenco di mesi, quindi, bensì il "canto" di un luogo, dei panorami mozzafiato che offre alla vista, dei suoi colori nell'arco dell'anno, delle tradizioni popolari che scandivano, nei decenni scorsi, la quotidianità in quell'incanto verde chiamato Planino.

Su una semplice striscia di cartoncino c'è il racconto, con declinazione stagiona-



Un'immagine del calendario

le, di uno degli ambienti più belli delle Valli del Natisone, la concatenazione di prati che si srotola sulle alture di Stregna, nei pressi di Tribil.

Mente e mano dell'operazione quelle di Gianna Cova-ceuszach (nativa di Tribil Inferiore e legatissima al paese d'origine), che ha voluto omaggiare il luogo del cuore fissando sulla carta scorci e memorie «a tutela di una dimensione rurale e di usanze che i più giovani, ormai, non possono conoscere».

Ed ecco così, fra i tanti richiami, la mela Seuka, succulenti "grappoli" di susine, un taglio secolare, gli antichi fienili. —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARGENTO

Dona gilet antinfortuno ai migranti per la strada

Piero Cargnelutti

TARGENTO. Dona gilet antinfortuno ai migranti ospitati all'albergo Stefanutti di Vedronza per evitare gravi incidenti. Il dono è di Mauro Pinosa, imprenditore della zona, che in questo modo ha voluto dare il suo contributo dopo aver visto molte volte i migranti percorrere la strada regionale 646 da Lusevera a Targento.

«La strada è pericolosa – dice Pinosa – e non illuminata e questi ragazzi non hanno alcun abbigliamento che li renda visibili. Molto spesso è successo che gli automobilisti, soprattutto con il buio, abbiano rischiato di travolgerli evitandoli all'ultimo momento e rischiando di finire fuori strada. Avevo sollecitato, inutilmente, a intervenire il sindaco di Lusevera, Guido Marchiol, ma a distanza di oltre di un anno,

però, nulla è stato fatto».

Allora, Pinosa ha pensato bene di regalare a tutti i ragazzi afgani di Vedronza un gilet antinfortuno ad alta visibilità. Nell'occasione ha anche fatto loro una lezione di educazione stradale spiegando come ci si deve comportare transitando a piedi per le strade. I ragazzi hanno ringraziato per il dono impegnandosi a fare più attenzione e a rispettare il codice della strada.

«Rimane il problema – conclude Pinosa – di vedere questi ragazzi oziosi da mattina a sera. L'ozio, si sa, è il padre dei vizi, ma su questo deve intervenire, come altrove, l'amministrazione comunale di Lusevera». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

La minoranza: mossa politica l'addio all'Uti di Maiarelli

Il gruppo d'opposizione Vivere Tavagnacco attacca duramente il sindaco
«Le dimissioni da presidente sono utili per cambiare cappello in vista del voto»



Gianluca Maiarelli, il terzo da sinistra, durante l'assemblea dell'Uti Friuli centrale del 6 dicembre

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. «Le dimissioni di Maiarelli, in questo momento e in questo modo, sono solamente una mossa politica per “cambiare cappello” prima delle elezioni comunali della prossima primavera: la realtà è che in questi anni, sulla questione Uti, Maiarelli è sempre stato più attento a fare quello che il suo partito

gli diceva piuttosto che dar retta alle esigenze del suo comune».

È questa l'opinione dei consiglieri del gruppo di minoranza Vivere Tavagnacco in merito alle dimissioni del primo cittadino di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, da presidente dell'Uti. Alla base della sua decisione, in polemica con la Regione e il Comune, l'annuncio dei finanziamenti stanziati in favore del capo-

BUTTRIO

**Oggi serata musicale
in villa di Toppo Florio**

Oggi a Buttrio serata con il Trittico Polifonico (Aleksander Ipavec "Ipo", Simone Serafini e Alessandro Mansutri), che si esibirà con il sassofonista e clarinetista Francesco Bearzatti. Appuntamento nella sala consiliare di villa di Toppo Florio alle 20.30.

luogo.

«È evidente che la diversa ripartizione dei fondi voluta dalla Regione è soltanto una scusa – commentano i consiglieri di minoranza –. Questa scelta è solo l'epilogo dei comportamenti tenuti su tutta la vicenda Uti con Udine».

Leggendo le sue dichiarazioni, i consiglieri si chiedono «dove era Maiarelli quando la minoranza gli chiedeva di creare un'unione con comuni più simili a noi e non con Udine. Era evidente che quest'ultima avrebbe sminuito il ruolo di Tavagnacco». La minoranza si è sentita definire dal sindaco «poco incline ai cambiamenti», ma ora «i cambiamenti voluti da lui e il fallimento dell'Uti peseranno a lungo sul nostro Comune e il fardello dei suoi errori rimarrà a carico della prossima amministrazione».

La realtà, proseguono i consiglieri di opposizione, «è che Maiarelli fino a che in Regione c'era il suo partito di riferimento è sempre stato solerte ad accettare qualunque cosa gli venisse proposta da Honsell o dalla Serracchiani, mentre ora esce con pretesti per giustificare la sua fuga dall'Uti. Quando ha assunto la carica di presidente dell'Uti, Maiarelli avrebbe potuto delineare un nuovo progetto per un'Uti diversa nel rapporto tra Udine comuni limitrofi, ma questo non è avvenuto».

Poi l'attacco finale. «La presidenza dell'Uti di Maiarelli, in questi mesi, è stata vuota, pura ordinaria amministrazione».

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

A&T 2000

Lascia Anna Arteni Un'altra donna nel cda e un nuovo presidente

CODROIPO. A&T 2000 dovrà a breve integrare il cda, che ha viaggiato per mesi a due anziché tre componenti. La presidente Anna Arteni ha rinunciato alla carica per la quale era stata scelta nel 2017, incompatibile in quanto vincitrice di concorso in un ente pubblico. La spa che gestisce i servizi ambientali per una cinquantina di Comuni friulani, dovrà provvedere a integrare il terzo elemento di vertice: sarà l'assemblea dei sindaci dei Comuni aderenti, presieduta da Fabio Marchetti, primo cittadino di Codroipo, a fare la scelta, ma è chiaro che si tratterà ancora di una donna, come stabiliscono le regole di genere per l'organismo da completare.

All'ultima assemblea dei soci, c'era chi sollecitava di procedere subito, sulla base dei curricula presentati in vista della formazione del cda. Ma memori del braccio di ferro che si era creato allora, per veti contrapposti sulla

base dell'appartenenza politica, la decisione è stata di riaprire la possibilità di inviare curriculum da parte di altre candidate fino al 7 gennaio. Arteni era stata indicata (come per gli altri due componenti sulla base delle competenze tecniche che si volevano diversificate) per il possesso di laurea triennale in ingegneria gestionale e magistrale in ingegneria per ambiente ed energia. Dopo che aveva sospeso la sua presenza attiva alle riunioni del cda in attesa di definire meglio il nuovo impegno professionale, il ruolo di presidente è toccato a Luciano Aita, rimasto a formare l'organismo con Gianpaolo Graberi. Una volta ricomposto il cda, sarà scelto il nuovo presidente.

Molti gli impegni in vista per A&T 2000, dalla sinergia con altri gestori, in particolare con Net, al trasferimento nella sede di Pozzuolo.

P.B.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



TAVAGNACCO

Protezioni divelte da un'auto

Il 25 dicembre un automobilista ha perso il controllo della propria vettura ed è uscito di strada abbattendo i parapetti davanti alla scuola a Feletto Umberto. L'uomo è scappato: sono stati i residenti a segnalare il problema ai carabinieri.

POZZUOLO

Massimiliano Pozzo candidato sindaco per il centrosinistra

POZZUOLO. Massimiliano Pozzo è uno dei papabili per succedere al sindaco Nicola Turello, giunto al termine del secondo mandato. Dieci anni da vicesindaco, Pozzo si mette «a disposizione della comunità – dice – per il momento per un lavoro di confronto civico su problemi concreti».

Prima occasione pubblica, un affollato incontro nel locale Alla Cavalleria, promosso da Punto Pozzuolo, di cui uno degli animatori è Marco Chivon, ex amministratore.

«La serata – dice quest'ultimo – era aperta a ogni posizione politica: la grande partecipazione ha sorpreso anche noi organizzatori, ciò significa che c'è voglia di confrontarsi a Pozzuolo. Una volta c'era



Massimiliano Pozzo

no i partiti a svolgere tale ruolo, ora i consigli durano mezz'ora, non ci va nessuno».

All'incontro, moderato da Graziella Castellani, ci sono stati gli interventi di Pozzo, degli amministratori di maggioranza Gabriele Bressan, Cristina Tosone e Stefano Pe-

tri; è seguito dibattito. Punto Pozzuolo è anche un foglio di notizie, di cui a metà gennaio uscirà il secondo numero, su problemi specifici pozzuolesi cominciando dalle possibili soluzioni da dare all'assetto della piazza del capoluogo e alla destinazione d'uso dell'ex scuola 30 Ottobre in via di ristrutturazione.

Scontato per Pozzo il sostegno della compagine Pozzuolo Democratica, rimasta unita nonostante lo strappo del vice dal Pd verso Leu. Dice di lui il coordinatore del circolo Pd, Julio José Baldini: «Nulla è stato formalizzato, ma quasi con certezza appoggeremo Massimiliano. È amato dalla gente, alle ultime regionali è risultato il primo dei non eletti in Open Sinistra Fvg, dietro al sindaco di Udine, Honsell».

Al di là dello scontato ampio consenso personale di Pozzo, lo scenario sarà più chiaro quando si definiranno gli indirizzi di altri schieramenti: dal gruppo di maggioranza Prospettiva Comune, alla Lega, al centrodestra. —

P.B.

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV SUPER ANNO 2017 KM 17200 GRIGIA	€ 16.900
ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-Jet 140 CV anno 2016 km 26.900 bianco	€ 14.350
CITROEN C3 Blue HDi CV 75 exclusive anno 2017 km 25.000 bianco	€ 9.950
CITROEN C3 BlueHDi 75 S&S Feel anno 03/2018 colore bianco km 15300	€ 12.250
CITROEN C3 BlueHDi 75 CV S&S Feel anno 03/2018 colore verde km.20.900	€ 12.400
CITROEN C3 PureTech 68 CV Feel anno 04/2018 colore verde mela km 13200	€ 11.200
CITROEN C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 Business AUT. anno 02/2018 colore blu km 16.200	€ 17.500
CITROEN C-Elise Blue HDi CV 100 EXCLUSIVE NAVI anno 2017 colore nero km 7500	€ 12.450
CITROEN DS3 1.6 B-Hdi 75cv 50/chic anno 12/2017 km 18900	€ 12.750
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop Star anno 09/2017 colore verde met. km 11500	€ 16.750
FIAT Tipo 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy anno 2017 km 33 000 beige	€ 12.550
FIAT Tipo 1.6 Mjt s&s 120 CV SW Lounge anno 2017 colore grigio km 44500	€ 14.900
FORD ECOSPORT 1.5 100CV plus anno 08/2018 colore rosso km 4500	€ 16.900
PEUGEOT 2008 BlueHDi 120 S&S Allure anno 09/2018 colore grigio km 18.600	€ 16.900
RENAULT CLIO dCi 8V 75 CV Start&Stop 5 porte Energy Duel anno 04/2018 colore grigio km 1500	€ 11.900
VW GOLF 1.6 TDI 115 CV 5p. Business BlueMotion 7ª serie anno 03/2018 colore bianco km 16700	€ 18.550

KM ZERO

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI KMO 10/2017 bianco

€ 17.500

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

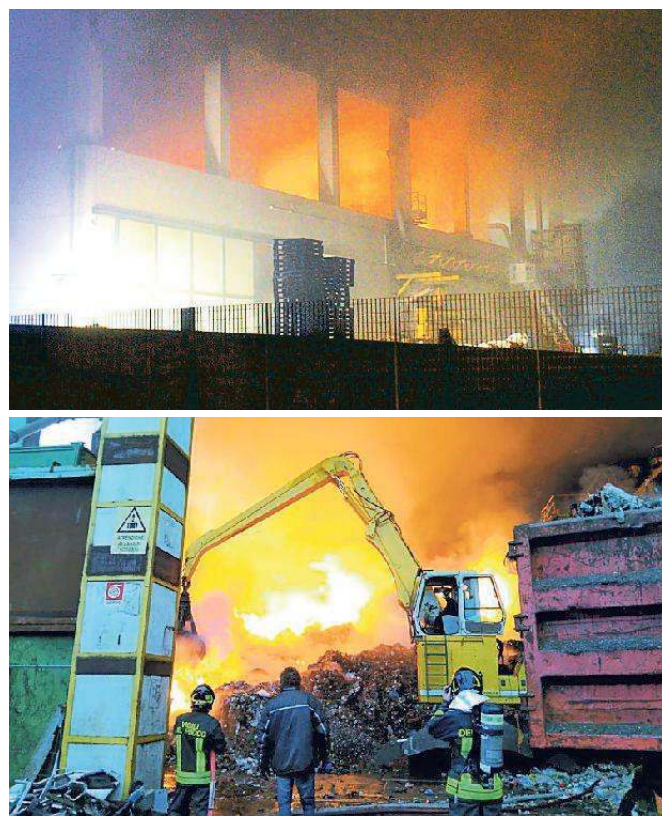
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

L'incendio di Natale



Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio sviluppatosi il giorno di Natale alla Cametal, azienda che opera nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano



Deposito di rifiuti distrutto dal fuoco in zona industriale a Sedegliano

In fumo 300 tonnellate di materiale stoccato alla Cametal. Fermata l'attività. Altro rogo in giugno. Indagano i carabinieri

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato alla Cametal, azienda che si trova nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano. E non è la prima volta che la ditta, specializzata in recupero e trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi, si ritrova in balia del fuoco. L'ultimo rogo si era registrato lo scorso giugno, con innesco probabilmente

accidentale.

Da una prima stima, sono state interessate dalle fiamme 300 tonnellate di materiale depositato in un capannone di circa seimila metri quadrati.

Sul luogo dell'incendio nel primo pomeriggio del giorno di Natale si è recato per coordinare le operazioni di spegnimento il funzionario di guardia del Corpo provinciale dei Vigili del fuoco, ingegnere Eugenio Bagnarol. Le operazioni di spegni-

mento sono durate a lungo e sono state portate a termine nel tardo pomeriggio di ieri, giorno di Santo Stefano.

Per riuscire a domare le fiamme sono stati impegnati in prima battuta una ventina di Vigili del fuoco di Udine uniti a quelli dei distacchi di Latisana e Codroipo, con il supporto di personale proveniente dalle sedi operative di Pordenone e San Vito al Tagliamento. Per lo smassamento del materiale sono state impegnate due

squadre, che si sono alternate nelle operazioni.

Nel giorno di Natale, verso le 14 alcuni passanti lungo via Zappetti avevano notato fumo che fuoriusciva dal capannone dell'azienda. Immediatamente allertati i soccorsi, sul posto sono giunte dapprima tre squadre dei Vigili del fuoco di Udine, le quali hanno lavorato a lungo per cercare di domare le fiamme che intanto avevano invaso tutto il deposito esterno. Gomma, materiali plastici e indifferenziati hanno favorito in breve tempo l'espandersi dell'incendio che, con il passare delle ore, è diventato sempre più vasto, tanto che alle squadre dei Vigili del fuoco di Udine se ne sono aggiunte altre.

Sul posto per i rilievi anche i Carabinieri del Comando provinciale, che stanno cercando di capire assieme ai Vigili del fuoco quale sia stata l'origine per cui è divampato un così vasto incendio.

Secondo quanto si è potuto apprendere, le cause dello stesso potrebbero essere accidentali. L'Arpa ha comunque effettuato misurazioni e verifiche dei fumi emessi. Sul posto a Natale, accanto ai pompieri, il proprietario della Cametal srl,

Nicola Camilot, e alcuni operai.

Le alte fiamme e il denso fumo si potevano vedere a chilometri di distanza. Un odore acre aveva invaso il vicino abitato di Gradisca e il capoluogo di Sedegliano, preoccupando la popolazione. La struttura dell'azienda, da una prima analisi visiva, pare non abbia riportato danni importanti, ma secondo i Vigili del fuoco necessita di una verifica strutturale. Per questo l'azienda è stata dichiarata inagibile e l'impianto della Cametal ora è fermo.

L'azienda occupa una quarantina di dipendenti tra operai e impiegati. I servizi offerti dalla ditta riguardano il ritiro e lo smaltimento di rifiuti di vario tipo, oltre al recupero di metalli e oli esauriti. I materiali gestiti vanno dalla carta e cartone alle plastiche, al legno, alle apparecchiature elettroniche, pneumatici, inerti, vetro a materiali isolanti, sostanze fangose e liquide e altro ancora.

Nell'agosto sempre di quest'anno nell'azienda c'era stato anche un infortunio sul lavoro. Un operaio si era ferito a un braccio tagliando un pezzo di ferro con una fresa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEDEGLIANO

Inquinamento ambientale? Si attendono le analisi Arpa

SEDEGLIANO. «Al Comune di Sedegliano risulta che l'attività alla Cametal srl di Pannellia si svolge mettendo in pratica tutte le norme di sicurezza e le precauzioni previste dalla legge», afferma il vicesindaco Maurizio Rinaldi.

Che aggiunge: «Inoltre, nei giorni in cui è chiusa l'attività, come dichiarato dagli stessi titolari, l'impianto è costantemente monitorato da un istituto di vigilanza. Non conosciamo ancora le cause che hanno provocato il rogo nel giorno di Natale».

«Aspettiamo l'esito delle rilevazioni dell'Arpa — osserva ancora Rinaldi —, sperando che non rilevino problemi per le condizioni dell'ambiente. Un attività del genere, a quanto ci risulta, cerca di essere al passo con i tempi per quanto riguarda la sicurezza e l'innovazione. Tanto che la ditta sta valutando di espandere i propri spazi per ampliare la sua attività».

«Il giorno di Natale — aggiunge il vicesindaco di Sedegliano — sono stato nella zona colpita dall'incendio per fare un sopralluogo e ho parlato con la moglie del titolare, che era impegnato nel fornire aiuto ai Vigili del fuoco. Ho percepito la grande preoccupazione per i danni, ingenti e da quantificare con precisione, che potrebbero compromettere il futuro dell'azienda».

«Come amministrazione comunale — precisa — ci auguriamo che l'impianto venga al più presto ripristinato in tutta la sua funzionalità, senza arrecare disagi ai lavoratori impegnati nell'azienda».

«Il 2018 — conclude l'esponente della giunta Donati — è stato per questa azienda un anno difficile, due incendi e un infortunio sul lavoro non sono cose da poco».

M.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



l'Agenda 2019
per la casa e l'ufficio

IN EDICOLA
con il **Messaggero Veneto**

Per ogni mese una prima pagina storica del Messaggero e tanti articoli rivisitati del nostro quotidiano per ripercorrere assieme i fatti di una storia lunga più di 70 anni!



PAVIA DI UDINE

Rifiuti abbandonati Fototrappole in arrivo contro i furbetti

Saranno installate in alcuni punti strategici del territorio
L'assessore: il sospetto è che li lascino persone non residenti

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Caccia grossa ai furbetti dell'abbandono dei rifiuti, non soltanto cittadini indisciplinati, ma anche e soprattutto alcune imprese.

Dopo mesi di ripetuti casi, compresi quelli di resti di sfalci del verde, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino ha deciso di dare un giro di vite installando fototrappole in alcuni punti strategici del territorio.

A renderlo noto è l'assessore Luigi Palandrani, che spiega come questo intervento sia diventato «necessario per frenare una cattiva abitudine, ormai troppo diffusa. Tali provvedimenti scaturiscono dal fondato sospetto che titolari di regolari attività di giardinaggio conferiscono nelle na-

vette sparse sul territorio ciò che andrebbe smaltito in modo diverso con costi a loro carico, in base a quanto previsto dalla normativa vigente».

L'ottica è di «alleggerire i costi a carico dei cittadini, «educare» e scoraggiare le persone che ancora hanno poco senso civico», spiega l'assessore Palandrani. Da qui, la decisione di dare un segnale forte: le fototrappole, «che consentiranno alla polizia locale - continua - di risalire all'identità dei trasgressori e, quindi, di applicare nei loro confronti le dovute sanzioni».

Il tutto, peraltro, in un territorio tra i più virtuosi in provincia di Udine, quanto a raccolta differenziata, che sfiora picchi dell'80 per cento.

Sarà cura della Polizia locale «monitorare il fenomeno e individuare i «furbetti» che effettuano l'attività continuati-

va di giardinaggio senza regolari iscrizioni. Oltre a essere sanzionati per conferimento irregolare - aggiunge Palandrani -, saranno segnalati alle autorità competenti per violazioni di natura fiscale. E questo avverrà anche nel caso in cui risultassero residenti in altri Comuni. Infatti, tenuto conto che Pavia di Udine è uno dei pochi Comuni che assicura ancora il servizio fisso di raccolta del verde, c'è il sospetto che alcuni conferimenti vengano effettuati da non residenti».

Con le nuove apparecchiature si potrà contrastare anche il fenomeno degli abbandoni irregolari di immondizia «che - conclude l'assessore -, in particolar modo nei mesi estivi, provoca gravi disagi dal punto di vista igienico-sanitario». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Una delle fototrappole installate nel territorio di Pavia di Udine

BASILIANO

Interventi per oltre 270 mila euro sulla rete irrigua

In corso la procedura di appalto per ampliare le aree irrigate a pressione a Basiliano, zona Vissandone, per un importo di lavori pari a 273.600 euro. Il nuovo intervento è attuato usando le economie di spe-

sa conseguite nell'ambito del finanziamento già concesso, per complessivi 2,5 milioni. Progettato su delega della Regione dal Consorzio di bonifica pianura friulana, il lavoro prevede la posa di tubazioni interrante su aree oggi non servite da infrastrutture irrigue. La nuova superficie servita è di circa 60 ettari, che va ad aggiungersi agli oltre 250 ettari già serviti dalla rete. L'avvio dei lavori a marzo, per rendere fruibili le opere per la prossima stagione irrigua.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Strettoia di Dolegnano: un senso unico alternato

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Avviata la sperimentazione della regolazione semaforica nella strettoia di Dolegnano, punto critico della viabilità in zona.

La frazione si sviluppa lungo la strada che collega San Giovanni a Corno e al valico di Vencó, tratto molto trafficato da pendolari e residenti che crea difficoltà al transito pedonale, pieno di mezzi pesanti (dai furgoni ai bus di linea). Un problema noto da tempo e segnalato alle varie ammini-

strazioni che potrebbe trovare una temporanea soluzione nel senso unico alternato regolato da semaforo. L'area è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche finanziate dalla Regione con stanziamenti ottenuti dalla ridefinizione del progetto Palmanova-Manzano, che prevede nei prossimi anni l'allargamento della strada e la realizzazione della rotonda in prossimità tra via Dolegnano di sopra e via Zanon.

«La fase sperimentale - dice l'assessore Pali - si completerà a breve e sta dando buoni risultati, sebbene siano emerse al-

cune criticità da considerare con attenzione. Serve valutare una temporanea soluzione al problema della stretta, fin tanto che i lavori di sistemazione dell'area non finiranno».

L'ipotesi del senso unico alternato regolato da semaforo è stata scelta dall'amministrazione comunale con il parere favorevole dalla polizia locale, in quanto la più facile da realizzare dal punto di vista tecnico e la più efficace e tempestiva.

Inoltre, la proposta è stata discussa e condivisa assieme ai cittadini nel corso di un'assemblea pubblica già l'anno scorso e che ha come obiettivo anche la diminuzione della velocità delle autovetture.

«Completata la fase sperimentale - conclude Pali - faremo un nuovo incontro con la gente per valutare assieme l'esito dell'esperimento». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Avviato alla strettoia di Dolegnano il test del senso unico alternato

BASILIANO

Associazioni: dal Comune in arrivo i contributi

BASILIANO. Per sostenere le associazioni del paese, quest'anno sono stati erogati 70 mila euro dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Del Negro.

Nell'elenco contributi ordinari per 4.400 euro all'Apd, 4 mila alla Pro Blessano, 3.800 ai Danzerini Udinesi e 2.750 alla Pro Variano.

Quindi, alla Polisportiva Orgnano 2.300 euro, 1.500 all'Ana Basiliano, 1.400 alla Pro Vileuarbe, mille per l'Asd Blessanese, 900 all'Ana Orgnano e al Gs Varianese.

Assegnati poi all'Anteas 750 euro e ai Leoni Basiliano 700. Ricevono 600 euro: Highlanders, Amatori Orgnano, Dopolavoro Villaorba, Centro musicale foraniale.

Un contributo di 500 euro è andato ad Afd Basagliapenta, Afd Basiliano e Il Suei; 400 euro al coro Calliope; 300 a Cantoria Basiliano, Corale Blessano, Corale Varianese, Acat.

Straordinari a Corale Varianese, Ana Basiliano, Acat per 200 euro, Asd Leoni 1.800, Asd Basiliano 1.400, Cil Basagliapenta 3 mila, Asd Blessanese 1.400, Polisportiva Orgnano 4.200, Pro Variano mille, Pro Vileuarbe 3 mila, Gs Varianese 600, Cantoria di Basiliano 500.

Inoltre, come spiega l'assessore alle associazioni Roberto Copetti, «specifici interventi permetteranno alla collettività di usufruire di strutture importanti per attività culturali, sociali e di aggregazione giovanile».

È il caso della Pro Blessano (per l'ex asilo 6 mila euro), della Pro loco Vissandone (ex Latteria 12 mila), per restauri di valore storico alla Parrocchia di Villaorba 2 mila e all'Ana Orgnano 1.800.

P.B.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FLABIS FURLANIS

Fiabe friulane

Un piccolo scrigno di fiabe e colori, dove i più grandi potranno leggere le storie in friulano e i più piccoli potranno comprenderle seguendo il testo in italiano, con tante illustrazioni.

in edicola con **Messaggero** Veneto

CERVIGNANO

Furto in parrocchia, rubate le offerte di Natale

Ladri in azione nella canonica di San Michele Arcangelo. Svuotata la cassaforte: il bottino si aggira sui tremila euro

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Hanno rubato tutte le offerte della domenica, quelle destinate non soltanto alle persone in difficoltà ma anche al mantenimento delle varie attività legate alla comunità cristiana locale. Tre mila euro il bottino.

È successo tra il 24 e il 26 dicembre, in parrocchia. I ladri hanno rubato la cassaforte custodita nella canonica della parrocchia San Michele Arcangelo, all'interno dell'ufficio contabilità.

Ad accorgersi del furto, ieri mattina, è stato l'economo, Franco Nannetti, che è

rimasto basito.

I carabinieri della stazione di Cervignano, intervenuti sul posto, non hanno trovato segni di effrazione. Non c'erano porte o finestre aperte.

I malviventi, sicuramente più di uno, hanno atteso il momento giusto per introdursi nell'ufficio dell'economo e, una volta all'interno, sono riusciti a rubare la cassaforte, che era fissata a terra.

Anziché perdere tempo per aprirla, i soliti ignoti hanno sollevato di peso la cassaforte e si sono allontanati senza essere visti.

Di certo i delinquenti erano perfettamente a cono-

scenza della zona e soprattutto di quello che succedeva abitualmente nella chiesa.

I soldi custoditi dovevano servire per aiutare chi ha bisogno ma anche per pagare le bollette e per altre attività.

Comprensibile dispiacere del parroco di Cervignano, don Sinuhe Marotta, immediatamente avvisato. Il sacerdote, contattato telefonicamente, si è detto molto amareggiato.

L'intera parrocchia è sconvolta. Un fatto analogo era già accaduto in passato. Era stata rubata una cassaforte dalla canonica anche ai tempi in cui era parroco don Sil-

vano Cocolin. Due anni fa, invece, durante la via Crucis, sempre in canonica, mentre il parroco, don Dario Franco, era impegnato nella celebrazione del rito, erano stati rubati 1000 euro di offerte. Nel 2014 erano spariti dalla cassaforte altri millecinquecento euro.

I ladri erano riusciti a trovare le chiavi e a rubare tutte le offerte dei fedeli. Anche in quell'occasione non erano stati trovati segni di effrazione.

Lo scorso anno, invece, erano state prese di mira le canoniche di Palmanova e di Papariano di Fiumicello.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Il Comune realizza in via Mazzini un park per le moto

In pieno centro, in via Mazzini, c'è una novità. L'amministrazione cervignanese, nei giorni scorsi, ha ricevuto una richiesta da parte del presidente del Moto Club Bassa Friulana. Il sodalizio, spiega la vicesindaca, Marina Buda, ha segnalato al Comune un problema: la difficoltà di parcheggiare le motociclette nella zona del cen-

tro non essendoci adeguate parcheggi riservati. «Molto spesso – spiega l'amministrazione – i motociclisti devono sostare all'interno degli stalli riservati alle vetture occupando uno spazio maggiore rispetto a quello necessario. L'associazione ha chiesto di realizzare alcuni stalli in via Mazzini. La proposta, esaminata e valutata anche assieme ai tecnici comunali, è stata accolta considerando il problema effettivo e da risolvere. Finalmente anche le motociclette avranno i loro giusti spazi per parcheggiare in centro».

E. M.

PALMANOVA



Un momento di un meeting di atletica leggera a Palmanova

Contributi allo sport A 21 associazioni oltre 36 mila euro

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Dopo i quasi 40.000 euro stanziati alle diverse associazioni culturali di Palmanova, il Comune rende noti gli stanziamenti a favore delle associazioni sportive per circa 36.000 euro. La cifra è stata distribuita a sostegno delle attività e degli investimenti messi in campo da 21 sodalizi locali.

Il contributo maggiore va

all'Asd Libertas Friul Palmanova con 7.000 euro; l'associazione ogni anno organizza il Meeting internazionale di Atletica del Primo maggio.

A seguire i 5.500 euro dell'Asd Eventi sportivi Palmanova, società protagonista nell'organizzazione della Mezza Maratona cittadina che richiama in città ogni anno migliaia di atleti, e i 5.000 euro all'Asd Palma Calcio che conta tantissimi giovani iscritti. Sono andati poi 3.350 alla Bocciofila Palmano-

va, 1.800 a Palmascacchi, 1.600 a Futura Palmanova, 1.150 agli Sbandieratori di Palmanova – Giullari di strada, 1.100 a Bastioni bike e altrettanti al Club Pescatori sportivi dilettanti "La Fortezza". Mille euro sono stati destinati al Tennis club Nova Palma, 900 alla sezione di Palmanova del Cai Società alpina di Udine, 850 a Jalmicco Corse e ad Accademia nuova Esperienza teatrale che conta una sezione di danza.

Infine 750 euro è il contributo per gli Amatori Jalmicco Calcio e 700 per il Gruppo Marciatori, per l'Unione nazionale Veterani dello sport e per Coral Scuba club. Altri contributi infine per l'Asd Budo life center (600 euro), per la Scuderia La fortezza (500) e per l'Asd Calcio a 5 Palmanova e L'Asd Pescatori sportivi di Palmanova (400 ciascuna).

«Un concreto sostegno – commentano il sindaco Francesco Martines e il consigliere con delega allo sport Mario Marangoni – al tessuto associativo cittadino che ogni anno è impegnato per realizzare corsi, attività, gare ed eventi sportivi, permettendo ai nostri ragazzi, oltre che agli adulti, di muoversi, giocare, divertirsi e trovare momenti di socialità e comunità. Un grazie di cuore».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO



La presentazione dell'iniziativa "Un ponte con la Cina"

Un ponte con la Cina per incrementare gli scambi culturali

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa guarda alla Cina con interesse. È partito il progetto "Un ponte con la Cina", nato per favorire gli scambi culturali e rafforzare le relazioni con questo Paese nell'ottica di uno sviluppo culturale e turistico. Promotrice dell'iniziativa è l'associazione Agm di Cervignano, nata alla fine del 2017 per divulgare la cultura, l'arte, il teatro e la musica. «Il progetto "Un ponte con la Cina" – spiega Gabriele Avian

– è stato ideato per dare la possibilità a musicisti di nazionalità cinese di studiare per un periodo in Italia, a Cervignano. I partecipanti avranno la possibilità di entrare in contatto con le istituzioni musicali del territorio e di esibirsi nei vari eventi organizzati dall'accademia. Saranno ospitati prevalentemente a Cervignano. Oltre alle lezioni di musica, gli studenti seguiranno un corso intensivo d'italiano e parteciperanno all'attività

musicale. Gli studenti cinesi saranno aiutati nella preparazione degli esami di ammissione al biennio specialistico nei diversi conservatori del Triveneto».

Recentemente, l'associazione ha stretto accordi con il Beijing Palma Culture Media Co, Ltd e con l'Art Service Center for Scholars – Centro di scambio culturale e amicizia internazionale di Pechino per favorire gli scambi culturali e la diffusione della musica. Potranno iscriversi tutti gli studenti di nazionalità cinese, che abbiano compiuto 18 anni al momento dell'iscrizione. È consigliata una minima conoscenza della lingua italiana. «L'accademia Agm, nata all'interno dell'omonima associazione, con lo scopo di valorizzare e promuovere lo studio della musica classica – aggiunge Avian –, provvederà a trovare un alloggio per i partecipanti e fornirà i documenti necessari per presentare la domanda per il visto. Desideriamo realizzare un percorso completo, in stretto rapporto con le istituzioni musicali del territorio. Grande attenzione viene data, in particolare, all'individualità e al benessere di ciascun allievo, per aiutarli e guidarli in una serena crescita musicale».

E.M.

BICINICCO

Appello della minoranza per la Bretella della Bipan

BICINICCO. La prossima e attesa riapertura della cosiddetta "Bretella della Bipan", la strada che collega la provinciale 71 alla fabbrica di Biciniccio, preoccupa il gruppo consiliare di minoranza di Biciniccio, la lista "Tradizioni e Futuro", perché non è stato completamente risolto il problema del cavalcavia sull'A23. Spiegano David Ciotti e Paolo Paul: «Quella bretella serve a sgravare il centro abitato di Felettis e di Biciniccio solo se i mezzi pesanti

provengono da Palmanova, superano il cavalcavia sull'A23 e s'immettono sulla bretella. Ma con quel cavalcavia a senso unico alternato, regolato da semaforo con partenza in salita, il rischio è che gli autisti dei mezzi diretti alla Bipan continuino a raggiungere la fabbrica dalla Regionale 252, la cosiddetta Napoleonica, come fanno ora, annullando di fatto i vantaggi della bretella».

I componenti dell'opposizione temono, in particolare, che

i mezzi diretti alla Bipan dalla Napoleonica si dirigano a imboccare la bretella non da Palmanova, ma attraversando la frazione di Felettis, in quanto quel percorso è più rettilineo rispetto a quello che passa per Biciniccio, e di conseguenza più veloce. I consiglieri di opposizione hanno presentato nei giorni scorsi in Municipio una proposta: un appello a istituire un tavolo di confronto «al fine – si legge nel testo protocoldato in Comune – di ottimizzare la transitabilità sulla provinciale 71, principale collegamento tra il Comune di Biciniccio e Palmanova, appianando le criticità causate dal restringimento della carreggiata in corrispondenza del cavalcavia sull'A23».

M.D.M.

PALMANOVA

Nel duomo e in piazza allestiti i due presepi

PALMANOVA. Doppio presepe anche quest'anno a Palmanova con un allestimento nel Duomo cittadino e uno sul lato opposto di piazza Grande. La creazione ospitata nella Cappella della Madonna è stata realizzata in diverse settimane di lavoro da Gianni Budai, con la preziosa collaborazione di Franco Romano. Sullo sfondo, in alto a sinistra, la città stellata di Palmanova con la sue case, la piazza, il Duomo. Il presepe sarà visita-



Presepe in duomo a Palmanova

bile fino al 14 gennaio. Fino al 6 gennaio l'opera è visibile tutti i giorni, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, tranne nel caso siano in corso funzioni religiose; dal 7 al 14 gennaio si potrà ammirare negli stessi orari, ma solo il sabato e la domenica. In Piazza Grande 25, la Pro Palma ha invece proposto il presepe realizzato da Giovanni e Luca Musuruana e da Giuliano Qualtieri. Anche in questo caso si tratta di un allestimento tradizionale, con la capanna e la sacra famiglia, gli artigiani, i pastori, gli animali. L'opera è visitabile tutti i giorni dalla 10 alle 13 e dalla 15.30 alle 19.30, con aperture più ampie durante i giorni festivi.

M.D.M.

LIGNANO

Ritorna il concorso con il presepe di sabbia In palio vacanze gratis

Iniziativa del Consorzio Spiaggiaviva collegata all'evento
In tre giornate di festa sono arrivati oltre seimila i visitatori

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sono oltre 6 mila le persone che hanno deciso di visitare il Presepe di Sabbia allestito nel litorale durante i principali tre giorni delle festività natalizie: il 24, 25 e 26 dicembre a vivere il mare d'inverno sono stati in particolare turisti dal Triveneto e dall'Austria.

«Non ci aspettavamo così tanta gente, la soddisfazione è grande soprattutto per il contributo che ogni volontario sta dando» ha detto Mario Montrone, a nome dell'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur che presiede e di tutte quelle che vi collaborano per l'organizzazione. Sono infatti circa 200 le persone e 20 le associazioni che coadiuvano a turno e gratuitamente al coordinamento del presepe

realizzato dall'Accademia della Sabbia. «È una macchina ben rodada e a Natale in centro sembrava quasi Ferragosto – ha scherzato Montrone -. Prevediamo numeri superiori a quelli dello scorso anno».

Inoltre, sono quasi 3 mila i visitatori del Presepe di Sabbia delle quattro edizioni precedenti ospiti degli operatori della spiaggia lignanese, e altri settecento sono i fortunati vincitori che attendono l'estate 2019 e i “Mille Giorni di Sole” messi in palio dal concorso proposto anche quest'anno dal Consorzio Spiaggiaviva Cuore di Lignano. Riservato ai visitatori del Presepe di Sabbia, il concorso è nato per ripagare quanti scelgono di visitare la località anche nei mesi invernali. In palio un migliaio di giornate da trascorre al mare durante l'estate con per-

manenze di villeggiatura giornaliera e settimanale negli uffici spiaggia e negli hotel Marin, President, Croce del Sud, Gambrinus e Adria. Per scoprire se si è fra i vincitori basta comunicare il numero del biglietto che viene consegnato all'ingresso del presepe con un sms al 366/6358457, oppure con la scheda disponibile al sito <http://www.spiaggiaviva.com>, attendendo poi l'estrazione dei numeri vincitori in aprile. «I concessionari – ha concluso la presidente del Consorzio Donatella Pasquin - si occupano della cura e della fruibilità della spiaggia anche fuori stagione. Partecipando a questa iniziativa, assieme alle associazioni di volontariato locali, vogliono promuovere la magia del mare e della spiaggia fuori stagione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sono tantissimi coloro che hanno già visitato il presepe di sabbia allestito a Lignano

LATISANA

Galizio in Progetto Fvg, la Lega: «Non si tiene conto dei cittadini»

Sorpresa da parte della Lega per il passaggio del sindaco di Latisana, Daniele Galizio, a Progetto Fvg.

Lo dice in una nota la segretaria della sezione locale, Maddalena Spagnolo (nella foto accanto), par-



lando in un «cambiamento di casacca che la Lega non intende avallare e che non tiene conto delle scelte dei cittadini. Il sindaco – scrive la Spagnolo - eletto con soli 14 voti di scarto dalla coalizione di centro-destra e con l'appoggio del Pd, come dichiarato dallo stesso segretario regionale, qualora intenda presentarsi diversamente ai cittadini dovrà raccogliere la loro volontà». —

P.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Due incidenti sulla Sr 14: un 76enne investito e un'auto fuori strada

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ancora una volta la Strada regionale 14 rivela tutta la sua pericolosità, con due incidenti accaduti la Vigilia di Natale nel trafficatissimo tratto che attraversa San Giorgio di Nogaro.

Il più grave riguarda l'investimento del padre del Comandante della Capitaneria di Porto di Porto Nogaro, Giuseppe Tomaino di 76 anni,

successo verso le 18 di lunedì in prossimità dell'incrocio con la frazione di Zuccola; l'altro la fuoriuscita autonoma la mattina di due donne che sono rimaste incastrate nella macchina e sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco di Cervignano per estrarle.

Giuseppe Tomaino si trovava nella cittadina della Bassa friulana per trascorrere le festività natalizie con il figlio Marco e lunedì sera era in centro per assistere all'accensione del presepe sui laghetti

di Chiarisacco. In quel momento c'era tanto traffico, anche pedonale: molte persone stavano infatti seguendo la Stella di Natale portata in acqua, nella roggia Corgnolizza, dal Gruppo subacqueo Cassis Faraone di Precenico, partita poco prima dalla sede degli Alpini.

Per cause ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro, l'uomo è stato investito da una macchina alla cui guida si trovava un sessantottenne residente in via Famula.

Ai primi soccorritori, le sue condizioni sono apparse subito preoccupanti, tanto che i sanitari del 118 giunti sul posto con un'ambulanza, hanno deciso dopo averlo stabilizzato, di trasportarlo al Santa Maria della Misericordia a Udine dove gli è stato riscontrato un grave trauma toraci-

co e diversi traumi riportati nell'impatto con la vettura che lo ha investito.

Nella serata è stato sottoposto a intervento chirurgico, le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita.

L'altro incidente è accaduto la mattina di lunedì, coinvolte due donne che stavano percorrendo la Sr14 quando, all'altezza di Chiarisacco, per cause al vaglio della Radiomobile di Latisana intervenuta sul posto, sono uscite di strada forse a causa del manto stradale viscido, restando incastrate nell'abitacolo.

A estrarle dalla lamiera sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cervignano.

Le due donne sono state trasportate all'Ospedale di Palmanova per accertamenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

La città di fondazione nelle “Giornate” del Fai Si reclutano volontari

TORVISCOSA. La città di fondazione è stata inserita tra le mete delle Giornate di primavera del Fondo ambiente italiano, uno degli appuntamenti più importanti del panorama culturale del nostro paese.

Ogni anno, il terzo fine settimana di marzo, il Fai apre le porte di centinaia di luoghi “speciali” distribuiti in tutto il territorio nazionale, che diventano meta per migliaia di visi-

tatori. Come spiega il direttivo della Pro Torviscosa, la nuova pro loco nata dal gruppo di volontari che in questi anni ha collaborato con l'assessorato alla Cultura e intende proseguire nell'attività di promozione culturale e turistica della città, per Torviscosa è un grande riconoscimento e un'ottima opportunità per far conoscere al grande pubblico le peculiarità di questa città “aziendale di

fondazione”, emblema della storia italiana del Novecento.

Le Giornate di primavera del Fai, a cui Torviscosa non ha mai partecipato, erano un'occasione da non perdere, ispirata anche da un'analoga iniziativa della pro loco di Trivignano Udinese “Facciamo quadrato”, che l'anno scorso ha supportato il Fai a Clauiano, uno dei “Borghi più belli d'Italia”, visitato in quell'occasione da almeno un migliaio di persone. La Pro Torviscosa ha quindi organizzato un primo incontro informale con la rappresentante locale del Fai Luisa Del Zotto, capo gruppo Fai di Palmanova, che a sua volta ha inviato la candidatura di Torviscosa agli organismi nazionali, che l'hanno accolta. L'iniziativa è stata infine presen-

tata all'amministrazione comunale che ha promesso il patrocinio. Le prossime settimane saranno ora dedicate al “reclutamento” dei volontari: durante le Giornate di primavera vengono infatti coinvolti gli studenti, in particolare quelli che risiedono nella località, che vengono appositamente formati per accompagnare i visitatori alla scoperta dei luoghi. L'attività costituisce anche credito scolastico per i ragazzi che frequentano le scuole superiori. La formazione verrà curata dai volontari della Pro Torviscosa, ma le nuove “reclute” potranno contare anche sull'esperienza e sui consigli dei loro coetanei che hanno fatto da ambasciatori nel 2018 a Clauiano. —

F.A.

LATISANA

In arrivo le luci led per valorizzare la piazza cittadina

Paola Mauro

LATISANA. Il 2019 si aprirà con i lavori di sistemazione di piazza Indipendenza. Tre mesi di tempo per rimettere a nuovo il salotto buono della città a quindici anni dalla sua rivisitazione: restano pietra piacentina e porfido, se ne vanno invece i lampioni con le loro caratteristiche pale di vetro, incompatibili con la moderna tecnologia Led.

Con l'ultima riunione di Giunta, prima di Natale, l'Esecutivo comunale ha approvato entrambi i progetti definitivi relativi sia al rifacimento della piazza che all'ammodernamento dell'impianto di illuminazione, dando così il via libera alla fase esecutiva e quindi all'appalto dei lavori per un totale di spesa di 300 mila euro.

Se per la piazza è prevista la ristrutturazione della pavimentazione con inserimento di nuovi profili in pietra piacentina e il rifacimento della parte in porfido con allettamento in frantumato magmatico e intasatura delle fughe, «90 giorni il tempo utile complessivo per l'ultimazione dei lavori in appalto» come

precisa la delibera, per l'intervento sull'illuminazione è prevista la sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti esistenti, con adozione di tecnologia Led, la modifica della posizione dei pali nel lato ovest della piazza e l'adeguamento dei sedimi agli interventi di trasformazione.

Su tutto l'intervento a fine ottobre la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con propria nota ha dato parere favorevole autorizzando l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Copertura finanziaria dell'opera garantita con 100 mila euro di avanzo di bilancio, 140 mila euro di contributo concesso ancora un anno fa dalla Regione e per la differenza fondi proprio dell'ente.

La sostituzione dei corpi luce riguarderà non solo piazza Indipendenza ma la sua naturale prosecuzione, quindi via Rocca, la salita sull'argine e la passeggiata sul fiume, nell'ambito di un progetto di ammodernamento e risparmio della rete pubblica, già avviato in altre zone del Comune. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ci ha dolcemente lasciati



PIETRO PASTORI
di 61 anni

Lo annunciano Manuela, Enrico ed Alice e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del servizio di assistenza domiciliare integrata del distretto di Tarcento ed al Dottor Gamberini.

Cassacco, 27 dicembre 2018

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com*

Partecipano al lutto:
- la cugina Maria Pia

Ennio La Pia con Moira e Giovanni Della Mea con Lucia partecipano al dolore di Manuela, Enrico ed Alice per la perdita del caro

PIETRO PASTORI

amico e collega.

Udine, 27 dicembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Il nostro guerriero



ENORE BASSANI
di 76 anni

ha smesso di combattere.
Affranti lo annunciano la moglie Miriam e l'adorata figlia Ilaria.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella partendo dalla Quietè di Udine.
Un particolare ringraziamento ad Adriano e Loretta ed a tutto il personale del Padiglione VO della Quietè.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Basaldella, 27 dicembre 2018

*O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Bassani Oneglo.
- famiglia Franzolini e Zanin

Mandi



OLGHERINA CALLIGARO in DAMIANI
di 81 anni

Lo annunciano Aldo, Lorenzo, Martina con Carlo, i parenti e gli amici a lei più cari.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Padermo partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento a Luciana

Udine, 27 dicembre 2018

O.F. Comune di Udine 0432-172777/8

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor CLAUDIO MICHELON
di 64 anni

Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 12.00 presso la parrocchia di S.Gottardo-Udine, partendo dall'obitorio del cimitero di S.Vito-Udine.
La famiglia ringrazia il dott. Ciccarelli, i servizi Distrettuali ed Ospedalieri per le assidue cure prestate.
Si ringrazia fin d'ora quanti partecipano a tale dolore.

Udine, 27 dicembre 2018

*O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8*

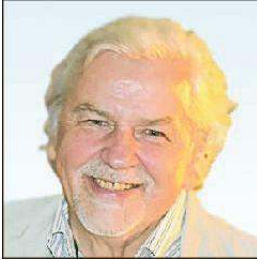
LINO VATTOVANI

I soci ed i collaboratori di Agire e Tep Energy Solution Nordest sono vicini a Gaia e a tutti i familiari per la perdita del caro

Campoformido, 27 dicembre 2018

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

" Famiglia...questo sei per tutti noi...ciao Nini"



RENZO BERTOSSI

I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 15.00 presso la chiesa Parrocchiale di Bressa di Campoformido, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento ai reparti Trasfusionale, Ematologia, Day Hospital Ematologia, C.T.M.O per le cure prestategli con grande affetto.
Non fiori ma offerte alla A.F.D.S. che l'ha tenuto in vita fino ad oggi.

Bressa di Campoformido., 27 dicembre 2018

*O.F. Mansutti Bressa
Tel.0432662071
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Pro Loco Bressa.

RENZO

Presidente della A.C. Amatori Bressa.

Pasian di Prato, 27 dicembre 2018

"...e si spense la mia luce e volò l'anima mia..."

Dopo una lunga vita terrena ci ha lasciati



EMILIA RUSTIA ved. BISCEGLIA
di 100 + 1 anni

Lo annunciano la figlia Anna Maria con Federico, le nipoti vicine e lontane con le rispettive famiglie, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa del Bearzi, partendo dall'obitorio del cimitero Urbano di San Vito a Udine.
Un particolare ringraziamento a chi onorerà la mamma con la sua presenza e con una preghiera.
Un grazie di cuore alla cara Regina e a Don Vittorino che hanno reso più sereni gli ultimi anni di vita della mamma.

Udine, 27 dicembre 2018

*O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



EMILIO PASCOLO
di 93 anni

Ne danno triste annuncio la moglie Teresa, i figli Rosanna e Roberto assieme ai loro famigliari.
I funerali avranno luogo domani venerdì 28 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Feletto Umberto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo

Feletto Umberto, 27 dicembre 2018

*O. F. Mansutti Udine e Feletto Umberto
Tel.0432 571504
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato il nostro adorato papà



GIUSEPPE BORTOLUSSI

Addolorate lo annunciano le figlie Angela con Franco, Katia con Claudio, il nipote Marco e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 10.30 nella chiesa di S.Osvaldo.

Udine, 27 dicembre 2018

*O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8*

E' mancata



ANNA BENEDETTI ved. NAZZI
di 90 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dal cimitero di Pozzuolo del Friuli.

Sammardenchia, 27 dicembre 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Si è spenta serenamente



MARIA MAFALDA MORANDINI ved. CIANI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ermenegildo, Enrico e Marino, le nuore Mariangela, Lucia e Fiorella, i nipoti Erika, Thomas e Alessio, le sorelle, il fratello, il cognato e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 27 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertolio, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Bertolio, 27 dicembre 2018

*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA D'ORLANDO ved. D'ORLANDO
Moret
di 92 anni

Lo annunciano i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Cazzaso partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare alla nuora Anis per l'assistenza e le cure prestatele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli - Cazzaso di Tolmezzo, 27 dicembre 2018

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ALFONSO PAPPALARDO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Edda, i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 10,30 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 27 dicembre 2018

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



AURELIO ZONTA
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 27 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Susans partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Susans di Majano, 27 dicembre 2018

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Ci ha lasciati un bravo marito, papà e nonno



RENATO DE MARCHI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Attilio e Simone, la nuora Stefania, la piccola Camilla, i fratelli Eugenia e Adino e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 27 dicembre 2018

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Serenamente ci ha lasciati



DIRCE LIRUSSI in PIGNOLO (Graziella)
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Guglielmo, le figlie, il figlio, i generi, la nuora, il fratello, la cognata, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 27 dicembre alle ore 15 nella chiesa di San Marco giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Marco di Mereto di Tomba, 27 dicembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

I familiari di



LUCIANO DE SABBATA
di 77 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 11 presso la cappella dell'ospedale civile di Palmanova, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.

Gonars-Sevegliano, 27 dicembre 2018

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



FERRUCCIO MIROLÒ
di 95 anni

Il funerale avrà luogo oggi, giovedì 27 dicembre, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Salt, partendo dall'abitazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 27 dicembre 2018

*Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

LE LETTERE

Presepe
Maria e Giuseppe
non erano migranti

Gentilissimo direttore, sembra essere di moda il messaggio proveniente da più parti il quale asserisce che Maria e Giuseppe erano migranti. Non mi rassegnò ad accettare questa teoria che inevitabilmente tende ad accostarla al flusso migratorio attualmente in Italia. Al fine di evitare fraintendimenti e strumentalizzazioni e a conferma del mio pensiero, mi viene in aiuto monsignor Gianfranco Ravasi, biblista saggio e di solido buon senso, che afferma (cito testualmente): “Giuseppe, figlio di Davide (Mt 1,20), cioè appartenente alla genealogia del celebre re ebraico, è costretto con la sua sposa Maria, incinta, a scendere dalla regione settentrionale di Galilea fino alla meridionale Giudea nella città di Davide». «Maria e Giuseppe – continua Ravasi – tornano nella loro terra d'origine, a Betlemme per il censimento...”. Perciò non vengono esclusi dagli alberghi perché stranieri, ma perché negli alberghi non hanno trovato posto. È probabile, spiega ancora Ravasi, “che i parenti di Giuseppe non avessero più a disposizione una stanza per lui e la sposa incinta. Gli offrono allora uno spazio collegato alle residenze di allora, ove erano ospitati gli animali di notte e d'inverno e dove spesso si riunivano le famiglie nelle serate fredde”. (Il testo di Ravasi è tratto dal sito di Famiglia Cristiana).

Egidio Marin. Cassacco

Tarcento
Il clima avvelenato
sull'autostazione

Caro direttore, non riesco a capire perché, nel fare la cronaca sul nostro giornale del consiglio comunale di Tarcento di giovedì 14 dicembre, il vostro corrispondente non abbia colto fino in fondo il clima avvelenato che i pochissimi cittadini, io fra quelli, hanno respirato quella sera. Ha registrato in maniera incompleta gli interventi, alcuni dei quali accesi a seguito delle mancate risposte da parte della maggioranza (non mi si venga a dire che lo spazio non permette di essere più esaustivi). Nel riportare giustamente che l'Amministrazione comunale ha espresso all'unanimità la volontà di proseguire nel progetto di costruire l'autostazione delle corriere, mi permetto di dire in pieno centro e non in zona limitrofa, si è dimenticato di riportare la risposta data ad un consigliere di opposizione dall'architetto Fasone assessore all'urbanistica, non eletto dai cittadini e quindi esente dal voto. Egli si esprime in questi termini: «Riconosco che in paese non si senta la necessità di una autostazione, ma questo progetto si farà». A questo punto che interpretazione dare a questa insana volontà di cui non sappiamo quali saranno i costi reali perché tanti sono i fattori implicati ma sappiamo e lo gridiamo forte quali saranno, in maniera irreversibile, i danni ambientali, paesaggistici e di immagine della Perla del Friuli?

Laura Gritti. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Da Paularo
a Lubiana
a spasso
per mercatini

Soci e simpatizzanti del gruppo alpini di Paularo hanno anticipato le festività di Natale con una gita a Lubiana per visitare i tradizionali mercatini. Nella foto, inviata dal lettore Moreno De Corti, il gruppo di amici davanti al Ponte del Drago, tipico simbolo della capitale slovena

Tanti ricordi
e allegria
a 30 anni
dal diploma

Dopo 30 anni la classe 5ª C dell'istituto tecnico agrario di Spilimbergo si è ritrovata per ricordare e gli anni scolastici passati assieme i giorni della maturità nell'estate del 1988. Una serata tutti a cena in un locale di Vivaro nel segno dell'allegria e di una vera amicizia che continua a resistere nonostante il tempo che passa



Ci ha lasciati



BRUNA PAVANEL
ved. ZUTTON
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di San Vito al Torre, giungendo dal cimitero di Lauzacco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Vito al Torre, 27 dicembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzangel.it

Ci ha lasciati



ANGELINA COMELLO
di 99 anni

lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 28 dicembre alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla famiglia Benito Causero
Qualso di Reana - Moimacco, 27 dicembre 2018
la ducale tel. 0432 732569

Ci ha lasciati



VALTER CEDARMAZ
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, giovedì 27 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 27 dicembre 2018
Of. Guerra, Remanzacco -
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANDREA LAMANNIS

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 14 nella chiesa di San Giuseppe.

Udine, 27 dicembre 2018
O.F. Comune di Udine
0432-127277/8

Serenamente ci ha lasciati



**MARIA ANGELA
PAPINUTTO**
ved. CALLIGARO
di 80 anni

Lo annunciano Pierangelo, Mirella, Angelo, Annalisa e Chiara.
I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre, alle ore 11.00, nella chiesa di Avilla di Buja, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento all'Hospice del Gervasutta.

Avilla di Buja, 27 dicembre 2018
Of Sordo Gianni - Buja
tel.0432.960189
www.onoranzefunbrisordo.com

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MAURILIA MARCUZZI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare in ogni forma la loro solidarietà in questo triste momento.

Sottocolle di Buja, 27 dicembre 2018
Of Sordo Gianni - Buja

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)
A. Manzoni & C. S.p.A. Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

E' mancato



MARIO PETTARINI
di 86 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto.

San Giovanni al Natisone, 27 dicembre 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglie Piani, Grasso

Si è spento serenamente



PRIMO BUNELLO
di 93 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 dicembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba, con partenza dall'abitazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Cignolini e ad Alessandra.

Castelliere di Mereto di Tomba, 27 dicembre 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunbritalotti.eu

Ci ha lasciati



RITA ZANIN
in GREATTI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Augusto e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Talmassons.

Basiliano, 27 dicembre 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunbritalotti.eu

Noi

Messenger Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/me-tano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Stre-et, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l'auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCi 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CULTURE

Gli ottant'anni di Umberto Valentinis il poeta che ha rivoluzionato il friulano

Nel 1968 pubblicava l'opera della svolta: "Salustri". Da pochi giorni è nelle librerie con le nuove rime di "Aghes"

WALTER TOMADA

Ha appena compiuto 80 anni Umberto Valentinis, ultima "icona" della poesia friulana. Intanto, mentre una sua nuova plaquette, "Aghes", sbarca in libreria, ricorre pure un altro anniversario: il cinquantenario della pubblicazione del suo libro-rivelazione, "Salustri", che nel 1968 arrivò come un lampo nel buio di una tradizione lirica troppo ripiegata su se stessa, e svelò potenzialità metafisiche insospettate nella marilenghe.

Altri avrebbero celebrato la doppia ricorrenza con momenti autocelebrativi e retorica a iosa. Ma non lui: la sua è una Musa appartata e discreta, coltivata nel riserbo, con pubblicazioni centellinate negli anni e apparizioni pubbliche distillate col bilancino; forse quello da farmacista, professione che ha esercitato per una vita, e che è fatta di alchimie ed equilibri, proprio come la sua lirica. Eppure il suo magistero è indiscusso. Venuti a mancare i "grandi vecchi" della cultura friulana, da Zanier a Giacomini, da Bartolini alla Cantarutti, resta lui il solo alfiere della "generazione degli anni Trenta" che ha nobilitato la letteratura di casa nostra.

In realtà la linea di Valentinis, non sempre seguita con adeguata attenzione dagli "addetti ai lavori", è sempre stata originalissima. A partire dall'idioletto arteniese in cui scrive, circoscritto come le microlingue di Ida Vallerugo e di Giacomo Vit, di Ivan Crico o Nelia Di Monte. Inoltre c'è un rigore di sguardo poco latino e molto "nordico". Lui stesso si dice "più debitore della cultura germanica che di quella romanza da cui attingono solitamente i poeti friulani". Altra peculiarità, l'essere rimasto sempre ai margini dell'esperienza pasoliniana, «a cui ho sempre preferito piuttosto Novella Cantarutti e il suo culto della parola». Un culto che egli ha messo alla prova anche in numerose traduzioni di poeti di ambito tedesco che, dice con ironia "natalizia", «attendono di vedere la luce». L'attenzione editoriale alla poesia friulana e in particolare alla traduzione, fa capire, latita: e non perché siano mancate le penne di qualità e gli sforzi di valore.

Lui in particolare ha tradotto Trakl e Celan, «poeti di straordinaria difficoltà per come forzano la lingua tedesca. Tradurre Celan è un espe-



Umberto Valentinis, poeta e traduttore schivo e autorevole, ha da poco compiuto 80 anni e ha pubblicato due poemetti per "Aghes" sul "senso delle cose che non si vedono più"

Pasolini

È l'unico dei maestri del nostro Novecento a non avere alcun debito letterario con il poeta corsaro

Celan

Traduttore colto dallo sguardo nordico ha reso in marilenghe autori di straordinaria difficoltà

Mistero

La lapide nascosta a Peonis su una ragazza che annegò nel Tagliamento nel 1852 è lo spunto per la nuova silloge appena edita

rimento acrobatico, perché ti trasporta fino alle soglie dell'indicibile: e farlo in friulano porta anche la nostra lingua a cimentarsi con limiti invalicabili. Ma affrontare l'esperienza traumatica del limite è il solo modo per il friulano di "farsi le ossa" e rinvigorire sempre più la sua struttura di lingua poetica».

In attesa che queste straordinarie traduzioni d'autore possano essere pubblicate, Valentinis ha dato alle stampe un nuovo volume: "Aghes" (Acque) per la nuova collana "L'albero dello Scoiattolo". Si tratta di due poemetti narrativi, storie di acqua come fonte di vita e sorgente di morte. Il primo, "Corot par Domenica Marcuça", riscopre la vicenda di una ragazza che annegò nel Tagliamento a 14 anni, nel 1852. La commemora una lapide nascosta su un sentiero fra Cornino e Peonis: ma l'attenzione del poeta per «il senso delle cose che non si vedono più» lo guida a ripescare le storie di chi viene sommerso

dai flutti della Storia senza lasciar traccia. Solitudini ignote e poetiche.

Il secondo poemetto, "Pal Puntic", vede Valentinis a confronto con "i suoi fiumi": Tagliamento, Arzino, Pontalba e Cosa. Su quest'ultimo torrente, a Molevana, sta il ponte che dà il titolo alla composizione, che si apre su un abisso che invita «all'indugio e al presagio». Luoghi inestricabili per chi ha domestichezza solo con gli agi della modernità, ma non certo per il poeta: che solo qui trova profondità di senso e limpidezza di sguardo. Tratti che si ritrovano anche ne "Il promontorio di Cornino", prezioso testo in prosa che unisce i due poemetti in costante oscillazione tra l'empatia e la distanza. Entrambe dimensioni che "nei suoi primi 80 anni" Valentinis ha saputo indagare con un'essenza dialettica e una qualità d'espressione per cui la poesia friulana dovrà sempre essergli riconosciute. —

RAI CULTURA

Il Messaggero Veneto a "Il Giorno e la Storia"

Il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, è protagonista in questi giorni con i suoi interventi al programma di Rai Cultura "Il Giorno e la Storia" in onda fino al 30 dicembre a mezzanotte e in replica alle 5.30, 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su Rai Storia. Oggi, giovedì si parla del 1831: Charles Darwin si imbarca per il suo storico viaggio a bordo del HMS Beagle per quella che sarebbe diventata una spedizione scientifica rivoluzionaria e che avrebbe portato alla teoria dell'evoluzione. Storia più recente quella di venerdì 28: nel 1979 l'Unione Sovietica invade l'Afghanistan. L'obiettivo del presidente Breznev è insediare a Kabul un regime comunista fedele a Mosca. Dieci anni dopo l'Unione Sovietica sarà costretta a ritirare le sue truppe dopo aver subito gravi perdite. Sabato 29 ancora una pagina di storia russa: nel 1916 viene ucciso Grigorij Efimovic Rasputin. Avvolto da un alone leggendario il "mistico" Rasputin riesce a tessere una rete di relazioni, che lo conduce sino alla corte degli Zar.

La settimana del direttore del Messaggero Veneto a "Il giorno e la Storia" si chiuderà domenica 30 con il racconto di questo stesso giorno nel 2006 a Bagdad: "La condanna del criminale è stata eseguita": con queste parole, la tv di stato irachena dà notizia dell'esecuzione di Saddam Hussein. —

IL DISEGNO DI LEGGE

Gli alpini fuciliati a Cercivento: «Il Parlamento ora li riabiliti»

In prima fila la senatrice del Fvg Rojc e l'ex sottosegretario alla Giustizia Corleone Riparte la mobilitazione a sostegno. Sabato a Udine l'incontro al caffè Caucigh

LUCIANO SANTIN

Il 2018 conclude il lungo ciclo di manifestazioni a ricordo della Grande guerra, non la richiesta di giustizia riguardo i «fuciliati per l'esempio», di cui sono testimonianza ormai nota in tutta Italia i quattro alpini passati per le armi a Cercivento – i fusilâz –, al termine in un processo-farsa.

A palazzo Madama in merito alla loro riabilitazione è stato presentato un ddl che porta le firme del sudtirolese Gianclaudio Bressa e della triestina Tatiana Rojc. Ora riprende anche la mobilitazione a sostegno della richiesta. L'iniziativa sarà presentata sabato al caffè Caucigh, dalla senatrice del Friuli Venezia Giulia e da Franco Corleone, che già nel 2000, come sottosegretario alla Giustizia, si era occupato del problema. Con loro Diego Carpenedo e Massimo Brianese che rappresentano la Società della Ragione.

La società della ragione
onlus



Cento anni di oblio
LA MEMORIA E L'ONORE
PER EROI E VITTIME

La locandina dell'incontro in programma sabato a Udine

Nel primo articolo, richiamando la recente cancellazione della pena di morte anche dal codice militare di guerra, si sancisce «la restituzione dell'onore agli appartenenti alle Forze Armate che nel corso della prima Guerra mondiale vennero fucilati senza le garanzie del giusto processo, con sentenze emesse dai

Un gemellaggio con Souain, in Francia con il dramma scritto da Carlo Tolazzi

tribunali militari» e si promuove «ogni iniziativa volta al recupero della memoria di tali caduti, in particolare ogni più ampia iniziativa di ricerca storica volta alla ricostruzione delle drammatiche vicende del primo conflitto mondiale con specifico riferimento ai tragici episodi dei

militari condannati alla pena capitale».

Gli articoli 2 e 3 prevedono che i nomi dei fucilati in forza del disposto dell'articolo 40 del codice penale per l'esercito, approvato con regio decreto 28 novembre del 1896 e della circolare del Comando supremo n. 2910 del primo novembre 1916 (le vittime del «cadornismo», uccise per indisciplina) vengano inseriti nell'albo d'oro dei caduti, e che di ciò venga data comunicazione ufficiale ai comuni, per la pubblicazione nell'albo municipale.

L'articolo 4 contempla l'apposizione, nel Vittoriale e in tutti i sacrari militari, dell'iscrizione: «Nella ricorrenza del centenario della Grande guerra e nel ricordo perenne del sacrificio di un intero popolo, l'Italia onora la memoria dei propri figli in armi, vittime della crudele giustizia sommaria. Offre la testimonianza di solidarietà ai soldati caduti, ai loro familiari e alle popolazioni interessate, come atto di riparazione civile e umana». A questa legge si affiancano altre iniziative, come quella del teatro dell'Elfo di Milano, che, se sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarebbe intenzionato a riproporre, in sede nazionale, il dramma «Cercivento» di Carlo Tolazzi (è stata sollecitata, in merito, l'assessore Barbara Zilli), e la proposta di un gemellaggio con Souain, in Francia, per un caso di quattro fucilati, quasi identico a quello di Val But, tranne che nell'esito. Vent'an-

ni dopo l'esecuzione, infatti, la Corte di Giustizia speciale, aveva espresso parere favorevole alla riabilitazione, osservando che l'ordine dato risultava «impraticabile»; e che il sacrificio preteso, andando «oltre i limiti delle forze umane» lasciava il «dubbio sulla volontà rifiutare l'obbedienza», reato di cui, conseguentemente, gli imputati «non potevano essere considerati criminali responsabili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPROFONDIMENTO

Dibattito sui friulani che vivono all'estero oggi a Pordenone

PORDENONE. «Rete, relazioni, resilienza. Effetti collaterali di vivere all'estero»: questo il tema dell'incontro dedicato a chi vive all'estero o sogna di farlo, a chi vorrebbe studiare o lavorare in Europa. Oggi, alle 18 a palazzo Badini, corregionali d'Europa, eccellenze pordenonesi e studenti si confronteranno con esperti di vari settori: Sergio Maistrello, giornalista e consulente in ambito comunicazione, innovazione e rete, Matteo Rampin, medico psicoterapeuta esperto di problem solving non convenzionale, consulente di manager, atleti e artisti. L'incontro sarà moderato da Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge. L'iniziativa offrirà l'occasione per un consuntivo dei progetti avviati sul tema, nei mesi scorsi, da Efasce. —

I 70 ANNI DELL'ATTORE

Depardieu mito francese come Gabin e la Bardot

PARIGI. Grande e grosso, irsuto e ribelle, eccessivo e dolcissimo, Gérard Depardieu è stato per decenni la «Marianna» al maschile del cinema francese, simbolo di un popolo che prima di lui si era incarnato così profondamente nel mito solo grazie a Jean Gabin (tra i divi) e Brigitte Bardot (tra le star in cui il cittadino medio rivedeva l'allegoria della giovane donna col cappello frigio chiamata appunto Marianna).

È nato il 27 dicembre del 1948 a Chetauroux, nei grandi boschi sulla valle della Loi-



Gerard Depardieu

ra, nel paesino messo a ferro e fuoco nel 1356 dal Principe Nero. Da qui un soprannome che starebbe bene anche al celebre attore, dalla personalità controversa e focosa, tanto da fargli rinunciare alla cittadinanza francese in opposizione alle leggi fiscali introdotte dalla Presidenza Hollande e da prendere nel 2013 quella russa offertagli dal presidente Putin.

Lunghissima è la lista dei capolavori cui ha impresso uno stile personalissimo. Per citare solo qualche esempio: «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre» di Claude Sautet (1974), «La camion» di Marguerite Duras e «Ciao maschio» di Ferreri (1978), «Mio zio d'America» di Resnais e «L'ultimo metro» di François Truffaut che diventerà il suo mentore (1980). —

A DUBLINO

Bono e The Edge in strada a cantare per i senzatetto

DUBLINO. Le star degli U2, il leader Bono Vox e il chitarrista The Edge, hanno preso parte al tradizionale concerto in strada della vigilia di Natale per una raccolta fondi a favore dei senzatetto di Dublino.

I due componenti della più popolare band rock di questi anni, hanno cantato davanti al teatro Gaiety, esibendosi insieme ad altri famosi musicisti irlandesi.

L'evento si è svolto a sostegno della Simon Community, un'organizzazione caritatevole che aiuta i senzatetto



Bono Vox degli U2

e le persone che rischiano di diventarli.

È stata la prima apparizione di Bono Vox al concerto di beneficenza in tre anni, e la sua settimina in assoluto all'evento.

I componenti degli U2 hanno salutato gli spettatori con una canzone del loro ultimo album, oltre a due canti natalizi - «O Holy Night» e «O Night Divine» - prima di unirsi a un gruppo per cantare «Christmas» (Baby Please Come Home), una canzone rock originariamente cantata di Darlene Love nel 1963.

Bono ha esortato la folla a devolvere in beneficenza: «Mentre i secchielli girano, riempiteli di monete - ha esortato -, riempiteli di speranza, è la stagione della speranza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



© Iconic Images / Terry O'Neill 2018

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

ICONIC IMAGES
FRIULI VENEZIA GIULIA

STARS
Ritratti fotografici di Terry O'Neill

Trieste
15 dicembre 2018
17 febbraio 2019

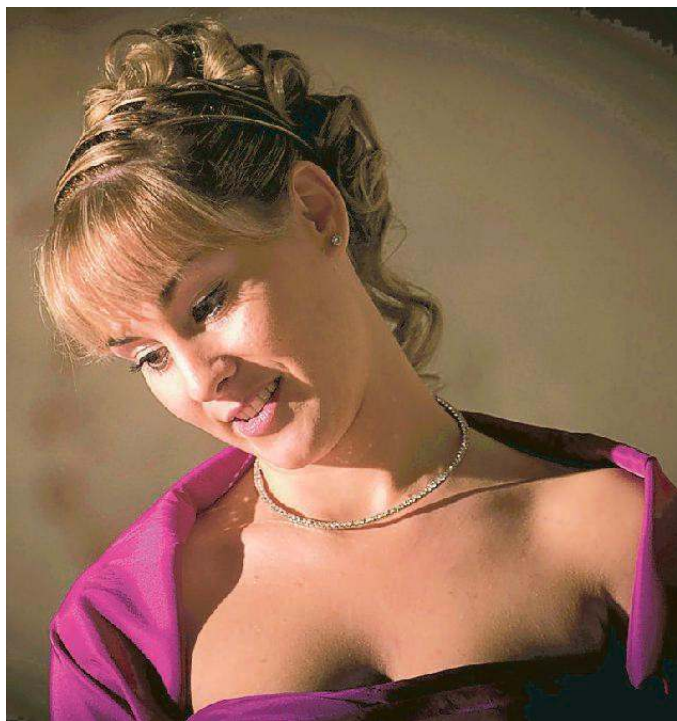
Magazzino delle Idee
Corso Cavour 2
www.magazzinodelleidee.it

I CONCERTI DEL 31

Strauss Orchestra a Udine, Odessa Philharmonic a Pordenone

UDINE. Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste si preparano a ospitare il concerto di capodanno con protagonisti di primopiano.

A Udine alle 18 di lunedì 31 dicembre riecheggeranno le celebri arie che hanno reso famosa in tutto il mondo la famiglia Strauss: a interpretarli, con lo stile e la verve che la contraddistinguono, la leggendaria Strauss Festival Orchestra di Vienna. Sul podio, il giovane direttore Daniel Auner dirigerà suonando l'Elia, uno dei violini più belli realizzati da Giovanni Battista Guadagnini, rinnovando lo spirito della tradizione viennese di cui la Strauss Festival Orchestra è fra le più applaudite interpreti. Ad affiancarlo in questa gioiosa occasione sarà, nel ruolo di solista, la splendida voce di Giulia Della Peruta, brillante soprano di origini friulane che



Giulia Della Peruta, origini friulane, si esibirà al Nuovo il 31 alle 18

nello scorso concerto di San Silvestro ha conquistato gli applausi entusiastici del pubblico del Giovanni da Udine con le sue doti interpretative.

Biglietteria del teatro aperta dalle 16 alle 19 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket. Per info: 0432248418 e biglietteria@teatroudine.it. Previste speciali riduzioni per i possessori della G-Teatrocard.

Al teatro Verdi di Pordenone appuntamento lunedì 31 alle 16 con la performance esclusiva di un'orchestra che esprime la migliore tradizione musicale russa: l'Odessa Philharmonic Orchestra diretta da Hobart Earle e con Alexey Stadler al violoncello.

Il tradizionale concerto di fine anno a Pordenone – con la direzione artistica di Franco

Calabretto ed Eddi De Nadai – proporrà un programma che spazia fra pagine musicali di Tchaikovskij Johann Strauss e Josef Strauss.

Prevendita alla biglietteria del teatro Verdi. Orari di apertura: sabato 29 dicembre 10/12.30 e 16/19; il 31 dicembre la biglietteria sarà aperta dalle 15 soltanto per il concerto in programma. Infoline: 0434247624 Cicp - Centro Iniziative Culturali Pordenone, telefono 0434553205, www.centroculturapordenone.it

Uno dei migliori giovani violoncellisti della sua generazione e vincitore del Tonali Grand Prix 2012 ad Amburgo, Alexey Stadler è apparso recentemente in alcuni tra i pacoscenici più prestigiosi d'Europa

Nato in Venezuela da genitori americani, Hobart Earle ha

sviluppato una notevole fama in vari continenti come direttore dinamico e stimolante. A Pordenone non mancherà di riconfermarsi.

Persalutare l'arrivo del nuovo anno, infine, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste ha programmato per martedì primo gennaio 2019, alle 18, il concerto di capodanno. Sotto la direzione del maestro Pedro Halffter Caro, si esibiranno l'Orchestra e il Coro del teatro Verdi insieme agli artisti Pavel Berman, violinista di fama internazionale, e al giovane soprano Olga Dyadiv. Il programma prevede, tra gli altri, famosi brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Gioachino Rossini e Georges Bizet.

Da segnalare infine che oggi, alle 12, nella sala Bianca del municipio, sarà presentato il programma del Capodanno goriziano. —

L'ASTRO EMERGENTE DELLA DANZA

Andrey ci racconta come sta allestendo il concerto più ambito: Capodanno a Vienna

Il coreografo russo Kaydanovskiy è il talento del momento
Tradizione e novità: farà danzare Alice Firenze e Davide Dato

ELISABETTA CERON

Danza in mondovisione per Andrey Kaydanovskiy, artista eclettico, già componente del Wiener Staatsballett, coreografo del prossimo Concerto di Capodanno da Vienna. Russo, figlio d'arte – padre attore e madre ballerina – Kaydanovskiy, classe 1986, è un talento in ascesa per una carriera ancora da raccontare come le storie che ama declinare con il linguaggio del corpo, del teatro e del cinema. La televisione nazionale austriaca Orf gli ha consegnato l'edizione 2019 dell'evento live, ma lui ha già firmato coreografie per la sua compagnia facendosi apprezzare dal direttore Manuel Legrís.

Andrey, i suoi obiettivi vanno oltre la pura danza? «Ho l'opinione che il ballerino sia anche un attore. Non ci sono grandi differenze, solo che il corpo di un danzatore può fare molto di più, spinto al cento per cento. Poi per la regia come nella danza contenuto e interpretazione vanno di pari passo».

Come arriva la commissione del Concerto? «La televisione austriaca mi ha chiamato perché ha visto i miei lavori. Non è facile spingere



Andrey Kaydanovskiy

avanti le proprie idee! Cerco di uscire il più possibile dalla mia "comfort zone" ma portare qualcosa di nuovo in questo ambito non è semplice».

La sua prima coreografia è del 2009, "Drei unbekannte" a cui segue "Love song" fino a "Tea or Coffee" che vince un award e proprio nella sua Mosca. Cosa cerca?

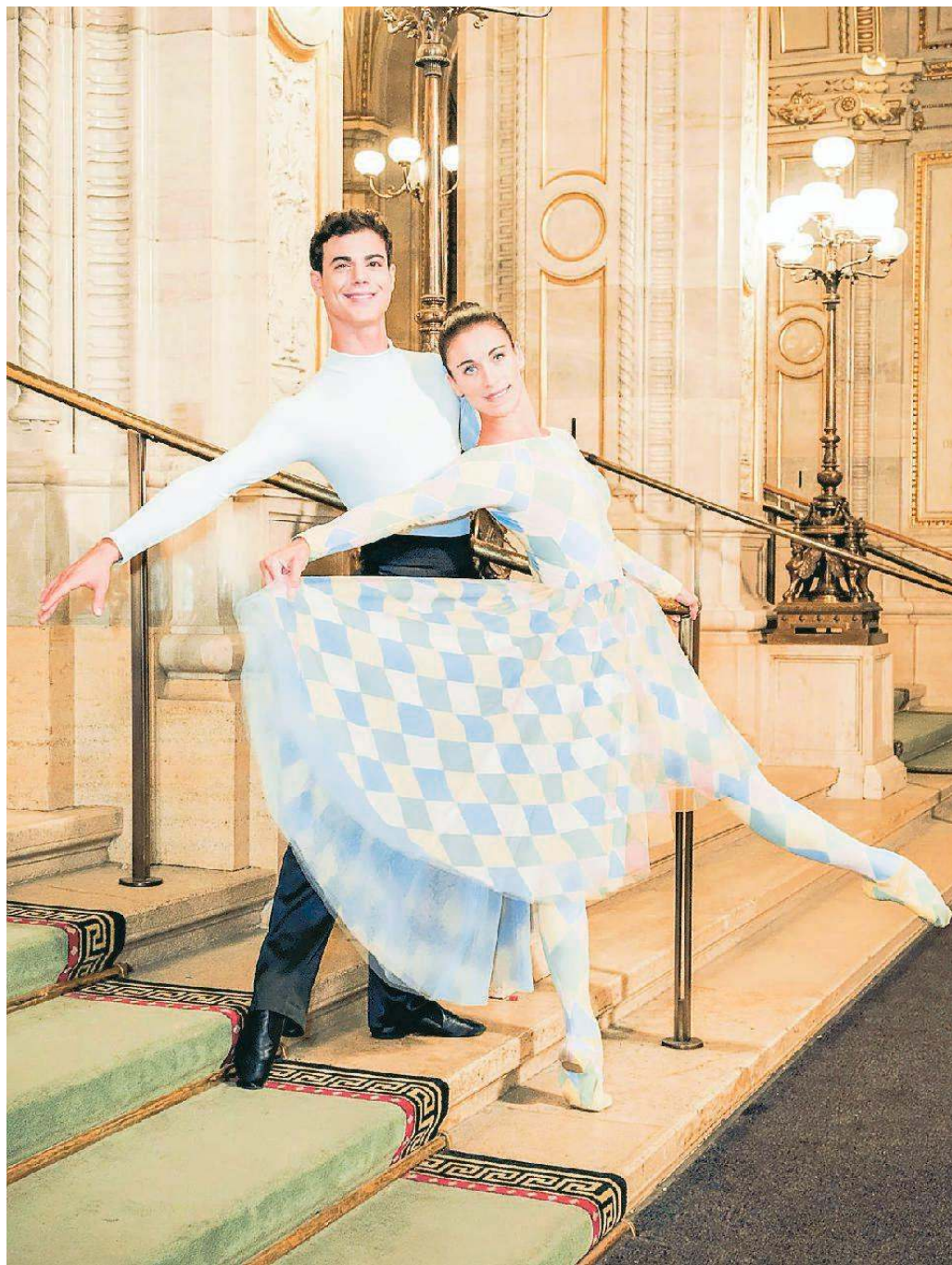
«Quello che cerco è un linguaggio che esprima e rappresenti il più possibile. Per me è importante dare un messaggio, toccare le persone nell'anima».

DOMENICA AL FIERA

La Mitteleuropa si affida al maestro Romolo Gessi

UDINE. La magia delle feste e l'armonia della musica classica, aperta a tutti, si rinnoverà domenica 30 per il terzo anno, con l'appuntamento con la Mitteleuropa orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Romolo Gessi. Un evento irrinunciabile, a ingresso libero, organizzato con grande successo nelle scorse edizioni da Città Fiera, che si svolgerà al primo piano del centro commerciale alle 21.

Il programma prevede un classico repertorio di marce, ouverture, walzer e polka nelle irresistibili note di Strauss e Dostal. L'evento è pensato per dare l'opportunità a tutti di ascoltare gratuitamente uno spettacolo di livello, ma è anche un'occasione unica per diffondere e conoscere il grande valore culturale che la musica classica porta con sé. Città Fiera mette a disposizione 120 posti a sedere e il pubblico può prenotarlo contattando il sito www.cittafiera.it e compilando l'apposito form, fino a esaurimento. —



Alice Firenze e Davide Dato al concerto di capodanno con il Balletto di Stato di Vienna (FOTO GÜNTHER PICHLKOSTNER)

Cosa deve avere un ballerino per piacerle? «Personalità!». E qual è la cosa più eccitante che le è capitata in questo mestiere? «È più qualcosa che porto nel mio lavoro. Quello che vedo sul palcoscenico è sempre meno di quello che vedo nella mia testa. Ma niente più di questo! Qualche volta sono contento della sintonia con i danzatori. Quando sono davvero "dentro il pezzo" e il "pacchetto" è completo, c'è emozione e c'è movimento. Altre volte, invece, sono sorpreso da come immagini semplici

sul palcoscenico possano rendere così tanto e possedere quell'effetto magico dove tutto si compatta insieme creando il pezzo per quello che è».

L'1 gennaio l'attende un debutto importante grazie ai contributi coreografici del Concerto girati in luoghi cult della capitale austriaca, l'Opera (le scene di danza si sviluppano nel foyer, sul palcoscenico, in platea e sul tetto) e Schloss Egg. «Cinque coppie (con i talentuosi italiani Alice Firenze e Davide Dato) interpretano Küns-

terleben Walzer e Czardàs dall'opera "Ritter Pásmán" di Strauss figlio; ho avuto a disposizione un intero team e l'intenzione di usare effetti televisivi, slow motion, sovrapposizioni di immagini, ma è stato complesso realizzare quello che chiedevo. Esco "senza eccessi" da questo progetto perché ovviamente bisogna mantenersi sul solco di una tradizione che non lascia carta bianca. I cardini della mia danza? Pantomima, emozione e semplicità complessità». —

La trasferta della paura

L'Udinese schierata in difesa su un calcio di punizione della Spal durante il match giocato ieri a Ferrara FOTO ANSA



Udinese, solo un tiretto in porta Vincere con la Spal era utopia

Senza Behrami, Nicola osa con De Paul, Pussetto e Lasagna: tutto inutile. E se bomber Teo non segnerà servirà il mercato

SPAL	0
UDINESE	0

SPAL 3-5-2 Gomis; Cionek, Bonifazi, Felipe; Lazzari (23' st Costa), Schiattarella, Missiroli, Valoti (29' st Dickmann), Fares; Petagna, Floccari (40' st Paloschi). In panchina: Milinkovic-Savic, Poluzzi, Simic, Antenucci, Moncini, Valdifiori, Vicari, Luiz Everton, Viviani. All. Semplìci.

UDINESE 3-5-2 Musso; Opoku, Ekong, Nuytink; Larsen, Mandragora, Fofana (33' st Barak), De Paul, D'Alessandro; Lasagna, Pussetto. In panchina: Scuffet, Andrade, Wague, Pezzella, Vizeu, Micin, Machis, Ter Avest, Pontisso, Balic. All. Nicola.

Arbitro Doveri di Roma.

Note Angoli: 7-3. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Schiattarella, De Paul, Mandragora. Serata fredda, illuminazione perfetta, terreno in buone condizioni. Spettatori: 13.195, incasso non comunicato.

dall'inviato
Pietro Oleotto

FERRARA. Prendiamoci questo punticino. Dalla slitta di Santa Claus parcheggiata allo stadio Mazza l'Udinese ha scaricato solo un pacco dono, un tiro nello specchio della porta della Spal e con questa produzione offensiva era impossibile obiettivamente ottenere di più.

Nicola, guidando il gruppo bianconero che, al termine della sfida, è andato a ringraziare il folto settore ospite occupato da circa un migliaio di friulani giunti fino a Ferrara, ha fatto capire a gesti che questa è la dura legge della lotta salvezza, che non si può pretendere di più di questi tempi, anche perché stavolta, complice anche l'assenza dello squalificato **Behrami**, l'Udinese

ha effettivamente schierato tutte le proprie armi in attacco, ma vuoi per la fifa - nel senso di paura, non quella che organizza il Mondiale -, vuoi per la poca sapienza nei movimenti delle due punte, **Lasagna** e **Pussetto**, ha ottenuto poco, pochissimo nell'area avversaria.

Dopo aver affrontato Frosinone e Spal, dunque, restano nella "rete" due punti, un bottino che consente ai bianconeri di restare davanti al Bologna, terzultimo, ma che è senza ombra di dubbio deficitario sotto il profilo del gioco che non decolla e non permette ai tifosi di guardare con fiducia al futuro che, nell'immediato, si chiama Cagliari, l'ultima avversaria del girone d'andata che chiuderà i battenti sabato allo stadio Friuli.

Dovesse vincere l'Udinese "girerà" a 18, davvero sul fi-

lo del rasoio della quota salvezza che è sempre stata negli ultimi anni a cavallo tra i 34 e i 38 punti.

Non riuscisse nell'impresa di raccogliere tutti i 3 punti contro i sardi sarà ancora più sotto in termini numerici. Insomma, dovrà davvero cambiare marcia nel ritorno, per togliersi per tempo dalla zona calda, senza affidarsi a un finale di stagione al calor bianco (viste le avversarie in calendario).

Chiaro che lo stesso discorso lo stanno facendo anche le altre: l'Empoli che ieri le ha buscate di brutto, per esempio, o la Spal che contro i bianconeri non ha fatto faville, segno che la paura fa 90 anche da altre parti, non solo in Friuli.

Ma può l'Udinese migliorare in termini di pericolosità offensiva con questo modulo e questi uomini? L'in-

terrogativo è quanto mai d'attualità. Ieri Nicola ha cominciato con il 3-5-2, ha inserito **Opoku** nel trio difensivo per piazzare **Larsen** sulla fascia destra, confermando **D'Alessandro** a sinistra.

In mediana, **Mandragora** ha giocato (discretamente) al posto di **Behrami**, con **Fofana** a destra e **De Paul** a sinistra. Proprio le due mezzali non hanno convinto in pieno. Il piano di battaglia era chiaro: due punte veloci davanti, Lasagna e Pussetto, che allargandosi lungo tutto il fronte d'attacco creavano lo spazio per gli inserimenti dalle retrovie. Morale della favola: tanta confusione, poche puntate decise verso la porta (una, conclusa da De Paul con l'unico vero tiro in porta alla fine del primo tempo), zero movimento delle punte per dettare un passaggio o aprire il

campo. La sensazione è che qui lavorerà Nicola nelle prossime settimane. Ed è qui che dovrà intervenire anche la società, facendo sponda sul mercato: **Teodorczyk** rientrerà. Barak ha riasaggiato il campo ieri nel finale, ma se non basteranno per dare qualità alla manovra bisognerà acquistare qualche pedina "sapiante". Insomma, in questo quadro è logico che il futuro dell'Udinese si giocherà non soltanto sabato pomeriggio contro il Cagliari, ma vivrà delle "puntate" importanti anche durante la sosta quando la squadra inserirà "Bomber Teo" e in riavvio di campionato, contro Parma e Samp, partite che si disputeranno a mercato aperto. In soldoni, sarà un mese caldo, caldissimo per chi ama il bianconero. —

PILLOLE
BIANCONERE

Già la testa al Cagliari

Due allenamenti separano l'Udinese alla sfida casalinga di sabato col Cagliari; si comincia questa mattina alle 11, con rifinitura domani alle 15.



Rodrigo squalificato

Costa la squalifica il giallo rimediato ieri da Rodrigo De Paul, che salterà il Cagliari per somma di ammonizioni. In compenso, sabato rientrerà Behrami.



Nessuno recupera

Nessun rientro sul fronte infortunati in vista del Cagliari. L'Udinese non avrà ancora i lungodegenti Badu, Ingelsson, Samir e Teodorczyk (foto).



La trasferta della paura



IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Senza segnare gol non si va lontano

CI TOCCA RIMPIANGERE
I TRENTA TIRI DI EMPOLI

La tabella dei sette punti per girare a quota 20 e restare, bene o male, in linea di galleggiamento, è andata ben presto a farsi benedire. Lo si è capito subito ieri a Ferrara nella tristissima trasferta dell'Udinese. Sì, non ci lasciamo ammaliare dalle parole di ottimismo ascoltate ieri sera a Udinese dove Marco Tavian ha ben presto svelato le carte: la politica dei piccoli passi è l'unica strada da seguire. Vero, l'Udinese ha mosso la classifica, il Bologna sta "ben" a due punti sotto, l'Empoli un punto sopra, la Spal resta a due, il Genoa 4 punti avanti, il Cagliari 5. Ma alzi la mano chi è davvero ottimista dopo la partita di ieri. L'Udinese non ha preso gol, il vecchio Floccari, 37 primavere, era la freccia all'arco della squadra di Ferrara. Bene, ha fatto più paura lui a una tremebonda Udinese di tutta l'Udinese a Gomis. Pensate alla partita, se la Spal ieri avesse giocato senza portiere, non se ne sarebbe accorto quasi nessuno: l'Udinese alla Spal "da Champions League", ci scusino i simpatici emiliani con la maglia a strisce ma qui negli ultimi anni si sono battuti avversari diversi, anche in trasferta, non è riuscita a fare nemmeno un tiro in porta. Vedi la partita e pensi che, De Paul a parte, ma sabato col Cagliari sarà squalificato, quale dei giocatori là davanti potrebbe solo ipotizzare di fare un gol. Dove sono finiti i 30 tiri in porta di Empoli? Incredibile. Finora Nicola ha pensato a non prenderle, quattro volte ci è riuscito. Ma in febbraio, ad esempio, l'Udinese giocherà in serie a Roma con la Lazio, a Torino con Torino e Juve, a Napoli: giocando così dove andrà? A quel punto la classifica temiamo la muoveranno gli altri. Ah, l'Udinese girerà, bene che vada, alla quota "record" di 18 punti, ci sarebbe il mercato. Pare che la società, terrorizzata dalla retrocessione, abbia già pronto un piano di rinforzi. Intanto, mentre Quagliarella e Zapata segnano a raffica, e si aspetta i gol miracolosi di "bomber Teo", ci chiediamo: chi è quell'aquila che ha pagato 7 milioni Vizeu per qualche tweet nostalgico al Flamengo e qualche sgambata al Bruseschi? Meglio un... Floccari. Ed è tutto spiegato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM

STEFANO MARTORANO

FELIPE PENSA
AL GOL
DELL'EX

14' Fuga

Lazzari intercetta un passaggio di Fofana (nella foto) e s'involta in campo aperto per poi guadagnarsi una punizione sul centro-sinistra. Petagna s'incarica della battuta e sceglie la potenza con il sinistro che colpisce la traversa.

20' Tentativo

Ancora Lazzari sugli scudi: l'esterno sfugge con passo rapido a D'Alessandro che poi scivola e agevola il cross dell'esterno per Petagna, appostato sul secondo palo. Il triestino si alza e colpisce di testa mandando alto.

32' Uscita

È providenziale quella con cui Musso evita la battuta di Floccari, che si allunga la palla sullo stop di petto.

45'+1' Primo tiro

De Paul punta deciso in campo aperto dopo avere recuperato palla nella propria media con un doppio dribbling; la progressione del 10 è centrale e lo porta al limite, zona da cui lascia partire un destro debole su cui Gomis sventa in corner.

55' Velleitario

De Paul allarga per Larsen che dopo aver perso palla la recupera e ci prova con un sinistro velleitario, che passa largo e alto dal palo difeso da Gomis.

67' Colpo di testa

Sulla palombella al centro, Schiattarella salta più in alto di tutti in piena area e prede il tempo a Ekong impegnando nella parata a terra Musso.

77' Iniziativa

De Paul si avventura in solitario e viene steso. Sulla punizione di Mandragora il pallone torna a De Paul che cerca Larsen in area, anticipato da Gomis.

79' Tiro dell'ex

La Spal ottiene il corner e Felipe ha la palla buona sul sinistro, quando cerca l'incrocio con un esterno ciabattato che si alza sopra la traversa.

81' Aggancio

Lasagna avrebbe la palla buona in area di rigore, ma non riesce ad agganciare e permette a Fares di allungare la gamba, intervento decisivo per sventare la possibile palla-gol.

Pradè lancia il centrocampista: «Antonin sarà l'acquisto di gennaio» Lui è lucido nell'analisi del match: «Creiamo ancora troppo poco»

Una luce in fondo al tunnel
dopo 59 giorni riecco Barak
«Adesso devo migliorare»

IL PROTAGONISTA

dall'inviato
Massimo Meroi

E dopo cinquantanove giorni l'Udinese ritrovò Barak. I quindici minuti, recupero compreso, disputati dal centrocampista ceco ieri sera con la Spal sono una delle notizie più importanti con le quali Nicola è ritornato a casa. Niente di eccezionale, sia chiaro. Antonin ha giocato al piccolo trotto, ha iniziato raccogliendo sulla destra e in un paio di occasioni si è spostato dalla parte opposta. Non ci dilunghiamo nel fare i confronti con il compagno che ha sostituito (Fofana), ma visto quello che sta combinando l'ivoriano nelle ultime settimane il ritorno di Barak deve avere per Nicola le "sembianze" di una bottiglia d'acqua nel deserto. «Sono contento di essere tornato in campo per dare una mano all'Udinese», le prime parole di Antonin a fine gara. L'ultima volta che aveva indossato la sua maglia numero 72 era stato il 28 ottobre a Marassi contro il Genoa. Sette giorni dopo gli si era bloccata la schiena durante il riscaldamento con il Milan. Da allora si era infilato in un tunnel più buio e più lungo del previsto. «Antonin sarà il nostro acquisto più prezioso di gennaio», ha detto la scorsa settimana



Antonin Barak è tornato dopo due mesi di assenza

il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè. Premesso che non basta Barak per risolvere la barca bianconera, di sicuro un giocatore fisico e di sostanza come lui servirà. Sì perché a questa squadra manca soprattutto sostanza, quella che al momento non sta tando De Paul. L'argentino cattura l'occhio con la giocata fine a se stessa, ma poi? «Le parole di Pradè mi fanno molto piacere – ha aggiunto Barak –. Da giocatore io devo pensare solamente a lavorare bene per ritrovare la migliore condizione e poter dare una mano alla squadra quando sarò chiamato in causa». Poi la riflessione onesta sulla gara con la Spal: «Parti-

IL CENTROCAMPISTA CECO
SARÀ FONDAMENTALE NEL 2019
NELLA DURA RINCORSA SALVEZZA

«Sono contento di essere tornato in campo per aiutare la squadra: ora mi serve aumentare la condizione fisica»

ta difficilissima, la Spal in casa è forte. Noi abbiamo fatto bene la fase difensiva, ma dobbiamo migliorare quella offensiva perché creiamo ancora poche occasioni. Il punto in ogni caso è buono». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SPOGLIATOIO

«Importante non perdere»
«Ora battiamo il Cagliari»

FERRARA. «Era importante non perdere». Tutti i bianconeri intervistati hanno ripetuto questa frase, a dimostrazione dell'obiettivo perseguito e raggiunto dall'Udinese. «Questo è un campo difficile e volevamo vincere, ma il calcio è difficile e quello italiano lo è di più quindi guardiamo positivo e portiamo a casa questo punto che varrà ancora di più se ne faremo tre col Cagliari», ha detto a Sky Rodrigo De Paul, che



Stryger Larsen

ha commentato l'ammonizione: «L'arbitro sapeva che era la quinta, aveva detto che non mi ammoniva, ma i miei compagni faranno comunque bene». Per Kevin Lasagna è stata dura: «Abbiamo fatto un punto in un campo ed è stata una partita molto fisica». Concreto anche Nacho Pussetto. «Sono forti in casa questi della Spal ed è stata una partita molto combattuta. Abbiamo cercato di allargare gli spazi in attacco ed un peccato che mancherà De Paul col Cagliari, ma una squadra non può basarsi solo su un giocatore».

Infine Stryger Larsen, che guarda già avanti: «Vogliamo chiudere con una vittoria contro il Cagliari». —

S.M.

UDINESE



MASSIMO MEROI

Ekong regista della trincea Lasagna quasi indifendibile



Il migliore



6,5 Ekong

Se la Spal, che in casa ha creato sempre tanto (ricordate la gara contro l'Inter con Handanovic migliore in campo?), è stata poco pungente lo si deve alla regia del nigeriano che ha guidato il reparto e un po' tutta la squadra nella fase di non possesso palla. Ha retto bene il duello contro un avversario fisicamente tosto come Petagna e non si è mai fatto sorprendere sulle sponde che dovevano favorire l'inserimento dei centrocampisti. E adesso sotto con l'esame Pavoletti.

6 Musso

C'era sulla parabola di Petagna che scheggia la traversa. Puntuale l'uscita sui piedi di Valoti. Devia in angolo l'incornata di Schiattarella.

6 Opoku

Un paio di errori negli appoggi e una scivolata rischiosa in area di rigore che deve imparare a evitare.

6 Nuytinck

Pulito ed essenziale dietro, peccato per qualche imprecisione di troppo sui lanci lunghi.

6 Larsen

Tiene bene la sua zona di competenza, non esce mai dal guscio anche quando potrebbe. Ordini di scuderia?

4,5 Fofana

Continua il suo pessimo periodo. Tanti errori sia tecnici che di concetto.

6 Mandragora

Un passo in avanti rispetto alle ultime gare, e forse non è un caso visto che ha giocato nel suo ruolo naturale davanti alla difesa.

5 De Paul

Un'altra partita sbagliata da parte dell'argentino. Ok è suo l'unico tiro in porta, ma non piazza nemmeno una giocata davvero illuminante.

6,5 D'Alessandro

Aveva di fronte l'uomo più insidioso della Spal. Lazzari lo lascia sul posto una sola volta a inizio partita poi lo con-

tiene: da applausi la chiusura regolare nell'azione in cui l'avversario si fa male.

4,5 Lasagna

Poco movimento, poca rabbia. La sensazione, preoccupante, è che si sia imborghesito. Si dia una mossa perché sta diventando indifendibile.

5,5 Pussetto

Rispetto al compagno di reparto si sbatte un po' di più, ma niente di eccezionale. E l'intesa tra i due è tutta da creare.

6 Barak

Niente di straordinario ma almeno ha portato qualche movimento e qualche tocco più preciso rispetto a Fofana.

SPAL



M.M.

Petagna scheggia la traversa Felipe è anche provvidenziale



L'arbitro



6 Doveri

La Spal reclama due calci di rigore nel primo tempo. In occasione del primo la palla finisce sul braccio di Mandragora dopo che il bianconero ha deviato la sfera con il piede, sul sinistro di Lazzari Nuytinck ha il braccio attaccato al corpo. Inevitabile il giallo a Schiattarella che placca De Paul, manca all'appello un evidente fallo di Felipe che stende Lasagna. Nel secondo tempo inevitabile il giallo a De Paul che costerà all'argentino la squalifica, esagerato quello a Mandragora.

6 Gomis

Va a deviare il destro di De Paul allo scade-re del primo tempo. Ripresa da spettatore.

5,5 Cionek

Fa spazientire per un paio di situazioni in cui rallenta la ripartenza spallina.

6,5 Felipe

Provvidenziale chiusura su Lasagna lanciata in contropiede e sul ribaltamento la Spal è pure pericolosa. Ci prova con un esterno sinistro alto.

6 Bonifazi

Puntuale diagonale sul cross di Lasagna. Pone rimedio a una sua incertezza. Usa il fisico con Pussetto. Solido.

6,5 Lazzari

La Spal si rende pericolosa quando riesce

a metterlo in moto: se parte (nella foto) non lo prendi quasi mai. Dopo un'ora esce per infortunio.

6 Missiroli

Se la deve vedere con De Paul e se l'argentino produce poco qualche merito è suo.

5,5 Schiattarella

Gioca lui e non Valdifiori in cabina di regia. Le scelte non sono sempre illuminanti. Troppo scolastico in alcune giocate.

5,5 Valoti

Arriva davanti a Musso ma si allunga un po' troppo il pallone. Non sfrutta le amnesie difensive di Fofana.

6,5 Fares

Anche lui offre una discreta spinta sulla sinistra. Ma l'azione più preziosa è il salva-

taggio su Lasagna.

6 Petagna

Salta più alto di Larsen ma alza troppo la mira. Mica e Mandzukic. Scheggia la traversa su punizione.

5,5 Floccari

In mezzo a un paio di avversari riesce a far fruttare due palloni che sembravano innocui. Contributo comunque modesto.

6 Costa

Si piazza a sinistra. Ci prova, ma senza grandi risultati.

5,5 Dickmann

Prova a sfondare a destra. Respinto.

SV Paloschi

Entra quando è tardi.

AREA DI RIGORE

Io e Dino insieme davanti alla tv: qualcosa di più si è visto



BRUNO PIZZUL

Ho visto il primo tempo di SPAL - Udinese in compagnia di Dino Zoff, nello Juventusclub a lui intitolato in Cormons. Inutile dire che la sua presenza ha determinato un certo fermento, è abitudi-

ne per lui salire in Friuli proprio il giorno di Santo Stefano, i tifosi lo sanno e in parecchi finiscono per contattarlo, foto e autografi di rito. Abbiamo tuttavia cercato di guardare con un minimo di attenzione la partita in TV e Dino, ripetutamente, si è rammaricato di non giocare più, sostenendo che, nel calcio di oggi, ci sono partite su partite nella quali i portieri risultano inoperosi. Come dargli torto? Ci siamo separati nell'intervallo e ho potuto seguire la ripresa

con un minimo di tranquillità in più, si fa per dire, visto che l'ho fatto in casa, affollata da graditi ma chiassosi nipoti in visita dai nonni, provenienti da Milano. Nulla che potesse in qualche modo rettificare il sentire di Zoff, portieri inoperosi o quasi e alla fine un punto a testa, giusto così, visto che nessuna della squadre avrebbe meritato né di vincere né di perdere. Udinese per la verità un po' meno spargina del solito, con qualche abbozzo di manovra offensiva, e

con accettabile contributo sulle corsie esterne di Stryger e del sempre più convincente D'Alessandro, prezioso soprattutto quando, con le sue notevoli doti dinamiche, ha limitato il giustamente temuto Lazzari. Per il resto Lasagna e Pussetto hanno cercato di combinarsi al meglio in avanti, ma nessuno dei due è punta centrale e quindi hanno fatto quello che hanno potuto. De Paul, al solito, ha fatto vedere buone giocate, la qualità c'è, ma c'è anche la solita fre-

gola che lo induce al dribbling insistito, quasi volesse vincere le partite da solo. Ha poi commesso l'ingenuità di farsi ammonire in modo sciocco, e, essendo in diffida (e lo sapeva) salterà la partita di sabato contro il Cagliari. Peccato, perché, anche se qualche volta lo criticiamo, è senza dubbio uomo che può dare un contributo essenziale all'Udinese. Prima di questo trittico che ci porterà alla fine del girone d'andata, attraverso gare giocate in periodo inconsueto

per il calcio nostrano, qualcuno ipotizzava ottimisticamente che si sarebbero conquistati nove punti. Esauriti due dei tre impegni, ora al massimo di punti se ne porteranno a casa cinque, sempreché si sia capaci di battere il Cagliari. Chiaro che il pareggio colto allo Stadio Mazza più di tanto non può esaltare, ma davvero stavolta qualcosina in più si è vista, se non altro nella maggior frequenza con cui la squadra ha provato a sistemarsi nella metà campo avversaria. Soddisfatti della tenuta difensiva, bisogna assolutamente diventare più incisivi e pericolosi in zona gol. —

I commenti

Nicola pensa al Cagliari: «Una gara importante»

Il mister guarda alla partita di sabato. «Senza De Paul? Qualcosa mi inventerò»
La squadra conclude poco. «Non mi fascio la testa, ma intanto ho visto Barak»

GLI AVVERSARI

Deluso Semplici: «Volevamo vincere e ci credevamo»

«Volevamo vincere, i ragazzi ci credevano e sono rammaricato perché volevamo concludere il girone di andata in casa con un altro risultato». È rammaricato Leonardo Semplici, tecnico di una Spal che a detta del suo condottiero non è stata neanche assistita dalla fortuna: «I ragazzi hanno dato tutto e le situazioni non ci girano per il verso giusto, vedi la traversa colpita. Non abbiamo rischiato nulla e questo è importante». —

S.M.

dall'inviato
Pietro Oleotto

FERRARA. «L'ultima partita per noi sarà importante». Il telegramma che Davide Nicola spedisce da Ferrara termina così, con una sottolineatura con la penna rossa sul Udinese-Cagliari, l'appuntamento che chiuderà l'anno e il girone d'andata, la sfida che potrebbe dare un altro significato ai pareggi con Frosinone e Spal, positivi solo perché là sotto il Bologna è davvero fermo, immobile, altrimenti già ieri l'aria sarebbe stata da tragedia. Meglio non ragionare sui «se», meglio guardare alla realtà: giocarsi tutte le fiches sui prossimi 90 minuti al Friuli è un rischio altissimo, ma è chiaro che il tecnico piemontese crede che la squadra possa fare

un altro passo in avanti, anche se è davvero difficile prevedere un'esplosione di gioco e concretezza calcistica dopo aver visto all'opera ieri l'Udinese.

Nicola, la squadra ha tenuto in difesa ma là davanti sembra essere ancora troppo legata alle giocate di De Paul.

«Con lui in campo e l'aggiunta di due punte d'avanti volevamo dare l'idea di non voler rinunciare a offendere. Naturalmente dobbiamo migliorare ancora e di tanto. Pensiamo ancora un po' troppo quando sviluppiamo le nostre trame».

In poche parole ci avete provato ma le occasioni non sono state molte...

«È stata una partita contraddistinta dall'attenzione maniacale da entrambe le parti. Opportunità vere e proprie la Spal non ne ha avute: abba-



IL RAPPORTO COL PUBBLICO

L'ALLENATORE CON LA SQUADRA È ANDATO SOTTO LA CURVA BIANCONERA

«Abbiamo bisogno dei tifosi, abbiamo bisogno dell'unità d'intenti nel nostro ambiente. A loro dico: siamo migliorati»

mo solo perso un po' il baricentro del gioco nel secondo tempo, ma per il resto le due squadre hanno cercato sempre di non disunirsi. Il modo di affrontarsi era davvero speculare. Noi, in particolare, l'abbiamo preparata per contenere Lazzari sulla fascia e ci siamo riusciti da questo punto di vista».

Contro il Cagliari non ci sarà De Paul: era in diffida ed è stato ammonito ieri, salterà la prossima partita.

«Non mi fascio la testa. Adesso non abbiamo tantissimo là davanti, ma almeno stavolta ho rivisto Barak in campo nel finale. Vediamo se c'è la possibilità di inventarsi qualcosa di nuovo».

Alla fine della gara qui a Ferrara ha guidato il gruppo sotto il settore friulano, gremitissimo: cosa ha chiesto ai tifosi a gesti e parole?

«Io mi faccio vedere per quello che sono: abbiamo bisogno dei tifosi, abbiamo bisogno dell'unità d'intenti nel nostro ambiente. Ai tifosi dico che siamo migliorati, anche se di poco. Per costruire un vero gioco ci vuole tempo. Io alcuni movimenti li ho visti. Dobbiamo essere più fluidi, qualitativi».

Ma che ne pensa Nicola della lotta in coda?

«Che la differenza la farà la capacità di soffrire e la comprensione della realtà che si sta vivendo». —

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

S.M.



Lasagna contrastato dall'ex Felipe. FOTO PETRUSSI. A destra, i mille tifosi friulani che hanno trovato posto sulle tribune di Ferrara incitando l'Udinese e meritando gli applausi finali della squadra e del mister



I TIFOSI

«L'Udinese siamo noi» è il grido dei mille applauditi dalla squadra

FERRARA. Tornano a casa con un punto e tra gli applausi di mister Nicola e della squadra, che al termine della partita sono andati a salutarli sotto al settore ospiti. D'altra parte, i tifosi dell'Udinese se lo sono meritato il grazie dei propri beniamini: nonostante fosse in loro ancora bruciante la delusione del pareggio contro il Frosinone, al Mazza di Ferrara i supporters bianconeri erano mille.

Unico segnale lanciato di insoddisfazione è stato il coro «L'Udinese siamo noi», ma davvero poca cosa pensando alla contestazione che è piovuta sabato scorso su squadra e società.

Mille sostenitori al seguito è un numero da grandi prestazioni e da grandi obiettivi, che ieri invece è servito per incitare la squadra in un campo non semplice e per cercare di aiutarla a uscire dalle

sabbie mobili della classifica. Uno sforzo che è stato apprezzato, soprattutto da Davide Nicola, che dopo aver raccolto i suoi ragazzi in cerchio in mezzo al campo, come di consuetudine, li ha accompagnati sotto la curva bianconera, lanciando un grido di incoraggiamento anche verso i tifosi a testimonianza della sua voglia e della sua grinta. Loro, però, più di così dagli spalti davvero non possono



Un gruppo di tifosi friulani ieri a Ferrara prima della partita

fare. E sono proprio quei tifosi che non hanno dimenticato che nella Spal gioca uno dei giocatori più amati degli ultimi anni, uno di famiglia, Felipe.

L'ex capitano dell'Udinese, dopo aver giustamente salutato i suoi sostenitori assieme ai compagni, si è rivolto verso il settore friulano applaudendo e facendo il gesto del pollice alzato prima di fare rientro negli spogliatoi. Un punto a testa, quindi, e tutti a casa, con i tifosi bianconeri abbastanza soddisfatti del punto e soprattutto della trasferta, perché in molti hanno sfruttato l'occasione per una gita in un giorno di festa in una bella città come Ferrara. —

Simonetta D'Este

Le altre

SAMPDORIA	2
CHIEVO	0

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Sala 6, Andersen 6.5, Colley 7, Murru 6.5; Praet 6 (42' st Jankto), Ekdal 6.5, Linetty 6.5; Saponara 6 (1' st Ramirez 7.5); Caprari 6.5, Quagliarella 8. All. Giampao-
lo.

CHIEVO 3-4-1-2 Sorrentino 6; Bani 5, Cesar 5.5, Barba 5.5; Leris 5, Obi sv (14' Hetemaj 6), Radovanovic 6, Jaroszynski 5.5 (20' st Depaoli 6); Kiyine 5; Stepinski 5.5, Meggiorini 6. All. Di Carlo.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Quagliarel-
la, al 13' Ramirez.
Note Angoli: 2-1 per la Sampdoria. Recu-
pero: 0' e 4'. Ammoniti Andersen, Rami-
rez, Cesar.

ROMA	3
SASSUOLO	1

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6; Florenzi 6, Ma-
nolas 6.5, Fazio 6, Kolarov 6; Cristante
6.5, Nzonzi 6, Under 6, Zaniolo 7 (19' st
Pastore 6), Perotti 6.5 (23' st Kluivert
6), Schick 7 (31' st Dzeko 6). All. Di Fran-
cesco.

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6.5; Marlon
5.5, Lemos 5 (1' st Lirola 6), Ferrari 5,
Dell'Orco 5.5; Bourabia 5, Magnanelli
5.5, Djuricic 5.5 (13' st Di Francesco 6);
Berardi 6, Babacar 6, Brignola 5.5 (19' st
Locatelli 6). All. De Zerbi.

Arbitro Giacomelli di Trieste 6.

Marcatori All'8' Perotti (rig.), al 23'
Schick; nella ripresa, al 14' Zaniolo, al
46' Babacar.
Note Angoli: 8-5. Recupero: 4' e 3'. Am-
moniti: Florenzi; Ferrari.

FIorentina	0
PARMA	1

FIorentina 4-3-3 Lafont 6; Milenko-
vic 5.5 (40' Laurini 5.5), Pezzella 6.5, Vi-
tor Hugo 3, Biraghi 6.5; Benassi 5 (9' st
Gerson 5), Veretout 5, Edimilson Fernan-
des 5.5 (24' st Ceccherini sv); Chiesa 6,
Simeone 5.5, Pjaca 6. All. Pioli.

PARMA 4-3-3 Sepe 7; Gazzola 6, Iaco-
poni 6.5, Bastoni 6.5, Gagliolo 6; Deiola
6.5, Stulac 6 (1' st Scozzarella 6.5), Rigo-
ni 6 (31' st Barilla sv); Siligardi 6 (42' st
Gervinho sv), Inglese 7, Biabiany 6.5. All.
D'Aversa.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.5.

Marcatore Al 47' Inglese.
Note Angoli: 9-2 per la Fiorentina. Recu-
pero: 2' e 4'. Ammoniti: Milenkovic, Rigo-
ni, Pezzella, Laurini, Biabiany, Gerson, In-
glese, Deiola.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 18

Atalanta - Juventus	2-2
Bologna - Lazio	0-2
Cagliari - Genoa	1-0
Fiorentina - Parma	0-1
Frosinone - Milan	0-0
Inter - Napoli	1-0
Roma - Sassuolo	3-1
Sampdoria - Chievo	2-0
Spal - Udinese	0-0
Torino - Empoli	3-0

Prossimo turno: 29/12 ore 15

Juventus - Sampdoria	ORE 12.30
Chievo - Frosinone	
Empoli - Inter	
Genoa - Fiorentina	
Lazio - Torino	
Parma - Roma	
Sassuolo - Atalanta	
Udinese - Cagliari	
Napoli - Bologna	ORE 18
Milan - Spal	ORE 20.30

Classifica marcatori

13 RETI: Piatek K. (Genoa,2).
12 RETI: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,3).
11 RETI: Quagliarella F. (Sampdoria).
10 RETI: Immobile C. (Lazio,1).
9 RETI: Icardi M. (Inter,3), Caputo F. (Empoli,1),
Zapata D. (Atalanta,1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	50	18	16	2	0	36	10	26
02.	NAPOLI	41	18	13	2	3	34	15	19
03.	INTER	36	18	11	3	4	30	14	16
04.	LAZIO	31	18	9	4	5	27	20	7
05.	SAMPDORIA	29	18	8	5	5	31	21	10
06.	MILAN	28	18	7	7	4	24	19	5
07.	ROMA	27	18	7	6	5	32	24	8
08.	TORINO	26	18	6	8	4	23	18	5
09.	PARMA	25	18	7	4	7	17	21	-4
10.	ATALANTA	25	18	7	4	7	33	25	8
11.	FIorentina	25	18	6	7	5	25	18	7
12.	SASSUOLO	25	18	6	7	5	28	26	2
13.	CAGLIARI	20	18	4	8	6	17	23	-6
14.	GENOA	19	18	5	4	9	25	35	-10
15.	SPAL	17	18	4	5	9	14	25	-11
16.	EMPOLI	16	18	4	4	10	22	36	-14
17.	UDINESE	15	18	3	6	9	14	23	-9
18.	BOLOGNA	13	18	2	7	9	13	26	-13
19.	FROSINONE	10	18	1	7	10	12	36	-24
20.	CHIEVO	5	18	0	8	10	13	35	-22

LA LOTTA PER LA SALVEZZA

La Lazio fa un favore all'Udinese, Frosinone inguaia Ringhio

Un punticino preso al Bolo-
gna, a Empoli e Genoa. L'Udi-
nese sceglie la politica dei pic-
coli passi.

BOLOGNA TERZULTIMO

Luiz Felipe con un colpo di te-
sta passa alla mezz'ora, inne-
scato da Luis Alberto, gol qua-
si fotocopia nel finale di Lulic:
così la Lazio di Simone Inzaghi
dà un po' di ossigeno all'Udine-
se lasciando il Bologna di Inza-
gni, battuto a domicilio 2-0. Sul
terzultimo gradino della
classifica che significherebbe
serie B. Pippo Inzaghi? Rischia
grosso, forse la società, visti i
tempi ristretti, gli darà tempo
fino a sabato alle 18 per gioca-
rsi le ultime flebili speranze di
restare nella partita proibitiva
di Napoli. È pronto Gigi De Bia-
si.

FROSINONE SPERA

Dietro al Bologna, ma ora solo
tre punti, c'è il Frosinone, capa-
ce di mettere paura al Milan e

BOLOGNA	0
LAZIO	2

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 6; Calabre-
si 5.5, Danilo 6, Helander 6; Mattiello 5.5
(16' st Orsolini 5.5), Poli 6 (38' st Destro
sv), Nagy 5, Svanberg 6, Krejci 6; San-
tander 5.5, Okwonkwo 5 (20' st Palacio
6). All. F. Inzaghi.

LAZIO 3-4-2-1 Strakosha 6; Luiz Feli-
pe 7, Acerbi 6, Radu 6; Marusic 6.5, Lei-
va 6, Milinkovic-Savic 6 (28' st Lukaku
6), Lulic 7; Correa 6 (22' st Parolo 6),
Luis Alberto 7; Calcedo 5 (16' st Immo-
bile 6). All. S. Inzaghi.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Al 30' Luiz Felipe; nella ripre-
sa, al 45' Lulic.

strappare in casa un prezioso
0-0. Stavolta è Gattuso a paga-
re. Sabato c'è Milan-Spal, l'eso-
nero è dietro l'angolo perché
la Champions di questo passo
sarà ancora una chimera per i
rossoneri.

FROSINONE	0
MILAN	0

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Golda-
niga 5.5, Krajnc 6, Ariaudo 6 (30' st Sala-
mön 6); Ghiglione 6.5, Chibсах 7, Maiel-
lo 6, Crisetig 6, Beghetto 6.5 (29' st Zam-
pano 6); Ciano 6, Pinamonti 5.5 (34' st
Ciofani sv). All. Baroni.

MILAN 4-3-3 G.Donnarumma 7; Cala-
bria 5.5 (29' st Conti 6), Musacchio 6, Ro-
magnoli 6, Rodriguez 6; Kessie 5.5, Ba-
kayoko 7, Calhanoglu 5; Castillejo 6
(29' st Laxalt 6), Higuain 5.5, Cutrone 6.
All. Gattuso.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Note Angoli: 6-3 per il Milan. Recupero:
1' e 5'. Ammoniti: G. Donnarumma, Ghi-
glione, Crisetig.

CAGLIARI AL SICURO

Non vinceva da settimane il Ca-
gliari, prossimo avversario sa-
bato alle 15 dell'Udinese, ma
agli isolani basta una rete di Fa-
rias allo scadere della prima



Simone e Filippo Inzaghi

frazione di gioco per avere ra-
gione del Genoa e Infliggere a
Prandelli la prima sconfitta da
quando siede sulla pagina dei
rossoblù. Per gli uomini di Ma-
ran una bella reazione dopo il
brutto ko dei domenica all'O-

TORINO	3
EMPOLI	0

TORINO 3-4-3 Ichazo 6; Izzo 6, Nkou-
lou 7, Moretti 6.5; De Silvestri 7, Rincon
6.5 (33' st Lukic sv), Baselli 6.5 (31' st
Meitè sv), Aina 6; Iago Falque 7 (35' st
Berenguer sv), Belotti 6.5, Zaza 6. All.
Mazzarri.

EMPOLI 3-5-2 Provedel 5; Veseli 5.5,
Silvestre 5, Maietta 5.5 (9' st Rasmus-
sen 5.5); Di Lorenzo 5.5, Krunic 4.5, Ben-
nacer 6.5, Traorè 6 (18' st Zajc 5.5), Anto-
nelli 5.5; Caputo 5, Mraz 5 (5' st La Gum-
ina 5). All. Iachini.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 44' Nkoulou; nella ripresa,
al 4' De Silvestri, al 30' Iago Falque.

CAGLIARI	1
GENOA	0

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Srna 6,
Pisacane 6.5, Ceppitelli 6, Padoin 6; Fara-
gò 6, Cigarini 6 (42' st Bradaric sv), Bare-
la 6.5; Joao Pedro sv (16' pt Ipnita 6); Pavo-
letti 6, Farias 7 (28' st Sau 6). All. Maran.

GENOA 3-5-1-1 Radu 6; Biraschi 6, Ro-
mero 5.5 (21' st Favilli 6), Criscito 5.5; Pe-
reira 6, Hiljemark 5 (32' st Veloso 6), San-
dro 5.5 (1' st Kouamè 6), Rolon 5.5, Lazo-
vic 5.5; Bessa 5.5; Piatek 5.5. All. Prandel-
li.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

Marcatore Al 48' Farias.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 3' e 3'. Am-
moniti: Romero, Rolon, Farias, Faragò, Ci-
garini, Piatek.

limpico contro la Lazio e quota
20 punti a 90' dal giro di boa
sempre più quota-sicurezza.

EMPOLIKO COL TORO

L'Empoli di Iachini a Torino re-

siste 44' poi Nkoulou e a inizio
ripresa De Silvestri chiudono
la partita. Tris di falque. Tosca-
ni al secondo stop di fila fermi
a quota 16.

BY NCND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA CAPOLISTA

Zapata ancora scatenato
ma poi entra CR7 e rimedia

ATALANTA	2
JUVENTUS	2

ATALANTA 3-4-2-1 Berisha 6.5; Mancini
6.5, Djimsiti 5.5, Masiello 6.5 (40' st
Barrow sv); Hateboer 6.5, Pasalic 5.5
(22' st Gossens 6.5), Freuler 6, Castagne
6; Gomez 6.5, Ilicic 6 (36' st Pessina 6);
Zapata 7. All. Gasperini.

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6.5; De Sci-
glio 6, Bonucci 5, Chiellini 6.5, Alex San-
dro 6; Khedira 5 (20' st Ronaldo 7), Ben-
tancur 4.5, Emre Can 6; Dybala 5.5, Man-
dzukic 6, Douglas Costa 5 (12' st Pjanic
5.5). All. Allegri.

Arbitro Banti di Livorno 6.

Marcatori Al 2' Djimsiti (aut.), al 24' Za-
pata; nella ripresa, all'11' Zapata, al 33'
Ronaldo.
Note Angoli: 5-5. Recupero: 0' e 3'. Am-
moniti: Zapata, Mancini, Hateboer, Freu-
ler e Mandzukic.

LE INSEGUITRICI

Fallito il gol del colpaccio
il Napoli cede all'Inter al 91'

INTER	1
NAPOLI	0

NTER 4-2-3-1 Handanovic 6; D'Ambro-
sio 6, de Vrij 6.5, Skriniar 6, Asamoah
7.5; Borja Valero 6 (19' st Vecino 6), Bro-
zovic 6; Politano 6.5, Joao Mario 5.5 (38'
st Martinez 7), Perisic 6 (29' st Keita 6);
Icardi 6. All. Spalletti.

NAPOLI 4-4-2 Meret 6; Callejon 6, Al-
biol 5.5, Koulibaly 5, Mario Rui 6 (33' st
Ghoulam 6); Zielinski 6, Allan 6.5, Ham-
sik sv (24' pt Maksimovic 6), Fabian
Ruiz 6; Insigne 5, Milik 5.5 (25' st Mer-
tens 5.5). All. Ancelotti.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 46' Lautaro
Martinez.
Note Angoli: 3-0. Recupero: 2' e 4'. Am-
moniti: Brozovic, Borja Valero, Allan, Al-
biol, Koulibaly, Martinez.

MILANO. All'88' Asamoah e
Handanovic salvano l'Inter
sulla linea, tre minuti dopo
Lautaro Martinez segna il gol
della vittoria. E poi il Napoli
perde la testa con Insigne ad-
dirittura espulso. I nerazzur-
ri salgono così a meno cin-
que dalla squadra di Ancelot-
ti, che però perde ancora ter-
reno dalla vetta, nonostante
il pari della Juventus. Nel pri-
mo tempo partita piacevole
con l'Inter che si fa preferire.
La più grande occasione l'ha
avuta Icardi ma Koulibaly ha
salvato sulla linea di porta.
Da segnalare anche una tra-
versa dell'argentino dopo 3
secondi di gioco. Nella ripre-
sa, al 36' Koulibaly applaude
Mazzoleni e viene espulso.
Nel finale, dopo il gol-parti-
ta, è stato Keita a provocare
Insigne. —



PREMIER LEAGUE

Doppio Hazard, Watford ko

Il Watford dei Pozzo ospita il Chelsea e perde 2-1 (doppio Ha-
zard, nella foto, e l'ex Udinese Pereyra). In testa allunga a +6
il Liverpool dopo la vittoria 4-0 contro il Newcastle e il ko del
City di Guardiola 2-1 contro il Leicester. City sorpassato al se-
condo posto dal Tottenham vittorioso 5-0 col Bournemouth.

SCI DI FONDO

Cristina Pittin all'esordio azzurro nel circo bianco E ci torna Claudio Muller

Convocati in Nazionale per il Tour de ski al via da Dobbiaco
Alla 20enne di Comeglians l'eredità di Paruzzi e Di Centa

Giancarlo Martina

TARVISIO. La talentuosa Cristina Pittin, ventenne alpina di Comeglians, riporta il Friuli in Coppa del mondo di fondo femminile e nella scia del mitico Giorgio Di Centa, nella Coppa al maschile, ritorna il carabiniere di Fusine Claudio Muller. I due atleti, infatti, sono stati chiamati dal direttore tecnico della nazionale Marco Selle a far parte della squadra italiana che prenderà parte al Tour de ski.

La manifestazione parte a Dobbiaco sabato con una sprint in pattinato e proseguirà domenica con una 15 km maschile e una 10 km femminile sempre in tecnica libera.

«La partenza da Dobbiaco – ha precisato Selle – ci consente di poter schierare anche il gruppo nazionale giovani per cui saranno in gara anche Si-

mone Da Prà, Claudio Muller, Stefan Zelger, Alice Canclini, Francesca Franchi e Cristina Pittin, quest'ultima classe 1998 all'esordio assoluto. L'obiettivo è di far fare loro un'esperienza internazionale anche per valutare se poterli considerare per successive convocazioni. Dopo le prime due tappe – annuncia anche il dt Selle – proseguiranno il tour solamente gli atleti che hanno potenzialità di fare bene nelle singole tappe o arrivare fino in fondo».

La terza tappa del Tour, ricordiamo, è prevista martedì 1 gennaio a val Mustair in Svizzera con una sprint in tecnica libera (tl). Poi trasferimento in Germania, a Oberstdorf, per una 15 km maschile e una 10 km femminile mass start in classico mercoledì 2 gennaio, quindi, giovedì 3 gennaio la 15 km maschile e la 10 km femminile in tl a inseguimento.

Chiusura in val di Fiemme sabato 5 gennaio con una 15 km maschile e una 10 km femminile in tecnica classica mass start e la salita del Cermis di domenica 6 gennaio sui 9 km in tl.

Alla ventenne Cristina Pittin, all'esordio, tocca dunque raccogliere l'eredità delle campionesse olimpiche Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi mentre per il 26enne Claudio Muller, che in Coppa del mondo aveva già esordito, proprio a Dobbiaco, il 1 febbraio 2014, ma che dal circo bianco mancava dal dicembre 2016, 44° nella 15 km tl a La Clusaz (Francia), si tratta di un ritorno che s'è guadagnato anche con il recente secondo posto nella 15 km tl dei campionati italiani assoluti di Isolaccia, dove Cristina Pittin ha conquistato la medaglia di bronzo della 10 km tl under 23. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La carnica Cristina Pittin è all'esordio in Coppa del mondo mentre per Claudio Muller è un ritorno

SCI ALPINO

Lara ancora in Coppa del mondo Buzzi si nasconde in prova a Bormio

Con una prestazione più mirata allo studio del percorso che a ottenere il tempo di prestigio, il carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi, ieri, ha completato la discesa della prima prova cronometrata sulla Stelvio di Bor-

mio (Sondrio) fissando il crono sul 43° tempo di giornata. Buzzi s'è ritrovato a 4"71 dal compagno di squadra Christhof Innerhofer, accreditato del tempo migliore davanti all'austriaco Hemetsberger, pur avendo

saltato una porta. Oggi la seconda prova è domani la discesa di Coppa del mondo, seguita, sabato dal superG. Fine settimana di prestigio anche per l'alpina tarvisiana Lara Della Mea che, dopo le incoraggianti gare di Courchevel in Francia, è stata convocata anche per le due gare di Coppa del mondo della tappa di Semmering in Austria. Domani Lara sarà impegnata nel gigante e sabato nello slalom. —

G.M.

IN BREVE

Basket
È un'Alma da urlo
impresa con la Reyer

Grande colpo dell'Alma Trieste nel turno infrasettimanale di campionato di serie A di basket. La squadra dell'ad friulano, Gianluca Mauro, ha clamorosamente fatto il colpo di giornata battendo al Taliercio la Reyer per 83-75. A fare la differenza un'ottima prova di squadra con l'ex Peric che ha realizzato 14 punti. In vetta ora guida sempre Milano ancora imbattuta, che il giorno di Natale aveva sconfitto in casa Brescia, ma i punti di vantaggio sono sei. Alma, che domenica ospita Brindisi, in piena zona play-off.

Tennis
Riparte la stagione
e riecco Rafa Nadal

Sarà ancora una volta il "Mubadala World Tennis Championship" di Abu Dhabi, tradizionale torneo-esibizione, ad inaugurare la nuova stagione del tennis: l'11esima edizione è in programma da oggi a sabato nella capitale degli Emirati Arabi Uniti e vedrà in campo anche i primi due giocatori del mondo: Novak Djokovic e Rafa Nadal, quest'ultimo al rientro in campo dopo quasi quattro mesi. Proprio il mancino di Manacor è la grande attrazione del torneo dopo una stagione contrassegnata da infortuni a raffica. «Misto riprendendo e il mio ritiro non è vicino», ha detto.

Golf
Molinari vuole gli Usa
e ricomincia dalle Hawaii

Affermarsi sul massimo circuito americano e scalare la classifica mondiale. Francesco Molinari nel 2019 ripartirà dall'America: il Sentry Tournament of Champions (3-6 gennaio alle Hawaii) di golf per cominciare. Con il campione piemontese che in chiusura di un anno speciale ha dichiarato di volersi concentrare per il prossimo soprattutto sul Pga Tour. Il fascino del massimo circuito americano sembra aver contagiato il 36enne torinese, che dopo aver vinto praticamente tutto in Europa (Ryder Cup compresa) vuole "conquistare" sul green anche gli Usa.

CICLOCROSS

Sette friulani fanno le star nella tappa del Triveneto

Come da tradizione, a Santo Stefano il mondo del ciclocross ha il suo "Boxing Day": manifestazioni locali e internazionali dedicate all'off road caratterizzano dovunque le ore dopo il Natale. In Coppa del Mondo, a Zolder, l'azzurro bujese Davide Toneatti è incappato in una giornata storta, dopo il brillante 4° posto di domenica a Namur; nell'ottava tappa del Trofeo Triveneto, sono arrivate le belle vittorie di Viezzi, Perusin, Bergagna, Zontone, Selva, Del Missier e Colledani, nelle rispettive categorie, a certificare il dominio della scuola friulana a livello nazionale.

QUI ZOLDER

Non troppo fortunata la trasferta degli azzurri juniores e under 23 a Zolder, in Belgio, per la Coppa del Mondo di Ciclocross. Davide Toneatti (DP66) è partito male, senza poi riuscire a recuperare terreno rispetto ai primi; al traguardo, l'allievo di Daniele Pontoni è giunto 47° a 3'51" dal vincitore, il belga Ryan Cortjens. In Belgio, il migliore degli azzurri è stato Emanuele Huez, 19°. Nelle altre categorie, sesto Jacob Dorigoni tra gli under 23, a 1'13" dal vincitore, il belga Eli Iserbyt, mentre Eva Lechner è finita decima tra le donne open a 35" dall'olandese Marianne Vos.



Elisa Viezzi, Tommaso Bergagna, Nadir Colledani, Davide Toneatti

Vos.

QUI SAN FIOR

Nel 5° Trofeo Città di San Fior, ottava prova stagionale del trofeo Triveneto, il vessillo del Fvg è stato issato sul primo gradino del podio in ben sette categorie, nelle quindici previste. I nostri hanno fatto addirittura l'en plein tra gli juniores, dove il duo del Jam's Bike Buja Tommy Bergagna e Cristian Calligaro, e il duo della DP66, Kevin Pezzo Rosola e Daniel Cassol si sono accaparrati nell'ordine i primi quattro posti. Anche tra le allieve, le nostre hanno monopolizzato i primi posti: vittoria per Elisa Viezzi (Valvasone) e nelle dieci si sono piazzate anche Elisa Rumac, Li-

sa Canciani, Chiara Borghe-se e Victoria Micheletto (Jam's Bike) e l'altra valvasonese Romina Costantini. Belle vittorie per la G6 manzanese Bianca Perusin, per la junior Asia Zontone (DP66), con la majanese Sara Casasola terza tra le Donne Open, e per gli amatori Chiara Selva (Bike Pro) e Marco Del Missier (Sanvitese). Infine, in una gara alla quale ha preso parte anche il campione europeo su strada in carica, Matteo Trentin, finito 10°, il vincitore tra gli uomini Open è stato il castelnovese Nadir Colledani (Bianchi Countervail), davanti al carabiniere goriziano Luca Braidot. —

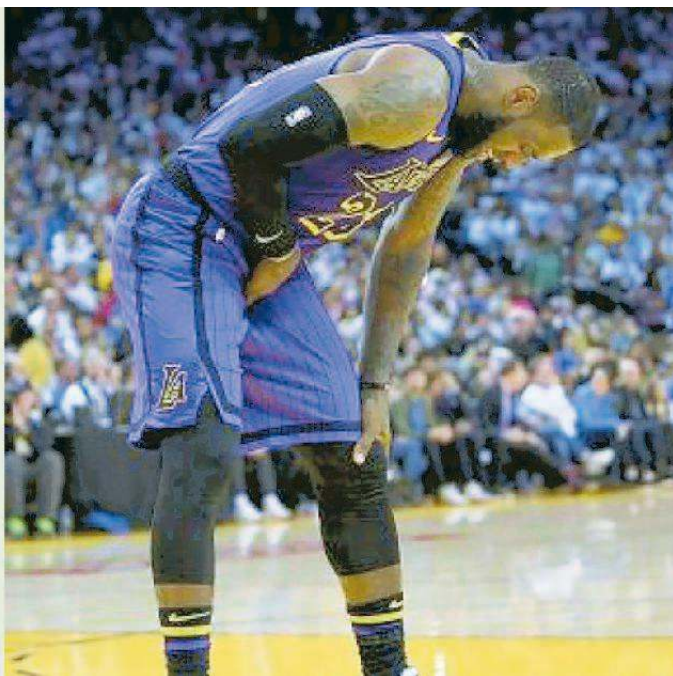
Francesco Tonizzo

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET NBA

Lakers ok ma LeBron ko Che partita a Boston

I Lakers battono a Oakland Golden State (127-101) ma perdono LeBron James (nella foto) per infortunio all'inguine. Epica partita a Boston tra i Celtics e i Sixers. Vince Boston all'overtime trascinata da Irving (40 punti). A Philadelphia non bastano i 34 di Embiid. Houston, anzi Harden (41) batte OKC THunder 113-109.



Neroverdi campioni d'inverno

Il Pordenone domina poi rischia grosso e pareggia su autogol

Chiuso il girone d'andata: con la rivale Feralpi un punto tutto sommato buono. Troppi errori in fase realizzativa e nella ripresa costano care due disattenzioni

PORDENONE	2
FERALPISALÒ	2

PORDENONE 4-3-1-2 Bindi 6.5; Semenzato 6.5, Stefani 6, Barison 7, De Agostini 5.5; Misuraca 5.5 (23' st Gavazzi 5.5), Burrai 6, Bombagi 6.5; Berrettoni 6.5 (14' st Magnaghi 5.5); Ciurria 5.5 (30' st Germinale sv), Candellone 5. A disp.: Lonoce, Meneghetti, Damian, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Florio, Bassoli, Cotali. All. Tesser.

FERALPISALÒ 3-5-2 De Lucia 6.5; Tantarini 6, Legati 6.5, P. Marchi 6; Vita 5.5, Scarsella 5.5 (19' st M. Marchi 6), Pesce 6, Magnino 6, Parodi 6; Caracciolo sv (24' pt Guerra 7), Ferretti 6 (34' st Dametto 5.5). A disp.: Livieri, Mordini, Ambro, Corsinelli, Martin, Canini, Herghelighi, Moraschi, Miceli. All. Toscano.

Arbitro Meleleo di Casarano, 6.5. Assistenti: Nuzzi di Valdarno e Berti di Prato.

Marcatori Al 27' Barison; nella ripresa, al 22' Guerra, al 27' M. Marchi, al 39 autorete di Legati.
Note Angoli: 2-6. Ammoniti: Burrai, Scarsella e Guerra. Spettatori paganti 1.278, più 572 abbonati, per un incasso di 14.523 euro.

Bruno Oliveti

PORDENONE. Domina, dà spettacolo, segna. Ma non chiude il match, commette un paio di ingenuità in difesa, subisce due reti ravvicinate e rischia grosso. Ma alla fine porta a casa un pareggio che, per come sono andate le cose e per l'importanza della posta in palio

con una diretta rivale per la promozione, può stae bene. Contro la FeralpiSalò arriva la seconda "ics" consecutiva per il Pordenone, che non riesce a brindare come avrebbe voluto al suo storico titolo d'inverno, ma che fa comunque classifica, perché tiene a distanza i bresciani e vale comunque l'alongo di un punto sulla triestina.

Partita a due volti quella dei neroverdi, che nella prima frazione affronto probabilmente la loro migliore prova stagionale. Tesser schiera stavolta Ciurria e Candellone in attacco, supportati da Berrettoni, e tiene Gavazzi in panchina, non ancora al top della forma dopo l'infortunio. Il Pordenone sta bene e parte forte, aggredendo subito i quotati avversari. Già al 2' Ciurria affonda sulla sinistra, crossa rasoterra e Candellone sul primo palo arriva con un istante di ritardo all'appuntamento. È il primo errore di una lunga serie del capocannoniere dei ramarrì, in giornata no. Candellone ci riprova al 9' Candellone impegnando in diagonale De Lucia e poco dopo deviando da ottima posizione a tu per tu col portiere avversario, ma non inquadrando lo specchio. La Feralpi non sta a guardare e al 23' chiama Bindi al miracolo per opporsi di piede a una splendida girata di Ferretti. Nel frattempo finisce la partita dell'"airone" Caracciolo, che, acciaccato, lascia il posto al bomber della passata stagione, Simone Guerra.

Il Pordenone non si scompone,

Serie C Girone B	
Imolese - Ravenna	2-2
Monza - Sudtirol	1-1
Pordenone - Feralpisalò	1-0
Renate - Rimini	1-0
Sambenedettese - Fermana	2-0
Triestina - Fano	0-1
Vicenza Virtus - AlbinoLeffe	1-1
VirtusVecomp - Gubbio	3-1
Vis Pesaro - Giana Erminio	1-1
Ternana - Teramo	OGGI ORE 14.30

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	39	11	6	2	27	16
Ravenna	30	8	6	5	21	18
Triestina	29	8	6	5	24	16
Vis Pesaro	29	7	8	4	19	13
Imolese	28	6	10	3	21	16
Fermana	28	8	4	7	12	15
Sudtirol	27	6	9	4	18	14
Ternana	27	7	6	4	25	15
Vicenza Virtus	26	6	8	5	24	21
Feralpisalò	26	7	5	7	19	20
Sambenedettese	26	6	8	4	16	14
Monza	25	6	7	6	17	18
Rimini	22	5	7	7	17	24
Fano	20	4	8	7	11	15
Teramo	20	4	8	6	16	21
Renate	19	5	4	10	12	18
VirtusVecomp	19	6	1	12	16	28
Gubbio	18	3	9	7	15	18
Giana Erminio	18	3	9	7	19	25
AlbinoLeffe	17	2	11	6	11	15

PROSSIMO TURNO: 29/12/2018
AlbinoLeffe - Imolese, Fano - Pordenone, Feralpisalò - Monza, Giana Erminio - Vicenza Virtus, Ravenna - Gubbio, Renate - Sambenedettese, Rimini - Ternana, Teramo - Sudtirol, VirtusVecomp - Fermana, Vis Pesaro - Triestina.

ne, continua a spingere con forza e al 27' passa: rispolverando il suo marchio di fabbrica: punizione dalla trequarti di destra, palla velenosa a giro di Burrai che sorprende la difesa schierata dei bresciani, spunta Barison, tocco sottoporta e 1-0. I neroverdi dimostrano di non risentire dei cenoni natalizi, anzi, le bollicine le mette in campo: ritmi alti, giocate di

prima, colpi spettacolari. Come quello di Berrettoni, che al 32' raccoglie un traversone di Bombagi e con una botta al volo lambisce il palo più lontano.

Nella ripresa non sembra cambiare la musica, almeno nel primo quarto d'ora, fino a quando resta in campo Berrettoni. I padroni di casa al 19' vanno due volte a un soffio dal raddoppio grazie a una palla conquistata con caparbietà da Bombagi e messa al centro per Magnaghi, che colpisce a botta sicura ma trova la manona di De Lucia. Sugli sviluppi del corner susseguente, in mischia Candellone in scivolata non trova lo specchio da due metri.

E come spesso accade in queste situazioni, subito dopo la Feralpi trova il pareggio grazie a una prodezza di Simone Guerra, che riceve palla dopo un'indecisione di De Agostini e dal vertice destro dell'area, tutto solo, beffa Bindi con uno splendido colpo mancino liftato all'incrocio dei pali. La doccia gelata blocca i neroverdi, che poco più tardi subiscono anche la rete dell'1-2: lancio per vie centrali, Burrai tocca e involontariamente smarca Magnino, che mette al centro, testa di Legati e nulla da fare per Bindi. Il Pordenone però non demorde e pareggia al 38': azione sulla sinistra di Magnaghi, che dal fondo crossa in mezzo, mischia sul primo palo e tocco involontario di Dametto per il 2-2, facendo esplodere il Bottecchia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AL BOTTECCHIA

Quasi 2 mila spettatori: successo per il primo "Boxing day" neroverde



Il tocco vincente di Barison e, dietro, il "muro" di tifosi neroverdi

Pierantonio Stella

PORDENONE. Era una prima volta anche per Pordenone e i colori neroverdi. Durante il "Boxing day", come lo chiamano gli inglesi, i suoni del Bottecchia erano solitamente i bisbigli dei racconti del Natale: con chi, dove, come, quanto. Ieri, di colpo, l'impianto di via dello Stadio si è ritrovato a essere l'epicen-

tro della città. E quei sussurri si sono trasformati in cori, canti, desideri espressi ad alta voce.

Uno su tutti: battere la FeralpiSalò e continuare a dipingere quello straordinario affresco chiamato promozione in serie B. Tifosi attenti, giovani, famiglie. Anche una "coda" di carrozzine per bebè tra coloro che attendevano il loro turno all'ingresso. Alla fine si conteranno 1.850 persone. Solo con Triestina e Vicenza, due derby, si è fatto meglio. «Anche qui c'è voglia di calcio», dirà al termine Mauro Lovisa.

Il Pordenone, invece, aveva una gran voglia di tre punti dopo la beffa di Gorgonzola. Per mezz'ora si accontenta di piacere («Il miglior primo tempo della stagione», sarà il leitmotiv tra il pubblico durante l'intervallo). Poi Tesser esce per la prima volta dall'inquadratura della panchina e indica la via. Burrai lo ascolta e serve sui piedi di Barison la palla del vantaggio. Il Bottecchia si alza in piedi. E il bisogno di smaltire il panettone c'entra poco. La Triestina perde in casa col Fano: se finisse così, alabardati a meno 10. Nella ripresa, però, Simone Guerra si ricorda di essere stato il re dei marcatori della scorsa stagione. Colpo a giro e nemmeno lo strepitoso Bindi di questi tempi può farci nulla. Ahimè per il popolo neroverde, il peggio arriva 5 minuti dopo, quando il pordenone-

ta di piacere («Il miglior primo tempo della stagione», sarà il leitmotiv tra il pubblico durante l'intervallo). Poi Tesser esce per la prima volta dall'inquadratura della panchina e indica la via. Burrai lo ascolta e serve sui piedi di Barison la palla del vantaggio. Il Bottecchia si alza in piedi. E il bisogno di smaltire il panettone c'entra poco. La Triestina perde in casa col Fano: se finisse così, alabardati a meno 10. Nella ripresa, però, Simone Guerra si ricorda di essere stato il re dei marcatori della scorsa stagione. Colpo a giro e nemmeno lo strepitoso Bindi di questi tempi può farci nulla. Ahimè per il popolo neroverde, il peggio arriva 5 minuti dopo, quando il pordenone-

ta di piacere («Il miglior primo tempo della stagione», sarà il leitmotiv tra il pubblico durante l'intervallo). Poi Tesser esce per la prima volta dall'inquadratura della panchina e indica la via. Burrai lo ascolta e serve sui piedi di Barison la palla del vantaggio. Il Bottecchia si alza in piedi. E il bisogno di smaltire il panettone c'entra poco. La Triestina perde in casa col Fano: se finisse così, alabardati a meno 10. Nella ripresa, però, Simone Guerra si ricorda di essere stato il re dei marcatori della scorsa stagione. Colpo a giro e nemmeno lo strepitoso Bindi di questi tempi può farci nulla. Ahimè per il popolo neroverde, il peggio arriva 5 minuti dopo, quando il pordenone-

se di Cordenons, Magnino, mette sulla testa dell'ex Milan Legati la palla dell'1-2.

Ma la "curva" neroverde non smette di incitare. Anzi, imbastisce una sciarpata. Tanto calore è premiato dall'autogol del 2-2 conclusivo. Bottecchia di nuovo in piedi. Stavolta per dare la spinta finale. Dovrà "accontentarsi" di un pareggio, il secondo consecutivo. Però quei cellulari in mano dicono ai molti curiosi che la Triestina ha perso. Al Rocco è finita. Quello del Bottecchia diventa un punto d'oro. E si sfolla contenti per un Santo Stefano, o "Boxing day" che dir si voglia, stranamente all'insegna del pallone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Neroverdi campioni d'inverno

I COMMENTI

Tesser, gioia e rammarico «Grande spirito di squadra» Lovisa: «Un avvio super»

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Gioia e dolore. Attilio Tesser a fine partita balla tra la felicità per non aver perso – e in giornate del genere, spesso capita – e il rammarico per non aver vinto, vista l'ottima prestazione dei suoi sia dal punto di vista della qualità del gioco sia per le occasioni create. «Posso dire – commenta il tecnico del Pordenone – che vedo un grande spirito di squadra: in un campionato così equilibrato fa la differenza. Per quanto riguarda la partita, abbiamo subito due gol nel nostro momento migliore. Poi siamo stati bravi a rimanere in piedi e agguantare il pareggio poco prima della fine».

Per i ramarri è la settima rimonta stagionale: dimostrazione lampante del carattere

e della mentalità del gruppo. Tesser loda i suoi per questo e non va oltre, non affrontando discorsi sulla classifica («il vantaggio sulle inseguitrici è relativo»). È però contento per il girone d'andata svolto, che ritiene «molto positivo».

Il presidente Mauro Lovisa dà invece i voti: «Primo tempo da 9 in pagella – afferma il presidente neroverde –. Siamo orgogliosi di ciò che abbiamo fatto. Con il carattere e la voglia che ho visto, penso andremo lontano. Ho fatto i complimenti ai ragazzi anche se alcune volte dobbiamo essere più bravi a chiudere le partite». Il massimo dirigente è felice anche per un altro aspetto: «Ho visto tanta gente allo stadio. Ben venga giocare a Santo Stefano: dobbiamo adeguarci alle esigenze del pubblico».

Alberto Barison è contento

per il risultato: «Certe partite è bene non perderle – dice il afferma in conferenza stampa – per cui questo è un buon punto: abbiamo tenuto una squadra molto forte come la FeralpiSalò a dieci punti. Il gol? Mi fa piacere, è il terzo. Lo dedico a mia mamma Silvia, che ha compiuto gli anni. Sono partito da dietro e sono arrivato da solo su quella palla: il merito è anche di Sasà. È tutto più facile quando le punizioni sono calciate così bene». Ora pensiero al Fano: «Una gara in cui conterà la testa – afferma –. Abbiamo speso tanto fisicamente e conterà molto l'attenzione». Per la partita nelle Marche Tesser rivela che ci sarà «ampio turnover». Oggi – allenamento in mattinata – sarà da valtare Berrettoni, uscito acciaccato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La mischia nel finale – con Candellone a terra – da cui ha origine l'autorete di Dametto per il 2-2 definitivo. Sotto, il gol del provvisorio 1-0 di Barison. A destra, Berrettoni contro il suo ex compagno Paolo Marchi, difensore della FeralpiSalò FOTO TONI ROS



LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO



Il migliore

7 Barison Un recupero da centometrista e il gol da rapinatore d'area, il terzo in campionato: la sua prestazione è un mix di varie qualità. Indubbiamente il migliore in campo e, in generale, tra i protagonisti del girone d'andata dei neroverdi. Aveva sposato la causa per rilanciarsi dopo essere stato "tagliato" a Bassano: sta vincendo la sua scommessa.

6.5 Bindi Jack miracoloso. Il portiere toscano è ancora sugli scudi dopo Gorgonzola: almeno tre parate importanti. Poi non può nulla sui due gol.

6.5 Semenzato In grande crescita sotto molti profili, da quello atletico a quello comportamentale. Ingaggia e vince un bel duello con Parodi, uno dei favori della manovra della Feralpi.

6 Stefani Pulito, ordinato, soffre ben poco. Nel momento concitato del Salò sembra non avere grosse colpe.

5.5 De Agostini È posizionato male col corpo, non si accorge né della palla né di Guerra: così ha origine la rete dell'1-1 della Feralpi. Una colpa in una gara ricca di spunti offensivi, dall'inizio alla fine.

5.5 Misuraca Un'altra gara dopo pochi giorni da titolare incide poco e fa spazio a Gavazzi.

6 Burrai È sempre un riferimento e sui piazzati continua a essere una sentenza. Però è nervoso e sbaglia più del solito.

6.5 Bombagi Molto presente in entrambe le fasi e addirittura elegante in alcuni fasi del possesso: rimane in partita sino all'ultimo, segno che sta anche bene dal punto di vista atletico.

6.5 Berrettoni Sta bene e si vede: accende la luce e crea pericoli. Un tiro al volo meriterebbe di più, sarebbe stato il terzo gol di fila. Sostituito dopo un'ora, la squadra ne risente e si "abbassa".

5 Candellone È straordinario sotto il profilo della forza, dell'intensità e della mentalità. Ma fallisce troppe occasioni.

5.5 Ciurria Alcune accelerazioni delle sue, ma in generale non riesce a incidere nei momenti clou della gara.

5.5 Magnaghi Entra per Berrettoni, combina poco.

5.5 Gavazzi Al rientro, anche lui non emerge nel finale.

S.V. Germinale Un quarto d'ora senza incidere.

TRIESTINA	0
A.J. FANO	1

TRIESTINA 4-2-3-1 Valentini 6; Formiconi 5.5 (16' st Bariti 6), Malomo 6, Lambrughini 6.5, Sabatino 5 (38' st Pizzul sv); Maracchi 5.5 (38' st Steffe sv), Coletti 5.5; Petrella 6 (38' st Bracaletti sv), Becaro 5.5 (16' st Hidalgo 6), Mensah 5; Procaccio 5.5. All. Pavanel.

A.J. FANO 5-4-1 Voltolini 6; Vitturini 6.5, Sosa 6.5, Celli 6.5, Magli 6.5, Setola 6; Tascone 6.5 (21' st Lazzari 6), Morselli 6 (17' st Cernaz 6; 47' st Konate sv), Lulli 6.5, Selasi 6.5 (28' st Ndiaye 6); Ferrante 7. All. Epifani.

Arbitro Paterna di Teramo, 6.

Marcatore Al 12' Ferrante.
Note Spettatori 3 mila circa. Ammoniti: Lambrughini, Ferrante, Cernaz, Coletti, Sosa, Lazzari. Angoli: 9-0. Recupero: 1', 4'.

LE RIVALI

Triestina al terzo ko in quattro gare Oggi tocca alla Ternana col Teramo

PORDENONE. Non è un buon momento per la Triestina. La squadra di Pavanel perde anche con il Fano: al Rocco finisce 1 a 0 per i marchigiani, prossimi avversari del Pordenone, e per gli alabardati si tratta del secondo ko di fila, il terzo nelle ultime quattro uscite. Non certamente un ruolino da prima della classe, anche se nessuno aveva chiesto a Maracchi e compagni di lottare per la promozione in

serie B. I giuliani vengono raggiunti a quota 29 punti da una delle sorprese del campionato, la Vis Pesaro, capace di pareggiare 1-1 con la Giana Erminio.

In realtà quella con i milanesi è una gara buttata, in quanto la squadra dell'ex neroverde Colucci era in vantaggio sino al 91': poi, per la seconda volta di fila, i lombardi trovano il gol del pari nel recupero e fanno festa. A ogni

modo per la Vis, matricola, chiudere il girone d'andata sul podio è un risultato straordinario, che l'"ics" con la Giana non può certo macchiare.

Altro risultato negativo per la Fermana, che perde per 2-0 il derby marchigiano con la Samb. La squadra di Roselli risolve la pratica in otto minuti e condanna i gialloblù al secondo ko di fila. Buon per il Pordenone, che allunga di un altro punto su di loro (oltre

che sulla Triestina). Non decolla neppure il Vicenza, che impatta per 1-1 con l'Albinoleffe fanalino di coda: Colella non vince da cinque partite e la sua panchina è sempre più in bilico. Pare decisivo l'incontro con la Giana Erminio del 29. Se non vince è probabile il suo esonero. In coda grande vittoria della Vecomp sul Gubbio (3-1) e del Renate sul Rimini (1-0), mentre pareggiano 2-2 Imolese e Ravenna.

Oggi tocca alla grande rivale del Pordenone, la Ternana, che alle 14.30 ospita il Teramo: De Canio è obbligato a vincere, altrimenti la sua avventura rossoverde può finire qui. —

A.Ber.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alexis Ferrante in gol per il Fano

BASKET - SERIE A2

Gsa, corsa alla Coppa: vincere a Verona e contro Treviso poi mettersi a sperare

Dopo il successo con Piacenza la situazione non cambia Pesano come macigni le sconfitte con Forlì e Montegranaro

Giuseppe Pisano

UDINE. Sono appese a un filo le speranze della Gsa Udine di accedere alle Final Eight di Coppa Italia. La sconfitta di due settimane fa a Forlì ha complicato maledettamente i piani, e ora ai bianconeri potrebbe non bastare vincere contro Verona e Treviso.

Ricordiamo che si qualificano alle Final Eight di Coppa Italia le prime quattro in classifica alla fine del girone d'andata dei gironi Est e Ovest. Nel girone Est hanno già timbrato il pass la capolista Fortitudo Bologna e la De' Longhi Treviso. Mentre a Ovest c'è un gruppo di nove squadre a sgomitare per i quattro posti disponibili, a Est sono rimasti due pass da assegnare, con quattro squadre in lizza: Forlì (18 punti), Montegranaro (18), Verona (18) e Udine (16).

La situazione è abbastanza chiara: anche vincendo le ultime due gare del girone d'andata, raggiungendo quindi quota 20 al giro di boa come l'anno scorso, Udine rischia di restare a guardare. Pesano come un macigno le sconfitte negli scontri diretti contro Montegranaro e Forlì, perché in caso di arrivo a pari punti si ricorrebbe alla classifica avulsa. Le combinazioni favorevoli alla Gsa sono poche. Pinton e soci, oltre a fare bottino pieno nei due derby triveneti, devono sperare che almeno una fra Forlì e Montegranaro perda entrambe le partite di fine andata. Molto complicata la faccenda se una fra Forlì e Montegranaro fa 4 punti e gira a quota 22, prenotando il terzo po-

sto. L'unica possibilità sarebbe legata a un arrivo a tre a quota 20 assieme a Montegranaro e Verona. In questo caso, però, bisogna vincere in terra scaligera con ampio scarto: almeno 18 punti, per la precisione, perché entrerebbe in gioco la differenza canestri nella classifica avulsa, e Montegranaro si troverebbe a +8 (vittoria di 9 a Udine e sconfitta di 1 a Verona), mentre la Gsa attualmente è a -9 (il 69-78 subito in casa da Montegranaro).

La classifica avulsa non concede chance in caso di arrivo a tre a quota 20 con Udine, Forlì e Verona alle spalle di Montegranaro, perché Forlì sarebbe quarta grazie ai successi contro friulani e veneti. Combinazione sfavorevole anche in caso di maxi arrivo a quota 20, con Udine, Forlì, Montegranaro e Verona: la classifica avulsa manderebbe alle Final Eight Forlì e Montegranaro (a cui è stata affidata l'organizzazione dell'evento), forti di due vittorie su tre negli scontri diretti, mentre Udine porterebbe con sé solo i due punti eventuali di Verona.

A conti fatti, il primo obiettivo stagionale, cronologicamente parlando, rischia di sfumare. Sarebbe un peccato, ma non un dramma. A nostro avviso, in questo momento fare bene contro Verona e Treviso sarebbe importante per la crescita della squadra, che ha bisogno di continuità di risultati e di vincere finalmente degli scontri diretti per legittimare le proprie ambizioni, in vista di un girone di ritorno che deve essere il trampolino verso i play-off da disputare da protagonisti. Giuseppe Pisano

PILLOLE DI SERIE A2



Trevis batte Marques per gli assist
Green resta il leader degli assist con 8.2 a partita, ma Trevis Simpson vince nello scontro diretto 8-6.



Che strisciona per Treviso
La De' Longhi Treviso è la squadra con la miglior striscia di vittorie aperte: sono 8, l'ultima sconfitta risale al 28 ottobre sul parquet della Bal-tur Cento.



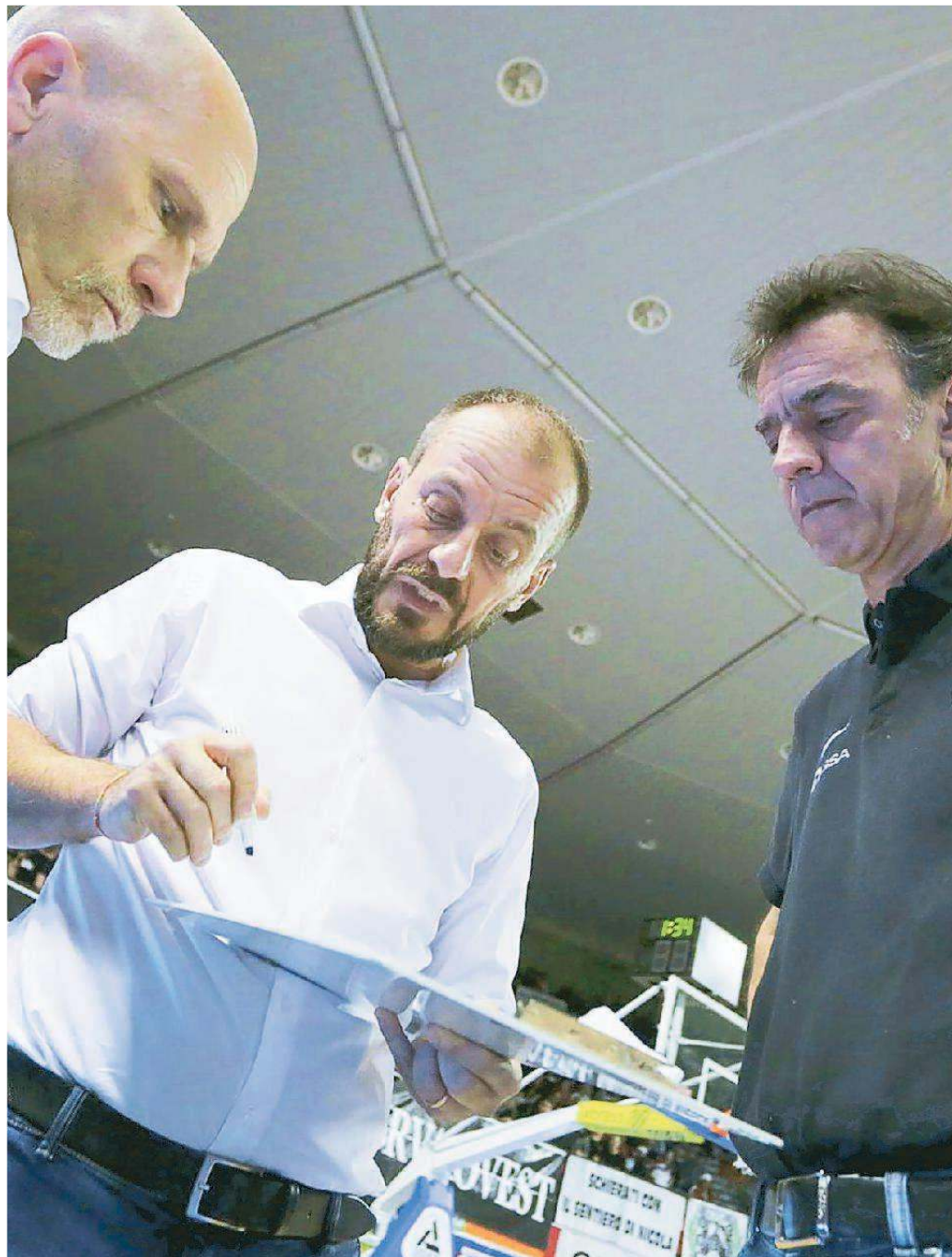
Il pistolero è ancora Swann di Ferrara
Isaiah Swann è il "pistolero" di giornata a Est. Il tiratore di Ferrara ha siglato 31 punti col 58% al tiro ed è anche il re dei marcatori con 25.2 di media.



Quanti overtime nella 13ª giornata
La 13ª è stata il turno dei supplementari. Tre a Verona, dove la Tezenis ha sofferto tantissimo per piegare Roseto, uno a Bologna con la Fortitudo vittoriosa su Forlì. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Coach Cavina con il suo assistent coach Paolo Montena e il preparatore atletico Giacomo Braida. FOTO PETRUSSI

LA SOCIETÀ

Il gm Micalich minimizza: «Senza le Final Eight non ci fascerebbero la testa»

UDINE. Nessun dramma se non si va alle finali di Coppa. È questo il pensiero in casa Apu Gsa a due turni dal giro di boa, con una situazione di classifica che lascia poche chance di tornare nelle Marche un anno dopo per giocare il trofeo. «Qualificarsi per le Final Eight di coppa Italia è sempre un traguardo prestigioso – afferma il general manager bianconero Davide Micalich – e se ci riusciamo al fotofinish siamo conten-

ti. Se non dovessimo farcela, tuttavia, non ci fascerebbero la testa. Ciò che ci interessa è battere Verona e Treviso per dimostrare che siamo forti come loro. La coppa non è una priorità, posso dire che l'anno scorso ci tenevamo molto, era una cosa nuova per la società. Oggi l'obiettivo è più grande, vogliamo arrivare al top in primavera e giocare i play-off da protagonisti. Il campionato viene prima di tutto». La squadra bianco-

nera ha ripreso ad allenarsi ieri con una doppia seduta, dopo aver usufruito di due giorni di riposo dopo la vittoria contro la Bakery Piacenza. Oggi allenamento unico nel pomeriggio, venerdì altra doppia seduta, sabato mattina ultimo allenamento prima della partenza per Verona. L'Apu Gsa sarà sostenuta nella trasferta scaligera da un buon numero di tifosi. Il settore D sta allestendo due pullman per la gara di domenica, già una settantina le adesioni raccolte. Ci sono ancora posti a disposizione, chi volesse partecipare alla trasferta può contattare i supporters bianconeri al numero 3332063375, oppure tramite l'indirizzo e-mail settore-dudine@gmail.com. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO - SERIE D

Cjarlins/Muzane, si va avanti così: fiducia a De Agostinis e ai ragazzi

CARLINO. Altro che girare a 22 punti! Peggio di così non poteva finire il 2018 del Cjarlins/Muzane. Agli aranciocelesti non sono bastati i due gol di vantaggio che vantavano al 40' per tornare con qualcosa in mano dalla visita al Campodarsego, complesso che seppur reduce da 9 gare senza sconfitte negli ultimi 4 impegni non era andato oltre altrettanti pareggi. Stavolta però qualcosa di me-

glio si è visto rispetto allo scialbo atteggiamento esibito col Tamai, ma ciò non è bastato per muovere una classifica (19 punti) che ora si è fatta imbarazzante con l'ingresso in zona play-out. Con un punto in meno della passata stagione a metà cammino.

FIDUCIA AL DE A

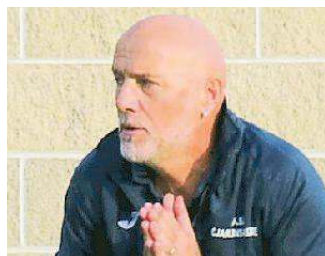
Il segnale di reattività lanciato dalla squadra è comunque bastato a confermare la

fiducia della dirigenza nel mister Stefano De Agostinis (nella foto). «Andiamo avanti con lui – conferma il presidente Vincenzo Zanutta – perché stavolta la sconfitta non può essergli imputata, anche se avrebbe potuto sostituire il già ammonito Dussi prima che il focoso ragazzo incappasse nel secondo giallo cadendo in una palese provocazione. A penalizzarci, oltre al gol subito nel fina-

le del primo tempo che ha permesso agli avversari di dimezzare lo svantaggio, è stata una direzione di gara quanto meno priva di personalità, che oltre a concedere un rigore prima negato al Campodarsego per un contatto che ha provocato la frattura al dito di una mano del nostro portiere Calligaro, ha prolungato il recupero oltre i 6' assegnati permettendo ai veneti di segnare il terzo gol con al termine di una azione originatasi da un angolo negato. Se si aggiungono i due pali colpiti e un paio di rigori non concessi si capisce perché è giusto dare ancora fiducia».

INCREDULO

Lo è anche mister De Agosti-



ni nell'analizzare quanto accaduto. «Contro il Campodarsego – sospira – i ragazzi hanno sfoderato una prestazione mostruosa, ma come già accaduto contro Este, Montebelluna e Clodiense nulla ci è rimasto in mano. Ho visto una squadra reattiva, cattiva e affamata, che ha reagito nel modo che volevo all'opaca prestazione nel derby. Non ci resta che lavorare sodo farci trovare pronti alla

ripresa del campionato del 6 gennaio a Belluno».

LA SITUAZIONE

L'Adriese (37 punti), nella quale milita l'udinese Luca Nicoloso, ha girato in testa con 7 punti di vantaggio sulla nuova viceregina Union Feltre, mentre pur subendo il 2-2 ad Arzignano dopo essere stato avanti per 2-0, il neopromosso Chions (26) ha festeggiato Natale in zona play-off. L'ennesimo scioglimento interno contro la Virtus Bolzano ha invece fatto precipitare il Tamai (13), sul penultimo gradino che al momento significherebbe retrocessione diretta. A pesare sulla classifica il solo punto raccolto nelle 9 gare in casa. —

Claudio Rinaldi

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

L'Itas non si ferma più: vittoria d'autorità

Passeggiata natalizia a Martignacco contro il fanalino Olbia. Sabato la trasferta a Salerno contro un'avversaria in forma

ITAS CITTÀ FIERA	3
HERMADEA	0

25-9, 25-18, 25-23

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Pozzoni, Turco, Pecalli, Martinuzzo, De Nardi (L), Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello, Sundelikova, Molinaro, Gennari, Fedrigo, Tangini. All. Gazzotti.

HERMADEA OLBIA Baciottini, La Licata, Taja, Fiore, Padula, Moltrasio, Nikolaeva, Degortes (L), Mele (L), D'Elia, Maruotti, Giometti, Barazza. All. Anile.

Note Durata set: 18', 24', 25'.

Arbitri Marco Laghi e Matteo Selmi.

Monica Tortul

MARTIGNACCO. L'Itas Città Fiera passeggia contro il fanalino Olbia e si prende anche il lusso di distrarsi nel terzo set.

La quinta giornata di ritorno della regular season di A2 femminile di volley si chiude in poco più di un'ora di gioco, con tre punti netti a favore della squadra friulana, che aveva bisogno di incassare l'intera posta in palio in vista dello scontro diretto di domenica a Salerno contro Baronissi. Era importante chiudere il discorso in tre set per risparmiare energie fisiche e mentali. Ieri pomeriggio coach Gazzotti ha iniziato il match con il sestetto standard, composto da Gennari in cabina di regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Dhimitriadhi e Caravello in banda, De Nardi libero.

L'Itas Città Fiera ha vinto la prima frazione di gioco soprattutto grazie alla battuta, fondamentale che, alla fine del match, chiuderà con ben 8 punti diretti (1 di Caravello, 1 di Molinaro e 6 di Sunderlikova) e una grande efficacia complessiva.

In avvio le avversarie, che ieri hanno giocato senza l'ex azzurra Jenny Barazza, han-

no faticato a costruire il gioco. Il set è filato via velocemente, in 18 minuti di gioco e senza grandi emozioni. Bisogna attendere il secondo set per assistere a qualche scambio più lungo, con le avversarie più attente in difesa, ma complessivamente sempre molto in difficoltà a mettere la palla a terra.

Alla fine dell'incontro saranno ben 10 i muri punti realizzati dalle friulane, con Molinaro davanti a tutte (4 punti diretti). Nella terza frazione di gioco Caravello e compagne hanno abbassato la soglia di attenzione e, per la prima volta, sono finite sotto di tre punti (7-10). Gazzotti ha dato spazio a Fedrigo, Pozzoni e Turco, ma nelle fasi finali si è riaffidato alle titolari e alle sapienti mani di Gennari per chiudere un set e un match che non ha riservato né emozioni né azioni particolarmente belle. Olbia ha fatto i conti con diversi problemi fisici e ha preferito tenere in panchina Barazza per preservarla in vista del rush finale. Martignacco doveva conquistare tre punti.

È tranquillo coach Gazzotti a fine gara: «Questa settimana ci siamo allenati meno del solito e abbiamo a disposizione meno tempo per riposare – ha commentato –. Domenica giochiamo in provincia di Salerno e abbiamo solo tre allenamenti in Friuli per preparare il match, visto che sabato mattina siamo già in ae-

Coach Gazzotti:
«L'importante era chiudere presto per riposare di più»

reo. L'importante era chiudere in tre set. Abbiamo ottenuto quello che volevamo. Ora dobbiamo pensare al difficile incontro di domenica».

Ieri Baronissi ha perso 3-1 a Caserta, ma è andata vicinissima al tie-break. Una squadra in forma e molto motivata. Un osso duro per Martignacco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tre set a zero, l'Itas Città Fiera Martignacco davanti al solito grande pubblico batte facilmente l'Olbia in tre set e si prepara a un'altra lunga trasferta in Campania per chiudere un anno davvero carico di gloria per le ragazze del presidente Ceccarelli FOTO GIACOMO LODOLÒ

Serie A2 Maschile Girone Blu

Gas Sales Piacenza - Cuneo	3-0
Gioia del Colle - Materdomini	3-2
Libertas Cantù - Prata di Pordenone	3-0
Sieco Ortona CH - Club Italia	3-1
Tipiesse Mokamore - Olimpia Bergamo	1-3
Toscana - Videx	0-3
Volley Catania - Tavianò	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	35	12	1	37	11
Gas Sales Piacenza	32	11	2	36	12
Volley Catania	26	9	4	31	21
Videx	25	8	5	30	20
Sieco Ortona CH	25	8	5	29	24
Gioia del Colle	22	8	5	28	23
Libertas Cantù	21	7	6	28	21
Materdomini	20	8	5	30	29
Club Italia	20	7	6	29	28
Tavianò	14	3	10	21	32
Cuneo	10	4	9	17	32
Prata di Pordenone	9	2	11	14	35
Tipiesse Mokamore	8	2	11	18	35
Toscana	6	2	11	11	36

PROSSIMO TURNO: 30/12/2018
Club Italia - Toscana, Cuneo - Gioia del Colle, Gas Sales Piacenza - Libertas Cantù, Materdomini - Tavianò, Olimpia Bergamo - Sieco Ortona CH, Prata di Pordenone - Volley Catania, Videx - Tipiesse Mokamore.

Serie A2 Femminile Girone A

Itas Città Fiera - Hermaea Olbia	3-0
Pinerolo - LPM Mondovì	3-2
Soverato - V.Group RM	3-0
Volalto Caserta - Giovana Baronissi	3-1
Ha riposato: Zambelli Orvieto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
LPM Mondovì	32	11	2	37	16
Zambelli Orvieto	26	10	2	33	19
Soverato	26	9	3	30	17
Volalto Caserta	24	7	6	28	20
Itas Città Fiera	21	7	5	24	19
Giovana Baronissi	14	4	9	23	31
Pinerolo	13	4	8	21	30
V.Group RM	7	2	11	14	37
Hermaea Olbia	5	2	10	11	32

PROSSIMO TURNO: 30/12/2018
Giovana Baronissi - Itas Città Fiera, Hermaea Olbia - Volalto Caserta, LPM Mondovì - Soverato, Zambelli Orvieto - Pinerolo. Riposa: V.Group RM.

SERIE A2 UOMINI

Prata è travolto a Cantù Ora rischia il girone play-out

CANTÙ. La Tinetti Gori meriterebbe di vincere un set almeno nel "Boxing day" dell'A2 di volley, ma alla fine perde 3-0 a Cantù e rischia di finire al penultimo posto e quindi nel girone playoff. La gara è un incubo per la formazione di Prata sin dall'avvio. I canturini partono subito imprimendo un ritmo importante ai loro attacchi, sorretti da una decisa superiorità nei fondamentali di difesa e alla battuta.



Niente da fare a Cantù

In bella mostra il pordenonese del Cantù, Preti. L'ala di Torre nato a Villaco (la madre è austriaca) si trasforma quando ha palla alta.

Di sicuro il terzo set disputato dal Prata è stato uno dei migliori disputato in questa stagione. Tuttavia si vince giocando in modo diverso in trasferta. In A2 nessuno regala nulla. Si è chiuso un girone di andata problematico, dove la Tinetti Gori pagava lo scotto del noviziato. La matricola può invertire la rotta. Magari già da sabato quando al Pala-Prata arriverà il Catania per la prima giornata di ritorno. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANTÙ	3
PRATA	0

25-21, 25-18, 32-30

CANTÙ Suraci, Corti, Monguzzi, Butti libero, Cominetti, Grosu, Rudi, Santangelo, Danielli, Baratti, Frattini, Gasparini, Preti, Pellegrinelli, Alberini, Robbiati. All. Cominetti

PRATA Della Corte, Calderan, Radin, Bonante, Corazza libero 2, Tassan, Marinelli, Saraceni, Lelli libero 1, Marini, Cecutti, Bortolozzo, Link, Deltchev. All. Sturam

Arbitri Pozzi di Alessandria e Cavicchi di La Spezia

Note Durata dei set: 26', 26' e 36'.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone
RAI 3, ORE 21.15
Quando il potere magico della tavola di Ahkmenrah comincia a svanire, Larry (**Ben Stiller**) interviene per salvare l'incantesimo e i suoi amici, e così, i protagonisti da New York sbarcano a Londra, al British Museum.



La bella addormentata nel bosco
RAI 1, ORE 21.25
Per evitare la maledizione della strega, la principessa **Aurora** è mandata da tre fate buone, che però non impediranno alla profezia di compiersi.



Australia
RAI 2, ORE 21.05
Un'aristocratica inglese (**Nicole Kidman**) va in Australia per riprendersi il marito. Ma scopre che il consorte è morto. Eredita delle terre che un latifondista vuole.



Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Le piramidi di Giza sono uno dei siti archeologici più famosi, eppure ancora nascondono molti misteri. Ce ne parla stasera **Roberto Giacobbo**.



Piccole donne
CANALE 5, ORE 21.20
Jo (**Maya Hawke**) e le altre tre sorelle March vivono in serenità la loro vita. Ma una tragedia sconvolge l'esistenza della famiglia. E il padre torna dal fronte.

ORE 19.35



PILLOLE DI BUONUMORE...
tutti i giorni dal lunedì al venerdì.
In replica alle 23.00



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8			
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.20 Tg1 / Tg1 Economia 16.40 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La bella addormentata nel bosco Film animazione ('59) 22.50 Anna dai capelli rossi Promesse e giuramenti (1ª Tv) Film Tv commedia ('17) 0.25 Premio Braille 2018 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Romeo & Juliet Film sentimentale ('13)		7.05 I fantastici cinque Alla ricerca dell'occhio verde Film avventura ('13) 8.30 I fantastici cinque - Alla ricerca del tesoro perduto Film avventura ('13) 10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica 10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Un'amica per Cassie Film Tv fantastico ('14) 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 La slitta dei desideri (1ª Tv) Film Tv commedia ('16) 20.30 Tg2 20.30 21.05 Australia Film avventura ('08) 23.55 Un anno di sport Rubrica 0.55 Zona B Rubrica di sport 1.40 Sorgente di vita Rubrica 2.10 A Dangerous Method Film drammatico ('11) 3.40 Tg2 Eat Parade Rubrica 3.55 Videocomic		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Zorro Serie Tv 8.30 La Bibbia: Giuseppe Film Tv biblico ('95) 10.05 Mi manda Raitre in festa 11.05 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 12.25 Quante storie Rubrica Geo Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.20 Cara Italia Rubrica 16.15 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole 21.15 Una notte al museo 3 Il segreto del faraone (1ª Tv) Film comm. ('14) 23.05 Tg Regione 23.10 Tg3 Linea notte Attualità 23.45 I miei vinili Musicale 0.25 Edgar Allan Poe - The Last Four Days Rubrica 0.50 RaiNews24		7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.35 Michele Strogoff Il corriere dello Zar Film Tv storico ('99) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Baby Animals Doc. 20.00 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Freedom Oltre il confine Rubrica di scienza 24.00 1997: fuga da New York Film fantascienza ('81) 2.05 Tg4 Night News 2.25 Stasera Italia Attualità 3.35 Andersen Una vita senza amore Film avventura ('06)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Wild Survivors Doc. 9.50 Terra di Gremlins Doc. 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Una vita Telenovela 15.40 Il segreto Telenovela 16.30 Family For Christmas Film Tv commedia ('15) 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Piccole donne Miniserie 23.30 Tutti insieme inevitabilmente Film commedia ('08) 1.15 Tg5 Notte 1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.20 Fantaghirò 2 (2a parte) Film Tv fantastico ('92) 5.15 Tg5		6.55 Suburgatory Serie Tv 7.25 I Puffi Cartoni 8.05 Memole dolce Memole Cartoni 8.30 Anna dai capelli rossi Cartoni 9.00 Heidi Cartoni 9.25 Miracle Tunes Serie Tv 10.20 Una mamma per amica Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il Menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.10 The Stronghold La roccaforte (1ª Tv) Film avventura ('17) 16.30 Piccola peste s'innamora Film Tv commedia ('95) 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 21.25 Io sono Battista Show 0.10 Mi fido di te Film commedia ('06) 2.15 Studio Aperto-La giornata 2.30 Sport Mediaset Rubrica 3.10 Le avventure di Lupin III Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti 11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Una strana coppia di suoceri Film commedia ('79) 16.25 L'incredibile avventura Film avventura ('63) 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno 21.15 Body of Proof Serie Tv 0.50 Tg La7 1.00 Star Trek Serie Tv 5.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica		16.00 Una rosa per Natale (1ª Tv) Film commedia ('17) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film commedia ('02) 23.15 Sperduti a Manhattan Film commedia ('99)				
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE			
8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)		8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Delitto (in)perfetto 14.00 Torbidi delitti Rai Crime 16.00 Uno sceriffo extraterres- tre... poco extra e molto terrestre Film ('79) 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 I grandi papi Doc. 23.30 La neve nel cuore Film commedia ('05)
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27			
10.20 The Glades Serie Tv 11.15 Cult Serie Tv 12.15 Covert Affairs Serie Tv 14.00 The 100 Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Transporter: The Series Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sit 21.00 The Divergent Series: Allegiant Film fantascienza ('16) 23.20 Transporter: The Series Serie Tv		9.35 Rookie Blue Serie Tv 11.05 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv 12.35 Cold Case Serie Tv 14.15 X-Files Miniserie 15.55 Doctor Who Serie Tv 17.35 Falling Skies Serie Tv 19.05 Supernatural Serie Tv 20.40 Lol -i- Sitcom 21.05 Grand Budapest Hotel Film commedia ('14) 22.50 Mordcaai Film commedia ('15) 0.35 Supernatural Serie Tv		12.55 Un poliziotto scomodo Film poliziesco ('78) 15.20 L'allenatore nel pallone Film commedia ('84) 17.20 Zorro alla corte di Spagna Film avventura ('62) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Gran Torino Film drammatico ('08) 23.30 Alfabeto Rubrica 23.45 Potere assoluto Film thriller ('97)		15.45 Trans Europe Express Doc. 16.45 Isole della Bassa California 17.35 Apprendisti stregoni Rubrica 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Art of Scandinavia Doc. 19.25 Art of Scandinavia Doc. 20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc. 21.15 La Corsaire - Balletto Danza 23.05 Discovering Music: Queen Musicale 23.50 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown Documenti		12.10 Fantozzi contro tutti Film comico ('80) 13.55 Ritorno al Marigold Hotel Film commedia ('15) 16.00 One for the Money Film commedia ('12) 17.35 Le meravigliose avventure di Marco Polo Film ('65) 19.30 Totòtarzan Film comico ('50) 21.10 Un anno da ricordare Film drammatico ('10) 23.10 Robin e Marian Film avventura ('76)		11.15 Un medico in famiglia 6 Miniserie 13.30 La nuova squadra Miniserie 15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 17.50 Linda, il brigadiere e... Serie Tv 19.35 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv 21.20 Purché finisca bene Una villa per due Film Tv commedia ('14) 23.10 Uniche Lifestyle 23.45 L'amica geniale Serie Tv		13.15 MasterChef Australia Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Ip Man - The Final Fight Film azione ('13) 23.15 Amore e sesso in Giappone DocuReality		13.00 Piovuta dal cielo Film commedia ('99) 15.10 Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13) 17.10 Se solo fosse vero Film fantastico ('05) 19.10 Una settimana da Dio Film commedia ('03) 21.10 Cambio di gioco Film commedia ('07) 22.30 Hercules - Il guerriero Film avventura ('14) 1.00 Sono il numero Quattro Film azione ('11)				
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai			
16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Speechless Sitcom 20.00 Rosario a Maria che sciolge i nodi Religione 20.30 Tg 2000 20.45 Angeli del mare DocuFilm 21.10 Un amico molto speciale Film commedia ('14) 22.40 Today Attualità 23.55 La compietà - Preghiera della sera Religione		6.10 The Dr. Oz Show 8.50 I menù di Benedetta Cooking Show 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.55 The Dr. Oz Show Talk Show 2.25 I menù di Benedetta		10.40 Una vita Telenovela 11.15 Il segreto Telenovela 12.20 I-Crew Talent Show 12.40 Cambio casa, cambio vita! Real Tv 16.05 The O.C. Serie Tv 17.55 Suits Serie Tv 19.40 Uomini e donne People Show 21.10 Lettera di Natale Film Tv commedia ('15) 23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Real Tv 0.45 I-Crew Talent Show		6.00 Alta infedeltà DocuReality 8.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality 10.00 Il mio gatto è indemoniato Real Tv 11.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv 14.50 Abito da sposa cercasi 19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.10 Ghali Live Tour Musica 22.10 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Real Tv 24.00 ER: storie incredibili Doc.		6.00 A Crime to Remember Real Crime 7.50 The Listener Serie Tv 10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.50 A Crime to Remember		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 Major Crimes Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Colombo Serie Tv 19.15 Major Crimes Serie Tv 21.10 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 7.50 Te l'avevo detto Real Tv 9.40 Avventure impossibili DocuReality 11.35 Nudi e crudi Real Tv 13.35 Acquari di famiglia Real Tv 15.30 Lupi di mare DocuReality 17.30 The Last Alaskans DocuReality 19.30 La febbre dell'oro Doc. 21.25 Camionisti in trattoria Real Tv 0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime		17.00 Ciclocross: Men Elite 7a prova: Heusden Zolder Coppa del Mondo 18.30 Tg Sport 18.50 Memory Rubrica di sport 19.15 L'uomo e il mare Rubrica 19.45 Ciclocross: Women Elite 7a prova: Heusen Zolder Coppa del Mondo 20.45 Calcio: Cosenza - Salernitana Serie B 23.00 Memory Rubrica di sport 24.00 Tg Sport Notte 0.15 Zona B Rubrica di sport				

RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>20.45 Ascolta, si fa sera 20.50 Zona Cesarini 21.05 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B 23.05 Radio1 Night Club 23.35 Radio1 All Music</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me anziano YouTuberS</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Musiche di Mozart, Saint-Saens, Strauss 23.00 Archivio teatrale</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 La ruota delle meraviglie Film Sky Cinema Uno The Family Holiday Film Sky Cinema Hits 21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy Nut Job: Tutto molto divertente Film Sky Cinema Family</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 Godzilla Film Cinema 21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy Sfida tra i ghiacci Film Cinema Energy A proposito di Davis Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RADIO 1</div><div>7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde. 11.05 Lancio programmi 11.09 Vue o fevelli di 11.19 CHIARO E TONDO Ospite il direttore di Irotes sull'emergenza emozionale durante le feste 11.55 PER PICCINA CHE TU SIA Oggi la casa nella letteratura: consigli di lettura 12.30 Gr FVG 13.30 PEOPLE, SCIENCE AND THE CITY. 14.10 RIVERBERI. Il meglio dell'anno in musica. 15.00 Gr FVG 15.15 Vue o fevelli di Dario Zampa al a savùt simpri operà al pas cui timps, presentant cjançons che a fevelin de realtà di ogni di e contant i cambiamenti de societàt furlane 18.30 Gr FVG</div></div> <div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Mete Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 11.35, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mauro Debat, 11 Gerovini/55/ 60 - Agnol Tomasin, 12 Internazional - Pauli Carita- rut, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vós dai camilats; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsBurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescut- to; 19 Ti plas che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div></div>	<div><div>TELEFRIULI</div><div>08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Family casa 12.15 Manca il sale 12.30 Telegiornale Fvg D 12.45 A voi la linea - D 13.15 Family salute e benessere D 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Vocinvolo 16.00 Cuori nella tempesta 17.45 Telefruts, c. animati 18.45 Beker on tour 19.00 Telegiornale Fvg 19.45 Screenshot, D 20.15 Effemotori 20.45 Telegiornale Pordenone 21.00 Friuleconomy 22.15 A tutto campo il meglio 22.45 L'uomo delle stelle 23.15 Screenshot 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 08.30 Zigby - Cartoni 09.00 Tg news 24 rassegna 10.00 Gli speciali del Tg 11.00 Tg news 24 - D 12.00 Tg news 24 - D 12.30 Agendina Gourmet 13.00 Tg News 24 15.00 Tg news 24 sport 16.00 Fvg motori 17.00 Tg news 24 - D 18.00 Tg news 24 18.35 Story Cagliari 19.00 Tg news 24 - D 19.30 L'isola di Catine 19.35 Le interviste di Pecile 20.00 Tg news 24 20.30 Speciale Commercio 22.00 Tg news 24</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>07.05 Il Tg del Nord Est 09.00 Il meglio di Ail news 09.30 L'alpino 12.30 Documentario 13.30 L'Arc di Sant Marc 18.15 Programma musicale 19.00 Il Tg del Nord Est 21.00 Nuovi orizzonti 22.00 Fuori onda de Il Popolo 23.00 Il Tg del Nord Est</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 Festività con IL13 08.15 Festività con IL13 09.00 Impresa al centro 19.00 IL13 News 20.05 IL13 Sport 20.15 IL13 Veneto Orientale 21.15 Il meglio di Petit Salot 22.15 Veneto Orientale News 22.30 Tg IL13 in pillole</div></div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Di notte e prima mattina possibili banchi di nebbia specie verso la costa. Gelate anche in pianura. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Inversione termica con zero termico a 2700 m circa.

Al mattino cielo variabile o nuvoloso, dal pomeriggio schiarite fino a cielo in prevalenza sereno. Inversione termica notturna nelle valli con zero termico sui 2500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/+1	2/5
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+3	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,8	7,2	96%	7 km/h
Monfalcone	2	7,3	97%	6 km/h
Gorizia	-1,7	7,5	97%	3 km/h
Udine	-2	5,4	NP	3 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	1,7	6,9	99%	8 km/h
Cervignano	-0,7	7,4	98%	3 km/h
Pordenone	-2,1	6,3	99%	3 km/h
Tarvisio	-4,5	6,4	66%	5 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	2,9	6,3	100%	9 km/h
Gemona	0,3	6,9	67%	7 km/h
Tolmezzo	-1,1	7,3	73%	5 km/h
Forni di Sopra	-2,2	6,5	44%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	13,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	13,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	13,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9
Atene	4	8
Barcellona	13	15
Belgrado	0	5
Berlino	5	6
Bruxelles	0	5
Budapest	1	4
Copenaghen	5	8
Francoforte	-1	5
Ginevra	5	13
Helsinki	-2	2
Klagenfurt	-4	2
Lisbona	6	19
Londra	6	10
Lubiana	-1	7
Madrid	4	15
Malta	13	14
P. di Monaco	12	14
Mosca	-12	-9
Oslo	-3	2
Parigi	2	6
Praga	0	4
Salisburgo	-2	5
Stoccolma	0	2
Varsavia	1	4
Vienna	0	5
Zagabria	0	7
Zurigo	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	3	15
Ancona	3	9
Aosta	4	10
Bari	9	11
Bergamo	-2	7
Bologna	0	4
Bolzano	0	8
Brescia	-2	5
Cagliari	7	14
Campobasso	0	7
Catania	10	14
Firenze	0	10
Genova	10	13
L'Aquila	1	10
Messina	10	12
Milano	0	4
Napoli	6	12
Palermo	11	13
Perugia	2	8
Pescara	4	12
Pisa	1	11
R. Calabria	9	12
Salerno	4	13
Taranto	7	11
Torino	-1	7
Treviso	0	3
Venezia	3	3
Verona	-1	1

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calagari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Sabolini**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432
La tiratura del 24 dicembre 2018 è stata di 45.309 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914 Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

■ **ORIZZONTALI** 1. L'insieme dei muscoli nella parte posteriore della gamba - 9. Iniziali della Chiatti - 10. Nella bici ha i raggi - 11. Al centro dell'arco - 12. Fischia i rigori - 14. Mercato Comune Europeo - 15. Campagna attorno a una città - 16. Burbero, scorbutico - 17. Piccoli complessi - 18. Il contrario di plus - 19. La pratica che segue un iter - 20. Gli appartenenti al genere Homo sapiens - 21. Grosse candele votive - 22. Riveste il corpo dei vertebrati - 23. Per gli antichi Romani era sana se lo era il corpo - 25. Prefisso per sale - 26. Erano ninfe marine - 28. Rovigo - 29. Ministro nell'Impero ottomano - 30. Al centro di Trento - 31. Rifugio destinato a contrastare le incursioni dal cielo.

■ **VERTICALI** 1. Il tasto per ascoltare musica - 2. Riconoscimento ottico dei caratteri (sigla) - 3. Penitenziario, istituto di pena - 4. Creatrici, artefici - 5. Canto di gruppo all'unisono - 6. Certificato del Tesoro con Opzione - 7. I confini dell'Italia - 8. Tutt'altro che spenta - 11. Ritornati da una guerra - 13. L'assegno con due linee trasversali - 14. Procurarsi, dotarsi del necessario - 16. Considerare, credere - 17. Copertura conica di terra che sorgeva sulle tombe etrusche - 18. Muro rustico di cinta innalzato senza calce - 19. Attraversare penetrando - 23. Sono dodici in un anno - 24. Si ottiene dall'uva - 26. Unità di misura del flusso luminoso - 27. Divinità femminili - 29. Vana senza eguali.

DOSE

giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

SIAMO CHIUSI
SABATO 22 E 29 DICEMBRE

01-31

Dicembre

15%

20%

25%

30%

Decespugliatori - Motozappe - Rasaerba - Trattorini

RANGE ROVER EVOQUE

PRONTA A DARTI TUTTO, CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.



ABOVE & BEYOND



RANGE ROVER EVOQUE CON CAMBIO AUTOMATICO INCLUSO È TUA CON € 19.515* GRAZIE A EASY LAND ROVER. E DOPO DUE ANNI DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

È sempre il momento giusto per scegliere Range Rover Evoque, ma oggi lo è ancora di più perché il cambio automatico è incluso. Non perdere l'occasione di guidare quest'auto straordinaria che racchiude l'essenza di Range Rover in una forma compatta, in cui ogni millimetro è funzionale ed elegante, perfetta per vivere la città anche grazie alle innovative tecnologie di informazione, intrattenimento e assistenza alla guida. Subito tua grazie a Easy Land Rover.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Caboto 25, Trieste - 040 3898111 cell. 329821174
concierge.autopiu@landroverdealers.it autopiu.landrover.it

RANGE ROVER EVOQUE CON CAMBIO AUTOMATICO ED EASY LAND ROVER

ANTICIPO € 19.515	✓
NESSUNA RATA PER 24 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 0,95%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 19.515	✓

Valori riferiti a Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY. Consumi Ciclo Combinato 6,4 l/100 km. Emissioni CO₂ 166 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LANDROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Prezzo di vendita promozionale riferito a Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY pari a € 39.030 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 19.515,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.515,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.515,00. Spese apertura pratica € 350 e bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 19.890,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,95%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/12/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover aderenti all'iniziativa. Fino ad esaurimento scorte. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Range Rover Evoque 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con Cambio Automatico Pure 19MY.

